Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Domenica, 8 luglio 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8164 nuova serie Fondazione 1881

IERI SERA RUMOR E' RIUSCITO A RISOLVERE LA CRISI DOPO LE LUNGHE ED ESTENUANTI TRATTATIVE DURATE FINO ALL'ULTIMO

Il nuovo governo a quattro è fatto Ritorno alla linea di centrosinistra

La compagine però è «handicappata» in partenza, mancandole l'appoggio di una notevole frazione (30 per cento) del partito socialista Mancini ha rifiutato incarichi ministeriali in polemica aperta con il segretario De Martino - Vuota la poltrona di vicepresidente

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

Il nuovo governo quadripartito di centrosinistra è fatto, Rumor ha sciolto la riserva e ha presentato al Capo dello Stato la lista dei ministri. La crisi, formalmente aperta il 12 giugno con la decisione di Andreotti di un chiarimento di fondo dopo il congresso democristiano, è così risolta dopo 25 giorni di tormentate trattative, che hanno nuovamente spostato l'asse politico dalla linea di centralità a quella di centrosinistra.

Ottenuto l'incarico il 20 giugno, il presidente del consiglio ha concluso solo nella tarda serata di oggi il suo difficile lavoro per la ricerca di un accordo prima sul programma e poi sulla lista dei ministri. Sulle difficoltà per la distribuzione dei portafogli e su quelle connesse al programma governativo, che appare in molti punti solo accennato rinviandone l'esame al momento in cui si discuterà in concreto dei vari problemi, ha prevalso la volontà di andare avanti per risolvere la crisi.

Democristiani, socialdemocratici, repubblicani e socialisti dopo due anni e mezzo di sosta, in cui si ebbero un monocolore e il governo di centralità, riprendono il difficile cammino di centrosinistra, avendo già sulle spalle il peso delle defezioni e dei malumori registrati negli ultimi giorni, soprattutto in campo democristiano e socialista. Anche quella odierna è stata una giornata densa di trattative, di incontri, di tentativi di compromesso, di esplosioni di malumore. Per cercare di sciogliere tutti i nodi, Rumor ha protratto per quasi tutta la giornata i colloqui con la delegazione della DC, e solo poco prima delle 22 è andato dal Capo dello Stato.

Alle 22.40, il segretario generale della presidenza della Repubblica avv. Picella ha letto il seguente comunicato: «Il Presidente della Repubblica ha ricevuto questa sera alle ore 22 al palazzo del Quirinale l'on. Mariano Rumor il quale, sciogliendo la riserva formulata il 20 giugno, ha dichiarato di accettare l'incarico di formare il nuovo governo. Il Capo dello Stato ha, quindi, firmato i decreti di accettazione delle dimissioni del precedente ministero, il decreto di nomina dell'on. Rumor a presidente del consiglio dei ministri, e, su proposta di questo, il decreto di nomina dei nuovi ministri. Il giuramento dei nuovi ministri avrà luogo domani alle ore 11.30».

Rumor che, secondo la prassi, si è recato stasera alla Camera e al Senato per informare i due presidenti dell'avvenuta soluzione della crisi, tornerà quindi domani al Quirinale per il giuramento. Poi, lunedì o martedì, si riunirà il nuovo consiglio dei ministri per nominare i sottosegretari. Rumor potrebbe già verso la metà della settimana presentarsi al Senato, per iniziare il dibattito sulla fiducia.

La lista del nuovo governo presenta varie novità rispetto alle previsioni della vigilia e che confermano quanto sia stata complessa la trattativa sviluppata oggi nella riunione della delegazione democristiana, anche per tener conto del rapporto tra deputati e senatori. Proprio per questo motivo figurano nell'elenco nomi di senatori considerati fuori gioco fino all'ultimo momento e cioè Togni e Signorello. Il quarto gabinetto Rumor conta un ministero in più rispetto a quello del precedente governo Andreotti: 27 anziché 26. E' stato, infatti soppresso il ministero per la gioventù e sono stati creati i dicasteri senza portafoglio per i beni culturali e per l'ecologia.

C'è poi da considerare a parte la nomina a ministro senza portafoglio del senatore Coppo che figura senza incarichi specifici. Ed è la prima volta che accade una cosa simile. Evidentemente, il ministro del lavoro uscente è entrato nella compagine governativa per mantenere inalterato il rapporto tra i 19 deputati e gli 8 senatori presenti nel gabinetto. In complesso, ai democristiani, oltre alla presidenza del consiglio, sono stati assegnati 16 dicasteri, ai socialisti 6, ai socialdemocratici 4 e ai repubblicani 2.

I VENTINOVE MINISTRI

Roma, 7

Il nuovo governo quadripartito di centrosinistra è formato da venti ministri, compreso il presidente, con portafoglio ossia con dicastero, e da nove ministri con incarichi speciali, senza portafoglio. Ecco la lista:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI: on. Mariano Rumor.

MINISTRI SENZA PORTAFOGLIO: sen. Silvio Gava (Organizzazione della pubblica amministrazione); sen. Achille Corona (ministro per l'ambiente); sen. Camillo Ripamonti (ministro per i beni culturali); on. Giuseppe Lupis (ministro con compiti politici ed in particolare con riferimento all'ONU); on. Carlo Donat Cattin (Cassa del Mezzogiorno); on. Giovanni Gioia (rapporti con il Parlamento); sen. Dionigi Coppo, sen. Mario Toros (le regioni); on. Pietro Bucalossi (ricerca scientifica).

ESTERI: on. Aldo Moro.

INTERNI: on. Emilio Paolo Taviani.

GRAZIA E GIUSTIZIA: on. Mario Zagari.

BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA: on. Antonio Giolitti.

FINANZE: on. Emilio Colombo.

TESORO: on. Ugo La Malfa.

DIFESA: on. Mario Tanassi.

PUBBLICA ISTRUZIONE: on. Franco Maria Malfatti.

LAVORI PUBBLICI: on. Salvatore Lauricella.

AGRICOLTURA E FORESTE: on. Mario Ferrari Aggradi.

TRASPORTI E AVIAZIONE CIVILE: on. Luigi Preti.

POSTE E TELECOMUNICAZIONI: sen. Giuseppe Togni.

INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO: on. Ciriaco De Mita.

LAVORO E PREVIDENZA SOCIALE: on. Luigi Bertoldi.

COMMERCIO CON L'ESTERO: on. Gianmatteo Matteotti.

MARINA MERCANTILE: sen. Giovanni Pieraccini.

PARTECIPAZIONI STATALI: on. Nino Gullotti.

SANITA': on. Luigi Gui.

TURISMO E SPETTACOLO: sen. Nicola Signorello.

La nuova spaccatura nel PSI

Roma, 7

Se è vero che la capacità di mediazione, l'estrema cautela e la notevole tenacia hanno permesso a Rumor di risolvere una difficile crisi, spostando nuovamente l'asse politico dalla centralità al centro-sinistra, è anche vero che i personalismi, le manovre tattiche di partito e di corrente, i malumori sopiti ma non eliminati, gli estenuanti e difficili compromessi raggiunti sia per l'organigramma sia per la piattaforma programmatica hanno posto una palla di piombo al piede del governo ancor prima che cominci a muoversi, e hanno trasformato il già difficile percorso dell'azione governativa in un vero e proprio campo minato.

La soddisfazione espressa più o meno concordemente dai protagonisti del «tour de force» di questi giorni non può far dimenticare la quantità e complessità dei punti programmatici solo parzialmente discussi e non risolti nella trattativa quadripartita al Viminale, né può far passare in secondo piano le numerose ed importanti defezioni che hanno complicato il problema della distribuzione dei portafogli ministeriali, indebolendo notevolmente il nuovo quadripartito di centrosinistra.

L'ombra maggiore che pesa sulla nuova coalizione è costituita ancora una volta dalla grave spaccatura avvenuta nel PSI. Comunicati e dichiarazioni diramati oggi dimostrano inequivocabilmente che i demartiniani e i manciniani sono tornati a quelle posizioni di scontro frontale che hanno travagliato il partito prima e durante il congresso di Genova. Mancini e compagni, nonostante il laborioso compromesso raggiunto la scorsa notte in direzione, che aveva consentito di chiudere i lavori della direzione senza una clamorosa rottura, hanno ribadito il proposito di non entrare nella compagine governativa.

Mancini oggi non è forte come a Genova, perché la tentazione dell'incarico ministeriale ha indotto il numero due della minoranza socialista, e cioè Bertoldi, ad assumere posizioni meno rigide, accettando responsabilità governative, ma può sempre contare su un numero abbastanza elevato di fedelissimi, ai quali si aggiungono le forze della sinistra del partito legate a Lombardi. Più del 30 per cento del PSI è in posizione di netta critica nei confronti del governo e della restante parte del partito: la coalizione di centro-sinistra, dunque, è già zoppicante e si può già individuare il ripetersi di quei fenomeni di defezione e di «franchi tiratori» che hanno più volte messo in difficoltà i precedenti governi nelle fasi parlamentari più impegnative.

La defezione manciniana avrà notevoli strascichi non solo perché i membri del comitato centrale e i parlamentari manciniani hanno deciso di riunirsi a Roma per un esame della situazione politica (il che equivale alla messa a punto di un piano di battaglia contro De Martino e il governo), ma anche perché le odierne prese di posizione demartiniane e manciniane sono di tale asprezzo da dare subito la misura della lotta che continuerà a travagliare il partito.

Nella tarda serata di ieri si era detto che Mancini aveva accettato il compromesso, perché soddisfatto della prova offerta dal partito nel rinunciare a quel dicastero delle finanze per il quale erano sorte non poche perplessità negli altri partiti sulla candidatura dello stesso Mancini. I suoi amici hanno però dato una diversa versione dei fatti, hanno confermato il proposito di non entrare nel governo e hanno anche parlato di dimissioni di Mancini dall'ufficio politico del partito e dalla direzione.

I motivi della nuova rigida presa di posizione sono stati illustrati in una lettera inviata a De Martino e di cui il portavoce della corrente manciniana ha dato alcune anticipazioni. La sua dichiarazione è una feroce polemica nei confronti di De Martino per il modo con il quale il segretario ha condotto tutta la trattativa di governo. Le polemiche sono state sviluppate in una successiva nota manciniana, in cui si sostiene addirittura che Mancini non ha mai chiesto il ministero delle finanze.

Secondo la nota, la richiesta di Mancini è nata sui giornali, «quegli stessi giornali che 24 ore dopo si diffusero sue veti» nei confronti dell'ex segretario del partito. Ci fu a questo punto una telefonata tra De Martino e Mancini, e quest'ultimo sostenne che la proposta del segretario del partito di una candidatura Giolitti alle finanze e di Mancini alla Cassa del Mezzogiorno sarebbe stata disdicevole per Giolitti («che avrebbe finito per apparire un troppo condiscendente ministro delle finanze») e per Mancini «a carico del quale sarebbe apparsa una evidente discriminazione politica».

A questa versione dei fatti De Martino ha subito replicato polemicamente, smentendo innanzitutto che da parte di altri partiti della coalizione siano stati formulati veti nei confronti di qualsiasi socialista. De Martino riconosce di aver offerto a Mancini la Cassa per il Mezzogiorno e a Giolitti le finanze, e aggiunge che questa designazione era «assolutamente naturale, non discriminatoria verso alcuno, essendo Giolitti il responsabile della commissione economica, il più esperto economista del PSI».

Giudicate le tesi di Mancini sulla «speculazione della stampa» nei suoi confronti tali da non incidere sulla esigenza del PSI di avere importanti dicasteri, De Martino aggiunge: «La

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

NONOSTANTE LE SMENTITE DI WASHINGTON

Per il dollaro si parla di una terza svalutazione

Consulta a Basilea dei governatori delle banche
Sembra che la situazione non sia più controllabile

Basilea, 7

Il costante calo del dollaro è stato l'argomento dominante all'odierna riunione «informale» dei governatori delle banche centrali dei principali paesi industriali dell'Occidente, che a Basilea si consultano una volta al mese. Dalla riunione però non si attendono decisioni monetarie.

Per usare le parole di un esponente della Banca nazionale svizzera, la situazione ormai è sfuggita al controllo. Secondo fonti ufficiose, nella riunione di Basilea gli europei insisterebbero perché gli americani sostengano il dollaro mediante massicci interventi sui mercati. Venerdì scorso, il sottosegretario al tesoro americano Volcker ha escluso «enfaticamente» un'altra svalutazione del dollaro. Ma ciò non ha avuto effetto calmante. La speculazione continua a puntare su un abbassamento del valore del dollaro come pure della sterlina.

«La questione è per quanto tempo ancora gli Stati Uniti potranno permettersi di restare a guardare», ha detto il direttore generale della Banca nazionale elvetica Fritz Leutwiler: si ritiene che ciò rispecchi la crescente preoccupazione dei governatori delle banche centrali. Si è convinti che il dollaro sia già sottovalutato rispetto alla forza reale dell'economia statunitense. Alcuni banchieri sottolineano che alzare gli interessi negli Stati Uniti e aumentare le riserve bancarie non bastano a ridare fiducia nel dollaro. E' evidente che gli europei non sono affatto entusiasti della tesi di Volcker, che cioè si possa «aspettare e vedere».

In Svizzera, l'incertezza valutaria è diffusa: ai turisti vengono offerti 2,60 franchi per un dollaro (poco più della metà di quanto un dollaro valeva tre anni fa); venerdì, sul mercato interbancario il dollaro quotava 2,7020 - 2,72 franchi svizzeri e anche 2,67; cioè una perdita del 20 per cento in poco più di un mese.

«Week end» agitato anche per i banchieri e gli uomini d'affari parigini, i quali — prendendo pretesto dalle sfavorevoli condizioni atmosferiche — hanno rinunciato oggi a lasciare la capitale, per meglio seguire gli sviluppi monetari internazionali. L'attenzione si concentra sulla riunione di Basilea. Pur trattandosi — si fa rilevare — di uno dei normali convegni mensili, l'incontro assume un rilievo particolare, sia perché la giornata di ieri è stata caotica sui mercati valutari, sia a causa delle voci che continuano a circolare negli ambienti finanziari nonostante tutte le smentite.

Il ministro delle finanze francese, Valery Giscard D'Estaing ha definito ieri «grottesca» la ipotesi di una rivalutazione del franco, e ha affermato che il governo di Parigi non permetterà in alcun caso che il franco si rivaluti ulteriormente rispetto al dollaro. Il ministro ha

Continua in 2.a pagina

DOPO I TIMORI DI UN FALLIMENTO A HELSINKI

Salvata in extremis la conferenza europea

I 35 ministri sono riusciti a varare il comunicato
Resta ancora aperta la questione di Algeri e Tùnisi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Helsinki, 7

Un lungo applauso da parte dei 33 ministri degli esteri europei, più quelli degli Stati Uniti e del Canada, ha sottolineato la fine della prima fase della conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa (C.S.C.E.), iniziatasi cinque giorni fa qui a Helsinki, nella «Casa della Finlandia». L'applauso è stato la chiara dimostrazione di come i 35 delegati fossero lieti che la conferenza si concludesse non già con un fallimento, come avevano temuto fino a pochi minuti prima, ma con un rilevante successo.

Tutto è stato in forse fino all'ultimo. Il pessimismo regnava sia nella sala dell'assemblea sia nei corridoi; il punto morto sul comunicato finale sembrava insuperabile. Esattamente un minuto prima che il presidente di turno chiudesse malinconicamente la seduta, per annunciare che non era possibile pubblicare un comunicato finale su questa fase della conferenza, è giunto, del tutto inatteso, l'annuncio che era stato raggiunto un compromesso per il comunicato finale, grazie a un ripensamento, all'ultimo istante, da parte del ministro degli esteri sovietico Gromyko.

Il comunicato conclusivo, dopo aver ricordato i 35 paesi partecipanti alla prima fase della conferenza, svoltasi a livello di ministri degli esteri, afferma che «i ministri hanno adottato le raccomandazioni finali delle consultazioni di Helsinki, che comprendono l'ordine del giorno e le istruzioni dei gruppi di lavoro della conferenza, unitamente alle regole di procedura e alle altre disposizioni relative allo svolgimento della conferenza».

Il comunicato rileva inoltre che per la questione dell'invito all'Algeria e alla Tunisia a partecipare alla conferenza non si è raggiunto il consenso. Poi si conferma che la seconda fase della conferenza si terrà a Ginevra a partire dal 18 settembre prossimo, allo scopo di continuare lo studio delle questioni all'ordine del giorno e allo scopo di preparare progetti di dichiarazioni, raccomandazioni, risoluzioni o qualunque altro documento finale, sulla base delle proposte presentate nel corso della prima fase, come pure su quelle da presentare in futuro. Il comitato di coordinamento, costituito da rappresentanti degli stati partecipanti, terrà la sua prima seduta a Ginevra il 29 agosto 1973, al fine di preparare l'organizzazione della seconda fase.

La prima fase si è dunque conclusa positivamente, anche se la grave situazione nel Medio Oriente, portata in aula da Malta con la richiesta di partecipazione ai lavori dell'Algeria e della Tunisia non ha mancato di creare un grave imbarazzo fra i ministri degli esteri riuniti. La cronaca degli avvenimenti delle ultime ore della prima fase della conferenza testimonia come il problema medio-orientale possa e potrà influenzare, nel caso in cui non sarà risolto in tempo, tutta la Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa.

Fatta questa prima considerazione, si può comunque affermare che la riunione di Helsinki si è conclusa con successo. Tutti gli oratori che si sono succeduti sulla tribuna della sala dei concerti della «Casa della Finlandia», ad eccezione del premier maltese Dom Mintoff, si sono dichiarati soddisfatti del lavoro fin qui conseguito e pronti a contribuire al successo finale della conferenza. Le considerazioni fatte dai ministri degli esteri d'Europa, degli Stati Uniti e del Canada, hanno riflesso le esperienze, le preoccupazioni, le speranze e i propositi dei governi che sono responsabili, in varia misura, della vita politica, economica e sociale dei popoli, della loro sicurezza e del loro pacifico progresso.

Certo, non sono mancate nei discorsi degli uni o degli altri valutazioni contrastanti su problemi connessi sia con la sicurezza sia con la cooperazione. Se non ci fossero stati, sarebbe allora del tutto inutile aprire questo dialogo europeo. Un dialogo che certamente non sarà scevro di difficoltà né potrà condurre, in poco tempo, a risultati tangibili di grande rilievo, tanto più che sul nostro continente gravano da decenni, come hanno ricordato tutti i ministri degli esteri, la divisione fra blocchi e la profonda diversità dei sistemi politici, economici e sociali, e quindi — perché non dirlo anche dopo l'applauso che ha concluso questa prima fase —, una reciproca diffidenza.

Tuttavia, qui a Helsinki si è creata la convinzione generale che il dialogo avviato con la conferenza servirà a gettare su nuove basi le relazioni fra tutti i paesi europei e a infondere a essi uno spirito di tolleranza e di collaborazione. Pertanto, lo scopo della Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione europea è quello di individuare — e in parte i ministri degli esteri lo hanno fatto durante questa prima fase — una serie di obiettivi verso i quali dovrà tendere la cooperazione in Europa. Tali obiettivi debbono corrispondere alle esigenze del nostro continente e vanno ricercati sia nel settore della sicurezza sia in quello economico, sociale, culturale, giuridico e della tutela dei diritti umani.

In vista del conseguimento di questi obiettivi la conferenza — e ciò è stato riaffermato più o meno categoricamente — dovrà adottare misure precise e strumenti specifici che devono impegnare tutti gli Stati partecipanti a promuovere scambi economici, scientifici, tecnici e culturali, a collaborare fattivamente per la difesa dell'ambiente, a garantire la tutela dell'uomo, a facilitare la libera circolazione delle idee, delle informazioni e delle persone e a risolvere con mezzi pacifici le controversie che dovessero fra esse insorgere.

Giuseppe Finzi
dell'«Ansa»

Nubifragio a Bologna



Telefoto Ansa

Bologna — Anche la capitale emiliana è stata investita da un violento temporale, quasi un nubifragio, che ha provocato numerosi allagamenti, bloccando per alcune ore varie arterie

ESECUZIONE IMMEDIATA DOPO LA SENTENZA EMESSA DAL TRIBUNALE SPECIALE

In Iraq ventitré giustiziati a sette giorni dal complotto

Fra i condannati l'ex capo della polizia, Kazzar, il cervello della sanguinosa azione Sarebbero stati fucilati in una piazza della capitale - Altri processi sono già in corso

Bagdad, 7

Il tribunale speciale iracheno, costituito dopo il fallito complotto di sabato scorso, non ha perso tempo. Stamane ha condannato a morte 23 cospiratori, tra i quali l'ex capo della polizia Nazem Kazzar. A mezzogiorno la sentenza era già stata eseguita in una piazza vicino al Palazzo «Al Rahab», nella capitale irachena. L'annuncio è stato dato dalla radio. E' stato anche detto che i giustiziati costituivano solo un primo gruppo della «cricca di Kazzar».

Nella sentenza del tribunale è detto che il colonnello Kazzar e i suoi complici «hanno avuto oggi la giusta punizione per il tradimento e i crimini commessi, punizione che servirà da lezione per chiunque progetti di imporsi alla volontà del partito e della rivoluzione e di cospirare contro le conquiste del popolo». Il tribunale ha aggiunto che la condanna afferma la solidità della rivoluzione dietro cui si schierano le masse e le forze progressiste, e conclude che la rivoluzione irachena del 1968 «non può essere toccata da cospirazioni e tentativi proditori». Il tribunale ha anche ordinato la confisca a favore dello stato di tutti i beni dei condannati. Tra questi ultimi figurano due tenenti, sette funzionari di polizia sei agenti e sette persone di cui non è stata precisata la qualifica.

Il quotidiano ufficiale libanese «Al Bayraq» scrive che, durante il processo davanti al tribunale speciale che lo ha condannato a morte mediante fucilazione, Kazzar ha ammesso tutte le accuse e, alla lettura della sentenza, ha detto rivolgendosi ai giudici: «Se fossi al vostro posto, avrei emesso la stessa sentenza». Nella sua confessione, afferma il giornale, Kazzar ha rivelato certe iniziative che aveva preso all'insaputa del «vertice» iracheno del partito «Baath», in particolare il tentativo di assassinio di profughi iracheni al Cairo e la provocazione della minoranza curda, nell'intento di favorire una recrudescenza della tensione tra i curdi e gli iracheni.

Kazzar era stato catturato sabato mentre era in fuga dopo il fallimento del complotto: secondo la versione ufficiale, prima di arrendersi, aveva ucciso personalmente il ministro della difesa che aveva preso come ostaggio. L'annuncio della radio irachena non ha precisato in quale modo i 23 condannati siano stati giustiziani, ma da persone competenti è stato osservato che, trattandosi di militari, si è presumibilmente fatto ricorso alla fucilazione.

Con le esecuzioni odierne sale a 123 il numero delle persone giustiziane nell'Iraq dopo la rivoluzione del 17 luglio 1968, che ha portato al potere il partito «Baath». I giustiziati comprendono sia civili sia militari, condannati per «spionaggio» o per vari «complotti» contro il regime. Diverse «spie» giustiziate erano di religione israelita. Le ultime esecuzioni risalivano al 22 gennaio e al 2 maggio 1970, quando furono giustiziane in due gruppi 44 persone (fra cui 30 militari), implicate in un complotto contro il regime. Ma la «purga» continua: infatti il giornale «Al Bayraq» afferma che il tribunale speciale che ha condannato Kazzar, sta ora processando altre persone coinvolte nel fallito complotto.

Come si è detto, Kazzar tentò il colpo sabato scorso. Secondo la versione ufficiale del «tradimento» fornita da radio Bagdad, e successive informazioni di altre fonti, Kazzar attirò a un banchetto-trappola due ministri e alti ufficiali delle forze armate, mentre ufficiali dell'aeronautica avrebbero dovuto decollare da una base vicina alla capitale per bombardare l'aeroporto in occasione del ritorno del Presidente Al Bakr da una visita nell'Europa orientale.

All'aeroporto si trovava ad aspettare Bakr anche Takriti, l'«uomo forte» iracheno, che, evidentemente, i cospiratori contavano di uccidere insieme al capo dello stato. Il piano andò a vuoto, perché Takriti venne messo in allarme. I piloti ribelli furono neutralizzati, mentre Kazzar si dava alla fuga trascinandosi dietro come ostaggi il ministro della difesa Hammad Shihab, il ministro dell'interno Saadur Gheidan ed altri funzionari. A Zarbatia, una località vicina al confine con l'Iran, reparti dell'esercito bloccarono Kazzar e i suoi complici, impegnandoli in una sparatoria, nella quale Shihab e due ufficiali rimasero uccisi e Gheidan gravemente ferito. (Ansa - Ap)

LA SITUAZIONE

A conclusione di una nuova pesante giornata di intense trattative e di incontri, Rumor si è recato alle 22 di ieri sera dal Capo dello Stato per sciogliere la riserva e presentare la lista dei ministri del suo quarto governo. Si risolve così dopo 25 giorni la crisi con la riedizione del quadripartito organico di centrosinistra.

Il nuovo gabinetto quadripartito è composto da 17 democristiani, 6 socialisti, 4 socialdemocratici e 2 repubblicani. I ministri giureranno stamane nelle mani del Capo dello Stato. Domani o martedì il consiglio dei ministri si riunirà per procedere alla nomina dei sottosegretari. Verso la metà della settimana Rumor potrà presentarsi in parlamento, per il dibattito sulla fiducia.

La nuova coalizione di centrosinistra nasce comunque già appesantita dai malumori e dai dissensi che hanno travagliato fino all'ultimo momento le trattative tra e nei partiti, sia per la lista dei ministri sia per la piattaforma programmatica. L'ombra maggiore che grava sul governo, e che fa delineare il rischio di un ripetersi dei fenomeni dei franchi tiratori che hanno messo a dura prova la coalizione centrista nelle più difficili fasi parlamentari, è costituita dalla defezione dei manciniani. Il leader dell'opposizione interna del PSI e i suoi amici hanno, infatti, deciso ieri mattina di non entrare nel governo, malgrado il compromesso raggiunto la notte precedente in direzione per evitare una spaccatura.

I 35 ministri degli esteri partecipanti a Helsinki alla prima fase della conferenza sulla sicurezza e la cooperazione europea (C.S.C.E.) sono riusciti a raggiungere un accordo sul comunicato conclusivo dei lavori solo all'ultimo minuto, dopo che si era temuto un fallimento a causa dell'emergere di divergenze su vari problemi. Nel comunicato è detto, fra l'altro, che la prossima fase della conferenza si svolgerà a Ginevra nel prossimo settembre; si sottolinea la volontà comune di proseguire su questa strada; si rileva che il problema se invitare o meno l'Algeria e la Tunisia alla conferenza (problema sollevato dal premier maltese Dom Mintoff) non è stato risolto, perché sul consenso non c'è stata unanimità e che perciò la questione rimane aperta.



Telefoto Ansa

Roma — Rumor esce dallo studio del Presidente Leone, dopo aver presentato la lista del governo

SI E' CONCLUSO A BARI L'OTTAVO CONGRESSO

Riconferma di Lama al vertice della Cgil

Nel nuovo consiglio generale 133 posti al PCI 69 al PSI, 9 al PDUP - Boni segretario aggiunto

Bari, 7

L'ottavo congresso della Cgil si è chiuso con la rielezione di Lama a segretario generale. Lo stesso Lama aveva concluso la replica agli oratori intervenuti nel dibattito sulla sua relazione così sintetizzando la linea politica del congresso: «Il movimento deve essere organizzato da subito perché pericoli veri di pace sociale non stanno certo nella nostra proposta, ma nella stasi del movimento stesso, in un attendismo che lascia agli altri la prima mossa, in una rinuncia a dare alla proposta politica il necessario sostegno dell'azione di massa».

Nella sua replica Lama è stato molto abile, rispondendo punto per punto a quelle «sfumature e a quegli accenti diversi» (come egli stesso li ha definiti), emersi durante il dibattito, sia da parte della sinistra della Cgil che dalla componente socialista. Non si può parlare di una «autocritica», come è stato affermato da alcuni congressisti, ma quella di Lama è stata indubbiamente una puntualizzazione sui maggiori problemi. Sui rapporti con il governo Lama ha avvisto che la nuova compagine governativa dovrà «adottare misure congiunturali pienamente coerenti con una politica di riforma delle strutture e di sviluppo dell'occupazione e del mezzogiorno» nonché impegnarsi «con una dichiarazione di antifascismo allo sviluppo delle libertà civili del paese».

Per quanto riguarda l'unità sindacale ha ribadito che la Cgil è pronta «anche subito e ogni giorno è buono per farla. L'accordo sulle strutture di base — ha anche detto — garantirebbe una base unitaria alla federazione cambiandone radicalmente la natura». Sulla questione dell'incompatibilità (i comunisti della Cgil sono ancora membri del comitato centrale del PCI mentre i socialisti si sono dimessi da tempo dagli organi direzionali del proprio partito) il segretario della Cgil ha informato che in una riunione del consiglio generale da tenersi entro l'anno «il nostro massimo organo potrebbe assumere su di sé la responsabilità di risolvere il problema superando le attuali differenze».

D'altro canto, la mozione finale dell'ottavo congresso oltre ad approvare i temi congressuali e la relazione introduttiva di Lama, ribadisce la proposta della Cgil «per un'inversione di tendenza e per l'avvio di un nuovo sviluppo economico e sociale che abbia come asse centrale la piena valorizzazione delle risorse materiali, umane e intellettuali del Paese e quindi una concreta politica per lo sviluppo del Mezzogiorno, per l'occupazione e per le riforme, e ritiene che su questo terreno vada accertata l'effettiva volontà politica del nuovo governo. Da esso rivendica inoltre l'applicazione integrale di tutti gli accordi già sottoscritti come quello per la scuola e il pubblico impiego nonché la rapida conclusione delle vertenze sulle pensioni dei ferrovieri, dei monopoli di stato e delle autolinee».

La Cgil ritiene inoltre che debba tenersi al più presto un serrato confronto tra il governo e la federazione Cgil - Cisl - Uil sui maggiori problemi economici e sociali del Paese. A questo proposito il congresso ha riaffermato che «priorità assoluta va data alle iniziative per lo sviluppo del Mezzogiorno che assieme a quelle per la trasformazione strutturale dell'agricoltura e per la piena occupazione, costituiscono problemi di primaria importanza.

Il congresso ha rivendicato anche un insieme di misure urgenti per frenare il continuo aumento dei prezzi, coerenti con una politica di trasformazione dell'agricoltura, dei mercati e della distribuzione. «Il blocco dei fitti e delle tariffe pubbliche, l'estensione del controllo dei prezzi amministrati — aggiunge la mozione — costituiscono il primo e urgente punto di un vasto impegno del governo, delle regioni e degli enti locali. Parte integrante della mobilitazione sindacale è la lotta immediata per miglioramenti salariali e in specie per i redditi delle categorie più disagiate nell'ambito della linea assunta dalla Cgil di unità e solidarietà dell'intera classe lavorativa».

Subito dopo la chiusura della mozione è stata approvata, con solo quattro voti contrari e 5 astenuti, la composizione del nuovo consiglio generale che sale da 167 a 211 membri così suddivisi: 133 al PCI, 69 al PSI e 9 al PDUP. Chiuso il congresso, nella sala si è riunito il nuovo consiglio generale che ha eletto il segretario generale, Lama, il segretario generale aggiunto, Boni e gli altri membri della segreteria: Scheda, Bonaccini, Vignola, Forni, Giunti, Guerra, Didò, Verzelli, Marianetti e Giovannini. Il consiglio generale deve anche procedere all'elezione dei 64 membri del nuovo comitato direttivo così suddiviso: 39 del PCI, 21 del PSI e 3 del PDUP. Il nuovo consiglio generale della Cgil ha approvato all'unanimità tutti i nominativi proposti per la carica di segretario generale, di segretario generale aggiunto, i membri della segreteria confederale e i membri del comitato direttivo. *(Italia)*

Commercio: trattative interrotte

Roma, 6

Rotte le trattative per il rinnovo del contratto dei lavoratori del settore commercio. Nonostante l'intervento mediatore del ministero del lavoro, Confcommercio e sindacati non hanno trovato un accordo sugli ultimi punti in discussione: gli assorbimenti relativi alla nuova classificazione (sette livelli più uno) e l'orario di lavoro (40 ore settimanali distribuite in cinque giorni; il giorno festivo da attaccare alla domenica).

La seduta era iniziata nel pomeriggio al ministero del lavoro e le possibilità erano due: o l'accordo o la rottura. I due punti in discussione (gli altri erano già stati esaminati e vagliati nelle precedenti riunioni) «tiravano» inevitabilmente altri problemi come la classificazione unica e il salario unico nazionale, richieste considerate qualificanti da parte dei sindacati. Da ciò l'irrigidimento da parte della Confcommercio e la rottura delle trattative.

Si è concluso oggi lo stato di agitazione dei lavoratori delle miniere, mentre ulteriori iniziative saranno decise dalla segreteria della Fulc, convocata per i prossimi giorni. *(Ansa)*

PESANTE ACCUSA CONTRO I MEDICI DELLE PRIGIONI DI REBIBBIA E REGINA COELI

Un carcerato sarebbe deceduto perché nessuno credeva al suo male

Atroci sofferenze in cella per un ematoma al cervello - Sposato e padre di due figli era in attesa del processo - Detenuti a San Vittore affermano di essere stati percossi

Roma, 7

Un detenuto è morto in carcere senza sapere quale male lo ha aveva colpito. Era in attesa di giudizio: oggi avrebbe saputo se era innocente o colpevole. Nessuno voleva credergli quando diceva di star male. Alla fine, dal carcere di Rebibbia lo avevano trasferito alla neuro di Regina Coeli: il ha finito di soffrire. Si chiamava Luigi Zanlungo (36 anni), era sposato e padre di due figli.

Era in carcere dall'ottobre del 1971 perché sospettato di aver partecipato a una rapina avvenuta nel giugno del '70 tra Roma e Firenze ai danni di un furgone dalla Società autostrade (48 milioni). Si era sempre protestato innocente. Zanlungo era invalido del lavoro a causa di un grave incidente del quale era rimasto vittima agli inizi del '71 mentre lavorava in un cantiere edile: un paranco lo aveva colpito alla testa.

All'ospedale gli avevano detto che aveva un ematoma nel cervello e che con delle cure il grumo di sangue si sarebbe riassorbito. Ma poi era sopravvenuto l'arresto e inutilmente, nel carcere di Rebibbia Luigi Zanlungo aveva chiesto di essere curato. Quando diceva di sentirsi male lo schermivano, ritenendo che recitasse una sorta di commedia per ottenere la libertà provvisoria. Lui peggiorava di giorno in giorno (svenimenti, dolori atroci alla testa, la vista peggiorava, era semi-paralizzato): alla fine i medici decisero di trasferirlo al neuropsichiatrico di Regina Coeli, dopo averlo tenuto in cella di isolamento.

Ma neppure lì fu curato specificamente. Morì la sera del 5 maggio scorso, in circostanze non ancora appurate. La mattina aveva scritto al suo compagno di cella Gaetano Buongiorno ricordando tutte le traversie subite. Buongiorno, assistito dall'avvocato Antetomaso, presentò un esposto all'autorità giudiziaria che ora ha aperto un'inchiesta. Si dovranno accertare le responsabilità che potrebbero coinvolgere, con i medici, anche la direzione di Rebibbia e quella di Regina Coeli.

Intanto da Milano si è appreso che la rivolta nel carcere di San Vittore sarebbe stata originata dalle percosse che un gruppo di cinque detenuti avrebbe ricevuto nel tardo pomeriggio di domenica per essersi asserragliato nella propria cella del quinto raggio. Questa grave affermazione è stata resa stamani dall'avvocato Angelo Pistritto, difensore di tre dei cinque protagonisti dell'episodio, il quale ha riferito di avere potuto constatare personalmente le ferite e le contusioni riportate dai suoi assistiti.

Paolo Esposito, i fratelli Nicola e Rocco Nardozza, Giovanni Trinchera e Giuseppe La Serra, associati al carcere dopo una condanna per «tentata rapina impropria» avevano chiesto da tempo di conferire con il presidente della quinta sezione penale del tribunale di Milano, sezione che li aveva giudicati. I cinque detenuti avevano, sembra, alcune importanti rivelazioni da fare in merito al reato in base al quale sono stati condannati e del quale si sono sempre professati innocenti.

L'incontro, tuttavia, non aveva mai avuto luogo. Per questo motivo, al termine dell'ora d'aria di domenica pomeriggio, i cinque si sono asserragliati nella propria cella del quinto raggio preannunciando che avrebbero iniziato uno sciopero della fame fino a quando il magistrato non avesse ascoltato la loro deposizione. A questo punto, secondo quanto hanno affermato ieri i detenuti nel corso dell'udienza con il proprio avvocato, sarebbero intervenute alcune guardie carcerarie che con l'aiuto di idranti avrebbero messo rapidamente fine alla loro protesta.

Quindi sarebbero stati condotti negli uffici del direttore del carcere e poi trasferiti in altre celle. Qui un gruppo di agenti — secondo quanto riferito dai recensi all'avvocato — li avrebbe violentemente picchiati servendosi perfino come arma del bocchettone degli idranti. In seguito a questo presunto «pestaggio» l'Esposito avrebbe riportato una vistosa ferita alla testa ed ecchimosi sul torace, i due fratelli Nardozza ecchimosi varie sotto le ascelle e per il busto. Ma colui che sarebbe stato maggiormente malmenato sarebbe il La Serra sul quale però l'avvocato non ha potuto fornire indicazioni in quanto il detenuto sarebbe sottoposto a stato di segregazione.

Sottoposti a visita medica dal dottore del carcere, questi non avrebbe riscontrato alcunché di particolare sui cinque, al punto che non avrebbe stilato nessun certificato. Lunedì mattina, giorno della rivolta, la commissione interna dei detenuti di San Vittore, preoccupata per la assenza dei cinque, chiese alla direzione del carcere che i dimostranti fossero riportati nel quinto raggio, cosa alla quale il direttore acconsentì.

E' a questo punto — afferma l'avvocato Pistritto — che gli altri detenuti poterono apprendere, per bocca degli interessati, del trattamento che era stato riservato la sera di domenica ai cinque protestatari. La reazione non si fece attendere, e all'ora d'aria iniziò la scalata ai tetti del carcere, al grido di «vogliamo la riforma dei codici», «vogliamo un nuovo ordinamento penitenziario», «qui ci ammazzano, avvisate i giornali» e mostrando uno straccio macchiato dall'alto del quinto raggio «questo è sangue dei nostri compagni». *(Ansa-Italia)*

Telefoto Ansa

Luigi Zanlungo, il detenuto morto in carcere per mancata assistenza

IL GOVERNO È FATTO

Dalla prima pagina

rinuncia al ministero delle finanze e, conseguentemente, la perdita del ministero per il Mezzogiorno è stata decisa e da me stesso sollecitata allo scopo di determinare un clima di distensione interna». Il segretario conclude esprimendo «profondo rammarico per metodi politici inusitati nel PSI» e sottolineando «la necessità che la direzione del partito sia investita del giudizio su tutta la vicenda». E', questa, una presa di posizione dura, che equivale a un invito alla direzione a esprimere un giudizio di condanna nei confronti di Mancini.

Il non ingresso nel governo dei manciniani ha intanto dato maggiore spazio agli autonomisti. Per il dicastero della giustizia che Mancini ieri sera non aveva escluso di accettare, è stato designato oggi dal partito l'autonomista Zagari. Ma la assenza dei manciniani e la mancata presenza dello stesso De Martino alla vicepresidenza del consiglio non sono le uniche ombre sul nuovo governo. Ci sono malumori dei socialdemocratici per il fatto che la rinuncia di De Martino ha compromesso l'altra candidatura alla vicepresidenza, cioè quella di Saragat.

I gruppi parlamentari del Psdi hanno faticosamente proceduto in mattinata alle loro designazioni. Quello del Senato è stato concorde nella designazione di Ariosto. Il gruppo della camera ha dovuto procedere alla votazione per formare la rosa dei candidati, dopo aver unanimemente concordato sulla candidatura di Tanassi. Dalla votazione sono risultati vincenti Preti, Lupi e Matteotti, che hanno ottenuto più voti di Cariglia, Ferri e Romita.

Cariglia ha sottolineato alla assemblea del gruppo che «i rapporti all'interno della coalizione saranno estremamente delicati, se si tiene conto del fatto che molti problemi non sono stati risolti nel corso delle trattative e saranno, invece, affrontati durante il cammino del nuovo governo. «Il compito dei socialdemocratici — ha aggiunto — sarà quello di assicurare la rigorosa autonomia della maggioranza a livello parlamentare».

Successivamente Orlandi, in una breve riunione della direzione, ha cercato di sdrammatizzare le parole di Cariglia, sottolineando che è necessario valutare «non tanto gli aspetti tecnici dell'organigramma, che obiettivamente sono soddisfacenti, quanto il significato politico dell'intesa generale per un ritorno a un governo di centro-sinistra su posizioni certamente non rinunciatarie né sul piano democratico né sul piano sociale».

In mattinata si è riunita presente Rumor, anche la delegazione democristiana, con il compito di tirare le somme del complesso lavoro finora svolto e decidere sulle proprie designazioni in base alla rosa dei candidati indicati dai gruppi parlamentari. E' stato un lavoro tutt'altro che facile, che ha impegnato gli esponenti della DC per quasi tutta la giornata, e che nel gioco di pressioni e sollecitazioni e dosaggio tra deputati e senatori ha visto cadere candidature fino a ieri considerate sicurissime. Un motivo in più di malumore per un partito solo formalmente unito e in cui la decisione di Andreotti e Forlani di non entrare nel governo crea le premesse per una linea alternativa. Forlani appariva stamattina a Montecitorio particolarmente soddisfatto.

C'è chi, con riferimento alle tesi di Giolitti sull'urgenza di «un governo di cento giorni» per risolvere i problemi economici, sostiene pessimisticamente che quello varato oggi potrà durare anche meno di cento giorni.

R. P.

IN UNA CLINICA ALL'ETA' DI SETTANTA ANNI

È morto a Roma il senatore Secchia

Aderì al PCI dalla fondazione - A lungo in carcere durante il fascismo - Partigiano, poi uomo politico

Telefoto Ansa

Il senatore Secchia

Roma, 7

Il sen. Pietro Secchia, del PCI, è morto questo pomeriggio all'età di 70 anni nella casa di cura «Nuova clinica latina» di via Pratica. Al momento della morte il parlamentare era assistito da familiari, parenti e compagni di partito. Pietro Secchia era nato il 19 dicembre 1903 a Ochieppo Superiore (Vercelli): operaio e tecnico in una industria laniera, aderì a 16 anni alla federazione giovanile socialista e, dopo il 1921, in seguito alla scissione di Livorno che diede vita al PCI, è stato tra i dirigenti della federazione giovanile comunista.

Perseguitato dal regime fascista, Secchia è bandito dalla sua regione e costretto a trovar lavoro a Milano dove si occupa, nel 1923, come muratore. Dopo un breve periodo di emigrazione in Francia, ritorna in Italia nel giugno del 1924 ed è delegato al quinto congresso dell'internazionale comunista. Successivamente viene chiamato a far parte del comitato centrale e della segreteria nazionale della federazione giovanile comunista. Nel novembre del 1925 Secchia viene arrestato e condannato, a Trieste, a dieci mesi di reclusione per reati di stampa; appena liberato, riprende la sua attività politica clandestinamente in seguito alla emanazione delle leggi eccezionali fasciste del 1926.

Eletto nel '28 nel comitato centrale e nell'ufficio politico del PCI, Secchia si dedica alla organizzazione clandestina del partito in varie regioni d'Italia e nel '30 - '31 è responsabile del centro interno del PCI, finché non viene arrestato a Torino il 3 aprile 1931 mentre era impegnato alla organizzazione del quarto congresso del partito: viene condannato dal tribunale speciale fascista a 18 anni di reclusione; sconta 12 anni e sei mesi fra carcere e confino e torna in libertà soltanto alla caduta del fascismo.

Lasciato il carcere, Pietro Secchia riprende immediatamente il proprio ruolo nella direzione del partito e a Roma, dall'8 all'11 settembre del 1943, prende parte alla lotta armata contro i tedeschi; la sera stessa dell'11 settembre, per incarico della direzione del PCI, si reca nell'Italia del Nord per organizzare, insieme con altri antifascisti, le formazioni partigiane e le brigate d'assalto «Garibaldi»; di queste ultime diviene commissario generale. Dopo il 25 aprile, al quinto congresso nazionale del partito, Secchia è eletto membro della segreteria e responsabile della commissione nazionale di organizzazione.

In seguito, dal 1948 al 1954, è vicesegretario generale del PCI. Intanto, nel 1946 è stato deputato della Costituente; nel '48 è nominato senatore di diritto per meriti antifascisti per aver scontato un periodo di reclusione in seguito alla condanna del tribunale speciale. Nelle elezioni del 1953 è rieletto senatore e sarà confermato in tutte le successive consultazioni. Nel 1963 è eletto vicepresidente dell'assemblea di Palazzo Madama, incarico confermatogli nel '68. Attualmente era membro del comitato centrale del PCI e vicepresidente dell'Anpi.

Pietro Secchia ha scritto numerose opere sulla storia del movimento operaio e sulla resistenza. E' autore, tra l'altro, dell'«Insurrezione del Nord», del 1945, «I comunisti e l'insurrezione» (1954), «Capitalismo e classe operaia nel centro laniero d'Italia» (1960), «L'azione svolta dal partito comunista in Italia durante il fascismo» e «La guerriglia in Italia», entrambi del 1969. L'ultima sua opera è «Il partito comunista italiano e la guerra di liberazione (1943 - 1945)». *(Ansa)*

DAL SENATORE TEDESCHI

UN'INTERROGAZIONE sul caso Faletto

Roma, 7

Il sen. Mario Tedeschi, direttore del «Borghese», ha rivolto la seguente interrogazione al ministro di grazia e giustizia: «Con riferimento alle notizie relative alla scarcerazione dell'ex partigiano Giuseppe Faletto riportate dal quotidiano "La Stampa" di venerdì 6 luglio; considerato che il Faletto, condannato per sette omicidi accertati, venne assolto per insufficienza di prove dall'accusa di aver ucciso l'ing. Elio Codegà, dirigente della Fiat, assassinato a Torino il 16 aprile 1952; considerato ancora che gli assassini del Codegà non furono mai trovati, il sottoscritto interroga il ministro di grazia e giustizia per sapere quali iniziative giudiziarie siano state adottate in considerazione del fatto che all'uscita dal carcere di Fossano il Faletto ha trovato ad accoglierlo quattro suoi amici, ex capi partigiani, i quali hanno invitato i giornalisti a non interrogare l'ex detenuto sulla morte di Codegà, dicendo testualmente: "Noi come lui sappiamo tutto, conosciamo la verità. Ma non possiamo rivelarla, altrimenti tante persone salterebbero". Poiché per l'omicidio non esiste prescrizione, il sottoscritto chiede di sapere se in sede giudiziaria qualcuno ha avvertito la curiosità di conoscere i nomi delle "tante persone che salterebbero" se il Faletto e gli ex capi partigiani suoi amici fossero obbligati a infrangere la regola mafiosa dell'omertà e a rivelare tutto quello che sanno». *(Ansa)*

TRAGICO INCIDENTE SOTTO UNA GALLERIA DELL'AUTOSTRADA SAVONA - TORINO

IN CINQUE PERDONO LA VITA PER UN SORPASSO AZZARDATO

L'incauta manovra effettuata da una «128» contro la quale si è schiantata una «Ford» Un'auto esce di strada per lo scoppio di un pneumatico: due vittime in provincia di Lecce

Millesimo, 7

Cinque persone sono morte in un incidente stradale avvenuto questo pomeriggio, sull'autostrada Savona-Torino, in galleria «Pione» tra i caselli di Montezemolo e Ceva, al confine fra la Liguria e il Piemonte. Sul posto si sono recate le volanti delle «stradali» di Carcare e di Ceva, mentre l'autostrada è stata bloccata.

Quattro delle persone morte — che erano a bordo di una «128» — erano di Ventimiglia: Domenico Calderazzo, di 57 anni, titolare di una falegnameria, sua moglie, Mariangela, di 52, il figlio Ferdinando, di 30 anni, anch'egli impiegato nella falegnameria, e la sua fidanzata, Cristina Magnich, di 23 anni. La quinta vittima è un medico torinese, Domenico Osella, di 47 anni.

L'incidente è avvenuto verso le 17. Ferdinando Calderazzo, al volante della «128», procedeva verso Savona; sotto la galleria «Pione» ha tentato di sorpassare una «Ford» a bordo della quale erano due olandesi, Ronald Kalee, di 22 anni, e Johannes Van Thor, di 19 anni. Secondo i rilievi della polizia stradale, a sorpasso iniziato Calderazzo si è accorto che stava giungendo, nella direzione opposta una «Alfa 2000» guidata da Domenico Osella, che era solo. Per evitarlo (sotto la galleria il sorpasso è vietato e le corsie sono due, una per ogni senso di marcia), Calderazzo ha tentato di riportare la sua auto sulla destra e ha toccato sulla fiancata di sinistra la «Ford». Ha allora sterzato a destra e ha sbandato: la «128» è finita così trasversalmente e contro essa è piombata la «Alfa 2000». Nell'urto le due auto si sono ridotte a un groviglio di lamiere.

I due olandesi, la cui vettura ha riportato soltanto lievissimi danni, sono stati i primi a soccorrere gli occupanti della «128». I Calderazzo e il medico torinese sono morti sul colpo. Con un'autoambulanza Cristina Magnich, in fin di vita, è stata trasportata all'ospedale di Ceva, dove è morta poco dopo. L'autostrada è stata bloccata per circa due ore. Sul posto si è recato il pretore di Albenga.

Due anziane donne — Anna Vittoria, di 60 anni, e Domenica Conoce, di 61 — sono morte in un incidente stradale accaduto sulla strada provinciale Lecce-Galatina, in località «San Giuseppe», a circa venti chilometri dal capoluogo. Le donne si trovavano sul sedile posteriore di un'auto targata Torino e guidata da Emilio Geusa, di 28 anni, nato a Galatina ma residente nel capoluogo piemontese.

Accanto al conducente viaggiava Maria Vittoria, di 25 anni, figlia di una delle due donne morte nell'incidente. Dai primi accertamenti è risultato che l'improvviso scoppio di un pneumatico ha fatto sbandare la vettura, che è uscita di strada e, dopo aver divelto un cartello stradale, si è capovolta. Geusa e Maria Vittoria sono rimasti illesi mentre la madre di quest'ultima e la Conoce hanno subito gravi lesioni. Soccorse da automobilisti di passaggio, sono poi morte mentre venivano accompagnate all'ospedale di Lecce. *(Ansa)*

IL REGOLAMENTO ORGANICO

LINEE DI P.I.N. Accordo per gli ufficiali

Roma, 7

E' stato raggiunto l'accordo per il rinnovo del regolamento organico degli ufficiali di stato maggiore navigante delle compagnie di P.I.N. L'intesa raggiunta, firmata dai rappresentanti dell'Intersind e dai sindacati Film-Cgil, Film-Cisl e Uim-Uil, rappresenta — secondo i sindacati — un successo dell'azione unitaria delle organizzazioni confederali e garantisce l'accettazione da parte padronale dei punti più qualificanti della piattaforma presentata dai rappresentanti dei lavoratori.

Tra i punti fondamentali dell'accordo — informa un comunicato — sono: aumento della paga base di . 12 mila con ricalcolo integrale degli scatti di anzianità; unificazione a livello più alto delle tabelle indennità di grado; ristrutturazione delle tabelle indennità di rappresentanza mediante la riduzione a tre degli scaglioni di tonnellaggio e di anzianità di grado, con riproporzionamento delle differenze esistenti tra i due gradi di comandante e direttore di macchina; aumnto della panatica convenzionale di L. 1.500 giornaliere da corrispondere soltanto durante i periodi di usufruimento delle ferie e dei riposi compensativi; adeguamento annuale delle indennità di rappresentanza dei comandanti e direttori di macchina in relazione alle variazioni della scala mobile; aumento indennità navi da carico stabilita dagli accordi integrativi aziendali, alle seguenti misure mensili: Italia, Lloyd Triestino e Adriatica — L. 20 mila; Tirrenia — L. 24 mila. *(Ansa)*

LADRO CON RIMORSO restituisce il maltolto

Avellino, 7

Una coppa d'argento rubata l'ottobre scorso nella sede della società sportiva Macedonia, che partecipa ai campionati minori, è stata restituita dal ladro la notte scorsa, accompagnata con un biglietto di scuse.

«Non potevo più tenere in casa la coppa — è scritto nel biglietto — perché sono stato preso da un forte rimorso, che non mi faceva più dormire la notte». La coppa è stata depositata davanti all'ingresso della caserma dei carabinieri. Il trofeo era stato vinto dal Macedonia nel 1965, al termine del torneo di calcio «Mario Saia», disputatosi a Sant'Angelo dei Lombardi, in Alta Irpinia.

(Ansa)

NON FINISCONO LE POLEMICHE PER LA VICENDA DE «IL MESSAGGERO»

Rusconi riafferma: «È Barzini il direttore»

«L'attività di Perrone è in contrasto con la legge» - Immediata risposta «Inammissibile» per la FNSI il richiamo fatto dall'Ordine dei giornalisti

Roma, 7

Non conosce sosta «la guerra dei direttori» a «Il Messaggero». Le prese di posizione e le precisazioni più o meno polemiche ormai non si contano più. Oggi c'è da registrare una dichiarazione dei legali di Edilio Rusconi, l'editore che per aver acquistato metà delle azioni di quel giornale ha scatenato involontariamente la «bagarre», alla quale dichiarazione Alessandro Perrone, direttore e amministratore delegato destituito, ha immediatamente risposto.

I rappresentanti di Rusconi hanno detto: «il signor Alessandro Perrone continua a rilasciare ambigue dichiarazioni in base alle quali parrebbe che sia già avvenuta la presentazione di un "reclamo" contro la sua destituzione, e che questa presentazione sia di per sé sufficiente a legittimare la sua ulteriore permanenza nell'incarico di direttore responsabile de "Il Messaggero". A tutt'oggi non risulta che sia stato proposto alcun reclamo, che comunque sarebbe inamissibile e in ogni caso non varrebbe a togliere esecutività al provvedimento del presidente del tribunale di Roma. Pertanto Luigi Barzini è l'unico legittimo direttore responsabile de "Il Messaggero"; l'attività del signor Perrone continua ad essere quindi in contrasto con la legge e con l'ordine del magistrato».

Alessandro Perrone ha immediatamente ribadito: «i legali di Edilio Rusconi continuano ogni sera nella campagna diretta a creare nell'opinione pubblica la impressione che Alessandro Perrone non sia più direttore del "Messaggero" e che questo incarico spetti al signor Luigi Barzini. La risposta è in calce al giornale che non a caso reca la firma del direttore Alessandro Perrone. Il provvedimento del presidente della seconda sezione del tribunale civile di Roma ha, infatti, disposto solo la notazione anagrafica di un cambiamento nella direzione del "Messaggero", notazione che è soggetta, secondo i principi generali in materia, a reclamo, e pertanto non è esecutiva».

La polemica, d'altra parte, si è anche diffusa fra la FNSI e l'Ordine dei giornalisti che ieri aveva criticato la politicizzazione del sindacato nella vicenda de «Il Messaggero». Oggi il presidente della Federazione, Falvo, ha inviato al presidente dello Ordine, Lilli, un telegramma in cui fra l'altro è detto: «respingo con responsabile fermezza inammissibili valutazioni espresse da codesto consiglio Ordine sulla coerente azione svolta dalla Federazione della stampa a tutela dignità e autonomia professione giornalistica minacciate dalla incalzante concentrazione delle testate che è rivolta a soffocare quanto ancora sopravvive della libertà della informazione. Nel ricordare che dirigenti Federstampa rispondono del loro operato soltanto nelle competenti sedi del consiglio nazionale stampa italiana e del congresso nazionale stampa italiana, sottolineo che evidente disinformazione dimostrata dai colleghi proponenti ordine del giorno votato da codesto consiglio nazionale è davvero inammissibile per elementi che intendono occuparsi dei problemi della nostra categoria».

Sempre nel campo delle polemiche giornalistiche c'è da segnalare la ferma presa di posizione del senatore Angiolillo, proprietario e direttore dell'altro quotidiano romano, «Il Tempo», per smentire un settimanale lombardo in merito a pretese cessioni di parte della proprietà in altre mani.

(Ansa)

MUNIZIONI A ROMA in un parco pubblico

Roma, 7

Una cinquantina di cartucce per lanciarazzi, cinque proiettili di grosso calibro per artiglieria contraerea e dieci razzi illuminanti in perfetto stato di conservazione sono stati trovati stamani, avvolti in un giornale, in un giardino pubblico di via Marmorata. *(Ansa)*

ESPLOSIONE DOPO UN PIENO DI CARBURANTE

BRUCIA E VA A PICCO UNO YACHT A LIGNANO

Feriti due coniugi tedeschi che erano a bordo

Lignano Sabbiadoro, 7

Due coniugi tedeschi, Hans ed Elfride Bernhardt, rispettivamente di 37 e 36 anni, residenti a Wei Kirchen, sono rimasti ustionati dalle fiamme in seguito a un'esplosione avvenuta, nel tardo pomeriggio, sul loro «yacht» di otto metri su cui si trovava anche la figlia, che è rimasta incolume. L'imbarcazione è colata a picco pochi minuti dopo e due natanti, un peschereccio e una barca a vela, che erano vicini, hanno riportato lievi danni. I coniugi Bernhardt sono stati ricoverati nell'ospedale civile di Udine per ustioni di secondo grado in tutto il corpo, giudicate guaribili in un mese.

Lo «yacht» si stava allontanando dalla pompa di carburante situata sulla banchina della darsena di Lignano dopo il rifornimento quando, probabilmente per un ritorno di fiamma, a bordo è avvenuta un'esplosione seguita dall'incendio della benzina. Le fiamme si sono subito propagate a tutta l'imbarcazione e si sono alzate a oltre quindici metri di altezza. I Bernhardt e la loro figlia si sono gettati in mare. Quando i vigili del fuoco di Lignano e di Latisana sono giunti sul posto ormai per lo «yacht» non c'era più niente da fare: poco dopo è affondato. I danni ammontano ad oltre 10 milioni di lire. *(Ansa)*

DUE CUGINI ANNEGANO in un lago umbro

Perugia, 7

Aldo Fiandrini di 10 anni e Mario Fiandrini di 24, abitanti alla periferia di Perugia, in località S. Sabba, sono morti, annegando in un laghetto artificiale in località Fratte di S. Sisto. *(Italia)*

IN CASSAZIONE I MOTIVI DEL RICORSO CONTRO LA CATTURA

Si appellano alla procedura i difensori di Frank Coppola

Il «boss» non sarebbe stato «avvisato» delle indagini a suo carico

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

Secondo i difensori di Frank Coppola l'emissione del mandato di cattura nei confronti del presunto boss, accusato di essere il mandante dell'attentato al questore Mangano, dovrebbe essere annullato. L'avvocato di «Tre dita» ha depositato oggi in Cassazione i motivi del ricorso. In sintesi Mirabile contesta due fatti: la violazione dei diritti della difesa e la genericità del mandato di cattura.

Secondo il penalista infatti Frank Coppola non aveva ricevuto l'avviso di procedimento a suo carico mentre già si stava indagando, cioè mentre era già iniziata l'istruttoria. Nella memoria inviata alla Cassazione vengono elencati gli elementi dai quali emerge che l'istruttoria era in corso. Essi sono: la identità esistente tra le caratteristiche del viso di uno dei detenuti e la persona che fu notata dal testimone in atteggiamento sospetto dinanzi alla villa del questore Mangano nei tre giorni precedenti l'attentato; il contenuto di alcune comunicazioni telefoniche; la condotta tenuta dai tre prevenuti in epoca immediatamente precedente e successiva all'attentato, verificata sulla base dei dati oggettivi e le dichiarazioni rese dal dott. Mangano.

Da tutto ciò risulterebbe che furono eseguiti almeno quattro atti istruttori: «La ricognizione fotografica di uno degli imputati da parte di un teste; numerosi controlli telefonici sugli apparecchi di Coppola e degli altri imputati, l'esame testimoniale del dott. Mangano». Per quanto riguarda il secondo motivo del ricorso si sostiene che Coppola ha appreso di essere incriminato come mandante del tentativo di omicidio solamente durante l'interrogatorio, mentre il mandato di cattura parla genericamente di concorso di tutti gli imputati in tale delitto.

Frattanto oggi il giudice istruttore ha interrogato nuovamente Frank Coppola a Regina Coeli. Alla base dell'interrogatorio odierno era una intercettazione telefonica compiuta dalla polizia sul telefono del boss mafioso. Per il magistrato sarebbe la riprova chiave di tutta l'indagine: e cioè dimostrerebbe che Coppola aveva incaricato Ugo Bossi dell'eliminazione del questore. «Tre dita» ha invece sostenuto che la telefonata avvenne dopo l'attentato a Mangano, e inoltre che «l'uomo con la barba» del quale si parla non era il questore. Tanto più che sapendo di avere il telefono controllato, non avrebbe fatto alcun cenno all'episodio.

M. A.

DOLLARO

lanciato insomma un ennesimo appello agli Stati Uniti affinché prendano provvedimenti in difesa della loro moneta.

Ma, al pari di quelli analoghi rivolti a Washington dagli elvetici (allarmati dall'«incontrollabilità del mercato») e dai belgi (la cui moneta è sottoposta anch'essa a forti pressioni), l'appello francese non sembra aver suscitato una eco favorevole. Gli americani infatti considerano che l'attuale indebolimento del dollaro sia dovuto «a un movimento speculativo che si alimenta da solo fino a un certo punto». Pur senza forse alimentare ulteriormente, la conferma della posizione americana ha pertanto permesso alle voci relative ad una eventuale imminente terza svalutazione del dollaro di continuare a circolare con insistenza.

Tutto ciò ed altro giustificano il nervosismo regnante nel mondo economico - finanziario francese, in cui si parla con insistenza di una chiusura dei mercati valutari suscettibile di intervenire fin da lunedì, e il concentrarsi dell'attenzione generale sulla riunione di Basilea.

Va notato infine che, mentre si diffonde sempre più il timore che la crisi del dollaro possa preludere ad una crisi economica, l'atteggiamento americano dà adito a Parigi a due diverse interpretazioni: taluni affermano che il Presidente Nixon ha scientemente adottato una strategia mirante a mettere l'Europa in posizione di debolezza prima dell'apertura dei negoziati in sede GATT; (l'accordo internazionale sulle tariffe doganali); altri sostengono invece che, al pari di quelli europei, il governo americano non è praticamente in grado di attuare una politica capace di porre fine al disordine monetario.

I FATTI ALLA BOCCONI

UN ALTRO INDIZIATO per la morte di Marino

Milano, 7

Il giudice istruttore Vittorio Frascarelli che conduce l'inchiesta sugli incidenti del 12 aprile scorso culminati con l'uccisione dell'agente di Pubblica sicurezza Antonio Marino, ha emesso una nuova comunicazione giudiziaria. L'avviso è stato recapitato a Gianluigi Radice, l'ex segretario del Fronte della gioventù milanese, che la sera del fatto telefonò in questura dicendo che le bombe erano state lanciate da Vittorio Loi e Maurizio Murelli.

Radice era stato in un primo tempo arrestato e poi rilasciato per falsa testimonianza, ora è accusato di resistenza e radunata sediziosa. La decisione sarebbe stata presa dal magistrato in seguito all'esame di alcune fotografie che avrebbero permesso di individuare Radice tra i partecipanti alla manifestazione del 12 aprile. Il dottor Frascarelli avrebbe acquisito agli atti un migliaio di fotografie trovate nelle sedi di giornali e agenzie.

Allo stesso magistrato è stata affidata, per connessione, la istruttoria formale sul falso denunciato dal questore di Milano dottor Allitto Bonanno, dopo la pubblicazione da parte del «Giornale d'Italia» di una lettera datata 10 aprile e inviata, con la firma del questore stesso, al ministro degli interni per segnalare che il 12 aprile sarebbe stata «una giornata operativa». Copia di tale documento venne portata da due donne rimaste sconosciute al nucleo dei carabinieri di polizia giudiziaria al palazzo di giustizia; un'altra copia ancora fu inoltrata ai carabinieri di via della Moscova. Il dottor Allitto Bonanno sostiene di non avere mai firmato quella lettera.

(Ansa)

Telefoto Ansa

Cervia — Il vigile urbano in gonnella ferma un giovane in costume in città, e lo multa

PELLEGRINAGGIO A RECANATI NEL 175.o ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI GIACOMO LEOPARDI

SE NON C'È POSTO ALLA «GINESTRA» LO TROVI AL «PASSERO SOLITARIO»

Delicata e gentile strumentalizzazione dell'ambiente storico e naturale che fu caro al Poeta dell'«Infinito» Un'atmosfera di vita moderna attorno al nobile nucleo antico, ma la principale attività resta quella degli studi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Recanati, luglio

Sulle strade delle vacanze oltre dieci milioni di auto fra cui, anonima, anche la mia in corsa rapida e rovente verso Recanati, con l'onore dell'invito a partecipare l'indomani in detta città alla celebrazione leopardiana del 175.o anniversario della nascita del Poeta. Strada di vacanza, ma in questo caso alla latina: un attendere agli studi; studi però leggiadri nonostante le sudate carte. Viaggio troppo lungo e monotono dato il caldo eccessivo e afoso e la fretta; più di una macchina boccheggiante, ferma ai margini delle autostrade, oltre la striscia gialla. Ma finalmente la vista, consolante e ormai familiare, degli ubertosi colli marchigiani, lieti per la loro varietà e ricchi, tra un verde ormai più scuro ora più grigio, di molti campi di grano, resi più gialli e splendenti dal bagliore del sole. Un lembo di azzurro lungo la costa adriatica; la massa selvosa del Cònero; la sagoma imponente della basilica di Loreto, che, vista di lontano, sembra schiacciare con il suo peso le case sottostanti; un'ultima salita alberata, fresco viale fra pioppi, ed eccomi un'altra volta a Recanati.

Recanati oggi, benché erta e quasi arcigna sul suo colle appartato, in un profilo aspro e turrito, non è più un gruppetto di rozzi sentieri e di piazzuole scoscese. Cioè è tutto ciò, ma ampliata e animata da un'atmosfera di vita moderna intorno al suo nobile nucleo antico. Abitazioni nuove sparse con respiro, edifici restaurati, villini graziosi, che contrastano con i severi palazzi e le austere basiliche. Imprese industriali, centri commerciali e turistici, aziende agricole favorite da terreni fertilissimi e, principale fra tutte le attività, quella degli studi che conta numerosi istituti scolastici, due licei, il Centro nazionale leopardiano e sei ben fornite biblioteche.

E' una cittadina ospitale di oltre 17 mila abitanti, tutti impegnati nei loro lavori, seri e onesti, sempre affaccendati. Eppure sempre sereni e contenti, con una sembianza di agio e di fiducia, che sanno, appena finito il lavoro, indossare gli abiti del tempo libero e, prima di cena o anche dopo, riunirsi nei luoghi di ritrovo e chiacchierare e scherzare; un salutare gli amici di lontano, un chiamarli a sé. Bella la loro parlata con la sua gentile e calda modulazione.

Cittadina tenuta bene con un largo respiro di verde, curata con dignità, con i suoi luoghi di richiamo leopardiani, orgogliosa di essere la patria di un figlio celebre. Giardini e viali; abbondanza di terrazze e balconate, da cui si domina, quando l'aria è chiarissima, lo stupendo panorama dai lontanissimi monti della Dalmazia alle alte vette appenniniche. Entro questi limiti estremi si estendono le larghe vallate divise da lunghe serie di colli, le cui cime ora si coprono di qualche casa sparsa, ora di intere borgate, ora sembrano baluardi di antiche difese. Così sulle alture al di là del fiume Potenza si profila la città di Macerata.

Eccomi a Recanati, dicevo; e volli raggiunger subito il punto che, ogni volta qui, più mi interessa e più mi commuove, la piazza Giacomo Leopardi, la bella piazza rettangolare, ventilata e fresca. Vi fa da sfondo il nuovo palazzo comunale, uno dei più imponenti della regione, alleggerito da un arioso porticato lungo i tre lati dello edificio; contrasta di fronte la lunga linea sobria dei palazzetti di antica costruzione. Nel mezzo si erige il monumento al Poeta che, reclinato il capo un po' a sinistra e le braccia conserte, assume il caratteristico atteggiamento (efficacemente riuscito nel lavoro dello scultore) di uomo profondamente assorto, chiuso nel suo pensiero che non lo distoglie da quanto gli succede intorno; sembra che, morto, continui a pensare sui suoi problemi che entrano a far parte dei nostri. Rimasta isolata, si alza la Torre del borgo, con la sua merlatura ghibellina su beccatelli a sporto. Cosa che oggi capita a ogni piazza, anche se ricca di storia e di arte, non mancano i bar e i tavolini all'aperto, sempre coperti da ghiacciate frizzanti bibite e da voluminosi multicolori gelati. A Recanati c'è un particolare affetto per il gelato; e sappiamo come lo stesso Leopardi ne fosse ghiotto, e particolarmente nell'ultimo periodo di vita a Napoli. Qui tutti se ne vanno con il loro sorbetto fra la mano e la bocca; delizioso passeggiare estivo.

Ero finito anch'io a uno di questi tavolini a meditare e ad ammirare con occhi inesausti. Era sera, vigilia di un giorno festivo il 29 giugno. Era quindi praticamente, come se fosse un sabato, il sabato del villaggio.

Non scendeva a quell'ora la donzelletta col suo fascio dell'erba, non la villanella con negli occhi ingenui la scena del lavoro compiuto, in giugno la mietitura, e la fresca immagine del garzoncello scherzoso che aveva faticato con lei. Non scendevano, come nella narrazione manzoniana valida per tutti i villaggi in sul calar del sole, gli uomini con le zappe sulle spalle, quasi in processione, seguiti dalle donne tenenti per mano i pargoli. Era quel giovedì sera la discesa festosa di una gioventù moderna, che se ne veniva giù dalla gaia piazzetta Beniamino Gigli, lungo il corso Persiani, fino alla Piazza e oltre; altri in direzione opposta; un continuo andirivieni. La gioventù che camminava contenta e spensierata (il lavoro di quel giorno era già finito), in frotte, cinguettando. Gruppi di giovanotti disinvolti, ma senza malizia; gruppi di ragazze un pò civettanti, ma garbatamente, con i loro occhi scuri sempre mobili e dolci, con le labbra aperte a un sorriso e a una innata gentilezza, con un piccolo fascino racchiuso nei loro bei nomi: Rosella, Nazzarena, Floriana, Lorella... Coppie liete nel divertimento di stare insieme. Giovanotti che, con la loro chioma ondulata o arricciata e i lineamenti da efebo, sembravano signorine; signorine che, per la stessa ragione, sembravano giovanotti. Stagion lieta è cotesta. Gioventù che mira ed è mirata e in cor s'allegra. Passeggiava, insomma, l'amore di cui l'età bella è piena.

Ma che c'entra Recanati con Pola? Eppure, per un'improvvisa associazione d'idee, in qualche modo sì. Mentre stavo osservando quest'ambiente vario e movimentato, una rivista per puro caso stava aperta sul tavolino sotto i miei occhi, dove trovai un articolo di Vittorio G. Rossi, di cui m'interessò in quel momento, la parte finale: «Quando nei tempi antichi ero a Pola, c'era una strada che si chiamava la via Venere Celeste. Mi pareva che essa sapesse di aragosta come la stessa Venere uscita dalle spume marine. Sarà per questo che tutte le belle ragazze sanno di aragosta. Ogni tanto passavo per quella strada, per il piacere di passarci».

Riguardando le moderne donzellette recanatesi e la loro eterna grazia, mi dissi: «Anche queste belle ragazze sanno di aragosta, pur se discendono, anziché direttamente dalla dea del mare (del resto il mare è vicinissimo a Recanati), da Venere Ericina, che è poi sempre la Venere celeste».

Ma mi stringono ora interessi pratici, l'esigenza di un alloggio. L'albergo «La Ginestra» è tutto occupato. Tento e trovo posto al «Passero solitario». «Lei — mi disse l'indomani il prof. Bosco, scherzando — stava così facendo l'itinerario dell'opera leopardiana a ritroso, ché, se non avesse trovato libero nemmeno il "Passero solitario", sarebbe dovuto ripiegare fino al "Palazzo bello"», «motivo col quale — io gli soggiunsi — si apre lo "Zibaldone": Palazzo bello. Cane di notte dal casolare, al passar del viandante. Era la luna nel cortile...».

Afa quella notte, insopportabile; non poter dormire, nemmeno il continuo fruscìo dei pioppi tremuli durato tutta la notte, segno di un vento abbastanza forte, era servito a mitigare quel caldo tremendo; caldo foriero di temporali e di trombe d'aria. Udii suonare tutte le ore dalla Torre del borgo.

Nella buia stanza... io vigilava sospirando il mattin...

Fabio Russo

Telefoto Ansa

Saint Vincent — Laura Antonelli, con la Grolla d'Oro assegnatale alla 21.a edizione dei premi «Saint Vincent» per il cinema

«AMARCORD»

Il selciato della piazza di Cervia era fatto in maniera tale che a camminarvi sopra con sandali leggeri o con le scarpette di gomma — che ai miei tempi si dicevano «da ginnastica» — ci si faceva male alle piante dei piedi. Il lastricato era formato da grosse pietre di fiume, di quelle tondeggianti e levigate, infilate nella sabbia una per una, che si tenevano assieme «sostenendosi» a vicenda. Quando una delle pietre si staccava dal fondo, lasciava la propria impronta nella sabbia, come un dente nella gengiva. E subito le pietre vicine, mancando il sostegno, si allentavano anch'esse e il piccolo guasto diventava rapidamente una vera e propria «interruzione stradale».

Andare in bicicletta su questo tipo di fondo stradale era spesso problematico e noi ragazzi che dividevamo la nostra passione sportiva fra Binda e Guerra (ma già i più giovani sostenevano Bartali), tentavamo di imitare sulla piazza di Cervia le imprese che i campioni del pedale portavano a termine sui famigerati «pavé» delle Fiandre al Giro di Francia.

I ragazzi del paese vi camminavano sopra scalzi agevolmente e anzi correvano, saltavano, compivano tutte quelle esercitazioni comuni agli adolescenti che costringono i genitori ad esclamare: «ma insomma non potreste stare per un momento fermi?». Ma noi che dal paese ce ne eravamo andati e vi tornavamo soltanto l'estate per la villeggiatura o per la ricorrenza dei morti ad accompagnarvi i nostri genitori, eravamo impacciati e restavamo spesso fermi seduti sui bordi della vasca grande della fontana centrale alla quale di tanto in tanto si avvicinava qualche turista tedesco per vedere se era proprio vero che accostando un fiammifero alla canna dell'acqua si accendeva la fiammella azzurra dello zolfo.

Attorno a questa fontana, che c'è ancora anche se molto più brutta e monumentale, io e i miei compagni abbiamo trascorso tante ore della nostra infanzia e della nostra giovinezza. Abbiamo fatto le prime conversazioni, sostenuto le prime polemiche. Abbiamo parlato di sport: di Binda e di Bartali, come dicevo, ma anche di Varzi e di Nuvolari, di Schiavio e di Meazza e del trio, del famosissimo trio: Combi, Rosetta, Calligaris cui gli emiliani contrapponevano, con molto entusiasmo ma con minore successo, i loro Ceresoli, Monzeglio e Gasperi. Abbiamo fatto le prime discussioni accanite e abbiamo parlato persino di politica, accalorandoci e prendendoci di petto, come da sempre è usato in Romagna. Poi, diventati più grandi, abbiamo discusso di ragazze: delle nostre compagne di giochi, delle altre ragazze del paese o delle «villeggianti» che più avevano suscitato la nostra ammirazione o acceso il nostro entusiasmo. Ci siamo mille volte divisi le prede. «Allora tu vai con l'Elena e tu con la Marisa». Ma poi, il giorno dopo l'Elena e la Marisa se ne andavano per i fatti loro, magari con altri ragazzi che noi nemmeno conoscevamo, oppure con gli ufficiali di aviazione che venivano la sera da Ravenna a ballare.

Seduti sul bordo della fontana ci siamo fatti le prime confessioni di adolescenti, ci siamo raccontati le prime esperienze vere e le prime grandi bugie. Abbiamo arrossito e ci siamo confusi; ci siamo commossi e abbiamo trepidato.

Ricordo la fiducia con la quale io, che ero forse il più pivello, mi rivolgevo per consiglio o per aiuto in materia di «donne» a quelli che avevano qualche pelo di più sulle gambe. Guido, portava addirittura i baffi e mio padre lo prendeva in giro attribuendogli l'aspetto di una guardia di finanza: in un paese nel quale, per la presenza delle saline, la lotta fra salinari e finanzieri durava da secoli, il paragone era assolutamente spregiativo. Guido in realtà non aveva alcuna esperienza, perché era un timido come quasi tutti noi, ma per la sua faccia spesso annerita da una barba fitta e per quei suoi baffetti a punta, incuteva rispetto. Distribuiva sempre consigli sbrigativi e spiegava la necessità di essere intraprendenti, decisi.

Ricordo la mia prima scoperta di una ragazza che mi piaceva per come era fisicamente, per come era fatta. Il turbamento che me ne venne, i trasalimenti ogni volta che la incontravo. Andavo la sera alla grande balera in fondo al viale dove lei, che era figlia d'un pescatore e faceva la sarta, era contesa da tutti i giovani del paese. Ballava e rideva con certi denti bellissimi che rivedo ancora e gli occhi scintillanti pieni di bagliori. Naturalmente non avevo il coraggio di invitarla a ballare anche perché aveva cinque o sei anni più di me. Ma la sera, a casa, la pensavo disperatamente e la desideravo. Facevo sogni eroici e sogni erotici e in tutti, per un verso o per l'altro, c'entrava lei, Oneglia.

Un giorno Guido, al quale ero ricorso per aiuto, mi promise che le avrebbe parlato, le avrebbe spiegato il mio amore prepotente, le avrebbe strappato un appuntamento di sera sulla spiaggia, che era come dire il massimo che si potesse sperare. Trascorsi giorni e giorni in un'attesa spasmodica facendo al povero Guido una «marcatura strettissima», ma non seppi mai nulla di certo. Forse non le parlò mai, forse mi risparmiò una risposta poco incoraggiante. Io dopo aver fatto fuoco e fiamme incominciai a vedere che c'erano in giro anche altre ragazze. Anzi una sera, attorno alla fontana, quasi per vendetta, preannunziai la mia smargiassata di turno. «Domani», dissi «parlo all'Antonietta».

E lo feci. Tanto che l'Antonietta quasi inaspettatamente disse di sì e io rimasi sbalordito e fidanzato per tanto tempo.

Ma la mia storia, diciamo pure che è stata una delle più semplici, perché fra noi ragazzi della comitiva da episodi di questo tipo, da decisioni affrettate, prese quasi per gioco e spesso per ripicca sono nati fidanzamenti «in casa» come si diceva allora, con tanto di anello, e persino matrimoni.

Certo anch'io mi sono giocato, con quella frase donchisciottesca, l'adolescenza che improvvisamente era finita senza che quasi me ne accorgessi. Ma poi la vita ci ha insegnato che quasi tutte le cose importanti succedono così. Nel bene e nel male, a tradimento. Senza rendersene bene conto. Senza accorgersene.

Silvano Chesi

Libri ricevuti

Jack Williamson: *«L'isola del drago»* (Libra Editrice, casella postale 140, 40100 Bologna; pagg. 286, lire 2700).

Giusto vent'anni or sono scoprendo la struttura a doppia elica del DNA, il principale costituente dei cromosomi, il depositario dell'informazione genetica, Watson e Crick aprivano un meraviglioso campo di ricerche in cui abbiamo appena cominciato a penetrare. E già oggi illustri scienziati parlano della possibilità di modificare il nostro corredo genetico, di alterare la struttura del DNA per eliminare certe malattie ereditarie o addirittura per avere individui con alcune caratteristiche predeterminate. Le promesse e i pericoli dell'ingegneria genetica, insomma.

Le une e gli altri anticipati con notevole intuizione in un romanzo di Jack Williamson uscito nella collana «Gli Slan» della Libra Editrice. Perché «L'isola dei drago» è stato scritto oltre vent'anni fa, nel 1951, cosa che passerebbe quasi del tutto inosservata se ad un certo punto lo autore non scrivesse: «Che cosa sono i geni? Sono delle molecole proteiche, forse, disposte come grani minuscoli per formare i cromosomi». Una frase che riflette l'opinione (errata) allora prevalente, secondo la quale i geni erano costituiti essenzialmente da proteine.

Il libro è dunque rivolto al problema di modificare il patrimonio genetico dell'uomo allo scopo di creare una nuova razza che possa sostituirsi all'homo sapiens. Una trasformazione che rientrerebbe in fondo nel disegno dell'evoluzione: «Le grandi tigri dai denti a sciabola se n'erano andate, e così i dinosauri, e così i mammuth... e ora toccava all'homo sapiens». Ma intorno al tema di fondo si sviluppa una trama complessa che vede al centro un giovane biologo, nato da una cellula in cui i geni era stati «ricostruiti» immediatamente dopo la fecondazione per ampliare le sue potenzialità intellettuali con poteri paranormali: telepatia, «senso» del futuro. Un tema già sfruttato numerose volte nella letteratura di fantascienza, anche se qui la mutazione — anziché con mezzi chimici o fisici — è stata compiuta con le onde cerebrali, capaci di spostare nella misura desiderata gli atomi del DNA.

Un romanzo di fantascienza biologica, dunque, oggi più che mai attuale, ricco di avventura e di colpi di scena, anche se il tono risente a volte di moralismo ed enfasi. Non mi sembra sia il «capolavoro» di cui si parla nella presentazione, pur occupando una posizione di primo piano nella produzione del suo autore, quel Jack Williamson che — ormai settantenne — è uno dei più vecchi scrittori di fantascienza tuttora sulla breccia. Docente di letteratura inglese all'Università di Portales nel New Mexico (dove ha tenuto anche dei corsi sulla letteratura di fantascienza), Williamson ha scritto alcuni romanzi ormai entrati tra i classici della science fiction: «La legione dello spazio», apparso negli anni Trenta, prototipo di tutto un filone di avventure spaziali; «Il figlio della notte», vero capolavoro a metà strada tra la fantascienza e il fantastico, che affonda fin nelle origini della nostre spiecie; «Gli umanoidi», sul tema degli automi perfetti, creati per servire, obbedire e proteggere l'uomo dal male.

Fa. P.

○

Nel n. 44 di «Uomini e Libri» (giugno - luglio 1973) prosegue il dibattito sulla critica letteraria in Italia con un intervento di Giansiro Ferrara che fa seguito a quelli già pubblicati di Carlo Bo e Cesare Segre. Diverse pagine sono poi dedicate allo scrittore cileno José Donoso cui viene rivolta una intervista che ha per oggetto la letteratura latino-americana e il suo recente romanzo «L'osceno uccello della notte» recensito in queste stesse pagine. Mario Miccinesi presenta sei narratori stranieri e precisamente André Schwarz - Bart, Haniel Long, Alèksandr Bek, Kurt Vonnegut jr., Germàn Espinosa, Susan Sontag, le opere dei quali sono da poco apparse in edizione italiana, mentre Fiora Vincenti recensisce le novità di quattro narratori italiani: «L'isola amorosa» di Giuseppe Bonaviri, «Vita col mare» di Stelio Mattioni, «Il trono di legno» di Carlo Sgorlon e «Le nozze di Omar» di Alessandro Spina. Segnaliamo inoltre una intervista al poeta statunitense John Logan a cura di Michele Ricciardelli e nella sezione destinata ai testi di narrativa la pubblicazione di un capitolo tratto dal nuovo romanzo di Giancarlo Buzzi, «Isabella della tsella», al quale lo scrittore sta lavorando. Tra gli autori italiani intervistati segnaliamo infine Francesca Sanvitale per «Il cuore borghese», Fabrizio Puccinelli per «Il supplente» e Roberto Guiducci per i suoi recenti lavori teatrali. Numerose come sempre le recensioni e le segnalazioni delle novità librarie.

○

Realtà economica 11-12 — 1972 — *Novembre-dicembre* (Rivista mensile della Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Milano).

○

Uomini e libri — Periodico illustrato di critica e di informazione letteraria — Edizioni Effe Emme — Milano, n. 43 — Aprile-maggio 1973 (L. 500).

○

Affari esteri — Rivista trimestrale a cura dell'AISPE — Roma — Aprile 1973 (L. 2000).

○

Rivista di diritto sportivo — N. 3-4 — Luglio-dicembre 1972 — Ed. dott. Antonino Giuffrè — Milano.

○

Il Caffè — Satirico di letteratura e attualità — N. 1 — Editrice Flaminia — Roma (L. 800).

○

Il montanaro d'Italia — Rivista dell'Unione Nazionale Comuni ed Enti Montani — Marzo 1973 — N. 3 — Editore «Il Montanaro» Roma.

○

Notizie IRI — Roma — Aprile 1973.

○

Pescare in mare — Pubblicazione mensile — Maggio 1973 — Editoriale Olimpia — Firenze (L. 500).

○

L'informatore medico - sociale — N. 11 — Novembre 1972 — A cura dell'Istituto Italiano di Medicina Sociale — Roma (L. 1800).

○

Rassegna tecnica del Friuli - Venezia Giulia — N. 1 — Gennaio - Febbraio 1973 — Rivista bimestrale edita dalle Associazioni ingegneri delle province di Udine e Pordenone.

○

Civitas — Rivista mensile di studi politici — N. 3 - 4 — Marzo - Aprile 1973 — L. 1000 — Edizioni Civitas, Roma.

OPINIONI OPINIONI OPINIONI OPINIONI OPINIONI

Alcune considerazioni sull'antinozionismo

Tra le tante rivendicazioni che oggi agitano il mondo della scuola, una mi sembra particolarmente indicativa, nel senso che ad essa, in fondo, si possono ricondurre tutte le altre, voglio dire l'antinozionismo. I giovani chiedono alla scuola di prepararli alla vita: richiesta legittima perché, se la scuola si limita a dare il sapere e non il saper fare, scuola non è, ma una istituzione fine a se stessa. Il medico che conosce tutti gli organi alla perfezione, ma non sa intervenire su un corpo infermo, coordinando le sue conoscenze in vista della salute di quel corpo, è un medico mancato. Ai loro tempi antinozionisti illustri sono stati Socrate e Seneca e nessuno può, in coscienza, muovere critica a questa loro antipatia per uno sterile indottrinamento, che poi si risolve in presunzione e superbia. Ma bisogna precisare in che modo oggi i giovani intendono l'antinozionismo; e restiamo nel campo delle discipline umane, vale a dire di quelle che si rivolgono allo studio del pensiero filosofico-politico e dell'arte, perché la rivolta studentesca si è mossa proprio da queste, come del resto era scontato, in quanto direttamente interessate alla revisione critica dell'uomo come attore nel mondo e non spettatore di esso e solo dopo si è dilatata agli studi matematici e sperimentali. Oggi nelle scuole e nelle università si parla su per giù in questo modo: vogliamo cogliere ciò che è vivo, ciò che è reale e perciò basta con le date ed i nomi; umanesimo è apertura sul mondo d'oggi, cioè su ciò che ci interessa da vicino. Poiché quindi l'oggi è dominato dalla lotta per la pace ed il benessere, è inutile guardare alle spalle, al passato, che ha cercato le stesse cose senza riuscirci, e prepariamoci per il domani partendo semplicemente da noi. Nessuno si chiede se forse comportandosi in tal modo si corre appunto il pericolo di sbagliare come si è già sbagliato prima e praticamente si decreta la condanna del passato, cioè degli errori, col mettere tutta la storia nella soffitta degli oggetti inutili, dimenticando che proprio dagli errori c'è molto da imparare. Siamo d'accordo; la vita è lotta per la pace, per il benessere. Tutto questo è indiscutibile, ma quale pace, quale benessere? Oggi infatti si sta scoprendo l'antitesi fra il benessere offerto dalla scienza e dalla tecnica lasciate progredire da sole ed il benessere cui l'uomo aspira, vale a dire ci si rende conto che l'equazione scienza = natura non è più valida né sembra che il benessere materiale sia portatore di pace, se le masse stesse hanno dovuto ribellarsi alla speculazione di una economia senza freni e possono quindi essere fino d'ora sicure, che la lotta fra classe dirigente e classe operaia diventerà lotta all'interno della seconda se gli operai continueranno a considerare loro meta solo il tipo di benessere che si fonda sulla comodità materiale. La pace si caratterizza con la conquista della libertà, ma la libertà, parola sacra, pone a sua volta l'obbligo della sua difesa. La libertà infatti non si concepisce senza una molteplicità di individui liberi, perché il singolo isolato ha ben poco da essere libero se il suo isolamento viene proprio a svuotare di senso ogni affermazione e quindi anche quella di libertà. Ma, se in una molteplicità ognuno fa quello che vuole, la libertà di uno si risolve in schiavitù dell'altro ed allora l'unica soluzione possibile è riportare il senso della libertà su di un piano dove le sopraffazioni sono escluse, cioè su quello della socialità intesa in senso spirituale. Il vero benessere va cercato in questa sfera e non in quella materiale, ove la lotta non ha fine, anche se, ovviamente, l'intesa spirituale non è possibile senza l'intervento rivolto all'eliminazione dei disagi materiali. In poche parole si realizza in senso collettivo ciò che avviene in quello individuale: carità è, sì, dare un pezzo di pane, ma è in primo luogo darlo con una data disposizione di spirito, perché si può dare per ricattare e dare disinteressatamente.

La formula del materialismo invocata a spiegare tutto non basta e dobbiamo perciò concludere che non convince chi pretende affermare inutile la revisione del passato in quanto offrirebbe uno spettacolo di lotte meccaniche identiche a quelle dalle quali oggi si sarebbe condizionati. Tuttavia questi odierni antinozionisti, seguaci del materialismo storico, questi affannati ricercatori di pace, che poi diventano nemici della società del benessere e dei consumi, né si sa in nome di che cosa, poiché non concedono nulla a ciò che non è pura economia, negato il passato, ritornano ad esso, evidentemente per leggerlo in chiave materialista.

Platone; Cicerone, Tacito, Dante, Shakespeare, Goethe, Manzoni non furono mai autonomi e perciò cercare la loro individualità è battere una via errata. Essi vanno inseriti in una delle due classi, quella degli oppressori o quella degli oppressi e perciò per capirli bisogna studiare la loro dipendenza dall'ambiente famigliare, sociale, politico, oppure la loro situazione psicologica. Nessuno di costoro si chiede come mai, dove tutto è passività, possa concepirsi un movimento e nessuno si rende conto che un motore non si muove se mancano una meta verso cui dirigersi ed un'energia che lo spinga. Sicché, con nostra somma sorpresa, questi antinozionisti diventano i più mostruosi cacciatori di nozioni, commentatori di opere d'arte pronti a darci volumi di notizie su tutti gli eventuali contrattempi e le eventuali fortune dell'artista il giorno in cui ci diede la sua opera, ma nulla si troverebbe nelle righe di questi dottissimi che faccia capire la unità dell'opera in sé. Altrettanto naturalmente per i filosofi ed i politici, che, marionette autentiche, vanno visti appunto come marionette. Perdoniamo volentieri a questi storici antistorici la loro posizione contraddittoria perché sappiamo che ognuno, proprio per cercare le conferme delle sue idee, non può rinunciare al passato. E' una contraddizione umana e perciò comprensibile, ma sarebbe più giusto da parte loro riconoscere quanto sia traballante quell'unica formula magica, il diritto della materia, che tutto dovrebbe risolvere e invece non risolve nulla, e ridare allo studio del passato, proprio grazie ai suggerimenti che vengono dalle esperienze di oggi, una diversa dignità, collocando l'antinozionismo sotto una luce diversa.

Si va verso il bene, ma questo bene è solo comodità, ozio, annullamento di ogni espressione di vitalità? Si dice che chi prega, prega perché soffre e chi canta o dipinge lo fa per darsi pace. Ma c'è gente che soffre e non prega e che è pacifica senza bisogno dell'arte ed altri ancora che accumulano denaro e preoccupazioni senza sentirsi limitati da alcun senso morale. D'altra parte se si spiega la vita come un tendere alla perfezione ideale, questa coscienza dell'assoluto e dell'eterno, presente in noi, ci autorizza a declassare ciò che è lotta quotidiana per vincere le nostre difficoltà materiali? Se tutto dovesse spiegarsi con lo egoismo e la lotta per la sopravvivenza, non sarebbero mai sorte le parole bontà e giustizia, né se tutto fosse aspirazione ideale, ci si potrebbe spiegare il dilagare del male e dell'ingiustizia. Dobbiamo perciò cercare la soluzione altrove rinunciando alla possibilità della scoperta di qualsiasi formula magica che tutto risolva in una classificazione fra le nostre attività in più o meno nobili: basti pensare che senza l'opera nostra rivolta al benessere degli altri non avrebbe senso la generosità. Il medico che cura il male fisico ed il commerciante che procura i mezzi di sussistenza sono essenziali ad una società moralmente intesa, mentre non molti secoli fa scienziati e mercanti erano considerati testimoni delle forze del male. Oggi invece il pericolo al quale si è esposti, ma che è stato presente in ogni epoca della storia, è quello di ridurre tutto ad utilitarismo, cioè ad egoismo. Esso deriva dal trasferire il progresso scientifico ed economico dal loro campo a quello a loro estraneo della giustizia e dell'etica, facendo di ciò che è sperimentale e relativo un valore assoluto. Ma utile assoluto e verità scientifica assoluta sono espressioni contraddittorie perché derivano dalla confusione della realtà con la prospettiva della realtà. Dobbiamo lasciare ogni manifestazione nostra sul cammino che le è proprio, rimandando l'unificazione delle nostre varie attività alla sintesi che si opera nella nostra coscienza e non in una o nell'altra di esse. La distinzione appunto, cioè la consapevolezza dei rapporti ineliminabili mediati nella storia della scienza, dall'arte e dall'etica, che sono manifestazioni ineliminabili perché fra loro correlative, e che rendono possibile la vita dell'individuo nella società, ci garantisce dal disordine che deriva invece dalla loro confusione. Mi sento ripetere spesso: l'uomo moderno non sente più l'arte perché le macchine e le scienze hanno ucciso il senso del bello, né ha sensibilità morale, perché il progresso verso il benessere la ha fatta scomparire. Ma né l'arte né la moralità né la fede religiosa scompariranno mai, bensì si faranno più forti quando si sia raggiunta la convinzione della loro essenzialità, derivante appunto dalla loro indipendenza dalle altre operazioni intellettuali, con le quali tuttavia formano la organicità della nostra vita, organicità che possiamo verificare ma non predeterminare nel suo svolgersi. La verifica è la storia rettamente intesa, la pretesa predeterminazione è la falsa storia.

Tutto questo discorso non ci sembra nuovo se un'ala dello idealismo postkantiano, quello che sulle orme del maestro volle tener distinta la ragione teorica dalla ragione pratica, confluì poi nel pensiero di Benedetto Croce, che appare appunto preoccupato dalla tendenza di sempre a quella unificazione indiscriminata che portò secoli or sono ai roghi degli scienziati ed oggi genera le persecuzioni di chi si ribella al materialismo universale. La verità che si ricava da questo esame ci soccorre inoltre nella chiarificazione del problema della scuola: ai medici si insegni ciò che è medicina, agli ingegneri la scienza delle costruzioni, agli umanisti cosa significhi il giudizio, e non si metta tutto ciò in seconda linea dopo il problema degli ospedali, della casa, e della preparazione psicosociologica. Il sapere, che deve essere in primo luogo un «saper fare» ciò che si sa, deve essere liberato da ogni pressione ideologica esterna appunto perché sia l'individuo stesso a maturare una sua autonoma posizione ideologica. Questo vale per gli studi a livello accademico, mentre nella scuola superiore la preoccupazione dovrà essere diversa. Qui infatti bisogna badare a non confondere gli indirizzi di studio, in nome di una interdisciplinarietà che abbiamo dimostrato non avere significato. La filosofia non nasce dalla scienza, né la scienza dalla filosofia, né l'arte si sviluppa dalla tecnica, o viceversa; si tratta di manifestazioni distinte fra loro, anche se compresenti nell'uomo ed ognuno di noi ha disposizione per l'una o per l'altra a seconda della sua personalità e la scuola deve appunto articolarsi secondo le disposizioni di ognuno. Insomma l'educazione civica, la disciplina tanto discussa che persino certi professori giudicano specifica di una determinata preparazione giuridico-politica, non sia solo studio di istituzioni, ma miri soprattutto a fornire l'attitudine, corollario di una scuola dignitosa e serena, a sperimentare nella vita di oggi e nella storia di ieri, attraverso la conoscenza dell'uomo, questo unirsi a distringuersi dei vari giudizi nel rispetto e nella esatta determinazione dei quali sta il vero antinozionismo, che non nega la notizia, ma la feconda.

Solo così si può recuperare un passato, ove nomi e date non sono più anelli insignificanti di una serie meccanica, ma momenti concreti del dialogo dell'uomo con se stesso.

Solo così questo passato sarà utile al nostro impegno presente.

Dullio Tagliaferro

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

IERI L'INSEDIAMENTO DEL CONSIGLIO SCELTO CON IL VOTO DEL 17 GIUGNO

Berzanti eletto alla presidenza della nuova assemblea regionale

Già capo della Giunta per nove anni, ora succede nella carica che fu di Rinaldini e Ribezzi Anche i voti del PLI nell'ampio suffragio - Vicepresidenti Pittoni (PSI) e Moschioni (PCI)

Presidente dell'Assemblea regionale è stato eletto ieri il dott. Alfredo Berzanti, che dopo aver retto ininterrottamente per nove anni il governo del Friuli-Venezia Giulia passa ora all'incarico che nella precedente legislatura fu ricoperto dal prof. Michelangelo Ribezzi, che a sua volta era subentrato al compianto dott. Doro de Rinaldini, il triestino che per primo assolse a quest'incarico di prestigio.

L'elezione è avvenuta ieri mattina, nel corso della prima seduta del nuovo Consiglio regionale, scaturito dalle elezioni dello scorso 17 giugno. Ed ecco in sintesi la cronaca della riunione. La seduta viene aperta dal consigliere Cogo (DC), che nella sua veste di consigliere più anziano d'età assume la presidenza dell'assemblea; lo affiancano, in veste di segretari, i consiglieri più giovani, che sono Biasutti (DC) e Magrini (PCI). Ed è la volta del giuramento di fedeltà alla Repubblica e di bene operare nel contemporaneo interesse dello Stato e della Regione, la cui formula viene pronunciata da ciascuno dei 61 consiglieri. Poi, mentre viene formata la «giunta delle elezioni» (che avrà il compito di esaminare che non vi siano casi d'ineleggibilità, e ciò ai fini del voto di convalida dei 61 consiglieri eletti, che sarà posto all'ordine del giorno della prossima seduta la cui data non è ancora fissata), brevi parole di circostanza vengono pronunciate dal consigliere Cogo.

Dopo essersi rivolto ai colleghi della precedente legislatura che per ragioni personali o connesse al voto elettorale non fanno più parte del Consiglio, rivolgendo loro l'augurio di poter sempre e in altri posti di responsabilità e in virtù della loro collaudata esperienza porsi al servizio dello sviluppo economico e sociale della Regione, Cogo saluta i nuovi consiglieri e specialmente i più giovani. E conclude con un augurio a tutti di operoso e proficuo lavoro.

Ed ecco l'elezione del presidente dell'Assemblea; la votazione è segreta e ciascun consigliere sfila davanti all'urna per deporvi la scheda. Segue lo spoglio e il consigliere anziano dà lettura di ogni singolo voto; si apprende così che l'unico candidato alla carica è Berzanti; nel momento che gli viene attribuito, nel corso dello spoglio, il trentunesimo voto (segno che ha superato la maggioranza dei suffragi), dai banchi scoppia un festoso applauso; il nuovo presidente si leva in piedi e ringrazia con un cenno del capo. Risulterà infine eletto con 41 voti (4 in più di quelli a disposizione del centro-sinistra); 20 le schede bianche. E' possibile arguire che in suo favore abbiano votato tutti i gruppi del cosiddetto «arco democratico», inclusi cioè i liberali.

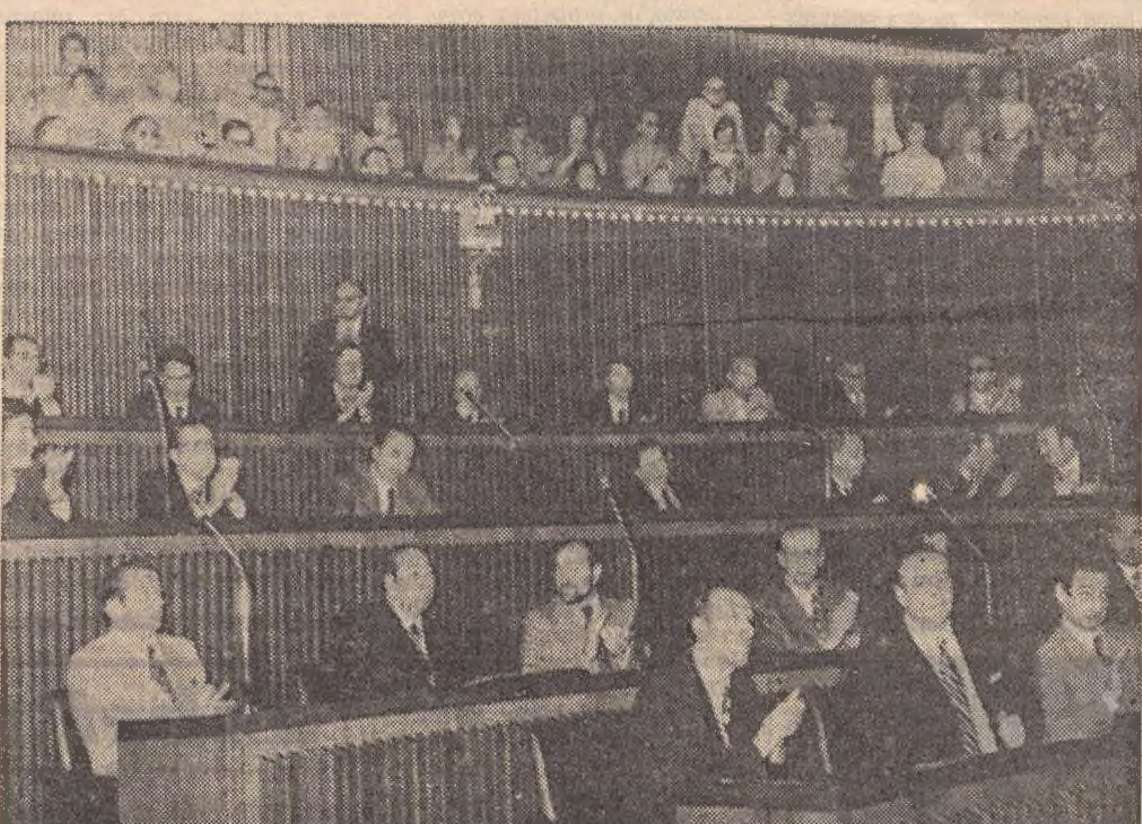
A questo punto il neo-eletto presidente dell'assemblea viene invitato a prendere il proprio posto. «Mi sento profondamente onorato — dichiara Berzanti — dall'elezione all'importante e delicato ufficio di presidente del Consiglio regionale; e pertanto desidero innanzi tutto rivolgere il più sentito ringraziamento per l'attestazione di fiducia dimostratami. Fiducia alla quale cercherò di corrispondere nel modo più degno, impegnando la mia modesta esperienza e tutte le mie migliori energie e capacità per rendere proficui, nel massimo grado possibile, i lavori, per tutelare le prerogative e il prestigio dell'assemblea, per garantire i diritti di ciascuna componente della stessa, a prescindere dalla sua appartenenza politica, per assicurare ad ogni gruppo, della maggioranza come dell'opposizione, il corretto svolgimento della sua funzione politica, secondo il regolamento che liberamente ci siamo dati. Cercherà insomma — soggiunge — di svolgere le funzioni di presidente dell'Assemblea con lo stesso zelo, con la stessa sollecitudine e dedizione finora profuse per la Regione».

E qui Berzanti ricorda «coloro che con sagacia e con grande senso di responsabilità mi hanno preceduto in questo alto ufficio: il compianto Doro de Rinaldini, immaturamente scomparso e di cui serbiamo affettuosa memoria, e il collega ed amico Michelangelo Ribezzi, al quale in questa circostanza desidero riconfermare la mia stima ed il mio sincero apprezzamento». Berzanti viene interrotto da calorosi applausi in omaggio di Ribezzi, visibilmente commosso; e riprende: «Spero vivamente che la terza legislatura regionale possa ulteriormente sviluppare la sua azione verso quei traguardi di progresso sociale ed economico, di riscatto e di prosperità, che sono profondamente radicati nella volontà e nella coscienza delle nostre popolazioni». E dopo aver sottolineato l'impegnativo compito che attende questa terza legislatura per il prossimo quinquennio, conclude con un «fervido saluto a tutti i friulani ed i giuliani, a quelli che vivono ed operano nella loro terra ed a tutti quelli sparsi nel mondo, a tutte le popolazioni della Regione Friuli-Venezia Giulia».

Si conclude così la seduta inaugurale del nuovo Consiglio, la quale è stata preceduta, ancora di buon mattino, da intense trattative fra i partiti della coalizione di centro-sinistra, in particolare fra democristiani e socialisti che fino alla sera prima non erano ancora riusciti ad accordarsi sulla candidatura di Berzanti, in quanto i socialisti insistevano sul nome di Pittoni, che infine è stato rieletto vicepresidente del Consiglio, ma a titolo provvisorio in quanto resterebbe aperta la trattativa per un suo incarico quale assessore in seno alla Giunta. Solo poco prima della seduta, dunque, è stato sciolto il nodo della presidenza dell'assemblea, affidata infine al democristiano Berzanti, triestino residente a Udine.

Altre, intense riunioni si succederanno in questi giorni fra i partiti di centro-sinistra per la formazione della Giunta, a presiedere la quale è già designato il friulano Comelli, già assessore all'agricoltura.

Ed è la volta dell'elezione dei due vice-presidenti. Spuntano Arnaldo Pittoni (PSI), con 38 voti, e Antonio Moschioni (PCI), con 15 voti; 8 le schede bianche. Quindi a completamento dell'ufficio di presidenza sono da eleggere i 4 segretari: escono i nomi di Cogo e Martinis, democristiani, con 36 e rispettivamente 35 voti, di Lovriha (PCI) con 15 e di Trauner (PLI) con 12 voti (ha raccolto 5 voti il segretario uscente, Morelli, del MSI; e c'è stata anche una scheda bianca). Anche qui sembra d'intuire, nonostante la segretezza del voto, che il PLI è stato ricambiato dal centro-sinistra, per il voto precedente a Berzanti, con alcuni voti che consentono così al triestino Trauner di subentrare all'altro triestino, Morelli (MSI).



(«Giornalfoto»)
Berzanti (secondo, da sinistra, nella seconda fila dal basso) riceve l'applauso durante lo scrutinio dei voti non appena raggiunta la sua elezione a presidente del Consiglio regionale

CALENDARIETTO

Oggi: S. Adriano — Il sole sorge alle 4.24 e tramonta alle 19.56; la luna si leva alle 13.52 e cala alle 23.45.

Ieri: temperatura massima 29,5, minima 20,6; pressione mb. 1011,9, stazionaria; umidità 50 per cento; cielo 7 decimi coperto; pioggia caduta nella giornata mm 18,8; vento kmh 11 da E.N.E.; mare quasi calmo, con temperatura di gradi 26,2.

Maree: bassa alle 7.55 con cm 14 sotto il l.m.; alta alle 15.55 con cm 30 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): Godina - All'Igea, via Ginnastica, 6; de Leitenburg, piazza S. Giovanni, 5; A. Barbo, piazza Garibaldi, 4; Mizzan, piazza Venezia, 2; All'Alabarda, via dell'Istria 7; Al Galeno, via S. Cilino, 36 (S. Giovanni); Di Gretta, via Bonomea, 93; S. Luigi, via Felluga, 46 (S. Luigi).

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Godina - All'Igea, via Ginnastica, 6; de Leitenburg, piazza S. Giovanni, 5; A. Barbo, piazza Garibaldi, 4; Di Gretta, via Bonomea, 93; S. Luigi, via Felluga, 46 (S. Luigi).

Farmacie in servizio notturno (dalle ore 19.30 alle 8.30): de Leitenburg, piazza S. Giovanni, 5; Mizzan, piazza Venezia, 2; All'Alabarda, via dell'Istria, 7; Al Galeno, via S. Cilino, 36 (S. Giovanni).

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne, telefono 37265

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

DOPO IL TEMPORALE DELLA SCORSA NOTTE

Trenta all'ombra anche con la brezza

Permane la cappa d'afa con qualche sollievo grazie alla ridotta umidità - Le previsioni

Il temporale che ha rovesciato in pochi minuti 18 millimetri di pioggia l'altra notte verso le 2.30, ha allentato notevolmente la cappa d'afa che aveva attanagliato la città nella giornata di venerdì. Ieri, infatti, pur con una temperatura massima notevolmente elevata (30 gradi), il senso di caldo e il conseguente disagio si sono notevolmente ridotti, anche perché il tempo si è mantenuto variabile sino alle prime ore del pomeriggio. Ne fa fede il tasso di umidità, che oltre certi livelli di temperatura è l'indice più attendibile della «caldana»; l'igrometro è passato dall'80 per cento di venerdì al 50 per cento di ieri.

In serata folate di vento hanno rinfrescato l'aria; si può prevedere, per oggi, temperatura accettabile e tempo variabile. Nel resto della regione, nuvolosità al mattino e miglioramento verso sera, con piogge pomeridiane solo in Carnia e nel Tarvisiano. La temperatura di 30 gradi è stata toccata, oltre che a Trieste, anche a Grado e Lignano.

Il traffico è stato intensissimo in tutta la regione, con lunghe code ai valichi di confine con l'Austria e la Jugoslavia. La circolazione è stata però abbastanza spedita: non si sono segnalati intasamenti di particolare rilievo. Affollatissime, sia per la presenza di turisti sia per l'afflusso di goriziani e friulani, le spiagge di Grado e Lignano.

L'esodo dei triestini, molti dei quali ormai utilizzano il week-end per brevi soggiorni, ha reso scorrevole il traffico in città: e ciò nonostante la notevole presenza di turisti jugoslavi.

Treni in ritardo

L'eccezionale afflusso di viaggiatori in occasione delle ferie ha messo in crisi ieri molti settori della rete ferroviaria nazionale. Ne hanno fatto le spese anche treni in arrivo nella nostra città: in particolare il Direct Orient, proveniente da Parigi e Milano, che è giunto in stazione con 140 minuti di ritardo, cioè alle 22.20 invece delle 20; e il rapido delle 20.57 da Milano e da Roma, a causa del ritardo accumulato dalle carrozze provenienti da Roma sul tratto Firenze-Bologna, ha fatto il suo ingresso in stazione alle 21.50.

BLOCCATE LE VENDITE DAI VIGILI URBANI

Un quintale di tonno con il sospetto del mercurio

Il primo allarme alla CRI da un ristorante Domani il responso del laboratorio di analisi

Il tonno inquinato è tuttora sotto accusa per le conseguenze provocate a quanti, considerandolo un piatto prelibato, se lo sono gustato in alcuni ristoranti locali servito con diverse ricette e contorni. Il «caso» del tonno è scoppiato giovedì scorso quando alcuni clienti di un ristorante, unitamente al titolare dell'esercizio, Francesco Dagri, dopo aver mangiato una trancia di questo pesce particolarmente gustoso, sono stati colpiti da crampi addominali, cefalea, stato febbrile, vomito, diarrea e macchie rossastre sulla pelle delle braccia ed in altre parti del corpo e trasportati d'urgenza con l'autolettiga della CRI all'Ospedale maggiore, dove i sanitari di turno hanno diagnosticato si trattasse di dermatite allergica e gastroenterite acuta.

Altri casi vennero successivamente segnalati: clienti di una trattoria nei pressi del Tribunale e di un albergo del centro, che pure avevano mangiato il famigerato tonno e ne avevano tratto... le stesse conseguenze. Questo moltiplicarsi di casi di intossicazione alimentare, anche quando la razione di tonno era quantitativamente normale ha fatto sorgere il sospetto che la origine dei guai fosse tutta lì, nel tonno muto, saporito, ma ingannevole e pericoloso. Ed è scattato l'allarme.

I vigili urbani Longo-Elia Elio e Silvano Mrau e il vicebrigadiere Luigi Romano, del reparto motorizzato del corpo, segnalavano immediatamente l'episodio al comando ed il maresciallo Weiss provvedeva ad avviare le indagini per accertare la provenienza del pesce inquinato e la correlazione fra i singoli fatti ed informare dell'accaduto l'ufficio d'igiene. Ma è anche grazie alla sollecitudine dei vigili urbani se l'episodio non ha avuto più larghe conseguenze, infatti essi stessi si sono recati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce a bloccare la vendita del tonno e con una autovettura del corpo iniziavano l'opera di recupero del pesce sospettato avariato in una dozzina di rivendite locali, segnalando altresì alla P.S. di Monfalcone che anche in quella località c'era una rivendita in possesso del pesce sospetto.

Si riusciva così a bloccare la vendita di circa un quintale di tonno inquinato.

La notizia pubblicata ieri dal nostro giornale metteva in allarme tutti i cittadini così da scongiurare una più larga estensione del malanno. L'ufficio di igiene da parte sua interveniva per porre tutto sotto sequestro ed inviare i reperti al Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi. In assenza del dott. Gabucci, il dott. Remoli del reparto chimico ha dichiarato che le analisi sono ancora in corso e così pure ha affermato il dott. Zacchi, dirigente del reparto medicomicrografico. Forse domani si saprà se il tonno sospetto è inquinato da mercurio oppure se si tratta di tonno venduto per fresco ma in realtà surgelato o congelato, con vari passaggi da frigo a frigo e conseguenti alterazioni nella sua composizione organolettica. Non si sa nulla di preciso ancora della provenienza della partita; chi dice da Venezia, chi dalla Sicilia, chi, addirittura, dal Giappone dove, come noto, i pescatori sono in agitazione contro gli scarichi in mare di alcune industrie, i cui residui contengono alte percentuali di mercurio che sull'organismo umano può provocare effetti disastrosi quando venga consumato regolarmente per lunghi periodi di tempo.

Domani, lunedì, dunque il responso del Laboratorio d'igiene e profilassi consentirà agli inquirenti di disporre di elementi precisi per accertare le singole responsabilità. Un rapporto in proposito verrà inviato dalle autorità sanitarie alla magistratura.

Patente sospesa dopo la tragedia di Fernetti

A seguito del tragico incidente accaduto mercoledì scorso nei pressi del valico di Fernetti, la Prefettura ha disposto la sospensione della patente per due anni all'automobilista triestino Claudio Curti di 33 anni. Il Curti era rimasto coinvolto in uno scontro, nel quale aveva perso la vita un bambino cecoslovacco, Ladislao Pessova di 7 anni, che viaggiava sulla macchina con i genitori.

Rubata a Barcola e finita a Orsera

E' stata recuperata la barca in plastica, lunga circa 8 metri, del valore di alcuni milioni di lire, rubata nei giorni scorsi nel porticciolo di Barcola. Il ladro aveva utilizzato il natante per compiere una puntata fino a Orsera, dove un triestino, che frequentava il porticciolo di Barcola e che ha riconosciuto l'imbarcazione rubata, ha segnalato il fatto alle autorità di PS.

Rilevazione delle forze di lavoro

Nella settimana dall'8 al 14 luglio c.a. verrà effettuata la rilevazione trimestrale delle forze di lavoro, indagine statistica eseguita col metodo del campione rappresentativo, che ha lo scopo di studiare le caratteristiche del mercato del lavoro e le cause della sottoccupazione e della disoccupazione. Durante il suddetto periodo verranno intervistate nel nostro comune, mediante appositi questionari, 340 famiglie estratte a sorte dallo schedario anagrafico della popolazione residente, secondo i criteri stabiliti dallo Istituto centrale di statistica.

A questa rilevazione sarà abbinata un'indagine speciale sulle letture in Italia, in occasione dell'annata internazionale del libro proclamata dall'Unesco di intesa con la presidenza del Consiglio. Scopo di quest'indagine è quello di accertare il grado di diffusione della lettura in Italia, la quantità e il genere di letture effettuate dagli italiani. Le operazioni di rilevazione sono dirette e coordinate dal Servizio statistica del comune, che confida nella fattiva collaborazione delle famiglie prescelte, in modo da rendere più agevole l'opera degli intervistatori, così da consentire una sicura e rapida raccolta dei dati.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	35	17	2	4	30
CAGLIARI	46	55	74	75	90
FIRENZE	66	2	13	74	37
GENOVA	81	70	87	1	50
MILANO	5	43	78	67	21
NAPOLI	52	75	73	51	12
PALERMO	78	69	87	40	23
ROMA	6	17	18	75	70
TORINO	38	20	79	13	66
VENEZIA	55	89	58	52	30

COLONNA ENALOTTO
x x 2 2 1 x 2 1 x x 2 1

La direzione centrale dell'Enalotto comunica che nel concorso n. 27 di ieri nove giocatori hanno totalizzato dodici punti vincendo 5.967.000 lire ciascuno con schede giocate a Genova Sestri, Lavagna (Genova), Jesolo Lido (Venezia), Mirandola (Bologna), Napoli, Cosenza e tre a Torino.

Ai 202 vincitori con punti undici spettano 199.400 lire ciascuno; ai 2058 vincitori con punti dieci spettano 19.500 lire ciascuno. Il montepremi è stato di 134.276.333 lire.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati un dodici, 16 undici e 169 dieci.

IL PROGRAMMA DELLE OPERE COMUNALI

PROSPETTIVE E SPERANZE NEL PIANO QUINQUENNALE

Subito: scuole, raccordo per il Molo VII, edilizia popolare Poi progetti, anche grossi, per i quali si cercano i miliardi

In coincidenza con la presentazione del bilancio di previsione 1973, sul quale si aprirà il dibattito martedì, il sindaco Spaccini ha esposto nell'ultima seduta del Consiglio comunale anche le «linee indicative per l'impostazione del secondo piano quinquennale del Comune»: si tratta di una «nuda elencazione di opere e di costi» (così l'ha definita il sindaco stesso) che è stata presentata in anteprima al Consiglio e che costituirà oggetto di una consultazione con le forze politiche, sindacali, imprenditoriali ed economiche cittadine ai fini della stesura — sulla base dei suggerimenti che ne deriveranno — di una bozza definitiva del piano, che verrà infine sottoposta al voto del Consiglio alla ripresa dei lavori dopo le ferie estive.

L'attuale documento raggruppa le varie opere ed i relativi costi in quattro capitoli. Il primo comprende l'elencazione delle opere per le quali risultano già disponibili i finanziamenti necessari (si tratta di finanziamenti totali o parziali in conto capitale o in conto interessi già assicurati dallo Stato, dal Fondo Trieste, dalle varie leggi regionali o da altri Enti). E sono opere per la cui attuazione è prevista una spesa di 38 miliardi 638 milioni 800 mila lire, coperta per 31 miliardi e mezzo da finanziamenti dello Stato e del Fondo Trieste, per 780 milioni dalla Regione, per 5 miliardi 720 milioni da mutui del Comune, per 553 milioni da altri Enti. Una sintesi delle opere previste da questo primo capitolo del piano quinquennale può essere la seguente: completamento dei piani di edilizia popolare; i due raccordi-Sud del piano della «grande viabilità» (allacciamento del molo VII e della zona industriale con la camionale «202»); trasformazione in edificio scolastico dell'ex Casa dell'Emigrante; nuove scuole materne in via Vittorino da Feltre, a San Luigi, in S. Maria Maddalena inferiore, in via Capodistria; nuova scuola elementare di Cologna-Scoglietto; nuove scuole medie in Gretta e a Borgo S. Sergio; sistemazione a parco pubblico di Villa Engelmann e sistemazione dei campi gioco di via S. Michele, via Benussi, via San Marco e Roiano; centro di base-ball a Prosecco, nuovo centro sportivo a S. Luigi; estensione dell'acquedotto alle falde di Pieris; completamento della rete di fognatura con gli impianti di depurazione anti-inquinamento.

Questo primo capitolo include, com'è evidente, una serie di iniziative che già sono state avviate e deliberate, e in effetti l'indicazione riguarda il reperimento dei finanziamenti, già individuato, per un'importante serie di opere la cui realizzazione inizierà nel prossimo quinquennio. Ed eccoci al secondo capitolo, quello che comprende un elenco delle opere che la Giunta ritiene di dover inserire in tale piano, e ciò sia per corrispondere — ha detto il sindaco Spaccini — a esigenze dell'intera collettività (edilizia popolare e scolastica, trasporti pubblici, estensione della metanizzazione, difesa dell'ambiente con il risanamento totale degli scarichi a mare della fognatura),

Questa seconda parte del piano prevede una spesa di 40 miliardi 280 milioni, che al momento il Comune calcola di reperire fruendo di contributi dello Stato e del Fondo di Trieste per 5 miliardi, della Regione per oltre 6 miliardi, di altri enti per ulteriori 7 miliardi e mezzo.

Il terzo capitolo è in pratica un inventario, a titolo indicativo, di opere di cui si rileva l'esigenza, ma il cui inserimento nel piano dovrà essere valutato in ordine alla priorità degli interventi e alla compatibilità con il limite d'investimento finanziario. Sono iniziative, cioè, ancora da discutere e le cui scelte dipendono dall'ampia consultazione che su questi «orientamenti» del piano interverrà prima della stesura di una bozza definitiva. In questo «inventario delle esigenze» (in pratica un «breviario di sogni») figurano poliambulatori rionali, sottopassaggi pedonali, nuove gallerie per il traffico urbano, il raccordo-Nord della «grande viabilità» (sopraelevata di Barcola, spesa 17 miliardi e mezzo), telecontrollo dei trasporti pubblici, una nuova piscina scoperta (da 50 metri), palazzo dei congressi, ecc.

Il quarto capitolo infine elenca lo stato delle procedure di quelle opere che, già programmate col primo piano quinquennale sono ancora da avviare a realizzazione.

RINNOVATO L'IMPIANTO ELETTROACUSTICO

Torna «Luci e suoni» nelle serate di Miramare

Domani riprendono nel parco di Miramare le rappresentazioni di «Luci e suoni», azione storico-rievocativa allestita dalla Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e giunta alla sua quindicesima stagione. Il ritardo dell'inaugurazione rispetto agli anni precedenti è stato determinato dai lunghi e delicati lavori per il completo rinnovo dell'impianto elettroacustico, il cui rilevante costo è stato affrontato dall'Azienda di soggiorno per essere in grado di offrire ai triestini e agli ospiti della città una trasmissione estremamente efficace. Non va dimenticato che la prosecuzione degli spettacoli — legata alla ormai improcrastinabile spesa per il rinnovo — è stata decisa onde aderire a numerosissime richieste di agenzie e uffici turistici e di privati.

Da domani a lunedì 30 luglio l'orario d'inizio delle due esecuzioni serali è fissato per le 21.30 e le 22.45; da mercoledì 1.o agosto a venerdì 31 agosto, ore 21 e 22.15; da sabato 1.o settembre a sabato 15 settembre, ore 20.30 e 21.45. Tutti i lunedì prima esecuzione in inglese («Maximilian of Mexico an emperor's tragedy») e seconda in italiano («Massimiliano e Carlotta»); tutti i martedì riposo settimanale; tutti i mercoledì prima esecuzione in tedesco («Der Kaisertraum von Miramare») e seconda in italiano; tutti i giovedì prima esecuzione in inglese e seconda in italiano; tutti i venerdì prima esecuzione in tedesco e seconda in italiano; tutti i sabati due esecuzioni in italiano; tutte le domeniche prima esecuzione in tedesco e seconda in italiano.

Nell'anniversario della Rivoluzione cubana, l'Associazione di amicizia Italia-Cuba ed il Circolo di studi politico-sociali «Che Guevara» organizzano per domani, lunedì, alle ore 20, in Campo S. Giacomo, una manifestazione di solidarietà con Cuba e con i popoli dell'America Latina. Parleranno Laura Weiss, Boris Ishra e Vittorio Vidali.

SULLE STRISCE DI VIALE D'ANNUNZIO

PROSSIMA AL PARTO È TRAVOLTA DA UN'AUTO

Ricovero prudenziale al «Burlo Garofolo»

Mentre attraversava la zona pedonale in viale D'Annunzio, all'altezza del numero 12, una giovane signora (in stato di gravidanza al settimo mese) è stata investita da un'autovettura Bianchina targata TS 133141 guidata da Guido Brancaleone, di 22 anni, abitante in via Matteotti, che era diretta verso piazza Foraggi. La giovane signora, Maria Ilic in Vigini di 22 anni, abitante in via Caprin 3, subito soccorsa è stata trasportata con un'autolettiga della CRI all'ospedale Burlo Garofolo e ricoverata nel reparto maternità a titolo precauzionale, poiché i sanitari le hanno riscontrato un trauma addominale e contusioni al gomito sinistro e alle ginocchia. E' stata giudicata guaribile in otto giorni.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Domande di supplenza nelle scuole medie

La Segreteria provinciale del sindacato nazionale scuola media (Largo Papa Giovanni 23.o, 6), comunica che gli aspiranti a supplenze inclusi nelle graduatorie provinciali possono presentare domanda di supplenza direttamente ai presidi destinatari. Non possono essere presentate domande di supplenza in provincia diversa da quella nella quale gli aspiranti risultano inclusi nelle graduatorie provinciali. Le domande devono essere compilate secondo l'allegato n. 7. Con una sola domanda possono essere richieste supplenze per più insegnamenti in uno stesso istituto. Non si allega nessun documento né si autentica la firma.

Gli aspiranti a supplenze non inclusi in graduatorie provinciali possono presentare domanda di supplenza, in carta legale, ai presidi di una sola provincia, indicando esattamente l'insegnamento o gli insegnamenti cui aspirano. La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del comune di residenza. Per i dipendenti statali di ruolo e non di ruolo è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o istituto presso cui prestano servizio. Alla domanda vanno allegati i seguenti documenti: a) certificato di laurea o di diploma; b) scheda allegato n. 6 (una per ogni graduatoria); c) tutti gli altri documenti che valgano ad attestare i titoli valutabili a norma della tabella annessa all'ordinanza ministeriale nonché il diritto di precedenza previsto dall'art. 25 della stessa.

Per gli allegati, per i modelli di domanda gli interessati possono rivolgersi agli uffici del S.N.S.M. o alla portineria della CCdL-UIL.

Per un gioco tra ragazzi al bagno Ausonia il dodicenne Adriano Marina è finito all'ospedale; spinto contro una ringhiera da un coetaneo Adriano ha riportato una ferita al braccio sinistro. E' stato ricoverato con prognosi di un mese.

Barcola in rettifilo

(Foto Rice)

Dopo lungo tempo la fastidiosa deviazione nei pressi del giardinetto di Barcola è stata eliminata. Ieri, infatti, hanno avuto termine i lavori sul manto stradale lungo la carreggiata anche con il ripristino della segnaletica orizzontale e il traffico è ripreso più scorrevole e veloce nei due sensi di marcia. Le opere per la realizzazione del sottopassaggio del viale Miramare all'altezza del bar Pipolo proseguono sottoterra e pertanto non recano intralci al movimento veicolare che specie in questo periodo stagionale è particolarmente intenso anche per il notevole apporto del traffico turistico. Da oggi, dunque, via libera alle macchine che con maggiore fluidità portano bagnanti e turisti lungo la più importante arteria che unisce Trieste alle stazioni balneari della nostra regione e del resto d'Italia.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Palvam» (israel.), mn. «Piave» (naz.), mn. «Corriere dell'Est» (naz.), mc. «Monte Maiella» (naz.), mn. «Andrea Mantegna» (naz.), mc. «Salaria» (naz.), mc. «British Aviator» (ingl.).

PARTENZE: mc. «Loyal Colocotronis» (greca), mc. «Bruna Montanari» (naz.), mc. «Tellaro» (naz.), mc. «Refola» (naz.), mc. «Patro» (lib.), mn. «Andrea Mantegna» (naz.), mc. «Budapest» (rom.).

SEGNALAZIONI

Gioia di una gita ...a Grado

«Care "Segnalazioni", vi prego tanto di pubblicare questa mia onde far cessare un inconveniente che dura da troppo tempo. Domenica 1 luglio, alla partenza del piroscafo da Grado per Trieste, sono successe scene bestiali (a divertimento dei forestieri) per poter prendere il biglietto per il ritorno. Calca inverosimile con due donne incinte malmenate senza pietà e nessuno che le potesse proteggere.

«Sapendo il signor Comandante del piroscafo che per la festa della "Madonna di Barbana" ci sarebbe stata una ressa maggiore delle altre domeniche, era suo dovere chiedere aiuto alla forza pubblica. Non so il perché non l'abbia fatto, ed appena salito a bordo dopo più di mezz'ora tra spintoni, gomitate e pestoni mi sono permesso a fare le mie rimostranze presso il signor Comandante che stava impassibile ad osservare la scena. Ho ricevuto una risposta che mi ha costretto a mandarvi questo mio scritto. "Faccia a meno di venire a Grado con il piroscafo".

«No, signor Comandante, io a Grado ci verrò ogni domenica, cerchi lei di fare tutto il possibile acciochè sia per noi triestini o forestieri una gita piacevole e confortevole.

«Perché domando gli aliscafi hanno la loro cassa biglietti e la Società N.A.A. no? A questo si deve provvedere, sia a Grado, come a Trieste, solo così tutto filerà in perfetto ordine. Grazie. Valdemaro Onorati».

Vetture danneggiate da «levri» in fuga

«Care "Segnalazioni", come ogni giorno, anche oggi mi sto leggendo il "Piccolo" ed arrivo alle segnalazioni dove trovo ancora una volta segnalato il caso di autovettura danneggiata da signor X.

«Però dal 25 s.m. data in cui ho presentato personalmente una analoga segnalazione (per "Opel" TS 146170 danneggiata in via Biasoletto in sosta regolare sotto fanali illuminati) aspetto ancora. Perché? Non penso assolutamente che pubblichiate "a simpatia" oppure che usiate "due pesi e due misure". Certo non è un vostro obbligo nei confronti dei lettori, ma leggi oggi, leggi domani, chissà, le coscienze dei troppi signori X in circolazione, potrebbero rimordere. Anche se io personalmente dubito. Signori con la esse maiuscola si nasce non si diventa. E quelli che danneggiano e poi scappano come "levri" non sanno neanche dove sta di casa il senso di responsabilità. Ha detto bene il signor Pietro Comuzzi che siamo tutti assicurati, ma a che serve se il primo irresponsabile è proprio l'assicurato di quel genere. Andando avanti così, verrà inevitabilmente, incrementata la scorrettezza perché il danneggiato di oggi — beffato — diverrà il danneggiatore di domani — beffatore —. E la vita continuerà sempre più difficile perdendo tutti i valori che fanno di un uomo un vero uomo.

«Scusate il mio sfogo ma mi sento defraudata di qualche cosa ed ho inteso farlo per stare meglio. Se credete, anche se son passati 13 giorni dal fatto, segnalate il mio numero di telefono 813698 (oppure 810567) forse il signor X si farà vivo. Il 13 porta fortuna. Cordiali saluti. Maria Decarli».

Comunità evangeliche

«Egregio Direttore, sul giornale del 3 luglio, è apparso un articolo del signor Guido Janni che parlava del cimitero "anglo-tedesco". «Per amor di precisione desideriamo chiarire che il cimitero, con atto del Comune di Trieste che risale ancora al 1842, venne concesso alle tre comunità evangeliche, a quell'epoca esistenti, e precisamente all'augustana, all'elvetica e all'anglicana.

«Quanto poi ai defunti che colà hanno trovato pace la lista sarebbe molto lunga. Un'indagine da parte di persona attenta, onde rinvenire nomi conosciuti, sarebbe interessante. Distinti saluti. Ing. Aldo Venturini, curatore della comunità evangelica di confessione elvetica».

Mancanza di civismo

«Gentili "Segnalazioni", spero molto che questo mio accorato appello venga accolto, perché la indignazione che proviamo in questi giorni non è soltanto mia, ma di ben 120 mamme che portano ogni giorno i loro bambini al Centro spastici di viale Romolo Gessi e potrei aggiungere di ben altrettante che per diverse ragioni non lo possono fare.

«I nostri ragazzi sono spastici ma non per questo non sono ragazzi intelligenti, e se talvolta l'intelligenza manca rimane il cuore e la sensibilità. Anche se talvolta il loro aspetto non è come quello dei bambini di "Carosello", sono fatti come noi e non vedo la ragione per cui la proprietaria di un bar abbia avuto l'idea di invitare un ragazzo spastico ad uscire dal suo locale. La motivazione mi sembra evidente, il ragazzo sfigurava.

«Episodi come questi si ripetono più di quanto non si creda, ma noi continuiamo la nostra lotta per inserire gli handicappati nella società. Non abbiamo bisogno di pietà per i nostri figli ed anche se la nostra strada è costellata di episodi amari, non ci arrendiamo certamente di fronte a persone che non sanno mettersi una mano sulla coscienza, perché coscienza non hanno. Cordialmente, Rita Millo».

Al Camposanto

«Care "Segnalazioni", dopo la scomparsa di mio marito, avvenuta sei anni or sono, con sacrifici e fatica ho potuto acquistare una tomba per trovare l'unico conforto che mi rimane: deporre un fiore dove mio marito riposa in pace. Ma sulla sua tomba già da qualche anno un rosaio viene continuamente tagliato e rovinato e sebbene l'ufficio del cimitero se ne sia interessato, non è stato possibile evitare tali danneggiamenti. Ed ora persona ignota sta danneggiando anche il monumento funebre: con qualche corpo contundente ha spezzato un angolo della cornice e il giorno seguente ho trovato un'altra rottura, e sempre senza trovare i rottami.

«Ho denunciato il fatto all'ufficio del cimitero e colgo l'occasione per ringraziare gli impiegati addetti, i quali si sono molto interessati per l'increscioso incidente, promettendo maggiore sorveglianza. Ma come si può arrivare a "pizzicare" il malfattore se c'è carenza di personale?

«Il cimitero è un luogo di pace, dove si va per riconfortarsi di quello che di più caro si ha perduto per sempre. Ora, quando mi reco al Camposanto, vado con l'animo oppresso, non sapendo ciò che troverò. Sentite grazie, L. O.».

Un segnale di Stop quanto mai necessario

«All'inizio di viale Campi Elisi vi è un largo, nel quale convergono, oltre al viale citato, il passeggio S. Andrea, il viale Tartini e si può accedervi anche dal ponte che sovrasta la linea ferroviaria.

«Sul ponte è posto un cartello stradale che indica l'obbligo di dare la precedenza (triangolo bianco con contorno rosso).

«A me capita tutti i giorni di percorrere con l'automobile il passeggio S. Andrea, provenendo da Campo Marzio, di passare davanti al ponte e di immettermi nel viale Tartini. Avviene però che la maggior parte degli automobilisti che provengono da quel ponte non osserva l'obbligo di dare la precedenza, nonostante vi sia l'indicazione, e spesso avvengono degli incidenti.

«Mi è capitato spesso di dover frenare all'improvviso perché le automobili che sbucano dal ponte non danno mai la precedenza. Anzi devo dire che, non avendo dato loro la precedenza, alle volte mi sono preso degli insulti. Per cui ora, quando, provenendo dal passeggio S. Andrea (capolinea dell'autobus 9), mi avvicino al ponte, rallento a passo d'uomo ed attendo che le automobili provenienti dallo stesso ponte siano tutte passate.

«E' impossibile che tutti gli automobilisti che provengono dalla zona dei cantieri e percorrono il ponte che immette nel largo citato, siano delle persone incivili, però è un fatto che non osservano il cartello che obbliga loro di dare la precedenza. Sarebbe perciò opportuno che una pattuglia di vigili urbani si mettesse sul posto, per esempio verso le 17.30, quando termina il lavoro nei cantieri, ed osservasse la situazione.

«E' evidente che il cartello che obbliga di dare la precedenza passa inosservato e perciò sarebbe necessario sostituirlo con un cartello di STOP di dimensioni notevoli, accompagnato dalla scritta della segnaletica orizzontale sul manto stradale. Ringrazio per la cortese attenzione e porgo distinti saluti. Mario Vertin».

Una soluzione non tanto difficile

«Signor Direttore, sono una commissaria di matematica per la maturità scientifica e dopo aver letto sui giornali le varie critiche al tema assegnato ai candidati, desidero far presente che i temi vanno letti bene ed interpretati. Se nel primo quesito si parla "delle due circonferenze...", si doveva trattare solo il caso in cui erano due. La soluzione non era tanto difficile, perché la parabola ha un asse di simmetria particolare.

«Alcuni candidati della mia commissione, anche se pochi hanno trovato l'impostazione esatta della questione, si sono smarriti in calcoli banali. Contestare è più facile, che lavorare con umiltà. Con ossequi E.M. II.a commissione del "G. Galilei"».

Marciapiede dissestato

«Il marciapiede di via F. Crispi 56, tra la via Piccolomini e la via D. Rossetti è tutto rovinato, ed essendo anche in quel punto molto stretto è molto difficile e pericoloso camminare, e più ancora le macchine che vi passano ogni momento, rasentano le persone.

«Prima che succedano dei gravi incidenti alle persone, specialmente anziane, vorrei gentilmente pregare chi di competenza di provvedere con sollecitudine al riassestamento del marciapiede.

«Per la pericolosità di questo tratto, sarebbero necessari i paletti, come sono del resto lungo tutta la via F. Crispi. Ringrazio per la ospitalità. R.U.».

L'itinerario obbligato nella zona «alberghiera»

«Care "Segnalazioni", mi permetto di fare appello alla vostra cortesia affinché vogliate segnalare alle autorità comunali un grave inconveniente che si è verificato a seguito della nuova sistemazione viaria del Borgo Teresiano.

«Fra via Ghega, via Geppa, via Filzi e via Galatti si trova compresa la zona cosiddetta "alberghiera" della città. Zona la più interessata all'affluenza dei turisti nella stagione estiva, siano essi isolati e con automobile propria od in gruppo a mezzo autopullman.

«Ebbene, per effetto delle nuove norme, non è più possibile fermarsi non solo dinanzi agli ingressi dei munerosi alberghi ma nemmeno nelle vicinanze e non si fa nemmeno cenno ad eventuali parcheggi assolutamente impossibili.

«Ora, mentre da una parte si parla di scarsa capienza alberghiera della città di Trieste, dall'altra si ostacola l'afflusso dei clienti negli alberghi e proprio nel bel mezzo della stagione propizia.

«Certamente ciò è accaduto per caso, ma verrebbe di pensare, per lo meno, che chi dispone non riesce proprio a vedere a tempo l'interesse della città.

«Un provvedimento che rendesse possibile brevi soste dei pullman anche nella corsia riservata ai mezzi pubblici in via Ghega e nel tratto di via Roma adiacente a via Geppa, eviterebbe danni certi alla industria turistica. Con molti cordiali saluti, dott. Tullio Velicogna».

Semaforo sul giallo e manovra pericolosa

Il servizio pubbliche relazioni informa che l'assessore Dusan Hrescak, in merito alla segnalazione «Il semaforo dimenticato sul giallo», pubblicata il 29 maggio, con la quale il signor R.C. ravvisa un eccesso di zelo quello dimostrato da un vigile urbano nel contestargli una infrazione per aver circolato contromano nel sorpassare autoveicoli fermi in via Boveto all'incrocio con il viale Miramare il giorno 27 maggio scorso, ha precisato quanto segue.

«La manovra effettuata in tale circostanza consisteva nel sorpasso di veicoli fermi con invasione della semicarreggiata sinistra e circolazione contromano e quindi nella svolta improvvisa a destra tagliando la strada al capofila e costituiva pericolo nell'eventualità che qualche veicolo si fosse immesso in via Boveto, provenendo dal viale Miramare, trovando la propria corsia già impegnata con conseguente possibilità di collisione frontale.

«Per tale motivo il vigile ha contestato all'automobilista l'infrazione all'art. 104 del Codice della strada, relativo alla mano da tenere.

«A prescindere dalle altre considerazioni esposte nella segnalazione e che non possono esonerare dall'obbligo dell'osservanza delle norme sulla circolazione stradale, l'operato del vigile urbano si è rivelato perfettamente legittimo».

L'insopportabile rumore di ruspe e trivelle

«Care "Segnalazioni", risiedo nello stabile contrassegnato con il numero 18 di via Cesare Battisti, e non posso sapere quanto dureranno i lavori stradali (e non solo quelli; ci sono tre grandi edifici in costruzione), ma certamente posso assicurare che i rumori impossibili prodotti dalle ruspe, trivelle ecc., sono tali e tanti — specialmente nelle ore diurne (talvolta anche in quelle notturne) da produrre nelle persone particolarmente sensibili, insonnia e ipertensione. Nel caso specifico io non riesco a prender sonno da molti mesi. In tale considerazione mi permetto rivolgere domanda alle "Segnalazioni", nella speranza che la mia interpellanza possa far riscontrare questa mia a chi di dovere, a mia tranquillità, ed a quella dei miei vicini di casa. G.G.».

CONCLUSI I LAVORI DEL CONVEGNO A MARINA DI AURISINA

Proposte concrete ai mali del turismo

Indispensabile la realizzazione di una zona nautica attrezzata

Il convegno sul turismo della provincia di Trieste, che ha concluso i suoi lavori ieri l'altro in un albergo di Marina di Aurisina, ha avuto il suo momento più concreto nella presentazione di due relazioni, una compilata dal prof. Sergio Bertoli, l'altra dall'arch. Clescovich.

Nel suo lavoro, il prof. Bertoli parte da un esame degli strumenti d'intervento utilizzati dalla Regione. Pur se quantitativamente rilevanti, questi interventi sono caratterizzati da una notevole disorganicità. Solo di recente, infatti, sono stati redatti i piani per alcune zone montane; mentre, per le altre aree, gli interventi si succedono «a pioggia». Inoltre non sono chiari i meccanismi di collegamento tra l'azione pubblica e quella privata; e manca, infine, un riferimento sicuro alla programmazione regionale nel suo insieme.

Il prof. Bertoli identificando come meta l'armonizzazione degli obiettivi e degli interventi, propone delle conferenze annuali tra gli operatori del settore, promosse dall'Ente provinciale per il turismo, che indichino, anno per anno, alcuni obiettivi estremamente concreti per l'intervento pubblico. Nel caso di Trieste, vista l'unitarietà delle esigenze del territorio, e le differenze con le zone vicine, la dimensione ideale sarebbe quella del consorzio provinciale.

Conferenze si questo tipo permetterebbero, inoltre, di avvicinare l'azione regionale a quella che è la «base» del settore, al momento di elaborare le proposte d'intervento; e, d'altro canto, l'utilizzazione pratica dei fondi potrebbe passare attraverso l'EPT, pur restando alla Giunta regionale l'approvazione finale degli interventi.

L'arch. Clescovich ha preferito indicare, nella sua relazione, una serie di interventi pratici, che potrebbero essere da stimolo immediato al turismo nella nostra provincia. A Trieste manca un palazzo dei congressi, necessità primaria, non c'è un palazzo dello sport; e inoltre sono carenti le infrastrutture per il turismo della riviera, quello legato alla nautica da diporto. Nell'arco di costa da Punta Sdobba a S. Bartolomeo ci sono attualmente 12 porticcioli, uno ogni 5 chilometri, che potrebbero costituire la base di un intervento futuro.

L'arch. Clescovich presenta quindi delle proposte dettagliate. Il Villaggio del Pescatore è già interessato da un progetto di marina, che è positivo sotto ogni aspetto. A Duino, la baia è in gran parte occupata; la zona rimasta disponibile (Cernizza) potrebbe essere destinata a parco, mentre la vicina cava potrebbe ospitare un porticciolo attrezzato e attrezzature di svago. Tra Duino e Aurisina la costa è invece vergine. Va quindi preservata da insediamenti massicci e limitata alla utilizzazione pubblica; sia attraverso una strada pedonale, a livello del mare, sia attraverso collegamenti verticali, con scivoli o ascensori, con la statale 14 e il ciglio carsico. Per Sistiana, invece, sono già in atto vaste lottizzazioni; la baia sarebbe comunque sede ideale di un casinò.

La costa tra Aurisina e Grignano è sicuramente compromessa dall'incontrollato sviluppo dell'edilizia privata nella zona, per cui sono possibili solo interventi di limitate dimensioni. Barcola, con i suoi caratteristici bagni popolari, ha invece bisogno di parcheggi fuori strada; e si potrebbe rispolverare il progetto di bagno su isola artificiale al largo del bivio di Miramare.

Arrivando alla città, la Stazione Marittima potrebbe essere sede temporanea del palazzo dei congressi; mentre risulterebbe indispensabile la realizzazione di una zona nautica attrezzata, nella quale inserire le piscine e l'area dell'Ausonia, dal molo Fratelli Bandiera allo Scalo Carboni.

CITTADINA SVIZZERA VISSUTA SEMPRE FRA NOI

Morta a 103 anni una nonnina ideale

Le è stata fatale una banale caduta fatta in casa Il brutto scivolone di una anziana pensionata

All'alba di ieri si è spenta, dopo acute sofferenze, una nonnina eccezionale: era lucidissima, aveva 103 anni. Si trattà di una signora, Wilma Gayer, cittadina svizzera, che peraltro aveva vissuto sempre nella nostra città. Per una banale caduta in casa il 29 maggio scorso era stata accolta nella clinica ortopedica dello Ospedale maggiore con la sospetta frattura del collo femorale destro e prognosi riservata. Successivamente la vegliarda era stata trasferita nella divisione geriatrica dove, a seguito di complicazioni, è deceduta ieri mattina. Wilma Gayer abitava presso la nipote Margherita Burini, in via Pisoni 7, alla quale era estremamente affezionata e della quale era veramente la nonnina ideale.

Nel primo pomeriggio di ieri è stata accolta nella terza divisione medica dell'Ospedale maggiore la pensionata Amalia Gorjup ved. Pizzulin di 92 anni, nata a Trieste e qui abitante in via Settefontane 77; i sanitari di turno le hanno riscontrato una probabile trombosi cerebrale e contusioni escoriate alla regione occipitale. Secondo quanto ha riferito la nipote Maria Finzi, abitante in via Ghirlandaio 14, la nonna era scivolata a terra nella propria abitazione.

«Dolly» in difficoltà nelle acque di Grado

Due unità navali della squadriglia della Guardia di finanza di Grado, hanno prestato assistenza e soccorso al natante da diporto 1 MN 1342 denominato «Dolly» in località Banco d'Orio a Ovest di Grado.

L'imbarcazione, in seguito alla perdita del motore fuoribordo, era stata scarrocciata dalla forte risacca in secca sul Banco d'Orio.

Gli occupanti del «Dolly» — Livio De Biasio e Laura De Franzoni, entrambi da Fiumicello — sono stati trasportati a Grado da una unità della squadriglia mentre l'altra riusciva a disincagliare il natante e a rimorchiarlo successivamente a Grado.

Il servizio rionale per i certificati anagrafici

Il Comune rende noto che negli ultimi tempi si è verificata una forte affluenza di pubblico agli sportelli del palazzo municipale di Passo Costanzi 1, adibiti al rilascio delle certificazioni anagrafiche.

Al fine di evitare la congestione dei servizi certificativi centrali e il conseguente disagio che ne deriva al pubblico, si invitano i cittadini a rivolgersi per il rilascio delle carte d'identità e ogni altro documento anagrafico e di stato civile al più vicino Centro Civico, tenuto presente che, se più comodo, potrà venir scelto uno qualsiasi dei seguenti nove centri - servizio attualmente in funzione:

Opicina: via di Prosecco 28; Roiano: via S. Ermacora 3, S. Vito: via Colautti 6; Barriera Vecchia: via Foscolo 7; S. Giovanni: Rotonda del Boschetto 3/F; Chiadino: via Mauroner 2; S. Giacomo, via del Vento 13; Servola: via Ronchetto 77; Valmaura: Strada Vechia dell'Istria 34.

Fiamme in via Flavia

(Foto Rice)

L'incendio di un fienile in via Flavia 51, ha impegnato ieri i vigili del fuoco per oltre quattro ore. Una squadra di vigili con quattro automezzi fra cui un'autobotte da 6.000 litri è giunta sul posto verso le 14 e, al comando del caposquadra Bertizzolo, ha dato mano alle pompe per spegnere il fuoco che si era propagato da una baracca di legno coperta da lamiera ondulata al materiale depositato all'esterno. Dopo un duro lavoro le fiamme hanno ceduto all'impeto dell'acqua e il fieno è stato rimosso e portato fuori dalla baracca - fienile per eliminare ogni ulteriore pericolo. Il danno subito dal signor Carlo Buzzai, che aveva preso in affitto la baracca, ammonta a circa 200 mila lire.

LE ORE DELLA CITTÀ

Festa del lavoro

Lieta riunione conviviale della grande famiglia delle Officine Grafiche de «La Editoriale Libraria» per festeggiare il congedo di tre suoi impiegati tecnici: Angelo Skeri, Uliano Dambrosi e Alfredo Guardiani, che per raggiunto pensionamento, hanno lasciato il posto ai colleghi più giovani. Il presidente della società, comm. Francesco Mazzuchin, Gianni Stavro Santarosa e il cav. Crispino, hanno rivolto loro parole di elogio per l'attività svolta in tanti anni di lavoro, meritando la fiducia della direzione e dei colleghi tutti. Il fervido applauso che ha poi accompagnato la consegna di doni-ricordo ai festeggiati, è stata viva testimonianza di quanto i colleghi gli stimassero. Skeri, Dambrosi e Guardiani, commossi, hanno risposto con adeguate parole di ringraziamento per la simpatica attestazione così ricevuta. Un dono è stato quindi fatto al presidente Mazzuchin ed ai brindisi è seguito uno scambio di auguri di prosperità e lieto avvenire per l'industria grafica triestina.

Consulte rionali

Si riunirà domani la Consulta rionale di Città nuova - Barriera nuova, alle ore 20.30, nella sede del Palazzo dell'Anagrafe, stanza n. 217, II piano. I cittadini del rione sono invitati.

Comunione nella gabbia

Ci sarà festa stamattina al Circorama Orfei, che ha piantato l'accampamento a Borgo S. Sergio; una festa di famiglia per la prima Comunione di tre giovanetti: Ambra e Paride, figli di Anita e Nandino Orfei, e Adriano Zambelli. Nella grande pista infiorata, il cappellano don Dino celebrerà alle 11 la messa, nel corso della quale i tre ragazzi riceveranno l'Eucarestia. La tradizione del circo vuole che la cerimonia sia celebrata nella grande gabbia, presenti anche le fiere, ma la pericolosità del gruppo delle tigri ha sconsigliato gli Orfei di far partecipare i felini nell'odierna festa.

Laurea

Il 2 luglio, presso la nostra Università, si è laureato a pieni voti in fisica Nino Pecorari, discutendo con i chiar.mi prof. Antonio Marussi e prof. Zadro, la tesi sull'«Uso delle rappresentazioni conformi in un problema di idrodinamica piana».

Gita premio ai più bravi

I ragazzi licenziati dalle medie con ottimo e distinto che si sono iscritti per la gita premio, sono invitati martedì 10 p.v., alle ore 19, presso la sede di via S. Pellico 1 (tel. 68795), per comunicazioni che riguardano la gita che avverrà domenica 15 luglio.

Nozze d'oro

Amelia e Riccardo Coccolo, circondati dall'affetto dei figli, delle nuore, dei generi, nipoti e parenti, rinnoveranno, con grande gioia nel cuore, quel sì che pronunciarono sull'altare di San Vincenzo de' Paoli il lontano 8 luglio del 1923.

IMMINENTE LA FESTA DEI TUTORI DELL'ORDINE

Alle forze di polizia tributo di gratitudine

Risalto ai meriti e ai sacrifici delle guardie di PS con la celebrazione in programma alla «Beleno»

Il 121.o anniversario della costituzione del corpo delle guardie di Pubblica Sicurezza — Festa della Polizia, — sarà celebrato l'11 luglio con una cerimonia che s'inizierà alle 10 nel piazzale della caserma «Beleno» in via Revoltella 39. In quell'occasione Trieste, come tutte le altre città d'Italia, dirà grazie a un corpo che, fondato in Piemonte dopo la prima guerra d'indipendenza, ha al suo attivo ormai già 121 anni di coerente fedeltà a un ideale e ad un impegno, quello della sicurezza del cittadino.

Polesine, Valcamonica, Abruzzo, Vajont, Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Firenze, Sicilia e Anconetano (per non citare che gli esempi più recenti): ovunque i battaglioni di pronto impiego della Polizia si sono prodigati sempre senza risparmio in occasione delle grandi avversità naturali. Ma è nella lotta contro la criminalità che il corpo di Pubblica Sicurezza s'impegna al massimo: nel solo 1972 sono stati denunciati all'autorità giudiziaria ben 685.947 delitti, di cui 1651 omicidi.

A distanza di 121 anni dalla fondazione, il corpo si presenta articolato in una grande varietà di impieghi che si sono resi necessari per fronteggiare le nuove esigenze della comunità

Accanto ai servizi specifici, fanno spicco specialità quali la Polizia stradale, la Polizia ferroviaria, la Polizia di frontiera terrestre, marittima e aerea, oltre ai nuclei specializzati di militari che vengono adibiti al servizio di soccorso in montagna ed al servizio sicurezza a mare. Quest'ultimo — di particolare interesse per la nostra regione — ha iniziato a funzionare per la stagione in corso dal 1.o luglio: pattuglie sono state dislocate lungo le spiagge di Muggia, Barcola, Duino, Grado, Panzano e Lignano Sabbiadoro.

Qualche dato per la Stradale: l'anno scorso sono state impiegate 548.531 pattuglie che hanno percorso 86 milioni di chilometri. Come dire che è stata percorsa più di cento volte la distanza dalla Terra alla Luna. I quattro milioni di infrazioni si sono tradotti in ammende e multe per ben 12 miliardi di lire.

Pesante anche il tributo di sacrificio umano: In un anno la «Stradale» ha avuto cinque caduti e 343 feriti in servizio.

Una specialità forse fra le meno note è quella della Polizia postale, integrata nei servizi di controllo, di ispezione e di scorta.

Nel 1972 la Polizia ha provveduto a 48 mila servizi d'informazione e di identificazione. 11 mila accertamenti, verifiche e ricerche. L'anno scorso gli interventi del «113» sono stati quasi un milione, pari a un intervento ogni trenta secondi. Così la Polizia presenta il suo volto dinamico, consono alle necessità dei tempi e agli interessi della popolazione.

La Polizia italiana è un corpo allo stesso tempo civile e militare. Fin dal 1852 la P.S. ha avuto, oltre al personale civile, un corpo armato la cui organizzazione e le cui caratteristiche sono state sempre conformi al tipo di organizzazione militare. Nel 1919 il corpo entrò a far parte delle forze armate e fu disciolto nel dicembre 1922 con l'avvento della dittatura. Solo con il ritorno alle libertà democratiche il corpo riprese il proprio stato giuridico militare, più consono alla pluralità dei compiti assegnati.

Quella degli agenti di P.S. è sempre stata una vita in prima linea: basti ricordare che dal 1943 a oggi il corpo ha avuto ben 1522 caduti e 38 mila feriti. La bandiera del corpo si è meritata 2 medaglie di bronzo al valor militare, 4 medaglie d'oro e tre d'argento al valor civile, una medaglia d'oro al merito civile e due medaglie d'oro di benemerenza. Singolarmente, gli uomini della P.S. hanno meritato 11 mila ricompense individuali per atti di eccezionale dedizione compiuti in guerra e in pace.

In questa luce antica e nuova di sacrificio e di abnegazione si rispecchia il corpo delle guardie di P.S., così come nei riconoscimenti ufficiali, che esprimono la gratitudine della nazione e il consenso dei cittadini.

Concorso per il direttore banda dell'Aeronautica

Il ministero della difesa comunica che la «Gazzetta Ufficiale» n. 158 del 22 giugno 1973 ha pubblicato il decreto con il quale sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso per ufficiale in servizio permanente effettivo maestro direttore della banda dell'aeronautica militare. I concorrenti dovranno possedere l'idoneità generica al volo ed essere muniti di diploma di strumentazione per banda conseguito in un conservatorio statale o in altro analogo istituto legalmente riconosciuto.

I limiti di età sono fissati a 35 anni, con gli aumenti previsti dalle disposizioni di legge e con speciali esenzioni per i maestri direttori, vicedirettori e capibanda delle bande militari. I termini per la presentazione delle domande sono fissati al 22 luglio.

Attività del laboratorio d'igiene e profilassi

Anche durante il mese di maggio 1973 l'attività del reparto medico micrografico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi si è svolta intensamente. Infatti ben 209 sono stati gli esami clinici sulle acque marine e 72 quelli sulle acque di conduttura.

Anche la vigilanza igienico-sanitaria sugli alimenti e sulle bevande non ha avuto soste: 186 sono stati gli esami clinici a tal proposito, mentre per l'accertamento delle malattie, infezioni e infestazioni si è provveduto a un totale di 1561 esami che assieme ai 1878 esami clinici e a 36 ricerche su prostate di vitelli per l'individuazione di sostanze estrogene nonché a 4 controlli sulle acque della piscina coperta «Bruno Bianchi» fanno ascendere a 3948 il totale delle ricerche effettuate durante il mese di maggio da parte del reparto medico-micrografico.

Sabato 14 luglio il Club di Verrès ha indetto un convegno al quale sono stati invitati tutti i direttori dei quotidiani dell'Alta Italia per illustrare i provvedimenti che dovrebbero essere adottati per una «Montagna pulita».

DIECI ANNI DELLA SCUOLA EDILE



(Foto Rice)

La scuola di qualificazione per operai edili ha celebrato ieri dieci anni di proficua attività, nella sala maggiore della C.d.C., presenti autorità ed esponenti del mondo del lavoro regionale

BENZINA E DISTRIBUTORI NELLA NOSTRA REGION

Aperti parecchi vuot dove facciamo il pien

Si è sensibilmente ridotto lungo l'arco dell'anno scors il numero delle colonnine per la vendita del carburant

(G.P.) - Negli ultimi mesi, i problemi dei rifornimenti, dei prezzi e degli impianti di distribuzione della benzina e degli altri carburanti — problemi che, in seguito alla grande diffusione della motorizzazione, interessano ormai l'intera collettività — si sono presentati alla ribalta dell'opinione pubblica con ricorrente frequenza.

Infatti, proprio in questi giorni, l'insufficienza dei rifornimenti di carburante ha — come è noto — posto in crisi i gestori dei distributori, che, in segno di protesta, hanno deciso di effettuare la «serrata», alla quale i benzinai triestini hanno aderito (in considerazione della peculiare situazione locale) soltanto simbolicamente.

A questo riguardo, dalle statistiche ufficiali risulta che alla fine del '72 nel Friuli-Venezia Giulia funzionavano complessivamente 1.239 colonnine per la distribuzione automatica di benzina «normale», 1.121 colonnine per la vendita di benzina «super», 948 colonnine per la distribuzione di «miscela» e 548 colonnine che effettuavano la vendita di gasolio; nonché 20 punti di vendita di gas petrolifero liquefatto.

Se si getta uno sguardo all'indietro nel tempo, si constata che — nell'arco degli ultimi nove anni — l'espansione dei consumi di supercarburante ha determinato un ragguardevole aumento delle colonnine per la distribuzione di benzina «super»: il loro numero è salito da 700, alla fine del 1963, a 1.183 (come si desume dall'«Annuario statistico 1972» del Commissariato del Governo nella Regione Friuli - Venezia Giulia) alla fine del '71; mentre nel corso del '72 ha subito una flessione di 62 unità, scendendo a 1.121.

Anche le «colonnine che effettuano la distribuzione di benzina «normale» sono diminuite, nel '72 di ben 147 unità, scendendo a 1.239, vale a dire al livello di nove anni or sono (quando erano 1.234); infatti nel corso degli otti anni precedenti, il loro numero non aveva registrato alcun apprezzabile incremento.

Pure le colonnine per la vendita di gasolio sono ritornate numericamente sui livelli del '63: dalle 541 unità di quel'anno, erano salite a 579 alla fine del '71, per ridiscendere quindi a 548 nel dicembre scorso.

Un andamento pressoché analogo hanno segnato le colonnine che distribuiscono la «miscela», il cui numero — dopo essere passato, fra il 1963 ed il '70, da 875 e 1.106 — nell'ultimo biennio è diminuito di 156 unità, ridiscendendo a 948.

Quanto alla localizzazione territoriale di detti impianti, limitando il confronto al settore della benzina, si constata che nelle provincie di Udine e di Gorizia prevalgono numericamente le colonnine per la distribuzione di benzina «normale»; mentre in quelle di Pordenone e di Trieste sono più numerosi gli impianti che effettuano la vendita di supercarburante.

In merito a quest'ultima provincia, va infine precisato che nei primi cinque mesi di quest'anno nella provincia di Trieste sono stati venduti 8 milioni 657 mila litri di benzina «super» e 1 milione 513 mila litri «normale»; complessivamen quindi, 10 milioni 170 mila li di carburante, contro i 9 mil ni 649 mila litri del corrisp dente periodo dello scorso no; il che equivale ad un mento di 521 mila litri, pari 5,4 per cento.

E' interessante constatare tale incremento è attribui esclusivamente alla accresci vendita di benzina «super», cui quantitativo è salito — periodo in esame — da 7 mil ni 709 mila, a 8 milioni 657 la litri, pari ad un incremen del 12,3 percento; mentre vendite di benzina «norma hanno subito una flessione 22 per cento — pari a 427 m litri — essendo scese da 1 lione 940 mila, a 1 milione mila litri.

MERCOLEDI' IN PORTO LA «STAFFETTA TIRRENICA»

SUL PRIMO TRAGHETTO UN CARICO GIGANTESCO

Imbarco di quattro colonne per impianti petrochimici che saranno trasportate da Mestre su carrelli stradali

Mercoledì 11 in mattinata arriverà nel nostro porto la prima nave del nuovissimo servizio traghetti che la Tirrenia istituisce con capolinea Trieste e con destinazione Mediterraneo occidentale. La motonave, la «Staffetta Tirrenica», attraccherà davanti al magazzino 71, proprio di fronte alla base del Molo VII. Alle undici di mercoledì prossimo accoglierà a bordo della nave gli operatori ed i rappresentanti della stampa per far loro visitare la stessa unità ed informarli sulle funzioni specifiche della nuova linea nei traffici fra l'Italia di Nord-Est, il Centro Europa e gli scali più importanti del Mediterraneo occidentale.

Oltre a merci varie, la nave imbarcherà un carico eccezionale per le sue dimensioni: precisamente quattro colonne per impianti petrochimici che giungeranno nel Punto franco nuovo dal settore di Mestre, su giganteschi carrelli naturalmente scortati lungo il percorso da unità della polizia della strada. Nel pomeriggio della stessa giornata, la «Staffetta Tirrenica», salperà per gli scali della linea.

In Adriatico le navi del nuovo servizio toccheranno oltre che Trieste, come capolinea il solo porto di Bari. Quindi proseguiranno per Catania, Napoli, Genova, Marsiglia, Barcellona, Algeri. L'itinerario sarà il medesimo anche per il ritorno.

Successivamente, mercoledì 18 giungerà nel Porto franco nuovo la «Staffetta Adriatica», gemella della «Staffetta Tirrenica». Per le due navi che aprono nuovissime prospettive di traffico al nostro retroterra nazionale ed estero sono già assicurati altri trasporti di materiali per stabilimenti petrochimici.

Altri interessanti collegamenti sono stati studiati dalla Tirrenia per aumentare il raggio d'azione delle sue navi, mediante combinazioni con altre unità della società. Così le merci, in partenza da Trieste il mercoledì potranno essere sbarcate a Malta già il sabato sera successivo. Difatti a Catania, le «Staffette» consegneranno le merci destinate alla Valletta alla motonave «Petrarca». Le merci con destinazione Tripoli verranno consegnate ai ricevitori libici, sempre per tramite della mn. «Petrarca», la domenica.

Per le spedizioni da avviare dal nostro porto verso la Tunisia, la Tirrenia ha provveduto ad un altro agganciamento a Napoli, dove le merci arrivate con le «Staffette» verranno trasbordate sulla mn. «Pascoli», per arrivare domenica a Tunisi.

Il raggio d'azione delle due navi traghetto si amplia quindi in maniera considerevole grazie agli abbinamenti che la Tirrenia ha studiato con cura per favorire gli operatori che fanno capo nel nostro scalo. Un servizio settimanale rapido con unità da 7000 tonnellate di portata lorda coprente una vasta area mediterranea ed alcuni fra i principali porti nazionali costituisce indubbiamente un'iniziativa di estrema razionalità e di grande utilità per i traffici fra il nostro emporio gli scali nazionali del versante occidentale, della Francia meridionale, della Spagna mediterranea, dell'Algeria, della Tunisia, della Libia e di Malta.

Paolo Sardos Albertini confermato presidente dell'Azione Cattolica

L'Arcivescovo mons. Santin, su designazione del Consiglio diocesano, ha confermato quale presidente dell'Azione Cattolica l'avv. Paolo Sardos Albertini per il triennio 1973-76.

La nuova presidenza risulta inoltre composta dai signori: Augusta Loffredo, Vito Dagnello, Guglielmina Sfiligoi e Giorgio Serli, quali vicepresidenti e responsabili dei settori adulti e giovani. Ne fanno parte inoltre i delegati: Silvano Mosetti, Marisa Creglia, Fabio Nesbeda e Bruno Fornasaro, nonché Euro Ulini e Dario Latin, rispettivamente quale amministratore e segretario.

Oggi si conclude il festival di S. Luigi

Si concluderà oggi il Festival della stampa comunista in corso a S. Luigi da venerdì e precisamente nel giardino pubblico di V. Archi. L'apertura è prevista per le ore 17. Alle 18.30 avrà luogo la premiazione dei bambini che hanno partecipato al concorso «Come vorrei passare il tempo libero nel mio rione», lanciato dalla locale sezione «Cermelj» del PCI. Alle ore 20 parlerà il segretario provinciale del PCI Giorgio Rossetti.

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Licenziati dalla Media «Carlo Stuparich»

Dalla Scuola media statale «Carlo Stuparich» sono stati licenziati i seguenti alunni: con il giudizio *«ottimo»* Bramuzzo Enrico, Furlan Alessandra, Vidali Marisa; con il giudizio *«distinto»:* Fantin Orietta, Toffanin Renato, Di Muro Maria Grazia, Gonan Laura, Spina Diego, Bonetta Fabio, Grassi Marina, Tominz Alessandra, Visalli Alessandra, Basezzi Loredana, Manzutto Patrizia.

Altri licenziati: Gigliani Giorgio, Liuni Roberto, Orso Renato, Poleis Teodora, Quadri Donatella, Sincovich Diana, Agnelli Gabriella, Baichin Alessandra, Bolco Milvia, Emmanuele Elisabetta, Fonda Paola Maria, Loy Alessandro, Siciliano Arianna, Zucchero Patrizia, Barone Giuseppe, Brusini Maurizio, Cella Stefano, Lonza Dario, Maddaleni Giorgio, Modolo Laura, Persico Narciso, Pizzica Marisa, Serantoni Ada, Perchini Edoardo (privatista), Canderlic Tiziana, Degrassi Flavia, Fabris Fabio, Lughi Franco, Tomizza Emanuela, Vici Luisella, Delmonte Ippolita, Bressan Flavio, De Feo Lucia, Giusti Elisabetta, Miccoli Maria, Nivacco Riccardo, Predonzani Massino, Rigutti Adriana, Sain Giorgio, Skabic Daniela, Speranza Paolo, Comuzzi Maurizio, Cubei Alessandro, D'Agnolo Patrizia, Iannello Patrizia, Pertot Mauro, Prodan Patrizia, Raspaodo Giuseppe, Richter Fulvio, Zaninello Giampaolo, Allesch Maurizio, Ambrosi Anna Maria, Amstici Giulia, Bittesnik Donatella, Cannarella Anteo, Grasso Maurizia, Mantovan Chiara, Metullio Sergio, Milella Alessandra, Mosetti Laura, Piatelli Rossella, Porporati Deborah, Ravalico Tiziana, Argenti Massimo, Bevilacqua Patrizia, Ciriello Mauro, Leo Anna, Ossolgnach Luciano, Penco Maurizio, Rummo Elizabeth, Schrott Mauro, Sciolis Gianfranco, Skapin Mauro, Tullio Mauro, Bleiweiss Anna, Busletta Antonella, D'Agostini Maura, De Monte Moreno, Galluzzo Franco, Ganino Lucio, Parovel Gianni, Pelliccetti Anna Maria, Polencich Flavio, Rodoicovich Giorgio, Ribezzi Andrea, Rolli Bruna, Rupini Walter, Welther Paul Christian e i seguenti privatisti: Cocco Giorgio, Samez Mario, Cernecca Mario, Fabris Silvino, Vesnaver Marino.

Qualificati all'Istituto per il commercio

A seguito degli esami che si sono svolti all'Istituto professionale di Stato per il commercio, hanno conseguito la qualificazione i seguenti candidati:

Addetti alla segreteria d'azienda: Carnevali Gabriella (8 decimi), Del Vecchio Alessandra (8), Valle Daniela (8), Vesnaver Fiorella (8), Brosio Annamaria (7 decimi), Ceotto Donatella (7), Claut Tiziana (7), Giovannini Romana (7), Grison Renata (7), Manfreda Marina (7), Metelli Patrizia (7), Paliaga Loredana (7), Paties Gabriella (7), Ridolfo Marina (7), Zanus Gabriella (7), Zvitco Loredana (7), Antonaz Linda, Bellazzi Anna Maria, Disaro Pietro Luigi, Bonelli Patrizia, Bulleghini Susanna, Casanova Graziella, De Polli Maria Grazia, Donaggio Giuliana, Friolo Mariagrazia, Masetti Fulvia, Palcic Laura, Smerdel Eleonora, Taffra Fiorenza, Veglia Silvana, Zimola Nadia, Kessler Ann.

Addetti alla contabilità d'azienda: Sudic Sonia (9 decimi), Giuressi Franca (8 decimi), Sangermano Alessandra (8), Scrigner Claudia (8), Bocchi Lorena (7 decimi), Civran Alessandra (7), Karis Daniela (7), Kleva Alida (7), Paoletti Daniela (7), Premrù Clara (7), Prete Luisa (7), Carli Laura, Cernaz Dina, Corro Paolo, Crecich Claudia, Diotallevi Nirvana, Ierman Antonia, Mengaziol Eleonora, Morpurgo Tiziano, Radivo Ilse.

Addetti alle aziende di spedizione e trasporto: Zampar Patrizia (8 decimi), Zucchietti Gabriella (8), Annese Patrizia (7 decimi), Benedetti Renata (7), Cavalieri Anita (7), Degrassi Luisa (7), Di Chiara Loretta (7), Mongiat Loredana (7), Perossa Gioia (7), Skerl Patrizia (7), Steiner Marz (7), Tenze Laura (7), Tius Daniela (7), Bernardi Claudia, Braini Aldo, Libardo Tiziana, Marassi Diego, Marangon Claudia, Millo Claudio, Piccin Renata, Scarazzato Licia, Stamberghi Michela.

Addetti agli uffici turistici: Gambaletta Francesca (8 decimi), Koler Alma (8), Longo Rosella (8), Lottini Patrizia (8), Rasman Marinella (8), Torzullo Laura (8), Bandel Dora (7 decimi), Delli Zotti Giuseppina (7), Furlan Eliana (7), Goitan Daniela (7), Guastalla Cristiana (7), Longanesi Egle, Macor Fiorella (7), Malaspina Luigia (7), Neglia Maria (7), Novotny Paolo (7), Pitacco Caterina (7), Prodan Rosanna (7), Scherlavai Cinzia (7), Tonchella Susanna (7), Biagiotti Marina, Bonassin Laura, Ruaro Barbara, Vidotto Grazia.

Stenodattilografi: Bertoli Maria Grazia (8 decimi), Bartoli Maddalena (7), Chicco Giuliana (7), Conti Susanna (7), Damiani Maria Grazia (7), di Coste Sara, Ierco Emidia, Manna Fulvia, Marchi Franca, Milani Sonia, Prezzi Gabriella, Rizzon Valeria, Sauli Maria Giovanna, Vimercati Elisabetta, Zanevra Gabriella. Goina Alessandro (7 decimi), Marsi Fulvia (7), Richter Annamaria (7), Zangrilli Annamaria (7), Bullo Daniela, Cinco Tamara, Cochel Manuela, De Bortoli Adriana, Gaspardis Annina, Lonegher Cinzia, Manganaro Rosanna, Petrich Viviana, Pitacco Giuliana, Pressi Viviana, Prinz Anna, Sancin Renata, Stulle Bruna, Terrani Laura, Ulcigrai Tiziana, Vicin Sara.

Iscrizioni al «Galvani»

La presidenza dell'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato «L. Galvani», comunica che sono aperte le iscrizione alle classi prime delle sezioni di qualifica per «meccanico riparatore d'autoveicoli», «elettricista installatore e elettromeccanico», «radiotelegrafista di bordo», «operatore chimico», e «odontotecnico». Si accettano pure le iscrizioni al biennio superiore post-qualifica per «tecnico delle industrie meccaniche» per gli allievi qualificati delle sezioni meccaniche. La segreteria di via del Lazzaretto Vecchio 24, è aperta al pubblico giornalmente dalle ore 10 alle ore 12.

Posti di preside. Sulla Gazzetta Ufficiale n. 168 del 4 luglio 1973 (pag. 4694) è pubblicato il bando di concorso per soli titoli, ad ottocento posti di preside nelle scuole medie. Per ogni chiarimento gli interessati possono rivolgersi all'ufficio scuole medie del Provveditorato agli studi.

Corsi estivi. Si ricevono ancora nella sede di via delle Zudecche 1/c II piano, dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19, le iscrizioni ai corsi estivi di ripetizione per alunni profughi, organizzati anche quest'anno dall'Ente incremento studi educativi (E.I.S.E.). L'inaugurazione è fissata per le ore 9 del 14 luglio nella stessa sede.

COMMIATO DAL TRIBUNALE



Al palazzo di giustizia è stato rivolto ieri un affettuoso saluto al cancelliere capo dirigente del Tribunale, Francesco Neri, collocato a riposo dopo 32 anni di servizio. Nato a Palermo nel 1918, egli entrò a far parte dell'amministrazione giudiziaria nel 1941 e la sua carriera si è svolta quasi per intero a Trieste, dove ha diretto, fra l'altro, la segreteria della presidenza del Tribunale e, successivamente, i servizi penali. Durante l'ultimo conflitto ha combattuto nell'artiglieria, guadagnandosi una croce al merito di guerra e raggiungendo il grado di capitano. Attorno a Francesco Neri si sono stretti colleghi e superiori, per rinnovargli le espressioni della loro stima e offrirgli un dono-ricordo. (Foto Rice)

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Andreina De Puppi nel III anniv. (8-7) dal marito Dario 25.000 pro Centro tumori; dai figli Sergio e Fabio 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mariella Segalla Basco in Paolucci nel I anniv. dalle famiglie Grigolon, Balzano e Iappelli 10.000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Elisa Levi nata Loly nel I anniv. da Bruna, Fulvia e Nino 5000 pro Pia Casa Gentilomo, 5000 pro Comunità israelitica e 5000 pro Com. israelitica (Fondo beneficenza).

In memoria di Giuseppina Spaini ved. Giordani nel VII anniv. dai figli 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Gollner nel III anniv. dalla figlia Stella De Rosa 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pierpaolo Stefani nel trigesimo da Giuli, Marina, Aldo e Fulvio 16.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Oliviero Polli per il compleanno dalla figlia 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carla Quassi dall'amica Vittoria 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Pugliese ved. Cresciani da Amelia Paulinelli 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Mario D'Este 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria della dott. Andreina Donda baronessa Codelli da Maria e Carlo Castelreggio 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Stefania Sanabor dalle famiglie de Lugnani Stumpo 2000, dai condomini dello stabile n. 53/1 di via Marchesetti 10.000 pro Chiesa SS. Ermacora e Fortunato (Restauro).

In memoria di Riccardo Pardi dai condomini dello stabile n. 53/1 di via Marchesetti 10.000 pro Lega contro i tumori.

In memoria della mamma Maria Cristina Songe dalle figlie e generi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Valentina Renzi da Elda Bonifacio 10.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

Per una lieta ricorrenza da Enrico Moretti e genitori 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del dott. Mario Franzil da Ernesto e Frances Sospisio 5000 pro OO. RR. (Fondo Sospisio); dai dipendenti ed ex dipendenti del Servizio statistiche del Commissariato del Governo 11.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dalla famiglia Sindellari - Nassivera 5000 pro Associazione Nazionale Alpini.

In memoria di Mario Sterle dal cognato Eugenio Vici 5000 pro Centro tumori; dai nipoti Ovidio e Stellio Vici 5000 pro Assoc. assistenza spastici (Bambini); da Emilia Maddaleni e Gusti Lumia 3000 pro Lega Nazionale; dalla famiglia Anzolo 10 mila pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali); dai nipoti Rina, Pia, Ilario e famiglie 4000 pro Assoc. assistenza spastici, 4000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 2000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Riccardo Pardi dalla famiglia Cappello 3000, da Graziella e Marino Prelz Oltramonti 3 mila pro Centro tumori.

In memoria di Nicola Dentis dalla famiglia Frezza 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giacomina Cominardi da Maria Cumani 2000 pro Centro tumori.

In memoria della mamma di Aristide e Antonio Pauluzzi da Ermanno Lager e Lorenzo Caggianelli 10 mila pro Istituto Rittmeyer.

Da N. N. 60.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

Da N. N. 60.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria del padre del prof. Danilo Vicich dalla Scuola «S. Benco» 16.000 pro Cassa scolastica della stessa scuola.

In memoria di Germana Pellizzaro dalle famiglie Bubnich 5000, Dugan 5000, Costantini 5000, Barovina 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Nicoletta Miraz ved. Vatta da Alma e Giovanni Parovel 5000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Gualtiero Bozzetto dalla moglie 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Andreina baronessa Codelli da Bianca e Bruno Tarabochia 10.000 pro Casa di riposo di Cormons.

In memoria di Antonia ved. Marsiglia dai colleghi del Bagno diurno 3500 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Claudio Savi da Irina, Leda e Vittorio Carli 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 10.000 pro Società sportiva «San Giovanni».

In memoria della prof. Rita Camaiori da Lucia Saraceno 3000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Romano Sorini dai cugini Bianca, Rina, Giovanni, Pia, Ilario e Alma 4000 pro Assoc. assistenza spastici, 4000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 2000 pro Ente nazionale protezione animali.

In memoria di Romilda Pace dalla nipote Viviana 2000 pro Centro tumori.

Da Titti Paoletti 6000, da N. N. 10.000 pro CEST (Centro educazione speciale subnormali).

PREVISIONI DEL TEMPO

NUVOLOSO
POCO NUVOLOSO
SERENO

Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana generalmente nuvoloso, con precipitazioni in prevalenza temporalesche; sulle rimanenti regioni centrali della Penisola, poco nuvoloso, con aumento della nuvolosità nelle ore pomeridiane, associata a temporali di breve intensità; sulle regioni meridionali prevalentemente sereno.

Temperatura: in lieve diminuzione al Nord; stazionaria altrove.

Venti: deboli di direzione variabile con qualche rinforzo nei temporali, specie sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche.

Mari: poco mossi, con aumento del moto ondoso sul Mar Ligure, sull'alto Tirreno e sul Mare di Sardegna.

La SIP *società italiana per l'esercizio telefonico p.a. fa seguito alla precedenti inserzioni precisando le date in cui saranno effettuate le variazioni delle numerazioni per gli utenti collegati alle seguenti centrali:*

Feletto, Pagnacco, Tavagnacco, Mortegliano, Castions, Talmassons	10.7.73
Martignacco	11.7.73
Buttrio, Povoletto, Pordenone Comina	12.7.73
Lauzacco, Percoto, Bertiolo, Marano	13.7.73
Premariacco, S. Pietro, Polcenigo, Francenigo, Varmo	16.7.73
Maiano	17.7.73
Gonars, Colle, Arba, Sequals, Travesio, Visco, S. Vito al Torre	18.7.73
Pradamano	19.7.73

I nuovi numeri compariranno negli elenchi telefonici del Friuli - Venezia Giulia *— edizione 1973-'74 — che saranno distribuiti nelle province di Udine e Pordenone dal 9 luglio c.a.*

RELAZIONE DELL'ING. CINCOTTI A UNA TAVOLA ROTONDA A VIENNA

Nel nostro porto l'Austria ha la via commerciale più sicura

L'oratore ha posto in risalto la funzione di intermediazione propria di Trieste nell'ampio quadro dei traffici attraverso il Mediterraneo

L'ingegner Francesco Cincotti, membro del Consiglio Generale delle Generali, ha svolto alla tavola rotonda organizzata a Vienna dalla Camera di Commercio italo-austriaca in occasione del suo cinquantenario una comunicazione sul tema «Sviluppo del traffico economico italo-austriaco alla luce degli accordi Austria-CEE», che pubblichiamo qui appresso. L'ing. Cincotti ha ampiamente trattato in tale contesto i problemi di Trieste, ponendo in risalto la funzione d'intermediazione che è propria alla città nell'ambito dei commerci tra i Paesi mediterranei e quelli dell'Europa Centrale.

Il tema posto al punto 1 dell'ordine del giorno si inquadra in quello più ampio e complesso del quale si occupano vari organismi internazionali. La Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa, creata nel 1947, predispone accordi e Convenzioni intergovernative; uno dei nove comitati nel quale essa si articola è quello dei Trasporti interni, che ha funzioni di studio e consultive in materia di trasporti internazionali ferroviari, stradali e idroviari. L'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico e la Comunità Economica Europea trattano — nel contesto dei loro fini istituzionali — di problemi di traffico economico e di collegamenti tra gli Stati membri e tra questi ed i Paesi terzi. La «O.T.A.» (Organizzazione mondiale del turismo e dell'automobile) studia a sua volta il problema dei finanziamenti internazionali dei grandi lavori stradali. La «C.E.M.I.T.» (Conferenza europea dei ministri dei trasporti) ha poi il compito di garantire la migliore utilizzazione e lo sviluppo più razionale dei trasporti interni europei di importanza internazionale, coordinando i lavori dei vari organismi esistenti. Rientra tra i suoi obiettivi la graduale realizzazione di un sistema globale di trasporti, dotato del massimo grado di efficienza, in base all'impiego ottimale dei fattori di produzione. Coordinamento degli investimenti, tariffazione per l'uso delle infrastrutture e prezzi nei trasporti sono i temi che pure si inquadrano nelle finalità anzidette.

L'entrata in vigore dal 1.o ottobre scorso dell'accordo transitorio tra l'Austria e la Comunità Economica Europea con l'immediata riduzione doganale del 30%, e la prospettiva entro il 1977 di una completa unione doganale tra l'Europa comunitaria e l'Austria, lasciano intravvedere ampie possibilità di sviluppo per i già ottimi rapporti economici italo-austriaci, che trovano soprattutto nella regione Friuli-Venezia Giulia il naturale punto d'incontro. Trieste è, in questo contesto, il porto geograficamente più vicino all'Austria e l'emporio attraverso il quale l'economia austriaca può trovare la via più rapida e sicura per le sue importazioni ed esportazioni.

La comunanza d'interessi con l'Austria costituisce da sempre uno dei pilastri su cui poggia la attività portuale triestina. Il ruolo primario che Trieste svolge in tal senso si è negli ultimi tempi arricchito di due significativi elementi: dopo oltre 50 anni di assenza sono ricomparse alle banchine del porto le prime navi mercantili austriache, essendo Trieste divenuta porto d'armamento della «Donau-Levante Reederei A.G.» di Vienna; dal 28 agosto 1970 Trieste e Vienna sono collegate da un oleodotto che nel 1972 ha raggiunto un flusso di oltre 5 milioni di tonnellate, destinato ad elevarsi a 10 milioni con l'entrata in funzione della raffineria di Lannach, vicino a Graz.

Segnano per contro il passo le importazioni ed esportazioni commerciali austriache attraverso il porto giuliano, ed il loro andamento non sempre conforma la legge della via più breve, tanto per i trasporti marittimi quanto per i tracciati terrestri. Trieste è infatti al terzo posto dopo Amburgo e Fiume quanto a volume complessivo di traffico austriaco, benché mantenga ancora un leggero primato in materia di esportazioni dell'Austria verso l'oltremare.

Gli operatori economici austriaci richiedono giustamente un ammodernamento delle strutture portuali tali da rendere più celeri, e quindi più economiche, le operazioni di sbarco ed imbarco delle merci, e vie di comunicazione — stradali e ferroviarie — che garantiscano rapidi collegamenti con l'hinterland. Sono queste esigenze sentite anche dal Governo regionale del Friuli-Venezia Giulia e dallo stesso Governo centrale italiano.

Sono stati infatti di recente approntati gli strumenti legislativi per un primo potenziamento delle infrastrutture portuali per il completamento del Molo VII (che ha una superficie di 83.000 mq e fondali di oltre 16 metri) in base alle esigenze del traffico containerizzato. Rientra nel piano poliennale delle ferrovie (e la sua sollecita attuazione è stata promessa dal Ministro dei Trasporti on. Bozzi) il raddoppio della ferrovia pontebbana (Trieste-Udine-Villaco), attualmente ad un solo binario e con una potenzialità di traffico aggirantesi sui quattro milioni di tonnellate all'anno, limite del tutto insufficiente per le prospettive di sviluppo degli scambi italo-austriaci. Il Governo regionale ha anche proposto la creazione di una via celere tra Pontebba e Möllbrücke che accorcerebbe di circa 50 km la distanza tra il Salisburghese e Trieste.

Non va poi dimenticata la possibilità di ripristino — come da più parti auspicato — di linee dirette passeggeri e merci Trieste-Vienna, lungo il percorso Lubiana - Maribor - Graz. Un'altra struttura portante dei rapporti italo-austriaci è costituita dalla autostrada Trieste-Venezia, con il raccordo autostradale Palmanova-Udine, il cui completamento sino al valico austriaco è previsto nel piano di sviluppo regionale e nel piano autostradale italiano. Essa dovrebbe così collegarsi da un lato all'autostrada Villaco-Graz-Vienna e dall'altro al progettato traforo di Monte Croce Carnico che — con una galleria di soli 6 km — costituirà una direttrice rapida tra Salisburgo e la Baviera ed il Friuli-Venezia Giulia, innestando le strade italiane sulla nuova Felbertauernstrasse. Vie celeri di collegamento tra il porto di Trieste e l'autostrada sono già previste dal piano regolatore della città. Il piano regionale prevede inoltre la costruzione di funzionali autoporti a Tarvisio, Gorizia S. Andrea e Trieste Fernetti.

E' interessante qui rilevare che, prescindendo da ogni interesse regionale o politico, la A.N.A.S. (Azienda Nazionale Autonoma Strade Statali) e l'Istituto vie e trasporti del Politecnico di Milano collocano — quanto ad importanza — al primo posto dell'intera rete stradale nord-orientale italiana la progettata autostrada Udine-valico austriaco. A tale risultato essi nei loro studi sono pervenuti in base al rapporto fra il costo «caratteristico» del transito ed il guadagno di percorrenza «virtualizzato e ponderato».

La Regione Friuli-Venezia Giulia dispone inoltre di un aeroporto (Ronchi dei Legionari) che ha dimensioni continentali, ma i cui collegamenti internazionali concernono ora soltanto la Jugoslavia. E' auspicabile l'istituzione di voli diretti Trieste-Vienna, più volte sollecitati dagli ambienti economici giuliani, mentre speciali collegamenti turistici potrebbero essere costituiti, in base ai progetti avanzati, tra le regioni della Carinzia, Stiria, Slovenia, Croazia e Friuli-Venezia Giulia. I rapporti tra la regione Friuli-Venezia Giulia e Trieste da un lato e l'Austria dall'altro, sono particolarmente intensi anche nel settore quaternario. E' ben noto come a Trieste operi il Centro internazionale di fisica teorica, emanazione dell'Agenzia atomica di Vienna.

Il Governo italiano ha di recente assunto l'impegno di favorire la nascita nel territorio triestino, in località Sistiana, di una autentica «area della scienza» internazionale ove dovrebbero trovare sede numerosi Istituti altamente specializzati: i rapporti tra i nostri due Paesi potranno quindi trovare un'ulteriore occasione di approfondimento e di collaborazione anche a livello scientifico, i cui effetti indotti sullo sviluppo economico sono unanimemente riconosciuti.

Un'ulteriore osservazione ritengo debba essere fatta a proposito dei rapporti italo-austriaci ed è che, ove l'Italia e l'Austria riscoprissero Trieste quale basilare centro d'intermediazione, esse potrebbero contare nella città giuliana su di un tessuto economico e sociale che completa la riconosciuta funzione internazionale del porto e su una serie di servizi di alta qualificazione, a cominciare da quelli assicurativi. E' ben noto infatti come Trieste sia sede di compagnie internazionali di consolidato prestigio, prime in ordine di nascita e d'importanza quelle Assicurazioni Generali che sorsero nel 1831 avendo appunto la denominazione sociale «Assicurazioni Generali austro-italiche» e che ancor oggi hanno — come l'altra compagnia triestina, la «Riunione Adriatica di Sicurtà» — piena consuetudine del mercato austriaco.

In conclusione a questa sintetica comunicazione mi sia pertanto consentito esprimere che al più presto i competenti organi ministeriali austriaci ed italiani, con accordi diretti o intese raggiunte nelle varie Commissioni internazionali, possano dare concreto avvio alle soluzioni migliori atte a promuovere ancor più intensi legami economici e culturali tra i due Paesi, quali la geografia e l'interesse di entrambi fanno intravvedere con lusinghiere prospettive di sviluppo.

Gli argomenti trattati dall'ing. Cincotti hanno riscosso numerosi consensi dai rappresentanti del Ministero del commercio estero austriaco presenti alla tavola rotonda e sono stati parzialmente altresì recepiti nella mozione conclusiva dei lavori, nella quale, fra l'altro, è testualmente detto che «i partecipanti austriaci e italiani ai lavori della 4.a tavola rotonda, svoltasi a Vienna in occasione del 50.o anniversario della Camera di Commercio Italiana per l'Austria, la cui celebrazione ha ricevuto l'onore del patrocinio dei Presidenti Jonas e Leone e della presenza del Capo di Stato Austriaco (omissis) fanno voti 1) che le Autorità politiche dei due Paesi — rappresentate ai lavori in modo altamente qualificato — raccolgano le istanze espresse dagli operatori economici della Camera di Commercio italiana per l'Austria e della Camera di Commercio italo-austriaca, organizzatrici della tavola rotonda, nel senso di favorire in modo pratico e sollecito l'ulteriore sviluppo e le facilitazioni degli scambi mercantili fra i due Paesi sia per via stradale, che per via aerea e ferroviaria; 2) che in particolare il porto di Trieste sia sempre più inserito nelle strutture operative e nel meccanismo commerciale austriaco e che un collegamento diretto rapido con Vienna rafforzi il già importante movimento di persone e di merci pregiate».

MALGRADO LA «MAGRA» DEI RIFORNIMENTI

Si fuma sempre di più nella nostra provincia

Da gennaio a tutto aprile del corrente anno abbiamo consumato 188 tonnellate di tabacco

Malgrado periodi di scarsità dei rifornimenti alle rivendite, soprattutto per certi tipi di sigarette, i consumi dei tabacchi sono in costante aumento nella provincia di Trieste. Si fuma, dunque, di più come dimostrano i dati forniti dall'ispettorato compartimentale monopoli di Stato.

Nel periodo gennaio-aprile di quest'anno i «tabacchi» hanno immesso sul mercato 188 tonnellate di... fumo (8 in più del primo quadrimestre del '72), con un introito, per l'erario, di 2 miliardi 861 milioni di lire. Lo aumento rispetto al corrispettivo periodo dello scorso anno è stato, in lire, di oltre 50 milioni. La punta più alta nel settore vendite è stata registrata nel marzo scorso con 51 tonnellate di merce, per un valore di quasi 758 milioni di lire.

Nel '71 il monopolio ha «piazzato» 541 tonnellate di tabacchi per un valore di 8 miliardi 175 milioni; nel 1972 l'aliquota è salita a 566 tonnellate, sfiorando la somma di nove miliardi di lire. Nel prospetto che segue, la situazione dei periodi gennaio-aprile 1972-1973.

Nel periodo gennaio 1972 tonnellate 39, nel '73 47; febbraio 46, 45; marzo 50, 51; aprile 45, 45. Totali 1972 180 t., 1973 188 t.

Gare nel golfo di caccia subacquea

Avrà luogo oggi nello specchio d'acqua compresa tra le cave di Sistiana e la località Le Ginestre, una competizione di caccia subacquea, la «Coppa FIPS Trieste», a livello selettivo nazionale. In considerazione di ciò, la Capitaneria di Porto di Trieste ordina che dalle ore 6 alle 12, siano vietati il transito e la sosta di tutte le imbarcazioni, nonché la balneazione delle persone, lungo il tratto di mare, indicato, che sarà delimitato da una serie di palloni di color giallo. Il transito dei natanti nelle immediate vicinanze dovrà avvenire a velocità il più possibile moderata; la zona di mare sarà comunque sorvegliata da imbarcazioni della FIPS.

Domani serata con l'orchestra Musiclub

Domani sera, con inizio alle ore 21.30, sul campo di pattinaggio di Viale Miramare si terrà lo spettacolo musicale che vedrà protagonista la grande orchestra del Musiclub diretta dal maestro Alessandro Bevilacqua. Accanto ai pezzi per sola orchestra, vi saranno alcune esecuzioni che vedranno impegnati i cantanti Fiorella Agliata (nella foto Ceretti), Iolanda Kirk, Benito Fiabelli, Ada Lalovich.

Aumentano i transiti attraverso il confine

Ventiquattro milioni 319 mila 400 persone, sono transitate nei primi mesi dell'anno attraverso il confine italo-jugoslavo della nostra provincia, con un aumento di 711 mila 968 transiti rispetto allo stesso periodo del 1972. Nello stesso periodo, attraverso i valichi confinari del Goriziano, sono transitate sette milioni 560 mila 551 persone. Di queste, tre milioni 29 mila 716 con passaporto, e quattro milioni 530 mila 835 con lasciapassare.

Cronache degli spettacoli

LA PRIMA SERATA DELL'UNDICESIMA RASSEGNA DEL FILM DI FANTASCIENZA

Con il viaggio verso Eolomea il via al Festival di San Giusto

A Palazzo Costanzi è stata inaugurata la «retrospettiva» dedicata a Prampolini

Una scena di «Eolomea» di Herman Zschoche (Germania Est) che ha inaugurato ieri l'XI Festival del film di fantascienza

L'XI Festival di fantascienza si è aperto ieri sera con una sostituzione. L'annunciata pellicola statunitense «Soylent Green», infatti, non è arrivata in tempo; e sembra che non sarà presentata neppure più avanti. Il suo posto è stato preso da «Eolomea», della Germania Orientale, accompagnata da due cortometraggi italiani, «Fantapittura di Prampolini», di Carlo di Carlo, e «Rads 1001», di Giorgio Treves.

Nel pomeriggio, a palazzo Costanzi, era stata inaugurata la mostra antologica dedicata a Enrico Prampolini, alla presenza del sindaco Spaccini e del nipote del pittore, Massimo. Il presidente dell'azienda di soggiorno, Edoardo Cumbat, aprendo la manifestazione, e, implicitamente, il festival, ha ringraziato gli ospiti e in particolare Bruno Sanzin che ha curato l'organizzazione della mostra.

«Eolomea» (D.D.R., regia di Herman Zschoche, con Wsewolod Sanajew e Cox Habbens) è l'equivalente di «2001, odissea nello spazio», realizzato però da una cinematografia relativamente povera, com'è quella tedesco-orientale. Sul pianeta Eolomea potrebbero esserci esseri pensanti. Per appurare ciò una nave spaziale parte per un lunghissimo viaggio, nonostante l'opposizione del centro operativo a terra; la guiderà il navigatore Daniel, rinunciando perciò all'amore della bella scienziata Maria.

E' un film completamente privo di angosce e di dubbi; nel quale i conflitti sociali sono rappresentati da questioni gerarchiche. La veste formale, diligente, nonostante alcune discrepanze nella stampa che non dovrebbero essere ammissibili in una copia originale, rende leggibile l'opera di Zschoche; mentre alcuni particolari dell'arredo e dei costumi sono addirittura divertenti.

Se vogliamo leggere, infatti, «Eolomea» come la proiezione dei miti di una società che si sta appena avvicinando al consumismo, allora le notazioni sociologiche possono essere divertenti e persino interessanti: soprattutto se raffrontate al «2001» di Kubick, dove gli oggetti del consumo erano immersi, e quasi esorcizzati, in un'atmosfera di design rarefatto. Ma non crediamo che fossero queste le intenzioni dell'autore.

Succede insomma quello che è successo per altre pellicole di altri festival in passato: solo stravolgendone il senso è possibile ricevere qualche motivo di interesse. La giustificazione per la presentazione di simili opere, sta solo nella volontà di completare un programma che altrimenti sarebbe zoppo, e bisogna dire che non si tratta di una giustificazione convincente.

«Fantapittura di Prampolini», documentario a colori scritto da Filiberto Menna e diretto da Carlo di Carlo, costituisce una interessante indagine filmica sull'opera di un autore sinora poco conosciuto. La tecnica di «lettura» cinematografica delle opere pittoriche, basata sul movimento della cinepresa da un particolare all'altro e sull'alternarsi ritmato delle varie opere, è ormai collaudata, e di Carlo ne ha fatto un buon uso.

Spiace solo che il testo abbia insistito tanto sulla «fantascientificità» di Prampolini, che appare invece davvero esile limitando così le altre letture delle sue opere, e dando poche informazioni sui suoi rapporti con il resto del movimento futurista e sui suoi rapporti con la cultura della prima metà del secolo. Ma è un errore volontario: solo così Prampolini e un documentario a lui dedicato potevano entrare in rassegna.

Poche parole, infine, per «Rads 1001» (Italia, bianco e nero, regia di Giorgio Treves), un cortometraggio a soggetto che vive sul risveglio, i conati di vomito e la morte del personaggio rappresentato dall'attore John Steiner. La letteratura dell'apocalisse, atomica, ecologica o di altro tipo, ci ha inflitto troppe varianti perché possiamo accettare a cuor sereno un lavoro mediocre e, oltre tutto, girato con la disorganicità che i pochi mezzi spesso garantiscono.

Quella di oggi si prospetta come una delle migliori serate del festival. Ci sarà «Cabina», un «corto» di Bruno Bozzetto, presente il popolare autore; «Le Planete Sauvage», lungometraggio a disegni animati già presentato con grande successo in una delle rassegne di Cannes.

AL POLITEAMA

Tutto è pronto per la principessa di Kálmán

Il quarto Festival della Operetta al Politeama Rossetti sta per arrivare, e la «Principessa della Czardas», il capolavoro di Kálmán scelto per l'inaugurazione, è pronto a battere i record di affluenza e di favore che già appartennero alla classica «Vedova Allegra».

Le indiavolate «Czardas» saranno danzate sui ritmi di un autentico complesso ungherese, quello tzigano di Jozsef Horvath, mentre nelle melodie intonate dall'orchestra del «Verdi» diretta da Hans Walter Kämpfel canteranno il coro istruito da Gaetano Riccitelli e i cantanti lirici Edith Martelli e Alvinio Misciano. La regia di Vito Molinari, i costumi di Sebastiano Soldati e i divertenti Adriana Innocenti, Elio Pandolfi, Armando Bandini, Tonino Micheluzzi, Graziella Porta e Lino Savorani faranno il resto.

Prenotazione e vendita dei posti alla biglietteria centrale di Galleria Protti 2.

S'INIZIERANNO NEL '74 CON UNA «SETTIMANA»

Incontri sportivi fra Trieste e Pola

Manifestazioni a carattere continuativo decise nel corso di recenti colloqui nella nostra città

Esiste la possibilità — nel quadro degli scambi culturali e turistici instaurati tra Trieste e Pola — di una maggiore collaborazione tra le due città. Questa conclusione è scaturita nel corso dei colloqui che si sono svolti nella nostra città venerdì 6 luglio, in un incontro al quale hanno partecipato una delegazione sportiva di Pola e gli amministratori comunali di Trieste.

La delegazione polese era guidata dal presidente dell'organizzazione sportiva del Comune di Pola, Tomislav Ravnic, dal vice presidente Zelko Smak, dal segretario Luca Belic, da Boris Boskovic, deputato popolare, dal direttore tecnico Dika Krsmanovic e da Giorgio Mirkovic con funzione di interprete. Da parte dell'amministrazione comunale triestina erano presenti il sindaco Spaccini, l'assessore allo sport ing. Gasparini e l'assessore agli affari politici Abate.

Dopo un breve saluto di benvenuto e di proficuo lavoro portato dal sindaco Spaccini, i colloqui delle due delegazioni si sono incentrati nella individuazione di quelle basi che rendano possibili e concrete alcune realizzazioni pratiche da attuare in spirito di fattiva collaborazione. In modo particolare, le due delegazioni si sono trovate perfettamente d'accordo sulla necessità di incrementare i rapporti tra le città di Trieste e di Pola, inserendovi anche le attività sportive.

Si è concordato così di istituire una «settimana sportiva» con la partecipazione di squadre giovanili di Trieste e di Pola nelle varie discipline sportive.

In questo senso le due delegazioni hanno convenuto di perfezionare il calendario organizzativo conclusivo in occasione della visita di restituzione che la delegazione comunale di Trieste compirà a Pola nel settembre di quest'anno. Entro novembre, il calendario delle manifestazioni sarà definitivamente messo a punto precisando le varie discipline sportive che saranno attuate nell'ambito della «settimana sportiva Trieste-Pola» da realizzare nella primavera del 1974. Con l'occasione si getteranno le basi per gli accordi consimili validi per gli anni prossimi, dando così alla manifestazione un carattere duraturo e continuativo. Da parte della delegazione di Pola è stato esteso l'invito alla nostra città di partecipare agli incontri poli-sportivi quadrangolari che ogni anno si svolgono tra le squadre giovanili di Pola, Zara, Fiume e Capodistria.

RIUNITO IL CONSIGLIO GENERALE DELLA CAMERA DEL LAVORO-UIL

UNA FERMA TUTELA DEI PREZZI PRIMO IMPEGNO DEL SINDACATO

Dal nuovo governo si attende un processo di sviluppo che risani ogni squilibrio - L'intervento di Fabricci sull'unità organica

Si è svolto venerdì nella sede di Largo Papa Giovanni XXIII 6, il consiglio generale dei sindacati della Camera del Lavoro Uil. Vi hanno preso parte oltre 150 dirigenti sindacali di tutte le categorie e settori aderenti alla Ccdl - Uil i quali hanno approfondito in un ampio dibattito i temi trattati dal segretario confederale della Uil Aride Rossi e che attengono al ruolo che deve assumere il sindacato nei confronti del Governo e degli imprenditori perché si portino a concreta soluzione i problemi afferenti le riforme, lo sviluppo economico e la piena occupazione in una visione più equatativa ed equilibrata tra le diverse categorie di lavoratori.

Nella sua relazione Aride Rossi ha detto che il sindacato si attende anzitutto dal nuovo Governo un serio impegno contro gli aumenti ingiustificati dei prezzi, lo sviluppo degli investimenti e l'avvio di alcune qualificanti riforme. Noi sappiamo — ha proseguito Rossi — quanto la situazione sia difficile e gli sforzi che occorre mettere in atto per raddrizzarla; ma ciò che conta per noi è l'introduzione di un metodo di Governo nuovo che ci consenta di far pesare gli interessi dei milioni di lavoratori che rappresentiamo e che dia il senso di una direzione di marcia, nuova e più organica della politica economica.

Fra le misure immediate a difesa dei redditi più bassi il sindacato propone al nuovo Governo l'aumento dei minimi delle pensioni e del sussidio di disoccupazione, degli assegni familiari e misure in favore di giovani in cerca di prima occupazione. Ma accanto ad alcune misure di carattere congiunturale è sul piano dello sviluppo economico e della riforma che si misurano le capacità del nuovo Governo ad agire in modo completamente diverso da quelli precedenti.

Non ci interessa — ha proseguito Rossi — un nuovo libretto dei sogni bensì un impegno di tipo serio capace di avviare seriamente un processo di sviluppo in grado di superare vecchi e nuovi squilibri fra i quali vanno considerati — accanto a quello drammatico del Mezzogiorno — anche quelli di zone come la vostra, dove da anni l'attività economica ristagna.

Ha aperto i lavori del consiglio generale il segretario generale della Ccdl - Uil dott. Carlo Fabricci, il quale, esternando il pensiero dell'intera organizzazione, ha detto: «A nessuno può sfuggire l'importanza, che dopo il congresso della Uil a Rimini ha avuto il congresso della Cisl a Roma e sta avendo quello della Cgil a Bari. Ma è soprattutto necessario — ha detto Fabricci — fare anche ufficialmente conoscere il giudizio che noi diamo sul futuro del mondo del lavoro, sul futuro della Uil, sul futuro delle forze sindacali le quali intendono coprire lo spazio che loro spetta nei principi di autonomia, di indipendenza del ruolo del sindacato nella società.

«Prima del congresso nazionale abbiamo per un lungo periodo — ha proseguito Fabricci — portato avanti nella Uil grosse battaglie, assieme a gruppi di amici che condividevano le nostre idee e la concezione che noi abbiamo sempre avuto ed abbiamo tutt'ora, del ruolo che il sindacato deve svolgere nella nostra società che vogliamo migliorare ma non sovvertire. Abbiamo applaudito al modo unitario in cui la Uil è uscita dal congresso proprio perché noi siamo stati artefici di questo successo unitario. Le decisioni di Rimini però non sono state frutto di scambio di cavalli. Non lo avremo accettato.

«I congressi della Cisl e quello della Cgil in svolgimento a Bari, stanno portando avanti discorsi in fatto di unità e in fatto di strutture aziendali che potrebbero creare — ha affermato Fabricci — presupposti di nuova divisione nella Uil. Noi auspichiamo che nella nostra organizzazione permanga l'unità, però chiaramente sui principi per i quali ci siamo battuti nel 1971 e nel 1972. Se siamo d'accordo con l'amico Vanni — ha proseguito Fabricci — in fatto di unità e di processo per arrivarci, le idee tra le tre organizzazioni sono più vicine rispetto al passato, siamo però anche dell'avviso che al momento attuale la federazione delle confederazioni rimane la massima unità possibile.

«Si tratta di potenziare la federazione, vanno costituite le sue organizzazioni a ogni livello verticale e orizzontale, in sede nazionale e provinciale, ma non deve essere permesso di riproporre date, più o meno lontane, per altri tipi di unità; date che sarebbero foriere di processi di divisione e non di unitarietà. Noi siamo sempre dell'avviso che l'unità organica dovrà avvenire, ma tale fatto dovrà verificarsi soltanto nel momento in cui l'intero mondo del lavoro lo riterrà giusto e maturo. In questo contesto il problema da risolvere — ha detto Fabricci — è quello del potenziamento ad ogni livello dell'Unione italiana del lavoro e in ciò sta la collocazione del modo di essere e di agire dei delegati e dei loro consigli.

«Anche a questo proposito abbiamo idee ben precise. Si sta continuamente dissertando sul garantismo o meno; sull'assegnazione di percentuali alle minoranze. Noi non vogliamo che la nostra organizzazione sia presente laddove non esiste, ma con altrettanta chiarezza diciamo che non vogliamo prevaricazioni e soprusi di minoranze che diventano maggioranze soltanto in virtù di prepotenze e di atti antidemocratici. Il nostro congresso ha predisposto uno schema di regolamento che può essere elemento di discussione; che non è preclusivo ad altre idee, e che non è frutto di elucubrazioni intellettualistiche ma di esperienze presenti sui luoghi di lavoro.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO REGIONALE

Gli incendi nei boschi del Carso

A un'interrogazione del cons. Sergio Trauner (PLI) relativa agli incendi nei boschi del Carso, l'assessorato regionale dell'agricoltura ha dato la seguente risposta:

«I frequenti incendi per varie cause (riconducibili in gran parte alla negligenza di turisti, agricoltori e cacciatori e al dolo di determinate persone interessate alla distruzione del bosco) colpiscono boschi delle montagne della regione (ed in particolare della zona carsica) producendo una serie di gravi danni non solo al patrimonio legnoso ma anche all'ambiente naturale: degradazione del terreno, involuzione della fisionomia vegetazionale, modificazione del microclima e quindi alterazioni della fauna locale ed a lungo andare anche delle possibilità turistiche igieniche e ricreative.

«L'amministrazione regionale preoccupata dell'andamento di tali fenomeni ha predisposto un vasto ed organico programma di interventi per tutelare il patrimonio boschivo ed ambientale dalle conseguenze degli eventi calamitosi in discorso. In forza degli articoli 3 e 4 della L. R. 22 dicembre 1971 n. 59 (che hanno abilitato l'amministrazione regionale ad adottare varie ed incisive misure nello specifico settore), viene svolta una intensa attività di propaganda a mezzo radio, stampa e cartelli indicatori per fare appello al senso di responsabilità e all'attenzione di quanti possono provocare incendi. Sempre nel settore della prevenzione le zone più soggette ad incendi sono state oggetto di pattugliamento da parte del personale forestale.

«Come in altre province della regione, anche a Trieste si sta esaminando la possibilità di costituire squadre di operai appositamente attrezzate e pronte ad intervenire in ogni tempo: le esperienze fin qui compiute dimostrano l'efficacia di tale misura. Nelle zone più pericolose, con particolare riferimento alla vicinanza degli abitati ed ai rimboschimenti del Carso, si sono eseguite ripuliture della ramaglia e del cespugliame, sfalcio di cigli erbosi, apertura e manutenzione di sentieri di servizio; queste operazioni verranno estese e integrate da altre utili allo scopo, come viali tagliafuoco, incavi e depositi di materiale.

«Sono già a buon punto le trattative per l'impiego di elicotteri da destinare alla ricognizione aerea del territorio ai fini di un più attento controllo e coordinamento degli interventi contro il fuoco nei boschi; sempre ai fini di ovviare alle difficoltà di avvistamento, di segnalazione e di collegamento tra breve verrà realizzata una rete radiotelefonica regionale con elementi fissi presso la Direzione delle foreste e presso i ripartimenti, ed elementi mobili nelle stazioni forestali.

«Infine si assicura che sono in corso provvedimenti per aumentare il materiale antincendi in dotazione alle stazioni forestali, nonché quello di protezione da fornire in uso a quanti prestano volontariamente la loro collaborazione nell'opera di spegnimento».

Ognuno rispetti l'ambiente naturale

L'Amministrazione Provinciale di Trieste, in accordo con tutti i Comuni, con la Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, Muggia e Duino - Aurisina nonché con l'Ente provinciale del turismo, al fine di sensibilizzare sempre di più i cittadini al rispetto del territorio, rinnova l'appello, che già nelle precedenti settimane ha rivolto a quanti, approfittando delle giornate propizie, compiono escursioni nei prati e nei boschi che da Muggia a Duino - Aurisina circondano la nostra città.

Ai turisti e ai semplici gitanti che intendono svagarsi dopo una settimana di lavoro si ricorda di conservare il massimo rispetto dell'ambiente naturale, di ricordarsi che esso costituisce il patrimonio più importante da trasmettersi inalterato ai nostri figli perché ne possano pienamente godere.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

LUTTO NEL MONDO DELLA MUSICA

Morte tranquilla di Otto Klemperer

Si è spento a 88 anni - Amico di Mahler, aveva sostenuto l'avanguardia di Strawinsky e Hindemith

Zurigo, 7

Grave lutto nel mondo della musica: il famoso direttore di orchestra Otto Klemperer è morto la notte scorsa nella sua villa di Zurigo. Per l'88enne maestro di origine tedesca la dipartita da questo mondo è avvenuta nel modo più pacifico, mentre era privo di conoscenza, in preda a coma in cui era caduto una settimana fa.

I funerali si svolgeranno a Zurigo. Klemperer, le cui brillanti interpretazioni di Beethoven e Gustav Mahler avevano trascinato platee di tutto il mondo, era malato da molti anni. Un incidente occorsogli nel 1951 aveva imposto una difficile operazione al cervello da cui il maestro era uscito parzialmente paralizzato. Da allora in avanti, aveva continuato a dirigere da una sedia a rotelle.

L'ultima sua apparizione in pubblico risale a due anni fa, quando Klemperer diresse la orchestra filarmonica di Londra nell'esecuzione della Terza sinfonia di Brahms.

Cattolico di origine ebraica, Klemperer era nato a Breslavia, allora in Germania e oggi in Polonia, il 14 maggio 1885. Suo maestro fu Hans Pfitzner, l'eminente compositore tedesco che diresse il Conservatorio di Berlino alla vigilia della prima guerra mondiale.

L'amicizia col compositore austriaco Gustav Mahler gli valse un incarico, ancor giovanissimo, presso il Teatro nazionale di Praga. Tra il 1910 e il 1924, diresse opere in numerose città tedesche e a Strasburgo, e nel 1925 si esibì per la prima volta negli Stati Uniti, a New York. Tre anni dopo, assurse a fama internazionale con la sua nomina a direttore dell'Opera di Berlino. In quella veste ebbe un ruolo determinante nell'affermazione di grandi compositori d'avanguardia come Igor Stravinsky, Paul Hindemith, Ernst Rene, autore quest'ultimo della prima opera di jazz.

Quando Hitler conquistò il potere in Germania, lanciando la campagna antiebraica, Klemperer si trasferì prima a Vienna e successivamente negli Stati Uniti, dove gli venne affidata la direzione della Filarmonica di Los Angeles. Tornato in Europa nel 1946, fu per tre anni direttore dell'Opera di Budapest, e quindi si trasferì in Occidente prendendo dimora a Londra. L'occhialuto gigante dai capelli grigi consolidò ulteriormente la sua fama attraverso un'intensa attività internazionale che lo portò a più riprese negli Stati Uniti, in Canada, in Australia, America Latina, Unione Sovietica e Israele.

La Germania postbellica gli conferì il prestigioso ordine «al merito» per le arti e le scienze, una dignità che a Bonn equivale a quella che in Francia hanno i membri dell'Accademia di Francia. Kemplerer lascia anche numerose composizioni comprendenti opere e canzoni.

A Londra, Gerald McDonald, direttore amministrativo della nuova Filarmonica, ha definito Klemperer «un gigante come musicista e come uomo, uno splendido essere umano oltre che un grandissimo musicista».

Peter Andry, responsabile per la musica classica della casa discografica «EMI», ha detto che il maestro «era praticamente l'ultimo direttore d'orchestra della grande tradizione europea. Il suo modo di far musica era unico e aveva tutte quelle qualità che i grandi direttori hanno sempre, ritmo, grande fantasia e soprattutto una chiara concezione della struttura e dell'architettura delle grandi opere».

Le esecuzioni di Klemperer a Londra negli ultimi anni — ha aggiunto Andry — furono «fedeli, consacrate alla verità e alla bellezza, con l'orchestra che egli amava e apprezzava. Quanti ebbero la fortuna di conoscerlo, sentiranno fortemente la mancanza della saggezza e dello spirito che contraddistinguevano la sua personalità».

Hans Neuerburg
dell'«A.P.»

QUESTA SERA SUL VIDEO

Un po' di cappa e spada

«Le avventure del barone von Trenck» (TV-1, ore 21) — Incomincia stasera questo sceneggiato di cappa e spada in sei puntate che ricostruisce le gesta del romantico avventuriero prussiano vissuto nel XVIII secolo. Nella prima puntata, il giovane barone Trenck, dotato d'ingegno e intelligenza, ma anche famoso per il suo temperamento e la sua litigiosità, conquista la benevolenza del re di Prussia Federico II, che, dopo averlo assunto nel suo corpo di guardia, intende aprirgli una brillante carriera militare. Ma i rapporti sentimentali di Trenck con la sorella del re, Amalia, gli saranno fatali. Federico sorveglia i due gelosamente ed esige infine da Amalia la rinuncia definitiva al legame con Trenck. Ciononostante Amalia tenta di riallacciare il rapporto con il giovane, che, nel frattempo, partecipa, come tenente, alla guerra contro l'Austria e si distingue ripetutamente per particolare valore. Su ordine di Federico, Trenck viene però imprigionato nella fortezza di Glatz.

* * *

«Pomeriggio sportivo» (TV-2, ore 18.30) — Da Tuscania viene trasmessa la telecronaca del campionato italiano di pesi super welter.

* * *

«Ieri e oggi» (TV-2, ore 21.15) — Protagonisti di questa puntata del programma di varietà a richiesta presentato da Arnoldo Foà son Alberto Lionello e Silva Koscina. Nel corso della trasmissione rivedremo Lionello in «Canzonissima» poi in «Questi ragazzi», in «Oblomov», in «Topaze», in «La pulce nell'orecchio» e infine nel recente «Puccini». Le interpretazioni di Silva Koscina sono tratte da: «Il mattatore» e «Sabato sera». Alberto Lionello chiuderà il programma interpretando la canzone «Night and day».

* * *

«Ritratto d'autore: Mario Sironi» (TV-2, ore 22.25) — Uno dei più importanti artisti del Novecento italiano, Mario Sironi, sarà il protagonista di questa puntata del ciclo dedicato ai maestri dell'arte italiana del Novecento. Nel corso della trasmissione Giorgio Albertazzi leggerà alcune poesie di Sironi rivelando così un aspetto finora poco noto della personalità dell'artista: quella appunto di valido e sensibile poeta. *(Ansa)*

Ecco i Saint Vincent per il cinema

Saint Vincent, 7

Al termine del «Gran gala del cinema» svoltosi questa sera al casinò de La Vallee, sono stati consegnati i premi che ogni anno la giuria attribuisce al regista, all'attrice e all'attore italiano maggiormente affermatisi nel corso della stagione cinematografica.

La giuria della ventunesima edizione del premio, composta da Guglielmo Biraghi, Luigi Chiarini, Piero Gadda Conti, Giovanni Grazzini, Arturo Lanocita, Domenico Meccoli, Leo Pestelli, Leone Piccioni, Massimo Tani, Carlo Trabucco, Mario Verdone e dall'assessore valdostano al turismo Bruno Milanesio, esaminata la produzione italiana della stagione cinematografica 1972-'73 «ha rilevato che, pur mancando in essa affermazioni di grande originalità, notevoli sono stati gli apporti di nuove e promettenti energie: e ciò in un quadro di vivaci polemiche che, si spera, conducano a una sempre più ampia consapevolezza delle responsabilità culturali e civili insite nella creazione cinematografica».

La «grolla d'oro» per la migliore interpretazione maschile è andata ad Adolfo Celi per la sua partecipazione al film «La villeggiatura» di Leto mentre quella per la miglior interpretazione femminile è andata a Laura Antonelli, per il film «Malizia» diretto da Salvatore Samperi. La «grolla» per la migliore regia è stata conferita al regista di «Ultimo tango a Parigi», Bernardo Bertolucci.

La «coppa vandostana» per il produttore che si è maggiormente segnalato nell'annata, è stata assegnata a Dino De Laurentiis.

Le «targhe Mario Gromo» per la prima significativa affermazione sono state assegnate a Luigi Proietti, per la sua interpretazione nel film di Luigi Magni «Tosca» e a Lina Olito, esordiente in «Film d'amore e d'anarchia», di Lina Wertmuller.

La targa per la regia è toccata «ex aequo» ai registi di «Corpo d'amore» e «La villeggiatura»: Fabio Carpi e Marco Leto.

PARCO DI MIRAMARE

«LUCI E SUONI»

Programma settimanale

DA LUNEDI' 9 LUGLIO

TUTTI I LUNEDI': ore 21.30 «Maximilian of Mexico an emperor's tragedy» (esecuzione in lingua inglese); ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta (esecuzione in lingua italiana).

TUTTI I MARTEDI' SOSPESO PER RIPOSO SETTIMANALE

TUTTI I MERCOLEDI': ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramare» (esecuzione in lingua tedesca); ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta» (esecuzione in lingua italiana).

TUTTI I GIOVEDI': ore 21.30 «Maximilian of Mexico an emperor's tragedy» (esecuzione in lingua inglese); ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta» (esecuzione in lingua italiana).

TUTTI I VENERDI': ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramare» (esecuzione in lingua tedesca); ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta» (esecuzione in lingua italiana).

TUTTI I SABATI: ore 21.30 e ore 22.45 due esecuzioni di «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana.

TUTTE LE DOMENICHE: ore 21.30 «Der Kaisertraum von Miramare» (esecuzione in lingua tedesca); ore 22.45 «Massimiliano e Carlotta» (esecuzione in lingua italiana).

STRONCATA LA LAKE DA EPATITE VIRALE

Addio Veronica «fantasma del sesso»

Fu l'idolo di Hollywood degli anni '40

Burlington, 7

Veronica Lake, la bionda maliarda del cinema americano, la donna e attrice di cui grandi e piccoli ricorderanno per sempre la banda di capelli che le scendeva a ricoprire parzialmente il volto, è deceduta oggi a soli 51 anni al centro medico di Vermont per un attacco di epatite virale. La donna che seppe dire «no» ad Aristotele Onassis, che l'aveva chiesta in sposa, in quanto non ne gradì gli occhi troppo neri e lo sguardo che giudicò troppo penetrante, non è stata in grado di opporsi al male sopravvenuto pochi mesi fa mentre si trovava a St. Thomas, nelle Isole Vergini, in attesa di ottenere il divorzio dal suo quarto marito. Ricoverata il 26 giugno in ospedale, è deceduta nelle prime ore di stamane lasciando tre figli, un maschio e due femmine.

Con lei, definita da un critico «un fantasma del sesso», scompare un altro degli idoli dell'Hollywood anni '40. Dotata di un fisico minuto, che lo schermo aveva il merito di rendere quanto mai provocante, la Lake girò in pochi anni ventisei film, e quando la sua stella brillò fu capace di guadagnare a quei tempi 4.500 dollari alla settimana. Finita la guerra, la meteora Lake impallidì e parve scomparire. Chiusi per lei i battenti del cinema, conobbe giorni di amarezza e fu costretta a lavorare come governante in un albergo di seconda categoria.

La scoperta fatta dai cronisti destò scalpore, ma l'attrice non si dette per vinta e cercò con il teatro di riconquistare il suo pubblico. Ebbe una parte nella commedia musicale data a Broadway «Best foot forward», e cercò di dimenticare il lavoro di albergo.

«Sono malata e stanca di sentire la gente chiedermi di quella esperienza», confidò a qualche amico. Si era all'inizio del '60. Negli ultimi anni, trasferitasi in Inghilterra, fece del teatro e pubblicò la sua «autobiografia». Da qualche mese, lasciata l'Inghilterra, viveva a St. Thomas, nelle Isole Vergini.

La fama che il cinema le negò le fu in parte restituita dall'interesse per «Veronica», il suo libro autobiografico scritto da un romanziere fantasma, Donald Bain. In esso si parla apertamente e con franchezza dei suoi tre mariti e «di altri uomini».

Uno di questi «altri uomini» fu appunto Onassis, il quale, ha ricordato l'attrice, nei primi anni del decennio iniziato con il 1940, quando lei era al culmine del firmamento hollywoodiano e negli Stati Uniti molti generi erano contingentati per via della guerra, le fece una corte assidua a base di «profumi, bistecche, buon vino e calze di nylon». In quella cornice l'armatore le fece la proposta di matrimonio.

«Sì, era un vero gentiluomo, dolce e gentile. Ma, Dio mio, aveva quegli occhi così neri; pareva che guardandoti ti volesse trapassare il corpo. Una volta mi comperò un anello molto carino di diamanti e zaffiri, che mi venne poi rubato da un imbianchino».

La Lake racconta nel libro di essere stata anche corteggiata dal milionario Howard Hughes e dallo scomparso miliardario Tommy Manville. *(Ap)*

Dopo il Cantone di Friburgo, anche quello del Vallese ha deciso di vietare la proiezione del film «Ultimo tango a Parigi». La decisione è stata adottata dalla commissione cantonale di censura, la quale ha giustificato tale misura denunciando il contenuto osceno del film. I responsabili della distribuzione in Svizzera Romanda hanno deciso di ricorrere.

I viali del tramonto

Estate come cappa e come obbligo, da non potersene liberare finché il sole non tramonta un po' prima, allungando le notti, nostre sorelle di pace nelle due-tre ore tra gli autotreni in corsa dissennata sulle strade d'Europa. Estate come follia mansueta e collettiva, come antica esaltazione panica per chi sa cosa significa. Frillano nel vuoto dei cervelli mille e una dispersioni. Basta, purché sia finita. I giornali invasi dalla febbre — spesso mortale — delle vacanze. Scadono a questo punto crisi politiche e abissi monetari. Che senso hanno ormai fino a settembre? Affiorano invece, in dimensioni umane fino al drammatico, notizie di mondi fino all'altr'ieri ritenuti frivoli.

Ma sì, il cinema perbacco, polvere di stelle, belli e dannati, e tenera è la notte. Si aggruppano così, sinistramente eppur con dolcezza, i necrologi di un mondo che sembrò felice, e che forse anche lo fu; che ne sappiamo mai noi al di là del peana già tentato dal viale del tramonto? Il cinema, ma quasi ancora oggi, è stato sempre un mito e un mistero, una magia magari grossolana ma di effetto. E' adesso zàcchete! Dopo i tanti che già dormono sulla collina, ecco Betty Grable (cancro) e Veronica Lake (epatite virale), salire quel sentiero a spalle di vecchi amici, dopo glorie effimere e cadute malinconiche. Gli appunti frettolosi di cronaca e di biografia non lasciano dubbi. La macchina meravigliosa, e non ammazzacattivi, ha seguito il suo cinico corso.

Dalle stelle alla polvere è slogan troppo usato perché possa essere riadoperato, ma così è. Le gambe perfette di Betty come dolce sonnifero per migliaia di combattenti (adesso siamo, tra un'ora non più); la sbandata di capelli biondi di Veronica, strano personaggio alla Hemingway proprio nella sua gracile realtà. Ecco: miti e miti prefabbricati nell'inconscio di fenomeni più grandi di noi. Basta un giro di pagina e addio. Ma nel mezzo ci sono miserie e ospedali, illusioni e fondi di bottiglia, amori autentici e figli. Che sarabanda e che tristezza dopo tanto sciabolare di riflettori e tanti applausi da restare confusi e storditi per il resto degli anni!

La cronaca in gramaglie per queste morti a Hollywood (Venezia ambigua di un mondo senza retroterra) non avrebbe forse coinvolto l'osservatore silenzioso e ormai disincantato se in corsia parallela non fosse in atto un dramma di ancora vivi. Frutti opimi dello stesso disumano o fin troppo umano macchinario, Liz Taylor (sogno inconscio del crepuscolare Tennessee Williams) e Richard Burton (rude scozzese di fortuita intuizione scespiriana), appaiono nelle telefoto d'agenzia sconvolti e distrutti dopo lo annuncio inevitabile che tutto è finito, amore e whisky, vacanze e diamanti. Pressano, con particolari mai nuovi, notizie e pettegolezzi. Si rivà ai fasti e alla felicità e alle cascate di dollari di un decennio; si rivà, anche, al mendicante cieco che all'angolo del corso suona ancora la fisarmonica (e nessuno lo ascolta) per dieci povere lirette.

Le vie di tutti noi sono infinite come nel cielo il volo delle aquile. Certo che l'ultimo sguardo di Liz, donna fin troppo bella, appare dalle foto disperato al limite; certo che quello di Richard è ormai orientato sulla distilleria. Certo è che si devono aver voluto molto e molto bene, di quello proprio autentico, che pochi felici sanno, ma che un'altra volta il mito ormai antico di Hollywood ha sbavato nei contorni e nel profondo fino all'indifferenza. Una nota in calce ai prossimo lexicon, e nulla più.

Libero Mazzi

Definito antisemita «Jesus Christ superstar»

Washington, 7

Il film tratto dal musical «Jesus Christ superstar» costituisce «un grave passo indietro nella lotta contro l'antisemitismo». Lo afferma il «Comitato ebraico americano» precisando, in uno studio fatto da un consulente non ebreo, che «ogni artificio dell'arte cinematografica è usato per diffondere la vecchia falsità della responsabilità collettiva degli ebrei per la morte di Gesù». *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI, Festival dell'Operetta Estate 1973. «La Principessa della Czardas» - «La Danza delle Libellule» - «Al Cavallino Bianco». Biglietteria Centrale Galleria Protti 2.

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta Estate 1973. Inaugurazione il 14 luglio con «La Principessa della Czardas» di E. Kàlmàn. Biglietteria Centrale Galleria Protti 2.

EDEN. 15.30 ult. 22.15: «La guerra dei mondi». Il film di fantascienza degli anni 50 che trionfò in tutti i cinema del mondo. In technicolor. Il film è per tutti.
EXCELSIOR. Chiusura estiva.
FENICE. 15 - 22.15: «Mani d'acciaio furia cinese». Il più atroce duello cinese (colori). Il film è per tutti.
GRATTACIELO (aria condizionata). 16 ult. 22.20. Una eccezionale riedizione: «Ciao Pussycat» con P. Sellers, P. O'Toole, W. Allen, R. Schneider, Capucine, U. Andress. Mai tante risate. Technicolor. V. min. 18 anni.
NAZIONALE. 15 - 22.15: «Sinbad e il califfo di Bagdad» con Robert Malcom. Colori (avventure).
RITZ. 15.30 ult. 22.15: «Il ragazzo ha visto l'assassino e deve morire». In technicolor. Il film è per tutti.

AURORA (aria condizionata). 15.30: Drammatico, violento, spietato: «I familiari delle vittime non saranno avvertiti». Un technicolor sulla delinquenza organizzata in Italia», interpretato da A. Sabato e T. Savaza. Per tutti.

CAPITOL (aria condiz.). 16. Comicissimo: «Oggi sposi: sentite condoglianze». Interpretato da Jack Lemmon e Barbara Harris. Technicolor. Per tutti. Da martedì alcuni ottimi polizieschi nella rassegna «Simpatiche canaglie».
CRISTALLO (aria condiz.). 15.30. Uno straordinario technicolor d'avventura: «Il cacciatore solitario» con R. Harmstorf. Un film per tutti, particolarmente adatto ai ragazzi.
FILODRAMMATICO. 15: «Quando le donne si chiamavano madonne». Technicolor con Edwige Fenech, V. Caprioli, Stefania Carreddù, M. Carotenuto e Don Backy. Severam. v. m. 18.
IMPERO. 16. Lando Buzzanca nel divertentissimo technicolor: «La Calandria». Viet. min. 14 anni.
MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel San Giusto). 15: «Lo chiameremo Andrea» con N. Manfredi e M. Melato. Technicolor, ultimo giorno.
MIGNON. 14: «007 licenza di uccidere». Avvent.
VITTORIO VENETO. 15.15. Technicolor: «Canterbury proibito» con Femi Benussi, Magda Konopka, F. Agostini. Viet. min. 18 anni.

ABBAZIA. 15: L'uomo di Rio». Divertente e avventuroso techn. con Jean Paul Belmondo.
ALCIONE (tel. 796162). 14.30: «4 mosche di velluto grigio». Il terzo e maggior successo di Dario Argento: Michael Brandon, Mimsy Farmer e Bud Spencer. V. m. 14.
ARISTON. (Inizio in sala alle ore 16 soltanto nelle giornate di maltempo). Vedi estivi.
ASTRA. Chiuso per ferie.
IDEALE. 15. Technicolor: «Lo chiamavano sergente blù» con Woody Strade, Guy Stockwell, Barbara Luna. Capolavoro.

RADIO. 14.30: «Gli argonauti». La meravigliosa storia di Giasone e del Vello d'oro, con Todd Armostrong e Nancy Kovasc. Colori.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15 (spettacolo unico): «Sentieri selvaggi». Riedizione di un classico western con John Wayne e Natalie Wood. Technicolor.
ESTIVO EX SOCI (salita Zugnano 29). 21: «Sole rosso» con Charles Bronson, Alain Delon, Ursula Andress e Toshiro Mifume. Colori.
ESTIVO GINNASTICA. Spettacolo unico. Inizio ore 21.15 (cassa 20.45): «Ma papà ti manda sola?». Divertente technicolor con Barbra Streisand, Ryan O'Neal.
VALMAURA. 21: «Jane Eyre nel castello dei Rochester». Indimenticabile technicolor.
SERVOLA. 21.15. Jean Paul Belmondo! Omar Sharif! Dean Cannon! Robert Hossein! Renato Salvatori! in: «Gli scassinatori». Eccezionale! Scopecolor!
ESTIVO PATTINAGGIO (viale Miramare - Roiano). Lunedì ore 21.30 (cassa 20.30): Serata straordinaria con la grande orchestra dei Musiclub ed i migliori cantanti della città.

MUGGIA

VOLTA. 16. Lando Buzzanca, Nino Manfredi, Alberto Sordi e Virna Lisi nel divertentissimo film in technicolor: «Made in Italy».

UDINE

ARISTON. 15.30: «Quando l'amore è sensualità». V. m. 18 anni.
CAPITOL. 15.30: «Il sipario strappato» V. m. 14 anni.
CENTRALE. 15.30: «Alto, biondo e... con una scarpa nera».
ODEON. 15.30: «Con una mano ti rompo con due piedi ti spezzo».
CRISTALLO: Chiusura estiva.
PUCCINI. 15: «Storia di karatè, pugni e fagioli».
DIANA. 18: «Il paese del sesso selvaggio». V. m. 18 anni.

GORIZIA

VERDI. 15.30: «L'arma, l'ora, il movente» con R. Montagnani e B. Moratti. Colori. V. m. 18 anni. Ult. 22.
CORSO. 15: «La Calandria» con L. Buzzanca e B. Bouchet. Colori. V. m. 14 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. Chiuso per ferie.
CENTRALE. Chiuso per ferie.
VITTORIA. Chiuso per ferie

MONFALCONE

EXCELSIOR. 15: «Il ragazzo ha visto l'assassino e deve morire» con Mark Lester e Susan George. A colori.
PRINCIPE. 15: «La violenza è il mio forte» con Burt Reynolds e Diane Cannon. A colori.
AZZURRO. 15: «Con una mano ti rompo, con due piedi ti spezzo». Scope a colori.
SAN MICHELE. 15: «Revak, lo schiavo di Cartagine» con Jack Palance e Austin Willis. Scope a colori.

STARANZANO

EDISON. 15: «Joe Bass l'implacabile» con Burt Lancaster. Western a colori.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «.... più forte ragazzi!» con Terence Hill, Bud Spencer. In technicolor.
ARENA. 21.30: «Don Camillo e i giovani d'oggi» con Gastone Moschin, Lionel Stander, Carole André. Panoramico, a colori.

GRADISCA

COMUNALE. 16-22: «I due figli di Trinità» con F. Franchi e C. Ingrassia.
EDEN. 16-22: «Sette scialli di seta gialla» con A. Steffen e S. Koscina.

CORMONS

ITALIA. 16 - 22: «La dama rossa uccide sette volte» con B. Bouchet U. Pagliai.

PORDENONE

VERDI. 14: «Sole rosso sul Bosforo».
CRISTALLO. Chiuso per ferie.
SUPERCINEMA. Chiuso per ferie.
CAPITOL. 14: «E continuavano a mettere lo diavolo nell'inferno».
DON BOSCO. 14: «Si può fare amigo».

SACILE

NUOVO. 14: «Da Hong-Kong furore e morte».
ZANCANARO. Chiuso per ferie.

CORDENONS

VERDI. 14: «Indio Black, sai che dico: sei un gran figlio di....».

CERVIGNANO

NUOVO: «Crescete e moltiplicatevi».

RONCHI

RIO: «Crescete e moltiplicatevi».

PALMANOVA

ITALIA: «Camorra».
GARIBALDI: «L'uomo di Saint Michael».

GEMONA

SOCIALE: «Quatro mosche di velluto grigio».

TARCENTO

MARGHERITA: «La calandria».

CASARSA

ROMA: «Frenzy».

RISTORANTI E RITROVI

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.52: Almanacco; 7: Mattutino musicale; 7.20: Vanna e gli autori; 7.35: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.15: Canzoni sotto l'ombrellone; 11.15: Tuttofolk; 12: Via col disco!; 12.22: Vetrina di Hit Parade; 12.44: Il Sudamericanta; 13: Giornale radio; 13.20: Lui... Alberto... lei Valeria; 14: Vetrina di un disco per l'estate; 14.30: Carosello di dischi; 16: Pomeriggio con Mina; 17.20: Battoquattro; 18.15: Concerto della domenica - direttore J. Ferencsik; 19.15: Intervallo musicale; 19.30: Rhythm and Blue; 20: Giornale radio; 20.20: Ascolta, si fa sera; 20.25: A tutto gas; 21.30: Palco di proscenio; 21.35: Concerto del Quintetto «Pro Arte» di Monaco; 22.05: Prossimamente; 22.20: Andata e ritorno; 23: Giornale radio; al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.24): Bollettino del mare; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con I Procol Harum e Carmen Villani; 8.14: Complessi d'estate; 8.30: Giornale radio; 8.40: Il mangiadischi; 9.10: L'arte di arrangiare; 9.35: Gran varietà; nell'int. (10.30): Giornale radio; 11: Vetrina di un disco per l'estate; 11.30: Giocone estate; 12.15: Buongiorno sono Franco Cerri e voi?; 12.30: Un complesso ogni domenica: I New Trolls; 13: Il gambero; 13.30: Giornale radio; 13.35: Alto gradimento; 14: Buongiorno come sta?; 15: La Corrida; 15.35: Supersonic; 17.25: Giornale radio; 17.30: Musica sport; 18.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 18.40: I Malalingua; 19.30: Radiosera; 19.55: Superestate; 20.10: Andata e ritorno; 20.50: Il mondo dell'opera; 21.40: Pagine da operette; 22.10: Musica nella sera; nell'int. (22.30): Giornale radio; 23: Bollettino del mare; 23.05: Buonanotte Europa.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: Musiche di Giambattista Cirri; 11.30: Università internazionale G. Marconi; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 10: Concerto di apertura; 11: Concerto dell'organista M. Dupré; 11.30: Musiche di danza e di scena; 12.10: Conversazione; 12.20: Itinerari operistici; 13: Folclore europeo; 13.30: Intermezzo; 14.30: Recital del Quartetto Amadeus; 15.30: Pirati sull'isola, di G. Labroca; 17.30: Reconoissance des musiques modernes; 18: Cicli letterari; 18.30: Antologia di interpreti; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Passato e presente; 20.45: Fogli d'album; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Club d'ascolto: «Il vero Kipling», di R. Costa; 22.30: Conversazione; 22.35: Le voci del blues.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
12.00: Rubrica religiosa, a cura di Angelo Gaiotti.
12.30: «A - come agricoltura».

LA TV DEI RAGAZZI

18.15: «Pippi Calzelunghe: Villa Villacolle», 1.o episodio.
18.45: «Il mondo dei romani: Dagli albori alle grandi conquiste», 1.a puntata.
19.35: «Filipat e Patafil».
19.45: «Prossimamente», programmi per sette sere.

RIBALTA ACCESA

20.00: Segnale orario - Telegiornale sport - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Le avventure del barone von Trenck: Il re e il cadetto», 1.a puntata.
22.20: La domenica sportiva.
23.00: Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

POMERIGGIO SPORTIVO

18.00: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
19.30: Concerto della Banda del Corpo guardie di P.S.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: «Ieri e oggi», varietà a richiesta.
22.25: Ritratto d'autore: «Mario Sironi».
22.55: «Prossimamente», programmi per sette sere.

LOCALI (Trieste)

8.30: Vita nei campi; 9: Il Gazzettino; 9.10: Orchestra diretta da G. Safred; 9.40: Incontri dello Spirito; 10: S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto; 11: Motivi popolari giuliani; nell'int. (11.15): I programmi della settimana; 12.40: Il Gazzettino; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Musica richiesta; 15: «L'uomo dal mantello rosso» di C. Nodier - 8.a puntata; indi: Motivi popolari istriani.

Radio Capodistria

(ORA SOLARE)

7: Buongiorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: Appuntamento con l'orchestra ...lardi; 9.15: E' con noi...; 9.30: Intermezzo musicale; 9.35: Le avventure di Fru-fru; 9.41: Musica; ... Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: Si divertivano - ci divertiamo; 10.21: Di melodia in melodia; 10.30: Incisioni numero uno; ... Bergamin al vostro servizio; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale ...; 12: Brindiamo con...; 13: Fatti ... echi; 13.15: Disco più disco ...; 13.30: Notiziario; 13.45: Mini box; 14: Canzoni in transito; ... E' con noi...; 14.45: Appuntamento con i dischi; 15: Passerella di cantanti; 15.15: Cantanti d'oggi; ... Carosello musicale; 15.45: L'orchestra M. Gould; 16: Quattro ... con...; 16.30: In vacanza con ... sella; 20: Buonasera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Parata di orchestre; 21.45: Musica da operette; 22: Musica da ballo; 22.30: Notiziario; 22.35: Musica da ballo.

TV Capodistria (a colori)

(ORA SOLARE)

19.45: L'angolino dei ragazzi; 20: «Canale 27»; 20.30: «Tenera è la notte», film con Jennifer Jones; 22: ...biana 73», festival internazionale jazz.

Televisione jugoslava

(ORA SOLARE)

Telegiornale: ore 9.35, 18.50, 22.30; 14: Pallamano; 16.30: Pallacanestro: Lokomotiva - Gillette; 19: «Guerra e pace», 1.o episodio; ... Cartoni animati; 20.35: Serata finale del festival «Spalato 73»; ... Modefest 73; 22.50: «Spalato 73» canzoni vincenti. II PROGRAMMA SPERIMENTALE - 20: Telegiornale; 20.30: Film.

AFFOLLATO ANCHE IL MARE DEL NORD



Telefoto Upi

Buesum — Un'immagine estiva su una spiaggia tedesca del Mare del Nord, affollata di gente alla ricerca di un po' di fresco

PARADOSSALE PER UNA CAPITALE CON SETTE MILIONI E MEZZO DI ABITANTI

Introvabile in tutta Mosca un completo elenco telefonico

Dicono che ne esiste qualche copia dei primi tre volumi, il quarto però «tarda a uscire» Solo un esemplare della prima edizione del '60 - I taccuini densi di numeri - Molti gli sbagli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 7

La capitale del mondo comunista e una metropoli di sette milioni di mezzo di abitanti, non ha praticamente un elenco telefonico, malgrado le assicurazioni in contrario che è stato possibile avere da fonti responsabili. E sé proprio esiste allora si tratta di una specie di elenco fantasma. Al ministero delle comunicazioche un elenco telefonico con tutti i numeri dei cittadini di Mosca esiste tanto che è possibile trovarne una copia nell'ufficio centrale dei telegrafi.

Ma gli stranieri, e quasi tutti i cittadini russi, sono giunti alla conclusione che l'elenco telefonico di Mosca è altrettanto mitico di un buon asciugamano in un albergo. «Abbiamo tentato di tutto — ha confessato un funzionario dell'ambasciata americana che ha sguinzagliato decine dei suoi dipendenti alla ricerca dell'elenco telefonico — ma inutilmente. Ci siamo perfino rivolti al ministero degli esteri».

Si crede che l'elenco esista in quattro volumi e che, come ogni elenco del genere, porti stampati in ordine alfabetico i nomi degli utenti del servizio. I primi tre valumi sono stati trovati in un negozio di libri usati e acquistati dall'Associated Press per 16,40 rubli (circa 14 mila lire). «Il quarto volume — ha affermato il libraio — non è ancora uscito».

Alla Union Press, che serve molti librai di Mosca, si assicura che tutti e quattro i volumi saranno messi in vendita «la prossima settimana» e saranno in numero sufficiente per soddisfare tutte le esigenze. Naturalmente, nell'Unione Sovietica, come del resto in altri paesi, le «esigenze» valutate dalla burocrazia e le esigenze del pubblico sono due cose ben distinte e molto distanti le une dalle altre. Inoltre, nell'Unione Sovietica «la settimana prossima» può significare il mese prossimo o l'anno prossimo.

I primi due volumi dello elenco vennero pubblicati in 50 mila copie nel 1971 e il terzo nel 1972. Si dice che anche il quarto sia stato pubblicato nel 1972 sebbene sia stato impossibile trovarne una traccia. In tutte le librerie del resto vi sentite rispondere: «Non è ancora in vendita e nessuno sa quando lo sarà». Comunque, una città che si ritiene abbia fra un milione e mezzo e due miloini di telefoni, compresi quelli dei pubblici servizi, è senza elenchi.

Presumibilmente la maggior parte di queste copie è destinata agli enti governativi come polizia, ministero delle comunicazioni, uffici postali, centralini telefonici ecc. Gli stranieri che abitano a Mosca comunicano a chi li viene a trovare «che non esiste un elenco telefonico nella capitale» e si divertono a osservare le meravigliate reazioni. La maggior parte dei russi parlano di aver visto un elenco telefonico «prima della guerra» mentre è noto che il primo elenco telefonico di Mosca venne pubblicato nel 1960. Di quell'edizione non è rimasta una sola copia.

I russi risolvono il problema segnando sul taccuino i numeri telefonici di amici, conoscenti e servizi. Ciò da adito a una serie interminabile di errori. I russi, parlando con gli stranieri, cercano di attenuare l'impressione che la mancanza di un elenco produce, ricordando che se si vuole parlare con qualcuno, c'è sempre la centralinista a disposizione. Ma il più delle volte il numero della centralinista è occupato e inoltre anche se è libero bisogna precisare l'indirizzo esatto della persona cercata se se ne vuole conoscere il numero del telefono. E anche se tutto va bene vi è la prospettiva di dover attendere un tempo infinito se si tratta di un «numero collettivo» cioè un numero che serve parecchie famiglie. Recentemente il sindaco di Mosca ha assicurato che l'obiettivo è «due telefoni ogni tre appartamenti» ciò che significa che ancora vi sono a Mosca milioni di persone che si servono di telefoni comuni. Nell'elenco telefonico naturalmente non è riportato il numero di Leonid Breznev né di altri grandi del Cremlino.

A. P.

CALZATURE «EUROPEE» alla Fiera di Firenze

Firenze, 7

La migliore produzione calzaturiera italiana sarà presentata alla 13.a campionaria di Firenze. Alla rassegna, in programma dal 1.o al 5 settembre prossimi, parteciperanno concerie, pelletterie, produttori di accessori e macchinari che, con i calzaturifici, confermano la vitalità del settore deciso a mantenere, nonostante il perdurare di talune difficoltà, la sua supremazia in tutti i mercati del mondo.

La campionaria ha svolto o sta effettuando a questo scopo una efficace azione promozionale nelle nazioni del centro Europa, particolarmente della Germania federale e in Gran Bretagna, dove a metà settembre la mostra internazionale di Firenze presenterà una qualificata selezione dei suoi espositori. A Londra, infatti, verrà allestito un padiglione — sotto l'egida della campionaria — nel quale saranno esposte le migliori creazioni dei calzaturifici italiani, con particolare riferimento a quelli toscani.

La rassegna fiorentina non ha dimenticato i mercati francesi, dei paesi bassi, scandinavi e dell'Est europeo nei quali ha fatto giungere, così come negli Stati Uniti, nel Medio Oriente, in Canada e in Giappone — tramite la rivista quadrilingue «Moditalia» — il richiamo e il messaggio della moda italiana, soprattutto in riferimento alle indicazioni scaturite dalla terza preselezione moda organizzata, sempre dall'ente fiorentino, nel decorso maggio, a Montecatini Terme.

Quasi una «vocazione»

Lo svedese predilige l'impiego statale

Stoccolma, 7

Gli svedesi che lavorano alle dipendenze dello Stato sono saliti a poco meno di mezzo milione; pari a un quinto, cioè, dell'intera popolazione in età di lavoro. Il loro numero è in aumento. Quest'anno, rispetto a un anno fa, sono cresciuti del 3,5 per cento.

La tendenza a cercare un lavoro alla dipendenza dello Stato è in netto incremento nella Svezia, e il fenomeno si va accentuando da alcuni anni a questa parte. Attualmente, sul mezzo milione di statali svedesi, la ripartizione fra i due sessi è quasi equilibrata; gli uomini sono il 57 per cento, le donne il 43 per cento.

(Italia)

IN BORSA AZIONI DI «SEX HOTELS»

New York, 7

Kurt Kohls — finanziere tedesco — si reca in America, per offrire al pubblico americano azioni per 7 milioni di dollari. Si tratta dell'unica catena di «Sex Hotels» al mondo di proprietà di investitori: tre società collegate fra loro, con sede in Germania Ovest e Austria. Attualmente queste società sono a partecipazione limitata, ma entro 18 mesi Kohls intende farle quotare in borsa, in Europa, e successivamente in America.

Kohls fa notare che lui e i suoi soci non sono «tenutari di bordelli» ma proprietari di «Sex Hotels»: le compagnie da lui fondate non dipendono dagli introiti delle prostitute: queste donne, che guadagnano bene, possono permettersi di pagare alte pigioni, ecco tutto. Kohls promette agli investitori ampia sicurezza, buoni profitti e coscienza tranquilla.

Tuttavia gli stabilimenti di Kohls danno adito a dubbi, scrive il settimanale «Barron's». E' difficile avere i dati finanziari relativi all'impresa alberghiero-sessuale di Kohls. I resoconti sono tardivi e incompleti. Le compagnie sono più coinvolte nella gestione dei bordelli di quanto non dicano i depliants. Almeno una delle case è condotta in base a principi che contraddicono la teoria di Kohls sulla prostituzione: quindi il suo futuro potrebbe essere precario. Anche in Germania Ovest (paese molto tollerante) si incontrano difficoltà con le autorità.

Una delle tre società, la Kohls Realt Estate ltd., ha un albergo di 76 stanze a Kaiseralautern (presso la base militare USA) e uno di 57 stanze a Costanza: capitale 4 milioni di dollari. L'altra ditta è l'Annabella (Austria) Real Estate, con sede a Vienna, che ha un albergo da 25 stanze a Costanza, e un altro di 25 stanze ad Hannover (due altri in costruzione in Austria). La terza società è l'Annabella (German) Real Estate con alberghi a Norimberga, Amburgo e nella Foresta Nera per 63 stanze in tutto.

Questa compagnia ha in progetto di aprire «Sex Hotels» in Olanda e in altri paesi europei. Kohls dice di essere andato a dare un'occhiata anche a Milano e Torino; ha contatti a Ginevra e speranze in Spagna; ha parlato coi governi comunisti in Budapest, Berlino Est e Belgrado. Alcuni municipi statunitensi gli hanno chiesto se, coi suoi «Sex Hotels», si potranno eliminare le peripatetiche sui marciapiedi.

(Italia)

In leggera flessione il traffico marittimo

Roma, 7

La navigazione internazionale per operazioni di commercio nel mese di febbraio 1973 — informa l'ISTAT — ha registrato una flessione rispetto allo stesso mese dello scorso anno del 7,7 per cento riguardo al numero delle navi, del 3,7 per cento quanto al tonnellaggio di stazza, del 2,6 per cento quanto al tonnellaggio delle merci e un aumento del 59,5 per cento nel numero dei passeggeri. La partecipazione della bandiera italiana sul complesso delle navi arrivate è risultata pari al 39,9 per cento per il numero e al 22,2 per cento per la stazza.

LE IMPOSTE PER I LAVORATORI DIPENDENTI

I CONTI CON IL FISCO DAL PROSSIMO GENNAIO

La nuova imposta unica sul reddito delle persone fisiche verrà integralmente prelevata sulla retribuzione mensile

Roma, 7

Lievemente più oneroso, ma liberatorio: così può essere definito il nuovo sistema di prelievo fiscale su salari e stipendi che entrerà in vigore dal 1.o gennaio 1974. Sistema che vede appesantito il prelievo specialmente sui salari (fin qui esenti dalla complementare) ma che libera completamente il contribuente che non gode di altri redditi oltre quello di lavoro che gli è proprio.

Il decreto delegato che regola l'accertamento ed il prelievo delle imposte dirette (art. 23 — punto 1 —) stabilisce infatti che l'imposta unica sul reddito delle persone fisiche deve essere prelevata integralmente all'atto del pagamento del compenso al lavoratore. La differenza rispetto al passato diviene, così sostanziale: in precedenza solo la ricchezza mobile di categoria C-2 veniva prelevata per intero da stipendi e salari, mentre l'imposta complementare veniva prelevata con un piccolo acconto e solo sugli stipendi. Il resto doveva essere poi corrisposto sulla base della denunzia annuale ed analogamente avveniva per l'imposta di famiglia.

Per passare alle cifre, uno stipendio mensile di 150 mila lire lorde corrisponde a circa 141.755 lire nette, che diverranno 140.250 in sede di riforma, nell'ipotesi più comune che il lavoratore abbia tre persone a carico. Le detrazioni d'imposta per i carichi di famiglia, per la condizione di redditiero fisso e simili vengono operate direttamente sulle ritenute fiscali. Per uno stipendio da 200 mila lire le imposte attuali portano ad un netto di 185.780, che diverranno 194.251 dal 1.o gennaio prossimo. Analogamente per le 250 mila si passerà da un netto di 229.751 ad uno di 227.751 e per le 350 mila da 317.402 a 311.251.

E' chiaro che, come già avveniva ora, il calcolo viene effettuato per dodicesimi tenendo conto dello stipendio percepito; se nel corso dell'anno avvengono variazioni sulla cifra, viene rettificato il prelievo fiscale così chè — ad avvenuto percepimento della tredicesima — i «conti» con il fisco siano integralmente pareggiati. Per i salari, la nuova imposizione condurrà a un lieve inasprimento, poiché prima non esisteva la complementare in acconto. Inasprimento che oscillerà da un minimo di 1.000 ad un massimo di 5 mila lire al mese a seconda delle classi di importo esaminate.

Resta da aggiungere che — come si è già accennato — il prelievo che avverrà dal 1.o gennaio libererà il contribuente da ogni obbligo verso il fisco se egli non gode di altri redditi. Altrimenti sarà dovuto un conguaglio; ecco i casi più frequenti in cui ciò avverrà.

Se in una famiglia lavorano due persone, ciascuna delle due pagherà le imposte per ritenuta; in sede di denunzia annuale verrà calcolata una differenza dovuta perché la somma dei due redditi fa «scattare» le aliquote più elevate. Se, ad ipotesi, le due persone guadagnano 3 milioni l'anno ciascuna, il prelievo sarà stato — per ciascuna — di 330 mila lire: il 10% sui primi 2 milioni ed il 13% sul terzo milione. In sede di denunzia i due redditi confluiranno in un totale di 6 milioni che è assoggettato ad una imposta unica di 900 mila lire: il 10% sul primo milione, il 13% sul terzo, il 16% sul quarto, il 19% sul quinto ed il 22% sul sesto. Quelle due persone dovranno, quindi, al fisco 240 mila lire: la differenza tra le 900 mila dovute e le 660 mila lire pagate in ritenuta.

Analogamente avverrà se il lavoratore è proprietario di immobili, di titoli o di altre fonti di reddito o se ne godranno — il che è lo stesso — persone della sua famiglia. E' da rilevare che attualmente un lavoratore in regola con la legge fiscale è tenuto a pagare RM e complementare in ritenuta, la complementare ed imposta di famiglia sulle relative denunzie presentate al fisco ed al comune. In avvenire esisterà una sola imposta ed un solo rapporto e questo costituirà certamente un elemento di chiarezza.

(Italia)

UNA ROMA - MILANO sulla «via tirrenica»

Grosseto, 7

Nella sede della camera di commercio di Grosseto si è svolta una riunione di un comitato che si è fatto promotore della iniziativa concernente la realizzazione della linea ferroviaria ad alta velocità Roma-Milano, via tirrenica.

Erano presenti i presidenti della camera di commercio di Grosseto, Milano, Parma e di Roma. Il Comitato ha concordato sulla necessità di costituire un consorzio (od altro organismo di tipo societario tra gli enti pubblici interessati alla linea ferroviaria) con sede a Milano; il primo scopo è quello di studiare la progettazione della direttissima ferroviaria tirrenica.

Il comitato ha inoltre deciso le modalità ed i tempi per il proseguimento della propria azione, improntata sulla collaborazione con le ferrovie dello stato e rivolta a sensibilizzare le autorità competenti.

(Ansa)

PERCHE' E' SALATO IL PREZZO DELL'«ORO NERO»

Agli arabi costa importare e si rifanno con il petrolio

Un appello ai paesi industrializzati: maggiore equilibrio negli scambi - Necessità di giungere presto a un accordo

Beirut, 7

I paesi consumatori di petrolio debbono porre un freno ai sempre crescenti prezzi delle loro esportazioni se vogliono che i paesi produttori diano prova di moderazione nelle loro richieste di aumento del prezzo del petrolio: questa tesi è sostenuta dal ministro delle finanze e del petrolio del Kuwait, Abdel Rahman Al Atiqi, e dal viceministro del petrolio e delle risorse minerali dell'Arabia Saudita, principe Saud Al - Faisal, in interviste pubblicate oggi dalla «Middle east economic Survey».

«L'aumento dei prezzi dei prodotti manufatti che noi importiamo — ha detto Saud Al Faisal — ha raggiunto proporzioni paurose. Se i grandi paesi industrializzati consumatori di petrolio desiderano che noi diamo prova di moderazione nelle nostre richieste sul prezzo del petrolio, essi debbono fare qualche cosa circa i prezzi dei prodotti che esportano : so di noi, in effetti debbono congelare i prezzi delle loro esportazioni».

L'inflazione e l'industrializzazione, ha detto il viceministro saudiano, «sono due problemi che debbono essere risolti come complemento alla disponibilità di adeguati rifornimenti di greggio».

Il ministro kuwaitiano ha sostenuto gli stessi principi di Saud Al Foisa; e si è dichiarato favorevole a una riunione tra rappresentanti dei paesi produttori e dei paesi consumatori di petrolio per affrontare il problema della inflazione. «Quello che cerchiamo realmente ha detto — non è un aumento del prezzo del nostro petrolio di tot dollari per barile ma un equilibrio, una stabilità dei prezzi dovunque».

(Ansa)

Diminuiti i passeggeri sugli aerei italiani

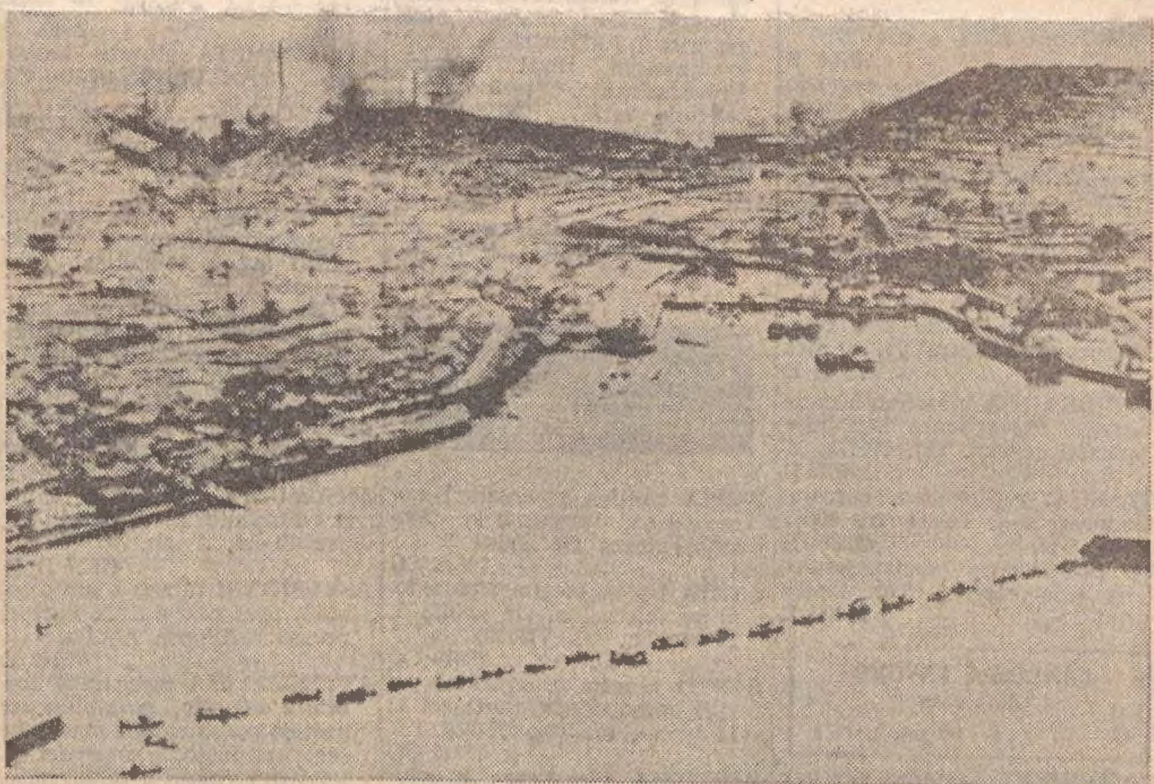
Roma, 7

Il traffico aereo commerciale ha registrato, nel mese di marzo di quest'anno, una diminuzione del 4,6 per cento rispetto al marzo 1972. Il dato, diffuso dall'Istat, si riferisce al movimento complessivo di tutti gli aeroporti italiani. La diminuzione è più marcata per il traffico nazionale (5,5 p.c.) che per il traffico internazionale (3,4 p.c.). E' quest'ultimo però ad avere registrato la maggiore riduzione in termini di passeggeri: —6,2 p.c.. Per il traffico nazionale, la riduzione del numero dei passeggeri imbarcati e sbarcati e del 3,5 p.c.

In aumento, invece, il traffico postale e l'utilizzazione degli aerei per il trasporto di merci. Nel primo caso, l'incremento è del 15,5 p.c., mentre per le merci è del 4,1 p.c., sempre rispetto al marzo 1972. Il trasporto di merci ha subito un forte incremento sul piano nazionale (più 23,2 p.c.), mentre ha subito una lieve contrazione il trasporto internazionale (—08 p.c.). Gli aumenti più rilevanti del movimento di posta e di merci si sono verificati a Venezia, Palermo, Roma, Napoli.

Per quanto riguarda in generale il traffico aereo, il maggior movimento è stato registrato nel complesos aeroportuale romano (Fiumicino e Ciampino) che da nolo ha assorbito il 38 p.c. del traffico totale, il 44 p.c. del movimento passeggeri e il 48,8 p.c. di quello merci (ma solo il 5 p.c. di quello postale). Seguono i due aeroporti di Milano (Malpensa e Linate) con il 19,7 p.c. del traffico totale, Napoli (4,6 p.c.), Palermo (3,6), Genova (3,4), Cagliari (3,3), Torino (3,2), Catania (3,1), Venezia (2,7).

LA CONTESTAZIONE DEI PESCATORI



Telefoto Upi

Minamata — Centinaia di pescherecci si sono agganciati fra loro in modo da impedire l'accesso via mare alla fabbrica della Chisson Corporation: è la protesta per il rifiuto al grosso risarcimento richiesto a causa della contaminazione del mare provocata dai detriti scaricati

COLPO GROSSO PORTATO A TERMINE DA DUE ABILI TRUFFATORI A DALLAS

«BIDONE» DA 120 MILA DOLLARI ALL'INGENUO IMPORTATORE GIAPPONESE

L'ingente somma era stata versata come anticipo per un acquisto di attrezzature da golf

Dallas, 7

Vittima di un «bidone» ovvero dei raggiri truffaldini di due malviventi locali è rimasto un importatore giapponese che si è visto soffiare la ragguardevole somma di 120 mila dollari, pari a più di settanta milioni di lire.

Il giapponese, tal Uniho o Maemoto di 31 anni, aveva consegnato la somma, in biglietti di piccolo taglio, a due individui che gli avevano fatto credere di potergli fare avere un grosso quantitativo di attrezzature per golf di produzione americana a prezzi ben inferiori a quelli praticati sul mercato ufficiale.

Le trattative si erano svolte giovedì in un bar di Dallas e i due dopo aver intascata la cifra versata in anticipo dal giapponese se l'erano squagliata ben guardandosi naturalmente dal fornire al loro «cliente» un qualunque quantitativo della merce per la quale era avvenuta la transazione ma che peraltro era inesistente.

Il giapponese, dopo lunga attesa, cominciando ad intuire di essere stato gabbato, ha fatto la sua brava denuncia alla polizia che ieri sera è infine riuscita ad arrestare uno del malviventi. Ancora latitante è però l'altro socio del duo truffaldino e con lui sono ancora latitanti i dollari versati dal giapponese.

A. P.

POCHI I CANCELLIERI Crisi a Palermo

Palermo, 7

La giunta esecutiva della sezione di Palermo dell'Associazione magistrati italiani, a proposito dell'esodo dei funzionari di cancelleria, ha emesso un comunicato nel quale fa il punto della situazione denunciando la grave situazione venutasi a creare nel distretto.

«La situazione determinatasi — è detto fra l'altro nel comunicato — crea gravi danni a tutti gli utenti della giustizia sia nel campo penale sia nel campo civile, e non è assolutamente rimediabile con ulteriori aggravi di lavoro per i funzionari di cancelleria e segreteria rimasti in servizio già al limite delle loro possibilità».

La giunta esecutiva, conclude il comunicato, «denuncia alla opinione pubblica la gravissima situazione venutasi a creare negli uffici giudiziari del distretto che inibisce il soddisfacimento delle primarie esigenze di giustizia dei cittadini; sollecita il parlamento e il ministro di grazia e giustizia per un immediato ed efficace intervento atto ad assicurare la soluzione dei grave problema; invita il consiglio superiore della magistratura e gli organi centrali della associazione a rendersi interpreti presso i competenti poteri dello stato dei disagi dei cittadini e dei magistrati di questo distretto».

(Ansa)

Ripubblichiamo la tabellina riassuntiva della settimana in Borsa con i dati corretti in quanto quella pubblicata ieri, per la manipolazione delle cifre, conteneva alcuni errori.

TITOLI	chius. 28/6	chius. 6/7	percentuali
Generali	86.300	84.900	— 2,7
RAS	87.500	85.800	— 1,9
Assicuratrice	141.500	137.300	— 3,0
Mediobanca	90.035	87.900	— 2,2
ANIC	1.167,5	1.308	+ 1,2
Montedison	1.029	975	— 5,2
Bastogi	2.429	2.410	— 0,8
Finsider	468	441	— 5,8
Centrale	22.410	22.010	— 1,8
Pirelli S.p.A.	1.700	1.681	— 1,1
Beni Stabili	6.950	7.200	+ 3,6
Immobiliare R	1.450	1.420	— 2,1
Fiat	3.072	3.110	+ 1,2
Olivetti	2.401	2.401	—.—
M. Amiata	2.097	1.995	— 4,8
Viscosa	2.730	2.590	— 5,1
Italcementi	34.890	34.190	— 2,0
Rinascente	363,75	350	— 3,8

NEGLI STATI UNITI

IN DIFESA DELL'ARIA aerei sotto controllo

Washington, 7

L'ente americano per la protezione dell'ambiente ha enunciato oggi le norme che tutti gli aerei che sorvoleranno gli Stati Uniti dovranno osservare, al fine di ridurre od eliminare i pericoli di contaminazione atmosferica. Tali norme che secondo un primo intendimento dovevano essere applicate alla fine del 1976, entreranno in vigore invece al primo gennaio 1979.

(Ansa)

Richieste e offerte di personale qualificato

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A — Lire 40 per parola

OFFROMI stabile, esperta per tutti lavori casa, preferirei presso persona sola. Cassetta 47893 A, SPI.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B — Lire 100 per parola

A.A. DOMESTICA stabile referenziata cerca casa signorile. Ottime condizioni. Telefonare 421072. 47844 B

ADULTI piccola famiglia cercano prestaservizi ore da combinarsi. Telefonare 39286 ore 9-13. 76834 B

ALTISSIMO salario offro stabile referenziata per casa tutti elettrodomestici e altri aiuti. Telefonare 29678. 25927 B

CAPACE cucinare referenziata 8-17 cercasi per piccola famiglia con altro aiuto. Telefonare lunedì 795646 ore 8-11 e 14-17. 47779 B

CERCASI signora indipendente 60enne con referenze per famiglia benestante di 2 persone ore lavoro dalle 12 in poi telefonare 741070. 25923 B

CERCASI signora media età custodia bambina anni 2 e piccoli lavori domestici 5 giorni settimanali, trattamento familiare. Telef. 822617. 26156 B

CERCASI per 15 luglio 31 agosto persona capace per assistenza generica signora novantenne non ammalato disbrigo piccoli lavori domestici e cucina eventualmente dormire, telefonare 729745 ore pasti. 26180 B

CERCASI prestaservizi mezza età referenziata per coniugi soli 3 giorni settimanali ore 9-15.30 telefonare ore 10-13 ore 16-20. 47941 B

DOMESTICA referenziata cercasi orario da combinare. Tel. 62400 ore 13-14 e ore 20. 76784 B

DOMESTICA a pieno servizio oppure ore da stabilire cercasi. Telefonare 757874 mattino. 47921 B

DOMESTICA referenziata cercasi, orario da combinare, zona S. Vito. Tel. 763427. 25861 B

FAMIGLIA 3 persone cerca 3 ore giornaliere persona capace aiuto lavori casa, referenze. Telefonare 764200 ore 12-13. 76864 B

SIGNORA/INA massimo 50enne cercasi sorveglianza bambini e piccoli servizi. Tel. 771123. 26020 B

STABILE referenziata cercano coniugi soli. Telefonare 36981 ore 8-12. 47885 B

TUTTOFARE referenziata persona sola cercasi. Tel. 794438 ore 17-18. 25998 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C — Lire 50 per parola

CAMERIERE presenza per bar caffé offresi. Tel. 70671. 47764/2 C

DATTILOGRAFA offresi per lavori domicilio. Telefonare numero 413807 dopo le 20. 47759 C ●

DICIOTTENNE studentessa offresi mese agosto alla pari custodia bambini. Telefonare 040-208178. 850 C

GEOMETRA militesente offresi primo impiego. Tel. 32525. 26051 C

GIOVANE patente B pratico consegne città mattino o pomeriggio offresi. Telefonare 762769. 47876 C

GUARDIA giurata con moglie e un figlio cerca come custode. Tel. 220386. 47850 C

INGEGNERE meccanico sei anni esperienza aziendale esamina concrete offerte. Cassetta 47658/2 C, SPI.

INSTALLATORE telefonici 2/6-1+1, interni offresi. Scrivere Trovisi Settefontane 25. 47877 C

ISPETTORE assicurazioni trentaduenne lunga esperienza esaminerebbe offerte anche nel campo rappresentanze scrivere Casella postale 666 Trieste centro. 47760 C

LAUREATA giurisprudenza offresi pratiche ufficio incarichi fiducia. Cassetta 47658/1 C, SPI.

ODONTOTECNICO trentenne offresi capace miti pretese richiedesi orario ridotto iscrizione INPS. Cassetta 47939 C, SPI

OFFRESI autista macchina propria pratico anche ore giornaliere disposto anche viaggi all'estero. Cassetta 47835 C, SPI.

OFFRESI autista per automobile con patente C disposto anche viaggi all'estero. Cassetta 47833 C, SPI. ●

OFFRESI per lavoro d'ufficio solo 4 ore mattino. Cassetta 47837 C, SPI.

OFFRESI seria impiegata con perfetta conoscenza serbo-croato e buona conoscenza inglese. Cassetta 25881 C, SPI.

OPERATORE pannellista meccanografico U.R. I.B.M. cerca impiego. Cassetta 47099 C, SPI

PENSIONATO media cultura presenza referenze cerca occupazione decorosa anche custode diurno notturno. Telefono 70671. 47764/1 C

PERITO elettrotecnico già impiegato commercio occuperebbe sabato e domenica con qualsiasi lavoro. Tel. 767956. 47756 C ●

SEGRETARIA tedesca desidera lavoro a Trieste o vicinanze. Conoscenza delle lingue italiana, inglese, francese. Cassetta 6751 C, SPI.

SIGNORA giovane madrelingua tedesca offresi lavoro stagionale Grado - Monfalcone. Telefonare 40059 Monfalcone. 850 C

SIGNORA rfeerenziata paziente offresi custodia bambini pomeriggi-sere, telefonare 413951. 47953 C

SIGNORINA esperta lavori ufficio e paghe cerca occupazione presso seria ditta scopo migliorare. Cassetta 26032 C, SPI.

STUDENTE diciassettenne cerca impiego periodo estivo mezze giornate. Tel. 817880. 47757 C

UNIVERSITARIA jugoslava offresi famiglia italiana assistenza bambini luglio-agosto, telefonare oggi 200141 dopo ore 18.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 80 per parola

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 417006. 47799 CC ●

A.A.A. SGOMBERO abitazioni cantine locali mobili cose di ogni genere eseguo traslochi. Telefonare 795374. 47903 CC ●

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere, preventivo gratuito. Gaspari, via Gambini 27/A, telefono 755-868. 25938 CC

ABATANGELO PARCHETTI, riparazioni raschiatura verniciatura, preventivi gratuiti. Interpellateci! Rossetti 41/c. Telefono 790497. 26178 CC ●

DITTA impianti elettrici esegue riparazioni impianti massima serietà e sollecitudine. Tel. 758209. 47803 CC

FALEGNAME esegue lavori riparazioni. Tel. 771674. 47744 CC

IDRAULICO aggiusta rubinetti, wc, scaldabagni, sanitari, lavatrici, frigo. Tel. 421212. 47785 CC ●

PARCHETTI riparazioni, posatura, raschiatura, lucido permanente. Telefonare 38265. 47751 CC ●

PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3 primo piano, tel. 755-493. 25850 CC

PELLE antilope pulisce smacchia ricolora con garanzia Cattaruzza, Giulia 13. 47007 CC

PELLICCIAIA esegue riparazioni, confezioni, rimodernamenti. Prezzi modici. Tel. 774985. 76786 CC

PITTORE camere cucine appartamenti, libero subito, prezzi eccezionali. Telefonare 66240. 25890 CC

RADIORIPARAZIONI televisori, antenne, transistor, registratori, autoradio, giradischi, cineproiettori, radiotelefoni, radiogrammofoni, rasoi elettrici. Universalradio, Settefontane 1 telefono 741317. 25916 CC ●

RADIORIPARAZIONI fono, transistor. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 790944. 41203 CC

SARTA assume riparazioni per privati e boutiques, tel. 741075. 47925 CC

SARTA pratica riparazioni uomo-donna, presentarsi Ariston, piazza Garibaldi 2. 76888 CC

SARTA uomo esegue riparazioni perfettissime, via Giulia 5, Bilucaglia, tel. 773759. 25819 CC

SARTO accetta riparazioni vestiti uomo donna, Carducci 32 II piano, telefono 744532. 47840 CC

SARTORIA pianoterra Manzoni 2 A, rimoderna e assume anche riparazioni antilope pelle abiti maschili femminili. Tel. 744531. 47742 CC

SARTORIA uomo confeziona abiti maschili, mantelli faisur signora e assume riparazioni antilope pelle abiti maschili e femminili. Piazza Garibaldi 11, tel. 790280. 26034 CC

SGOMBERI traslochi trasporti ogni genere. Risparmierete telefonando 773528. Servizio accurato. 25597 CC

TELEVISORI, impianti antenne radio ecc. riparazioni accurate con garanzia laboratorio specializzato Radio Stella via Ginnastica 31, tel. 741801. 47855 CC

TRASLOCHIAMO, SGOMBERIAMO qualsiasi cosa di qualsiasi genere favorendovi i preventivi di assoluta concorrenza. Telefonateci ininterrottamente al 31877. 25889 CC

VETRAIO applicazioni ristuccature riparazioni, lavoro domicilio. Telef. 730831, 730301.

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D — Lire 100 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA Mondadori cerca elementi ambosessi liberi mezza giornata per pubblicità e vendita. Offresi ottimi guadagni. Presentarsi lunedì dalle ore 9-12 17-19 via Ginnastica 15. 76824 D

A.A.A.A.A. NUOVA AMMINISTRAZIONE STABILI cerca giovani impiegate, scopo miglioramento, con pratica amministrazione stabili, stenodattilografia e contabilità. Si ricercano persone dinamiche con bella presenza per contatto con pubblico con esperienza maturata, possibilmente in altri amministrazioni locali. Offresi ottima retribuzione. Scrivere domande dettagliate solo se con i requisiti richiesti a cassetta n. 55 D, SPI.

A.A.A. CERCASI giovane e veloce stenodattilografa con pratica lavori ufficio. Presentarsi lunedì mattina all'IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO tel. 61763. 55 D

A.A.A. CERCASI commessa 1/2 giornata per panificio pasticceria, presentarsi via Oriani n. 4. 26130 D

A.A.A. RISTORANTE Grado cerca per subito cuoco/a cameriere/a. Telefonare 81329, subito, Grado. 47748 D

A.A. SEGRETARIA ditta export import sede a Trieste assumerebbe da settembre giovane impiegata volonterosa anche primo impiego ottima conoscenza lingua slovena e/o serbo - croata più possibilmente inglese e/o tedesco. Inviare informazioni e curriculum a cassetta 76788 D, SPI.

AGENZIA assicurazioni assume prontamente impiegata. Presentarsi via Diaz 7, lunedì ore 16-17. 76808 D

AIUTO banconiera cerca urgentemente bar Tiziano, festivo sabato, Cicerone , 36864. 47852 D

APPRENDISTA meccanico pompe iniezione diesel cerca elettrauto Sostero via Padovan 4. 47869 D

APPRENDISTA meccanico, buona retribuzione, cercasi autofficina «Rozzol», d'Angeli 13. 47842 D

APPRENDISTA cercasi self-service Despar, via Udine 3. 25851 D

APPRENDISTA possibilmente conoscenza sloveno cercasi per avviare brillante carriera magazziniere autoricambi. Presentarsi ore 14-16, Concessionaria Coroneo 41/1. 47786 D

APPRENDISTA commessa assume torrefazione «Il Caffè». Presentarsi Piccardi 19 mattinata. 26002 D

APPRENDISTA giovane ambosessi cerca Universalfoto via Carducci 24. 25977 D

APPRENDISTA oppure commessa giovane presenza cerca camiceria Franchi, via Genova 19. 01 D

APPRENDISTA commesso volonteroso assumiamo per negozio automotonautica. Telefonare lunedì 60903.

ARIES arredamenti cerca autista patente C disposto collaborare anche lavori interno stabilimento. Telef. 813338. 76814 D

ARTIGIANO edile cercasi per società lavori vari convenienti. Tel. 768305. 26144 D

ASSUMONSI pulitrici di stabili. Presentarsi Torricelli 3, ore 13 - 14, Avian. 47827 D ●

ASSUMONSI tubisti e aiuto tubisti, presentarsi ditta Sartori presso raffineria Aquila. 76742 D

ATTREZZISTA meccanico tornitore esperto, possibilmente pratico preparazione macchine semi automatiche tornitrici filettatrici grandi e mdia serie, cerca importante società. Retribuzione commisurata alle reali capacità, sede di lavoro Trieste. Telefonare al 410962 per appuntamento. 76774 D

AUTISTA magazziniere massimo quarantenne, referenziato, cercasi. Cassetta 25928 D, SPI.

AUTISTA pratico consegne città cercasi. Presentarsi magazzino Androna Colombo 3. 76798 D ●

AUTISTA patente C carico e scarico assume primaria azienda commerciale. Tel. 812273. 47808 D

AUTISTA robusto, pratico consegne commestibilisti cerca conosciuta grossista alimentari. Buon trattamento economico da concordare. Telefonare lunedì ore ufficio 795769. 76802 D

AUTISTI capaci volonterosi servizio pubblico cercansi. Autorimessa Aurora D'Annunzio 73 47414 D

AUTISTI giovani militesenti per consegne con nostro autofurgone cerca azienda commerciale. Telefonare da martedì dalle 10-11 al 411552. 01 D

AUTISTI D-E pubblica, meccanici, apprendisti meccanici, pulitori cercansi. Telf. 410082. 47891 D

AZIENDA giovane ricerca ambosessi serietà versatilità per inserimento proprio organico. Attività interessante, possibilità future. Grandangolo, Mazzini 19. 26068 D

BAGNINO patentato cercasi. Telefonare 224164. 76828 D

BANCONIERA e internista cercansi subito. Telefonare 29206. 76844 D

BARISTA buona conoscenza lingue e pluriennale esperienza presso case di prim'ordine cercasi per subito. Assicuransi orario di lavoro regolare, buona retribuzione e piena assicurazione sociale. Inviare domande scritte corredate di foto, curriculum vitae e referenze alla direzione Albergo Grifone 39100 Bolzano piazza Walther. 6798 D

BATA calzature cerca commessa/o con pratica. Presentarsi piazza Borsa 1. 25832 D

BRAVISSIMA parrucchiera oppure estetista manicure per entrare società negozio bene avviato. Telef. 796513, feriali 750479 domenica. 47933 D ●

BUON TRATTAMENTO commessa conoscenza sloveno cerca negozio Sergio, via Roma 8, telefono 31817. 76744 D

CARPENTIERE meccanico saldatore elettrico cerca importante società per assunzione immediata, retribuzione commisurata alle reali capacità. Sede di lavoro Trieste, telefonare 410962 per appuntamento. 76776 D

CERCANSI brava parrucchiera mezza apprendiste. Telefono 95613 salone Gigliola. 47935 D ●

CERCANSI pulitrici portoni case nuove uffici e pulitore vetri, telefono 60274. 76892 D

CERCANSI apprendista parrucchiera e mezzalavorante. Via Locchi 8, salone Fiorito. Tel. 38488. 76782 D ●

CERCANSI autisti per servizio pubblico. Autorimessa Aurora, D'Annunzio 73. 25936 D

CERCASI apprendista 15enne. Negozio Eredi Fonda, piazza San Giovanni 2. 26070 D

CERCASI estetista massaggiatrice pedicure. Telefonare n. 790480. 76850 D

CERCASI gruista patentato. Telefonare 416781. 76840 D

CERCASI apprendista commessa per panificio. Presentarsi via Cologna 5, tel. 795721. 26037 D

Continua in 12.a pagina

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	08.55	14.10
	18.05	22.15
Bari	07.15	10.25
	14.30	18.25
Brindisi	14.30	18.00
Cagliari	07.15	11.05
	14.30	17.15
Catania	07.15	10.00
	14.30	17.40
Genova	21.30	23.10
Milano	08.55	09.35
	18.05	18.50
(giov., sab., fino al 29/9)	18.35	19.25
Napoli	07.15	09.55
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.15
	14.30	18.40
Pantelleria	07.15	12.30
Reggio C.	07.15	11.00
	14.30	20.00
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Taranto	14.30	18.45
Trapani	07.15	11.20
Venezia	21.30	21.50

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.40
	18.00	21.00
Bari	18.55	22.30
Brindisi	18.25	22.30
Cagliari	11.50	15.25
	19.10	22.30
Catania	10.55	15.25
	19.25	22.30
Genova	07.00	08.30
Milano	12.55	13.40
(giov., sab., fino al 29/9)	13.15	14.05
	20.15	21.00
Napoli	10.45	15.25
	19.30	22.30
Palermo	11.05	15.25
	17.25	22.30
Pantelleria	16.50	22.30
Reggio C.	17.15	22.30
Roma	14.25	15.25
	21.25	22.30
Taranto	19.10	22.30
Trapani	17.50	22.30
Venezia	08.10	08.30

Il giorno dei tori a Pamplona



Pamplona, 7
Tre giovani sono rimasti leggermente feriti oggi nella prima giornata della corsa dei tori a Pamplona. Centinaia di uomini, fra cui alcuni stranieri, hanno sfidato i sei tori, liberati nelle strade della città secondo la tradizione della famosa festa di San Firmino. Le bestie saranno uccise nel pomeriggio nell'arena. *(Ap)*

FRA DUE GIORNI L'INTELLETTUALE SOVIETICO RIAPPARIRA' IN TRIBUNALE

Amalrik ottiene un avvocato È lo stesso del primo processo

Vladimir Shvesky ha accettato l'incarico dopo il benestare delle autorità Mistero sulle nuove accuse allo scrittore rinchiuso nel campo di Magadan

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 7

Per lo storico russo Andrei Amalrik, che proprio alla vigilia della scarcerazione si è visto sospingere di nuovo tra i vortici di un processo, ci sarà un avvocato. L'annuncio è stato dato dalla moglie dello studioso, la signora Gyuzel Amalrik, che ha detto ieri di essere riuscita ad assicurarsi un avvocato per la difesa del marito nel prossimo processo. La signora ha riferito che il ministero della giustizia si è finalmente deciso a dare il suo consenso per far assumere la difesa di Amalrik, accusato di avere vilipeso lo stato sovietico, all'avvocato Vladimir Shvesky.

La signora ha detto, inoltre, di avere ottenuto il permesso dopo un colloquio con Kostantin Apraksin, capo del collegio degli avvocati del ministero della giustizia. Shveisky, che difese Amalrik anche in occasione del suo primo processo celebrato nel novembre del 1971, si era rifiutato di assumerne nuovamente la difesa, senza prima avere ottenuto «il permesso» da parte del ministero. La signora Amalrik ha affermato di avere avuto l'impressione che Apraksin abbia dato il permesso dopo averne ricevuto l'ordine da parte di autorità superiori, presumibilmente della polizia. «Infatti — ha osservato — un ordine per un caso come questo può venire solo dall'alto».

Alcuni osservatori ritengono che l'attenzione data dalla stampa occidentale al caso Amalrik possa essere stata un fattore che ha determinato il permesso. Amalrik, che ha 35 anni, avrebbe dovuto finire di scontare una condanna a tre anni di campo di lavoro, nella provincia orientale di Magadan, il 27 maggio scorso. Invece due giorni prima della prevista scarcerazione gli venne notificato che sarebbe dovuto restare dentro perché su di lui era stata aperta una nuova inchiesta. Il nuovo processo è stato fissato per il 10 luglio nel villaggio di Talaya, nei pressi del campo di lavoro.

La signora Amalrik ha precisato che l'avvocato Shveisky ha inviato ieri un telegramma al tribunale provinciale di Magadan per chiedere che il processo venga rinviato di alcuni giorni. L'avvocato conta, infatti, di raggiungere Magadan in aereo il 7 luglio e ha bisogno di qualche giorno per prendere conoscenza delle nuove accuse formulate contro il suo assistito Gli amici dello studioso avevano manifestato profondo apprezzamento per la maniera con cui l'avvocato difese Amalrik, durante il primo processo, anche se il risultato non fu quello che si sperava.

Comunque, si ricorda, la sua difesa non fu una difesa d'ufficio ma una difesa nel vero senso della parola in cui fece di tutto per strappare una sentenza d'assoluzione Forse, si ritiene fra gli amici di Amalrik, fu proprio l'impegno con cui assunse quella difesa che aveva spinto il legale a rifiutarsi di difendere ancora una volta Amalrik, nel timore di qualche rappresaglia da parte ufficiale.

La moglie dello storico ha detto all'avvocato di non sapere ancora niente su cosa siano basate queste nuove accuse di vilipendio. Fra le prove che vennero presentate contro di lui nel processo che si svolse nel 1970 a Sverdlovk, una cittadina degli Urali, vi furono due suoi libri pubblicati all'estero, ma non nell'Unione Sovietica. Uno è un saggio intitolato «Sopravviverà l'Unione Sovietica fino al 1984?» in cui si prevede una guerra con la Cina comunista, seguita dal crollo della potenza sovietica nell'Europa orientale Nell'altro volume si parla di un esilio in Siberia, verso la metà degli anni '60. E' intitolato «Viaggio involontario in Siberia». La signora Amalrik ha concluso dicendo di sperare di poter andare a Magadan per essere vicina al marito durante il processo.

A. P.

PIOGGE TORRENZIALI sul Messico: 22 morti

Città del Messico, 7

Ventidue persone sono morte a seguito delle piogge torrenziali abbattutesi su tutto il Messico, in questi ultimi giorni.

NUOVO SERVIZIO POSTALE

PACCHI «LIMITATI» tra Stati Uniti e Cina

Washington, 7

Potranno essere spediti pacchi postali dagli USA alla Cina. Passeranno per Hong-kong. Oltre alle consuete limitazioni (divieto di spedire armi, narcotici, veleni) vi sono limiti di volume e peso: massimo 44 libbre e sei piedi di lunghezza e circonfe[illegible]

Vi sono altre particolari limitazioni: a esempio un pacchetto non potrà contenere più di un apparecchio contro la sordità, più di venti lamette, più di un'oncia e mezzo di pepe, 100 pietrine e sette once di «polvere da buongustai».

Un portavoce del servizio postale USA ha detto di non sapere che cosa è la «gourmet powder» (polvere da buongustai). Vi sono anche limiti relativi al numero di articoli che possono essere inviati ogni anno. Tali limiti sono su richiesta del governo cinese.

(Italia)

FORSE LA PROVA CHE ESCLUDE GRAVI CONSEGUENZE PER IL MEDICO E PER SUA FIGLIA

Un messaggio dei due rapiti sarebbe giunto a Villa Rossini

Anche questa mossa farebbe parte della «strategia della tensione» messa in atto dai banditi per ottenere un riscatto maggiore - Fino a stasera probabilmente non vi saranno «contatti»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
San Marino, 7

Un messaggio di Italo e Rossella Rossini sarebbe stato fatto pervenire alla famiglia nel corso dell'ultimo contatto. Il messaggio conterrebbe, oltre a frasi generiche di padre e figlia che rassicurano i familiari sul loro stato di salute, indicazioni del dott. Rissini utili per trovare la somma necessaria per il riscatto («benché non sia stata ancora fissata — ha riaffermato l'avvocato Bonelli — pare certo che il fine ultimo dei malviventi sia quello di avere denaro»). Tali indicazioni, assieme ad altre di carattere personale (ad esempio il colore di un indumento indossato da uno dei due la sera del rapimento) avrebbero anche dato conferma che nulla di irreparabile è accaduto.

Dopo questo messaggio, i contatti sono stati nuovamente interrotti. La «strategia della tensione», applicata dai malviventi, tiene evidentemente conto della capacità di sopportazione dei familiari; e in ciò i rapitori dimostrano una crudeltà raffinata, scientificamente studiata, da veri professionisti. Un altro ostacolo potrebbe essere rappresentato dalle comitive di turisti che durante il fine settimana, percorrono i sentieri di montagna. «Questo — ha detto il portavoce della famiglia Rossini, avv. Bonelli — potrebbe portare a prolungare la sospensione delle trattative fino alla serata di domani, domenica».

Questa frase, lascia intendere che si era nel giusto, nei giorni scorsi, quando si scrisse che i contatti con i rapitori non erano (e non sono) solo telefonici. Questi contatti sarebbero stati più di dieci. «Ma nessuno — ha sottolineato Bonelli — nel boscone della Mesola». Le notizie secondo le quali, in quella località del Ferrarese, sarebbero in corso battute delle forze di polizia, dopo il presunto incontro della scorsa notte tra gli emissari della famiglia Rossini e dei rapitori, hanno suscitato preoccupazione a San Marino.

«Per i fatti di cui siamo a conoscenza — ha detto l'avvocato — è da escludere che la battuta abbia riferimento al caso Rossini». In effetti, tali operazioni non sono rare in quella zona, a causa della presenza di contrabbandieri di sigarette, armi e stupefacenti. La famiglia Rossini, in queste circostanze, teme che questo spiegamento di forze possa danneggiare i contatti e pregiudicare la sicurezza dei congiunti.

«Magistratura e gendarmeria — ha detto il commissario della legge, dott. Viroli — sono all'oscuro di tutto e non hanno preso nessuna iniziativa in proposito, né contatti con le autorità italiane». «Non è escluso però — ha continuato — che lunedì prossimo sia convocato un vertice per stabilire se, come, dove e quando dare l'avvio alle indagini», anche se è convinzione del magistrato — come d'altronde quella di tutti coloro che seguono la vicenda — che i Rossini, padre e figlia, siano in territorio italiano.

«Si tratterebbe — ha concluso il dott. Viroli — di un atto puramente formale e questo anche perché molti luoghi sono stati ispezionati spontaneamente da contadini, agricoltori, giovani». L'indagine, se avviata, dovrà invece stabilire le modalità del rapimento, oltre che ricercare eventuali responsabilità locali. Dalla villa, continuamente sorvegliata da un gruppetto di persone, si apprende che Dina Dominici, moglie e madre dei rapiti, sta molto male. Anche oggi è stato chiamato d'urgenza un medico generico e un cardiologo: «Non riesce a riposare, non si nutre, fuma una quantità incredibile di sigarette — ha dett. l'avv. Bonelli — e dopo nove giorni di questa tensione il fisico e il morale sono letteralmente a pezzi».

Il nono giorno della prigionia era cominciato con una notizia clamorosa, peraltro subito smentita dagli interessati: quella del rilascio dell'anziano medico. «Forse è stata sparsa da qualcuno che la scorsa notte ha visto me ed altri lasciare la villa con aria più tranquilla — ha detto l'avv. Bonelli subito interpellato — più distesa. Il fatto è che ieri sera, stranamente, in casa Rossini si respirava una aria insolita, forse dovuta alla momentanea sospensione delle telefonate e questo ha consentito un momento di relax. Questo per noi è da ascrivere tra i fatti positivi in quanto specialmente la signora Dina e sua figlia Rossana non possono continuare in eterno a vivere in uno stato di tensione prossimo alla rottura».

Chi sono i rapitori? Questa è la domanda che si pongono tutti a San Marino. Dopo i primi giorni di incertezza, si pensa ora che si tratti di una banda ben organizzata che avrebbe affrontato l'impresa in vista di un'operazione più complessa, praticamente per finanziarsi. Si è intanto appreso che il contachilometri dell'automobile dell'avv. Bonelli, ha registrato un aumento di 380 chilometri in 24 ore. Il legale ha detto di non essersi mosso da San Marino «da quando è cominciata questa storia non ho messo mai un litro di benzina nel serbatoio» — ha aggiunto. Ma la distanza potrebbe corrispondere al percorso San Marino-Mesola e ritorno.

Nella vicenda si sono inserite anche persone che si autodefiniscono «paragnostici». Tre o quattro hanno preso contatto con Bonelli. Uno ha inviato un messaggio nel quale, dopo aver scritto «avete fatto bene a pagare», dice che ai due prigionieri è stato riservato un trattamento che non si può definire certamente buono.

Franco Chiavegatti
dell'Ansa

SUICIDA SOTTO IL TRENO un tedesco a Roma

Roma, 7

Un tedesco — Sebastian Stanggassinger, nato 34 anni fa a Berchtesgaden, nella Germania occidentale — si è ucciso nella stazione di Roma - Termini, gettandosi sotto un treno dal marciapiede otto e rimanendo decapitato. Il fatto è accaduto, la notte scorsa, mentre stava giungendo il treno 708: il macchinista — Giancarlo Uzzo di 26 anni — ha azionato la «rapida» ma il tentativo di fermare il treno in tempo è risultato inutile.

Funzionari della polizia ferroviaria, giunti poco dopo, hanno identificato il morto attraverso i documenti che aveva addosso. Il tedesco aveva, inoltre, un biglietto ferroviario, rilasciato il 3 luglio scorso, per un viaggio Monaco di Baviera - Roma e ritorno. Sul marciapiede gli agenti hanno poi trovato una bottiglia di wishky vuota che si presume sia appartenuta al suicida.

La polizia, che tramite l'Interpol ha inviato fonogrammi alle autorità della Germania occidentale, sta svolgendo indagini per accertare i motivi del suicidio. Il corpo di Stanggassinger è stato portato intanto all'istituto di medicina legale, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

(Ansa)

IN ARRESTO A PALERMO madre di dieci figli

Palermo, 7

Grazia Cusimano, di 44 anni, madre di dieci figli, il più piccolo dei quali ha soltanto 18 mesi, è stata arrestata, su mandato di cattura della procura generale, dovendo scontare cinque mesi di reclusione per contrabbando di sigarette estere. La donna è stata arrestata nell'abitazione. Ai carabinieri ha chiesto un differimento del provvedimento perché il marito era al lavoro e i bambini sarebbero rimasti soli in casa. I bambini sono stati affidati alla custodia dei vicini e la donna è stata rinchiusa nelle carceri femminili delle Benedettine.

I fatti che hanno portato allo arresto della donna avvennero tre anni fa. In via Cassari, in prossimità dell'abitazione del Cusimano, avvenne una lite per futili motivi fra alcune persone. Intervenne la polizia che nel corso degli accertamenti trovò nell'abitazione della donna, al piano terra, alcuni pacchetti di sigarette estere di contrabbando. Grazia Cusimano venne denunciata e il 10 dicembre del 1971 condannata. La pena venne poi confermata alla corte di appello il 10 luglio dello scorso anno, ed ora anche dalla cassazione.

(Ansa)

COLPO ALLA «WESTERN» TRA ALBENGA E PIEVE DI TECO

Rapinatori assaltano una corriera nel Savonese

I banditi hanno «alleggerito» i passeggeri e hanno prelevato sette sacchi postali dimenticando quello contenente denaro



Telefoto Ansa
Albenga — L'autista della corriera assalita dai tre rapinatori

Albenga, 7

Tre giovani armati hanno assaltato stamani una corriera, rapinando i passeggeri e portando via sette sacchi postali, nessuno dei quali, secondo le prime informazioni, conteneva denaro. L'episodio è avvenuto sulla strada Albenga-Pieve di Teco, poco dopo il bivio di Loasca, in un punto isolato a mezza costa. Alla corriera — che appartiene alla società «Alpitur» e che era partita da Albenga alle nove, con una ventina di passeggeri — si è affiancata una «Giulia» targata Savona, il cui conducente ha suonato a lungo per avere strada libera.

Compiuto il sorpasso l'autovettura (che risulta rubata ieri sera ad Arenzano, in provincia di Genova) si è posta di traverso bloccando la strada e obbligando l'autista dell'autocorriera, Eugenio Ferrari, a una brusca frenata. Fermatosi il veicolo, due passeggeri, che erano saliti ad Albenga con un biglietto per Pieve di Teco si sono fatti avanti, impugnando ciascuno una pistola.

Uno dei due — entrambi erano giovani, avevano i capelli lunghi e indossavano uno un maglione nero, l'altro un maglione marrone — ha detto: «Nessuno faccia scherzi. è una rapina. Fuori i portafogli e mani sulla nuca!». Poi — mentre il complice, quello con il maglione marrone, sorvegliava tutti con la pistola — ha preso ai passeggeri i portafogli e qualche orologio che ha messo in un sacchetto di plastica.

Mentre i due banditi agivano dentro la corriera, il conducente della «Giulia» si è diretto verso il bagagliaio, lo ha aperto e ha preso sette sacchi postali, lasciando l'ottavo, l'unico che contenesse denaro: circa quattro milioni di lire destinati al pagamento delle pensioni. Tutta l'azione è durata due o tre minuti ed è apparsa ben studiata in tutti i particolari. Al termine i tre banditi sono saliti sulla «Giulia» e si sono allontanati a tutta velocità. Sul posto sono accorsi poco dopo i carabinieri di Alassio e di Albenga, che hanno cominciato una battuta nella zona.

(Ansa)

Il nonno attende Rossella



Telefoto Ansa
San Marino — Angelo Dominici, nonno di Rossella Rossini, da nove giorni prigioniera dei rapitori, assieme al padre, attende, nel portico della villa di S. Marino, che la nipote torni a casa

ATROCE ASSASSINIO A SANGUE FREDDO ALLA PERIFERIA DELLA CITTA' ABRUZZESE

Contadino a colpi di zappa uccide l'amante ad Avezzano

L'omicida che non voleva più accettare il «ménage a tre» impostigli dalla donna ha infierito sul corpo della vittima - Poi tranquillamente è andato a costituirsi

Avezzano, 7

Un contadino di 57 anni ha ucciso l'amante a colpi di zappa, perché non sopportava di continuare un «menage» a tre che la donna, da un paio di settimane, gli aveva imposto. L'omicida si è costituito. Il fatto è accaduto, stamane alle 9.30, in un campo di Castelnuovo, una frazione di Avezzano. Protagonisti della vicenda sono Settimio Cofini e Assunta Monacelli di 55 anni, entrambi di Avezzano. L'uomo da alcuni mesi era uscito dal carcere, dopo avere scontato una condanna di circa 12 anni infilttagli per avere ucciso uno zio della moglie con nove coltellate al cuore, per motivi di gelosia. Dal matrimonio Settimio Cofini aveva avuto quattro figli che adesso sono sposati e vivono per conto proprio. La moglie morì circa due anni fa.

Da circa quindici giorni la Monacelli e Cofini vivevano insieme con un altro uomo, Stelio Baldelli, di 49 anni, che per i dieci anni precedenti era stato l'amante della donna (Baldelli si trovava in Germania per motivi di lavoro quando Settimio Cofini, uscito dal carcere, conobbe la Monacelli). Molte volte Baldelli ha tentato di persuadere la donna di tornare soltanto con lui, ma la Monacelli non ha mai saputo prendere una decisione. Anche Cofini, da parte sua, ha spesso insistito affinché Assunta Monacelli abbandonasse Baldelli. Secondo quanto hanno accertato gli investigatori, l'uomo ha anche offerto alla donna in regalo la somma di cinque milioni di lire ed un appezzamento di terreno di cinque ettari, che si trova ad Alba Fucense, una frazione di Avezzano, ma ciò nonostante la donna non si è mai decisa a tornare a vivere soltanto con Cofini.

Stamane Cofini ha detto alla donna che aveva bisogno che lei lo aiutasse e che le avrebbe pagato regolarmente la giornata di lavoro. L'ha presa a braccetto, cosa che raramente l'uomo faceva, e l'ha condotta sul suo campo dove, appena giunto, ha afferrato una zappa con la quale ha colpito violentemente la donna alla nuca. Non essendosi accorto di averla uccisa subito, il contadino ha continuato a colpire sfigurandole la testa.

Subito dopo aver compiuto il delitto, l'uomo si è recato in strada, dove ha fermato un automobilista di passaggio che, ignaro dell'accaduto, lo ha accompagnato ad Avezzano. Cofini, quindi, si è presentato al carcere, dove ha detto agli agenti di custodia di andare a Santa Croce di Rifoda, ad un chilometro da Castelnuovo, per soccorrere una donna che egli aveva colpito. Le guardie carcerarie hanno avvertito il commissariato di pubblica sicurezza. Una squadra di agenti si è recata sul luogo indicato dallo uomo ed ha trovato il cadavere della donna e, a qualche metro di distanza, la zappa col manico spezzato per la violenza con cui erano stati vibrati i colpi.

Interrogato dagli investigatori, l'uomo ha raccontato la storia del suo «menage» a tre e dello stato di esasperazione al quale, a suo dire, era stato condotto dal comportamento della donna.

(Ansa)

NEL TORINESE

UCCIDE LA MOGLIE a colpi di falcetto

Chieri, 7

Un contadino di 70 anni, Adolfo Menzio, ha ucciso con un falcetto la propria moglie, Maria Cagliero di 67 anni, poi si è gettato nel pozzo della sua cascina. L'uomo è riuscito poi ad aggrapparsi a una catena e mezz'ora dopo è stato salvato dal figlio. L'uxoricidio è avveto a Baldissero Torinese, un paese a una ventina di chilometri da Torino, e sarebbe stato causato dall'assurda gelosia di Menzio.

Da tempo, i rapporti tra i due coniugi non erano più buoni, soprattutto per lo strano comportamento dell'uomo che, fino ad alcuni mesi fa, era afflitto da manie di persecuzione ed era terrorizzato dall'idea di dover morire. Poi, dopo essere stato ricoverato nell'ospedale di Chieri, a causa di una emorragia intestinale, si era messo in testa che la moglie lo tradiva.

Secondo quanto il loro unico figlio, Sergio di 38 anni, e la nuora, Maria Pia Baldassa di 28, hanno raccontato ad altri contadini della zona, le liti tra i due erano cosa di tutti i giorni. L'uxoricida ripeteva di continuo alla moglie: «Speri che vada di nuovo in ospedale per poter stare con i tuoi amici», oppure: «Vuoi che io muoia e così potrai godere l'eredità; sono vecchio e non devi farmi questo proprio adesso, mentre sono ammalato e ho bisogno di cure». Maria Cagliero, come è ovvio, cercava di ribattere e di dimostrargli che i suoi sospetti erano assurdi: ne nascevano violente liti.

L'ultima — secondo quanto si è potuto accertare — è avvenuta ieri sera ed è durata sino a tarda ora, quando i due sono andati a letto. Verso le due il contadino, si è alzato, è andato nel ripostiglio degli attrezzi e ha preso un falcetto. Tornato in camera, si è avventato sulla moglie colpendola più volte. La Cagliero ha tentato di fuggire ma il marito l'ha inseguita, l'ha raggiunta in fondo alle scale e l'ha colpita ancora,

(Ansa)

ABOLITO IL SALUTO nell'esercito olandese

L'Aja, 7

Il ministero della difesa olandese ha annunciato oggi che, d'ora in avanti, i soldati olandesi non dovranno più salutare i loro ufficiali. Tuttavia questa antica pratica militare sarà mantenuta in vigore nei contatti con le autorità militari all'estero.

Un portavoce del ministero ha precisato che il ministro della difesa, Joseph Mommersteeg, ha preso questa decisione aderendo alla richiesta di molte organizzazioni.

(Ansa - Reuter)

EUROPEI DI SCACCHI

BORIS SPASSKY è fuori forma

Londra, 7

L'ex campione del mondo di scacchi Boris Spassky non è apparso in buona forma, ieri, durante la partita disputata con il britannico William Hartston, nel corso della prima giornata dei campionati europei a squadre, che si svolgono a Bath (Somerset). Il fatto che Spassky abbia accettato l'offerta di considerare nulla la partita, avanzata dal suo avversario dopo 40 mosse e cinque ore di gioco, sembra confermare le dichiarazioni fatte in precedenza dall'ex campione del mondo, quando aveva sostenuto di non essere in piena forma.

L'Unione Sovietica è, nondimeno in vantaggio rispetto alla Gran Bretagna, con due punti e mezzo contro un mezzo punto, grazie alle vittorie riportate da V. Korchnoi su P. Parkland e da Karpov su Andrew Whiteley. Le altre partite sono state aggiornate. Gli altri incontri, nessuno dei quali è terminato, hanno dato i seguenti risultati: Polonia 3 - Ungheria 4-1/2; Jugoslavia 3 - 1/2 Germania Occidentale 2; Romania 2-1/2 - Svizzera 1-1/2.

(Ansa - Ap)

A CEYLON DIPINTI rubati in Italia?

Colombo, 7

Un portavoce della polizia dell'isola di Ceylon ha detto che sono in corso indagini per appurare se corrispondano al vero voci secondo cui diciotto preziosi dipinti, rubati recentemente in Italia, siano stati trafugati a Sriklanka (Ceylon). Le indagini, ha precisato il portavoce, vengono svolte nell'ambiente dei collezionisti locali su richiesta dell'Interpol.

(Ap)

MILANO VUOL DIFENDERE IL «VERDE» RIMASTO

INIEZIONI DI ARIA PER SALVARE GLI ALBERI

Con «lance» sarà pompato ossigeno nel terreno

Milano, 7

La divisione parchi e giardini del comune di Milano sta cercando di salvare numerosi alberi «malati» facendo iniettare nel terreno, vicino alle radici, aria compressa. Cominciati in via F. Testi, gli esperimenti stanno proseguendo in via Jenner e via Poliziano. In Olanda e Inghilterra, decine di migliaia di piante minacciate da fughe sotterranee di gas, dal traffico stradale o dallo smog, sono già state «guarite» inserendo in profondità nel terreno speciali «lance» attraverso le quali l'aria, erogata da un compressore silenziato Atlas Copco, scende ad ossigenare il suolo e le radici.

Le tre strade di Milano sono state scelte perche vari fattori rendono quasi impossibile agli alberi di attecchire o sopravvivere. In viale Testi, il suolo manca del necessario ossigeno per la progressiva compressione del terreno, causata dal passaggio dei tram su un lato e degli autoveicoli sull'altro. In via Jenner sono le automobili in sosta sotto le piante a comprimere il suolo e a renderlo impermeabile sia all'aria sia alla pioggia. In via Poliziano la base degli alberi è addirittura accerchiata dall'asfalto e solo un piccolo riquadro di terreno intorno al fusto resta scoperto e fa passare l'acqua e l'aria.

(Ansa)

SCOSSA TELLURICA nella zona di Skopje

Skopje, 7

Una scossa di terremoto, pari al quinto grado della scala Mercalli e con epicentro a 40 chilometri a Sud-Est da Skopje, è stata registrata oggi dall'istituto sismologico della capitale macedone. Non si segnalano danni.

«RISCHIANO GROSSO» I POSSESSORI DI MOTO RUMOROSE

Guerra dichiarata a Roma contro le «marmitte forate»

Pene severe: multa, sequestro, arresto - Un'occasione per camminare?

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

Si è iniziata stamane a Roma la guerra ai rumori provocati dai veicoli a motore. Da una parte del fronte sono schierate polizia stradale, pubblica sicurezza, carabinieri e vigili urbani, dall'altra motocicli, motorette, «Vespe», Lambrette, motorini, bolidi e centauri. Per una «sgassata» o per un colpo di acceleratore in più si rischia il sequestro del «mezzo», l'arresto fino a tre mesi e un'ammenda fino a 120 mila lire, in rapporto alla gravità della trasgressione. Il «fermo» del veicolo sarà disposto in base alla «rumorosità» (non in base al tipo di motocicletta), e potrà avvenire anche su iniziativa di ogni singolo cittadino, il «113» avvertito per telefono, provvederà all'invio di una pattuglia.

Per tutto il corso dell'operazione ogni agente sarà munito di un modulario sul quale verranno messi a verbale i fatti contestati ai trasgressori delle norme in vigore sui limiti della rumorosità. Le squadre avranno, inoltre, a disposizione fonometri con i quali rileveranno l'intensità del rumore prodotto dai motori. Sul circuito di Vallelunga e al «centro prove» della motorizzazione saranno però fatti gli accertamenti necessari per stabilire le irregolarità di fabbricazione e le trasformazioni illecite subite dai ciclomotori.

Questa guerra ai rumori molesti che è stata portata avanti da due magistrati della sezione ecologica del comune di Roma, non sarà un fatto puramente stagionale; non avrà limiti di tempo. Ma si profila già con le caratteristiche di una discussione continua. Essendo affidata all'orecchio «educato» di agenti e vigili, determinerà continue contestazioni: un guasto improvviso, un difetto di fabbricazione e così via. Solo l'esame del «centro prove» potrà risolvere, con certezza, ogni dubbio. Nel frattempo i proprietari resteranno senza «mezzo».

Bisogna sottolineare, infine, che coloro che in questa guerra al rumore rischiano di più sono i quattordicenni: se infatti il ciclomotore sequestrato dovesse avere caratteristiche tali da dover essere classificato nella categoria dei motocicli (e cioè se dovesse superare il limite di velocità previsto di 40 km all'ora), i conducenti possono essere denunciati per guida senza libretto di circolazione e senza targa (arresto fino a un mese e ammenda per la targa). Inoltre incorreranno in altre infrazioni (due): quella di guida senza patente e senza assicurazione.

M. A.

CERCASI operai generici anche per tre mesi. Ottimo trattamento e retribuzione. Presentarsi Molino Variola Punto Franco Nuovo Trieste. 25912 D

CERCASI praticante ufficio 16-17 anni. Cassetta 26039 D, SPI.

CERCASI autista con patente C per trasporto mobili. Ditta Krainer, viale Miramare 19, telefono 413208. 76816 D

CERCASI ragioniere età 28-35 anni per impiego direttivo, richiedesi esperienza pubbliche relazioni, contabilità ed amministrazione media società. Inviare offerte con curriculum vitate Cassetta 25920 D, SPI.

CERCASI impiegata per farmacia, bella presenza 18-25enne. Telefonare dalle 13 alle 17 n 767771. 25875 D

CERCASI urgente cuoco per ristorante Y.C.A. molo Sartorio. Tel. 31449. 25905 D

CERCASI commessa o aiuto commesso telefono 793660. 76890 D

CERCASI donna per frutta verdura mezza giornata rivolgersi via Giulia 24. 26182 D

CERCASI apprendista o aiutolavorante capaci manicure, paga superiore, salone Roby, via Porta 11, tel. 750778. 47899 D

CERCASI apprendista elettricista, accompagnato dai genitori. Via della Guardia 1, telefono 744700. 47815/1 D ●

CERCASI giovane stabile per negozio profumeria drogheria remunerazione appropriata - Presentarsi 8 - 10 via Roma 13. 47805 D ●

CERCASI operaio elettricista con patente. Via della Guardia 1, tel. 744700. 47815/2 D ●

CERCASI commessa conoscenza lingua slava. Boutique via Carducci 11/C. 47801 D

CERCASI dattilografa mansioni segreteria con conoscenza stenografia. Presentarsi Lega Nazionale, via Paolo Reti 4, lunedì ore 10.30. 26006 D

CERCASI fattorino con patente conducente Ape 600. Presentarsi libreria Cappelli corso Italia 12 lunedì ore 16-16.30. 47813 D

CERCASI garagista-lavagista per autorimessa Aurora, D'Annunzio 73. 25936 D

CERCASI pellicciaia ottimo trattamento tel. 67318. 25880 D

CERCASI giovane munito licenza scuola media e patente guida volonteroso svolgere attività istruttore guida nelle ore pomeridiane massime facilitazioni per ottenere patenti necessarie. Autoscuola Mambrini piazza Dalmazia 2. 47856 D

CERCASI impiegata mezza giornata conoscenze contabilità e stenodattilografia. Manoscrivere cassetta 47775 D, SPI.

CERCASI lavorante salone Ucci. Tel. 733553. 25908 D

CERCASI prontamente apprendista parrucchiera buona retribuzione. Telefonare lunedì 761978. 26016 D

CERCASI apprendista parrucchiera. Tel. 61460. 47811 D

CERCASI apprendista volonteroso per impianti riscaldamento-idrica e bruciatori. Telefonare 728334 lunedì dalle 8.30 alle 11. 25996 D

CERCASI apprendista meccanico autofficina Ora, Bartoletti, 4. 25836 D

CERCASI cuoca per campeggio estivo, telefonare 751878, giorni feriali 13-15. 76884 D

CERCASI giovane lavori magazzino, patentato, via Milano 1/a. 26154 D

CERCASI manicure pedicure, apprendista. Felice, via Muratti 1. 26080 D

CERCANSI operai elettrici, ottimo impiego, presentarsi presso negozio elettricista, via Ginnastica 15. 76886 D

CERCO apprendista, presentarsi via Vergerio 5, calzoleria Rita. 26086 D

CHEF de rang e demi chef de rang cercansi per subito, conoscenza lingue e pluriennale esperienza indispensabile. Offriamo ottima paga, orario di lavoro regolare e piena assistenza sociale. Indirizzare domande scritte con referenze alla direzione Alberto Grifone 39100 Bolzano piazza Walther. 6799 D

COLVA assume personale femminile per distribuzione buoni omaggio. Fisso mensile. Telefono 32823. Presentarsi via Valdirivo 24. 47753 D

COMMESSA, aiuto commessa, giovane, presenza. Presentarsi negozio Pepper. S. Spiridone 2 lunedì mattina ore 10-12. 76800 D

COMMESSA pratica assume torrefazione «Il Caffè». Presentarsi Piccardi 19, mattinata. 26002 D

COMMESSA pratica desiderosa migliorare cerca abbigliamento centrale ambiente giovane trattamento extra. Tel. 794310. 26168 D

COMMESSA conoscenza sloveno e/o croato cercasi. Calzature La Familiare, via Molino a Vento 3. 25851 D

COMMESSO banco salumi per mese di agosto cercasi. Tel. 35668. 25851 D

COMMESSO con patente cerca negozio plastica via S. Maurizio 4. 26026 D

DATTILOGRAFA-O pratica spedizioni cercasi. Presentarsi lunedì 8-12 Alberti, Punto Franco Vecchio 2 A. 76856 D

DIRETTORE di negozio merci varie capace, dinamico, cercasi per Trieste. Manoscrivere curriculum vitae a Cassetta 47862 D, SPI.

FATTORINO patente B militesente cerca libreria Svevo Corso Italia. 47947 D

FRESATORE specializzato e fresatore giovane cerca officina meccanica, lavoro stabile. Telefonare 68866. 47836 D

GUARDIANO notturno per autorimessa anche pensionato cercasi prontamente. Rivolgersi garage Comet, via Quinto Bajeno 2. 76820 D

HOTEL Grignano cerca facchino albergo con patente. Telefono 224164. 76878 D

IMPIEGATA giovane anche primo impiego assume primaria ditta commerciale. Telefono 812302. 76790 D

IMPIEGATA, pratica contabilità cercasi. Telefonare 35126 orario ufficio feriali. 47848 D

IMPIEGATA possibilmente ragioniera praticissima lavori ufficio cerca ditta locale offrendo ottime condizioni. Scrivere dettagliatamente referenziando a Cassetta 47860 D, SPI.

IMPIEGATA mansioni cassiera esperta ramo commercio, referenze ottime, trattamento adeguato, cercasi prontamente. Offerte manoscritte Cassetta 3303 D, SPI - 34100 Trieste.

IMPIEGATA per pronta assunzione cerca officina Qualini, presentarsi via Fortunio 1.

IMPIEGATA giovane volenterosa per servizio presso mercato ortofrutticolo ingrosso cercasi per subito. Presentarsi lunedì ore 10, posteggio 27, Alberti. 47870 D

IMPIEGATA pratica contabilità partita doppia cercasi ottimo trattamento economico. Scrivere dettagliando cassetta n. 76936 D, SPI.

IMPIEGATA-O pratica lavori ufficio conoscenza lingua serbocroata assumerebbe prontamente ditta export-import. Scrivere cassetta 76842 D, SPI.

IMPORTANTE impresa cerca per lavori Gorizia capo cantiere con esperienza edile. Scrivere Cassetta 25848 D, SPI.

IMPORTANTE agenzia assicurazioni cerca impiegata pratica contatti pubblico, offresi ottima retribuzione. Scrivere a Cassetta 47826 D, SPI.

INDUSTRIA confezioni assume apprendiste ed operaie. Telefono 820196. 76500 D

LAVAGISTA auto cerca Concessionaria Simca Duplica V.le Ippodromo 2. 60 D

LA Veneziani Zonca Vernici assume operai turnisti contrattati a termine. Presentarsi ore 8 - 16 via Malaspina n. 8, zona industriale. 25982 D ●

LAVORANTE mezza lavorante e apprendista parrucchiera cercansi. Telefonare lunedì n. 796226. 76825 D

LEGATORIA libri cerca apprendista ragazzo. Telefono 727258. 47783 D ●

MAGAZZINIERE operaio esperto cerca industria chimica zona industriale Trieste. Interessati inviino proposte con curriculum a Cassetta 26035 D, SPI.

MAGAZZINIERE e aiuto magazziniere ramo auto cercasi. Offerte cassetta 47863 D, SPI.

MECCANICO auto cerca Concessionaria Simca Duplica V.le Ippodromo 2. 60 D

MEZZA lavorante o apprendista parrucchiera. Tel. 794118. 47929 D

MONTATORI carpentieri meccanici elettricisti preferibilmente celibi disposti viaggiare Italia estero cercansi. Tel. 415350 dalle 13 alle 15. 25894 D

OPERAIA generica cercasi. Candor, Torrebianca 35, telefono 69268. 26024 D ●

PANETTIERE specializzato, paga extra sindacale, cercasi. Telefonare 36352 ore negozio. 26134 D

PARRUCCHIERA o mezza per venerdì e sabato pomeriggio. Telef. 754413-793638. 25871 D

PARRUCCHIERA ottimo trattamento assumesi urgenza. Telefonare 741107. 26104 D ●

PARRUCCHIERA capace cerca salone via Flavia 22/2, telef. 812271. 47829 D

PERSONA referenziata, eventualmente valido pensionato, pensionata cui affidare servizio portineria con piccolo alloggio palazzo centrale cercasi. Telefonare da lunedì 744454.

PICCOLA famiglia cerca aiuto ore da stabilirsi, buon trattamento. Telefonare 761308. 76868 D

PULITRICE, portapane 20 - 30 anni, solo mattina 16.000. Tel. 38846. 26158 D

RAGAZZO apprendista per lavoro leggero cercasi. Telefonare 820231. 47738 D ●

SEGRETARIA stenodattilografa con buona conoscenza tedesco parlato scritto cercasi per ufficio commerciale. Cassetta 26124 D, SPI.

SIGNORA distinta cercasi per accettazione e conduzione ambulatorio medico. Tel. 38030 ore 16.30 - 17.30. 26106 D

SIGNORINA per servizio sala, anche non pratica, cerca ente per soggiorno estivo montano. ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798. 62 D

SOCIETA' commerciale assume per zone Trieste Muggia Monfalcone elemento militesente per proprio organico. Ricercasi inoltre per facile attività esterna per la quale non richiedesi precedente esperienza elementi disponibili mezza giornata. Retribuzione fissa. Per ambedue le posizioni è assolutamente indispensabile le dinamicità ed attitudine ai contatti umani. Manoscrivere citando eventuale recapito telefonico a cassetta. 25948 D SPI.

SOCIETA' internazionale imballaggi industriali cerca per Trieste operai da qualificare telefonare ore ufficio 823259. 25980 D

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio cercasi ottimo trattamento economico. Scrivere dettagliando cassetta n. 76838 D, SPI.

STIRATRICE cercasi per lavanderia. Via de Amicis 2/1, tel. 95379. 25992 D ●

STIRATRICE per pulitura cercasi, posto stabile. Candor, Torrebianca 35, tel. 69268. 26024 D ●

STUDIO notarile cerca impiegata provetta. Cassetta 47750 D, SPI.

TECNICO esperto contabilizzatore topografo cerca studio ingegneria per grosso lavoro in zona. Referenze. Offerte Cassetta 26033 D, SPI.

TORNITORE specializzato anche se pensionato cercasi per pronta assunzione. Telefonare al 37083 ore 18 - 19. 47867 D ●

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

CERCASI 3-4 stanze servizi San Giovanni adiacenze. Telefonare ore pasti 33546. 76822 E

RAGAZZA con lavoro stabile cerca per necessità lavoro stanza con bagno. Paraggi via dell'Istria. Tel. 414293. 26072 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI camera a signora anziana tutti confort. Telefonare 734468. 47769 F

AFFITTASI stanza 2 letti con comodo bagno toelette a 2 amici o 2 signorine. Telefonare 30821. 26122 F

STANZA bellissima comfort affittasi signore distinto occupato. Telefonare 747726 lunedì. 26148 F

STANZA matrimoniale uso bagno, centro, affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 47905/1 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. DATTILOGRAFIA corsi accelerati periodo estivo. Istituto Enenkel, Battisti 22. Tel. 761989. 25533 G

A.A. ENCIP istituti scolastici. Corsi riparazione di tutte le materie per medio inferiori e superiori. Lezioni individuali e collettive a piccoli gruppi. ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798. 62 G

A.A. RIPETIZIONI qualsiasi materia. Insegnanti qualificati. Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 761989. 25846 G

CERCASI professore di ruolo per lezioni. Telefonare 62398 lunedì. 26126 G

DIPLOMATA Grenoble prepara tutti esami francese. Telefono 792455 ore pasti. 26138 G

LATINO italiano universitaria impartisce lezioni medie biennio superiori. Tel. 731302 16-17. 26192 G

LAUREANDI impartiscono lezioni matematica italiano tedesco inglese ragioneria. Tel. 791722. 25857 G

LAUREATO matematica, insegnante licei, impartisce lezioni matematica. Telefonare al 99952 oppure 9952 Gradisca di Isonzo. 555 G

MATEMATICA, matematica finanziaria, chimica, stechiometria, fisica, topografia impartisce espertissimo laureando ingegneria. Telef. 726962. 26184 G ●

SIGNORA inglese impartisce lezioni ripetizioni scuola media superiore. Telefonare lunedì 70070. 26028 G

TEDESCO latino e italiano impartisce lezioni insegnante pratica. Tel. 751889. 01 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

CAGNETTA nera risponde nome Gecca smarrita Lazzaretto martedì, mancia telefonare n. 34365. 47784 H

SMARRITA borsa porta atti nera, contenente carte e documenti privi valore per non proprietario. Adeguata ricompensa al rinvenitore. Telefonare al n. TS 211329. 47868 H

SMARRITO portafoglio con chiavi riva Ottaviano Augusto, mancia. Telefonare 793533 - 762747 lunedì 9 - 14. 76880 H

SMARRITO barboncino nero collare rosso nome Riki. Mancia competente chi darà informazioni per ritrovarlo. Telefonare 69033. 76858 H

SMARRITO borsetto tratto Stadio via Di Vittorio pregasi onesto rinvenitore telefonare 824144 generosa mancia.

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. BARCOLA CENTRO VILLA padronale con parco e spiaggia privata completamente rimessa a nuovo composta da: salone doppio quattro stanze due bagni ripostiglio con mansarda comunicante di tre stanze cucina bagno gabinetto soffitta centralnafta garage. Affitto 300.000 mensili. Trattasi solo con persone particolarmente referenziate scrivere a cassetta n. 55 I, SPI.

A.A.A.A. ATTICO CON MANSARDA PRIMO INGRESSO: palazzina in VIA CANTU', salone due stanze doppi servizi tinello con cucinino mansarda centralnafta grandi terrazze ascensore autorimessa, AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.A. BARCOLA CON SPIAGGIA PRIVATA libero fine mese: due stanze cucina bagno gabinetto giardino spiaggia privata poggiolo centralnafta AFFITTASI 80.000 mensili. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.A. LOCALE - NEGOZIO in casa nuova 200 mq con ampie vetrate adatto a qualsiasi attività commerciale, in via F. Severo, AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.A. LOCALE - MAGAZZINO in via Matteotti mq 50 con servizio e riscaldamento autonomo. AFFITTASI 35.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.A. MAGAZZINO zona via Giulia 75 mq AFFITTASI 30 mila mensili. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.A. UFFICIO zona centro appartamento composto da: due stanze stanzino archivio gabinetto ripostiglio riscaldamento. AFFITTASI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.A. VIA CANTU' in palazzina nuova con rifiniture di lusso piano alto saloncino due stanze cucina bagno gabinetto ascensore centralnafta due poggioli serramenti in alluminio pavimenti in moquette eventuale posto auto a richiesta affittasi 90.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A.A.A.A. VIA PETRONIO casa recente libera fine mese: due stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto ascensore centralnafta. AFFITTASI 70.000 mensili IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 I

A. BOX tre posti macchina affittasi AGEP Crispi 14. 26021 I

A. CENTRALISSIMO I p. salone, tristanze affittasi. AGEP Crispi 14. 26013 I

A. COMMERCIALE lussuosissima palazzina affittasi, primingresso, vista mare, salone, tristanze, biservizi, cantina, posto macchina. AGEP Crispi 14. 26017 I

A. LOCALE AFFARI 16 mq via Fabio Severo affittasi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 25978 I

Continua in 14.a pagina

CALDAIE a metano per qualsiasi tipo di impianto di termosifoni, piccolo o grande. Le marche di maggior prestigio presso l'Universaltecnica, corso Saba 18, via Zudecche 1, piazza Goldoni 1.

100 LIRE al giorno sono sufficienti per acquistare all'Universaltecnica una macchina da cucire Singer, in uno dei nuovi meravigliosi modelli. La macchina da cucire torna di moda: le signore amano esprimere liberamente il loro gusto, servendosi di queste meraviglie facilissime da usarsi. Universaltecnica, corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

1000 METRI quadrati di... elettrodomestici nell'immenso reparto dell'Universaltecnica in via Zudecche 1. Un'autentica sfilata di novità sempre «fresche», di cose utili e nuove per la casa. Prezzi e condizioni incredibilmente favorevoli. Universaltecnica, via Zudecche 1.

TV A COLORI: la Grundig è pronta con i suoi superbi apparecchi, pronti per entrambi i sistemi. In Italia si adotterà il «Pal» o il «Secam»? Non ha importanza: con Grundig andrà comunque benissimo, e per ora riceverete i programmi in italiano della vicina emittente di Capodistria. Universaltecnica, piazza Goldoni 1, corso Saba 18, via Zudecche 1.

VIA MACHIAVELLI: al numero 3 un reparto-negozio dell'Universaltecnica, specializzato nel montaggio di autoradio. Ma in via Machiavelli potrete anche scegliere il modello di autoradio che fa al caso vostro (e... a quello della vostra macchina). Vendita, assistenza tecnica, stazione di servizio autoradio Universaltecnica, via Machiavelli 3.

ALTA FEDELTA': se siete fra gli appassionati di questo raffinatissimo tema, conoscerete certamente il nuovo reparto creato dall'Universaltecnica in piazza Goldoni 1. Altrimenti, affrettatevi a visitarlo. Impianti completi, singoli componenti ed accessori per manutenzione impianti delle migliori marche mondiali. Universaltecnica, reparto alta fedeltà, piazza Goldoni 1.

CALDAIE a metano per qualsiasi tipo di impianto di termosifoni, piccolo o grande. Le marche di maggior prestigio presso l'Universaltecnica, corso Saba 18, via Zudecche 1, piazza Goldoni 1.

100 LIRE al giorno sono sufficienti per acquistare all'Universaltecnica una macchina da cucire Singer, in uno dei nuovi meravigliosi modelli. La macchina da cucire torna di moda: le signore amano esprimere liberamente il loro gusto, servendosi di queste meraviglie facilissime da usarsi. Universaltecnica, corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

1000 METRI quadrati di... elettrodomestici nell'immenso reparto dell'Universaltecnica in via Zudecche 1. Un'autentica sfilata di novità sempre «fresche», di cose utili e nuove per la casa. Prezzi e condizioni incredibilmente favorevoli. Universaltecnica, via Zudecche 1.

CRONACHE SPORTIVE

NELLA GIORNATA CONCLUSIVA DEI CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI TENNIS A LONDRA

KODES N. 1 DI WIMBLEDON BILLIE JEAN KING È LA REGINA

Il sovietico Metreveli e la statunitense Chris Evert hanno ceduto nelle finali - Il «doppio» a Connors-Nastase

Londra, 7

Nella giornata conclusiva dei campionati internazionali di tennis di Wimbledon, dopo la sospensione di ieri a causa della pioggia, l'americana Billie Jean King ha vinto la finale del singolare femminile, battendo in due set la connazionale Chris Evert per 6-0, 7-5. Il successo della King è stato netto. Ha dominato completamente l'avversaria nella prima partita, non concedendole neppure un punto. La Evert si è parzialmente ripresa nella seconda partita, che l'ha vista soccombere con il punteggio di 5-7.

Il cecoslovacco Jan Kodes si è laureato campione di Wimbledon 1973 per il singolare maschile, battendo in finale il sovietico Alexander Metreveli in tre sole partite. Punteggio a favore di Kodes 6-1, 9-8, 6-3.

Nella storia del torneo, ritenuto il massimo agone tennistico del mondo, era questa la prima volta che due atleti dell'Europa orientale si scontravano in finale, ed era anche la prima volta che alla finale accedeva un tennista sovietico.

Ciò è evidentemente dovuto all'assenza quest'anno dei più grandi tennisti professionisti di altri paesi, causa il boicottaggio deciso dalla associazione tennisti professionisti, in seguito alla nota controversia scaturita dal caso Pilic. La vittoria di Kodes, è inoltre la prima di un tennista europeo in questo torneo, dopo quella dello spagnolo Manuel Santana, nel 1966.

Quanto all'affluenza di pubblico, tuttavia, questi campionati internazionali di Wimbledon non hanno risentito del boicottaggio; anche se non hanno potuto ammirare la consueta rassegna dei più bei colpi dei massimi tennisti del momento di tutto il mondo, ben 300 mila spettatori sono risultati presenti complessivamente nelle due settimane del torneo, raggiungendo il secondo primato della storia di Wimbledon a questo riguardo.

Ma anche se qualcuno dirà che il torneo maschile risulta svilito per l'assenza dei 70 tennisti della associazione tennisti professionisti, Kodes si è dimostrato oggi un degno vincitore di Wimbledon. La sua risposta al servizio, anzi, è stata fra le più belle mai sfoggiate dai vincitori di una finale di singolare maschile da diversi anni a questa parte.

Metreveli ha perso malamente la prima partita, nella quale non è mai riuscito a contrastare in qualche modo la vittoriosa e inarrestabile marcia del cecoslovacco. Il russo andava molto meglio nel secondo set, il più combattuto dell'incontro. Per due volte Metreveli è riuscito a conquistare il gioco di servizio di Kodes, ma quest'ultimo, mettendo in mostra le sue note doti atletiche e sfruttando bene la propria mobilità, è sempre riuscito a rimontare lo svantaggio, togliendo al russo il gioco di servizio successivo.

Alla fine il set è stato deciso dal tie-break, ed è stato Kodes ad aggiudicarselo. Nella partita finale Metreveli è stato tradito dal proprio servizio; ha commesso due doppi errori di battuta proprio nel cruciale quarto gioco, quando Kodes ha conquistato un vantaggio che poi non si è più lasciato scappare.

La finale del doppio maschile è stata vinta dalla coppia Connors (USA)-Nastase (Rom.) che ha battuto gli australiani Cooper-Fraser in cinque set per 3-6, 6-3, 6-4, 8-9, 6-1.

Nel doppio femminile si è assistito ad un'altra vittoria della King, che, in coppia con la connazionale Rosemary Casals, ha battuto in finale la francese Francoise Durr e l'olandese Betty Stove per 6-1, 4-6, 7-5.

Wimbledon — Il cecoslovacco Kodes bacia la coppa vinta nella finale del singolare contro il sovietico Metreveli — Telefoto Ansa

Pilic in campo dopo la squalifica

Baastad, 7

Torna a giocare domani, dopo l'espiazione della squalifica di un mese inflittagli dalla Federazione internazionale tennis (ILTF), Nikki Pilic, il tennista jugoslavo squalificato per non avere giocato nella squadra di Coppa Davis del suo paese contro la Nuova Zelanda, determinandone la sconfitta.

Pilic gioca domani nel primo turno dei campionati internazionali di Svezia, dotati di 75 mila dollari di premi, su campi in terra rossa. Pilic è testa di serie numero tre sul tabellone del torneo, il numero uno è lo statunitense Stan Smith.

Il Giro di Francia attacca le Alpi

Divonne-les-Bains, 7

Il Giro di Francia ha preso la prima giornata di riposo e Cirille Guimard, in compagnia del medico della corsa, si è potuto recare a fare delle radiografie al ginocchio destro malato che gli è costato venti minuti di distacco nella tappa di ieri. L'esame non ha rivelato alcuna frattura ossea. Sono perciò ritornati in causa i tendini troppo fragili del francese che lo scorso anno fu costretto all'abbandono alle porte di Parigi. Gli permetteranno ora di superare le Alpi? I medici sono pessimisti.

Gli altri corridori pensano invece alla corsa. Oggi Fuente, Thevenet e Ovions ono andati in ricognizione sul Col de la Saleve, una salita piuttosto dura che verrà affrontata domani verso la fine della prima metà della settima tappa. Mentre Ocana e Verbeeck sono andati a «provare» il Col de la Faucille, Poulidor se ne è rimasto tranquillamente a letto.

Incontrando le montagne, la corsa si appresta a prendere una nuova dimensione: su questo terreno, soprattutto se continuerà a fare caldo, i migliori potranno affermarsi. Dopo una settimana di continue fughe (le più importanti sono state quelle di Van Springel, di Ocana e Guimard, di Catieau), molti dei corridori sono provati. Ormai niente più potrà essere nascosto e sin da domani mattina, sul Col de la Saleve, si conosceranno le prime verità.

Zecchi conquista il titolo nel peso

Massa, 7

Allievi e allieve di tutta Italia sono in gara per due giornate a Massa, nei campionati italiani di atletica leggera della categoria per le varie specialità. La prestazione di maggior rilievo della giornata è stata quella di Angela Anzellotti, della Polisportiva Bussaghese che, nel peso femminile, ha stabilito la migliore misura italiana delle allieve lanciando l'attrezzo a metri 16.16.

In campo maschile, ha conquistato fra gli altri il titolo italiano del peso il muggesano Zecchi, del CUS Trieste, con metri 15,33. La prestazione tuttavia è inferiore alle sue possibilità, se si considera che il 16 giugno scorso, durante una riunione a Muggia, Zecchi aveva segnato la maggiore prestazione italiana fra gli allievi, con metri 15.63.

BRAVI MA SOCCOMBENTI I PALLANUOTISTI ALABARDATI

Tartassata dall'arbitro la Triestina a Bogliasco

Il pubblico ha influenzato la direzione - Pischiutta il migliore

Bogliasco - Triestina 5-3

MARCATORI: nel secondo tempo Viacava 3'39", Mittini 4'21", Pischiutta 4'59"; nel terzo tempo Viacava 1'04", Tomati 5'16"; nel quarto tempo Pischiutta 2'27", Mittini 4'28", Mattei 5'08". BOGLIASCO: Veglia, Ascheri, Viacava, Benigni, Cuomo, Ponzo, Tomati, Costo, Mittini, Mezzano, Crovetto. TRIESTINA: Brunetti, Alessandrini, Vassili, Pischiutta, Mattei, Comisso, Bertolazzi, Cechet, Polacco. ARBITRO: Sarra di Roma.

Bogliasco, 7

La Triestina, presentatasi sul campo del Bogliasco con il prestigioso terzo posto in classifica che la contraddistingue fra le grandi e fra le squadre in lotta tuttora per la promozione, ha dovuto subire un'improvvisa battuta d'arresto, che più che sul piano tecnico si deve imputare quasi interamente all'arbitraggio del signor Sarra di Roma, che nei quattro tempi dell'incontro si è portato decisamente a favore della squadra locale, negando evidenti giustizie agli ospiti, che nonostante tutto, combattendo contro la squadra avversaria e lo stesso arbitro, sono risultati senz'altro i migliori della serata, ma non hanno potuto fare loro quei due punti che sarebbero stati assai importanti per proseguire nella marcia vittoriosa.

Il migliore in campo di tutti gli atleti è stato il triestino Pischiutta, che ha messo a segno pure due reti e avrebbe potuto decidere il risultato se il signor Sarra, come abbiamo detto, non avesse troppe volte fischiato contro gli ospiti per agevolare i padroni di casa. Il conto delle espulsioni (5-1 a favore del Bogliasco), tiene banco e non c'è bisogno di aggiungere altro. La partita in sé è stata corretta e forse nemmeno troppo combattuta, in quanto troppo frazionata dai fischi dei direttori di gara. Brunetti è stato veramente favoloso e da parte del Bogliasco Viacava ha reso la pariglia ai migliori triestini.

Una chiusura dedicata al direttore di gara: non vogliamo assolutamente dire sia stato partigiano, ma sarà senz'altro stato influenzato dal pubblico presente alla partita. Un fatto è certo: la Triestina non meritava di uscire sconfitta da questo incontro e pertanto ci sarà da vedere se in futuro il Bogliasco potrà vincere altre partite di questo genere, mentre invece per la Triestina, per il gioco che ci ha fatto vedere stasera, non ci sono assolutamente dubbi sul suo buon diritto a battersi per la promozione.

Gianluigi Corti

ARBITRI CALCIO

Barbaresco proposto nei ruoli internazionali

Roma, 7

Si è riunita presso la sede della FIGC la presidenza dell'AIA - settore arbitrale, per l'esame delle relazioni degli organi tecnici nazionali (C.A.N., C.A.S.P., C.A.D.) in ordine all'attività svolta nel corso della stagione sportiva 1972-73, nonché per l'esame delle proposte per la formazione dei rispettivi organici per la stagione 1973-1974.

La presidenza ha proposto per l'inserimento nel ruolo degli internazionali (FIFA) i seguenti arbitri: Barbaresco Enzo di Cormons, Giunti Luciano di Arezzo, Gussoni Cesare di Varese, Lattanza Riccardo di Roma, Michelotti Alberto di Parma, Torelli Enzo di Milano.

Adriano Poles, di Pordenone. Viste le proposte formulate dai rispettivi organi tecnici sono stati inoltre assegnati, per la stagione sportiva 1972-1973, i seguenti premi a carattere nazionale:

Premio «Florindo Longagnani» (destinato al migliore arbitro debuttante della divisione nazionale Serie A): a Pierluigi Levrero di Genova.

Premio «Vincenzo Orlandini» (destinato al migliore degli arbitri immessi nel ruolo del CAN): a Gino Menicucci di Firenze.

Premio «Riccardo Cesare Pieri» (destinato all'arbitro iscritto nell'elenco della FIFA maggiormente distintosi nell'annata sportiva): a Fulvio Pieron di Roma.

Premio «Ermanno Silvano» (destinato all'arbitro a disposizione della CAD distintosi per requisiti tecnici e spirito di sacrificio): a Paolo Bergamo di Livorno.

Premio «Carlo Angeletti» (destinato al miglior arbitro esordiente alla CAD - ruolo interregionale): a Gennaro Testa di Napoli.

TORNEO CI - RO

Ecco i risultati delle partite del torneo Cividin - Rosenwasser giocate ieri sera e valevoli per i quarti di finale: Metlika - Radio Telex 2-0; Foto Ottica Vedo - Assicurazioni Toro 5-1.

Divonne Les Bains — Radiografia al ginocchio per Guimard, che nell'ultima tappa ha perso 20 minuti. Ma non ci sono fratture: solo i tendini... in disordine — Telefoto Ansa

GLI AMBIENTI MILANESI IN FERMENTO DI FRONTE A DUE VENTILATE PARTENZE

CORSO SCRIVE AI TIFOSI PRATI È PRONTO A PARTIRE

I due giocatori appaiono rassegnati a lasciare l'Inter e il Milan ma promettono grosse imprese

Milano, 7

Mentre le sale dell'Hilton si sono svuotate per il week end, che presidenti e mediatori trascorreranno in villeggiatura, Prati e Corso sono dati già per «venduti». Pierino dovrebbe trasferirsi in giallorosso, Mariolino andrebbe in riviera a indossare la maglia del Genoa. Il condizionale resta finché non sarà stato posto nero su bianco, ma i trasferimenti dei due giocatori sembrano ormai cosa fatta; anche se le rispettive tifoserie non hanno accettato di buon grado le notizie della possibile partenza dei due campioni che hanno entusiasmato mille volte l'esigente platea di San Siro.

Prati e Corso già venduti? Resta comunque un se... Per Prati il Milan rischia la crisi dirigenziale. Si sa che Rocco non vorrebbe mollare l'attaccante, disposto addirittura a rinunciare anche al preventivato arrivo di un difensore nuovo. Ma Buticchi ha già preso accordi con Anzalone per la cessione del giocatore alla Roma. C'è una differenza di cinquanta milioni fra domanda e offerta, e l'esiguità di tale differenza invita a pensare ad un Prati in giallorosso, se la «grinta» o il «savoir faire» di paron Rocco non riusciranno a sventare in extremis la cessione del giocatore. Un appuntamento fra Buticchi e Anzalone è stato fissato per martedì prossimo. Nel frattempo si riunirà il consiglio di amministrazione del Milan e Buticchi sarà chiamato a spiegare se vuole aprire la crisi al vertice (si dice che un industriale di farmaceutici sarebbe disposto a succedere a colui che attualmente è il padrone del Milan, possedendo l'ottanta per cento delle azioni) oppure quali siano i suoi propositi in questa campagna acquisti. L'imprevedibilità di Buticchi fa parte del personaggio: potrebbe anche darsi che Rocco sia riuscito magari a fargli cambiare idea.

A differenza di Prati che minaccia rivelazioni clamorose, Corso è disposto ad andarsene data la «guerra fredda» fra lui ed Herrera (e Fraizzoli ha lasciato al «mago» l'ultima parola) senza dar luogo a nessuna polemica.

Il giocatore ha lanciato una nuova moda: quella delle «lettere aperte» dei divi del calcio ai propri tifosi. E' stato infatti in questo modo che il popolare giocatore dell'Inter ha pensato di rivolgersi ai propri sostenitori per precisare i suoi sentimenti in questo particolare momento in cui viene dato sul piede di partenza dalla società che lo ha lanciato e in cui ha giocato per oltre un decennio.

Così, dall'isola di Vulcano dove si trova in vacanza, Corso ha indirizzato questa lettera ai «cari tifosi»: «Vi garantisco che sarebbe mia intenzione di restare nerazzurro sino al termine della carriera ma in una squadra possono esserci delle ragioni tecniche che implicano il sacrificio di qualcuno, magari di un giocatore che, come me, ha fatto più di quattrocento partite in maglia nerazzurra. La cosa per l'interessato è molto dolorosa. Però chi fa il calciatore deve considerare senza drammi la eventualità di un trasferimento».

Precisato quindi di avere avuto «il conforto e la soddisfazione di qualche importante richiesta», Corso afferma con notevole senso autopubblicitario: «Vorrei restare all'Inter ma se dovrò fare le valige, so che c'è chi ha fiducia in me e mi acquisterà sicuro di spendere bene i suoi soldi» e ribadisce: «Voglio fare un grande campionato e naturalmente vorrei farlo con la maglia dell'Inter; se venissi ceduto mi rassegnerò, ma il grosso campionato lo farò lo stesso, magari con la maglia del Genoa...».

E. D. G.

Comuzzi assicura: D'Alessi e Vastini non ci interessano

Udine, 7

Il direttore sportivo dell'Udinese, Comuzzi, ha smentito nel pomeriggio di oggi la notizia relativa all'interessamento dell'Udinese per D'Alessi e Vastini della Triestina.

Di ritorno da Milano, Comuzzi ha dichiarato di aver concluso definitivamente la comproprietà di Blasig con il Mantova: il centravanti vestirà pertanto la maglia bianconera anche nella prossima stagione. L'Udinese ha pure acquistato in modo definitivo l'ala Galasso e il mediano Fogolin del Prato, mentre ha ceduto lo stopper Nicoloso alla società toscana; è stato pure confermato il prestito dell'attaccante Giannotti da parte della Fiorentina.

Comuzzi ritornerà a Milano martedì prossimo e poi sarà a San Benedetto del Tronto per il mercato dei semiprofessionisti.

L. P.

EUROPEI BASEBALL

Nel corso dei campionati europei di baseball, l'Italia ha battuto per 17-1 il Belgio. Altri risultati: Svezia-Francia 6-5; Olanda-Spagna 10-2.

REGATE VELICHE PER «470» E «FLYING JUNIOR»

TORNADO NEL GOLFO (MA SI TRATTA DI BARCHE)

Nelle prime ore del pomeriggio il tempo non sembrava favorire lo svolgersi della prima prova delle regate organizzate dalla Società Triestina della Vela. Passato però il «neverinetto» si è messo un bel ponente, variabile tra i 4 e i 6 metri al secondo, che ha permesso lo svolgersi di una regata abbastanza valida e regolare.

Fin dalle prime battute Wetzl e de Colombani, sul loro «Biodegradabile», prendevano la testa, seguiti da vicino da Cattarini sul suo «Arashi». Nei lati di lasco, però, Wetzl aumentava il vantaggio e si rendeva praticamente imprendibile, vincendo con largo margine. Buone le prove di Fisher (classificato secondo dopo un'ottima rimonta), di Bernardini, Pischiutta, Cattarini junior e Catalan che occupano le piazze d'onore.

Nutrita la partecipazione dei F.J., con una ventina di imbarcazioni. Il solito Bertocchi è ritornato a una meritata vittoria, seguito dal compagno di squadra Apostoli. Beltrame, giunto terzo, lamenta difficoltà nel centrare e sistemare l'imbarcazione, costretto a cambiare di recente l'albero dopo un incidente di viaggio.

Terzo al traguardo, dopo un errore tattico che gli era già costato il secondo posto, giungeva Parladori, che era però già colpito da squalifica per partenza irregolare.

I «tornado», esordienti nel nostro golfo, erano due soli, ma come inizio... basta. Molletta, campione italiano in carica, ha dominato il duello con Danelon.

CLASSIFICHE

Tornado: 1) Flappy II, 2) Otto Otto.

470: 1) Biodegradabile, 2) Punta Grossa, 3) Aristotele, 4) Andy Capp, 5) Mephisto Waltzer, 6) Charlie Brown, 7) Piria, 8) Miguelito, 9) Arashi, 10) Jolly Roger.

Classe F.J.: 1) Sayonara, 2) Ribò, 3) Bacillo, 4) Roket, 5) Geronimo, 6) Rà, 7) Gorg, 8) Guato, 9, Pig Pen, 10) Castore.

L. G.

OGGI A TRIESTE

BASEBALL

Serie B: Libertas - Cus, campo di Villa Opicina, ore 16.30.

Torneo «De Martino»: Alpina - Bora Ronchi, campo di Villa Opicina, ore 18.30.

SOFTBALL

Serie A: Siderurgica Duina - Pan Electric Novara, campo di Villa Opicina, ore 9.30.

CICLISMO

Quarta edizione «Coppa Sbrizzi» per veterani. Organizza la S.C. Amatori Trieste. Partenza ore 9.30 da Bagnoli.

IPPICA

Corse al trotto a Montebello. Inizio ore 20.45.

ROTELLE

Campionato regionale corsa su strada maschile e femminile. Via Malaspina (zona industriale), ore 9.

CANOTTAGGIO

Regata regionale di zona. Riviera di Barcola, ore 9.

Tutti in campo, davanti al tendone: i giocatori del Circorama Orfei e della Press fraternizzano prima dell'incontro disputato ieri mattina e finito in parità (1-1) (Italfoto)

Hockey - Il Ferroviario sconfitto dal Bassano

Perde anche la Goriziana a Lodi - Crollo della Triestina

Bassano - Ferroviario 5-4

FERROVIARIO: Cartago (Busechian), Furlan, Martellani (un gol ed una autorete), Kalik (3), Brancolini, Tirello, Schinaia P., Poletto, Schinaia F. BASSANO: Merlo (Ceccon), Tonon (1), Bordignon, Soffia, Gonella, Borgo, Marangoni (1), Tonellotto, Marchesini (2). ARBITRO: Beraldin di Bassano del Grappa. Primo tempo: 2-2.

La partita, iniziatasi con quasi un'ora di ritardo causa la mancata presenza dell'arbitro designato, il novarese De Marchi, è stata molto tirata e condotta a ritmo sostenuto. Il pubblico, composto nella maggior parte di giovani, non ha compreso bene l'atto di... coraggio compiuto dall'arbitro bassanese Beraldin, presente in campo occasionalmente e accettato per la circostanza da entrambe le squadre. Gli scalmanati tifosi hanno forse danneggiato la loro squadra col loro comportamento molto simile ad una gazzarra indegna. I giocatori del Ferroviario ne hanno risentito, proprio nel momento più delicato della partita, quando avrebbero avuto bisogno di un sostegno differente da quello messo in atto e che ha creato nervosismo tra i ferrovieri.

Si è giocato a ritmo frenetico, ma l'andatura l'ha imposta quasi sempre il Bassano, che possiede taluni uomini dallo spiccato talento. Marchesini si è imposto su tutti; prezioso è risultato l'apporto di Gonella, il quale però non era in serata di vena; Bordignon e Marangoni hanno condotto la danza senza perdere battute. Insomma un vigoroso Bassano che andava controllato con maggior determinazione e con meno impeto. Il Ferroviario invece ieri voleva fare tutto presto e bene, ed è caduto nella rete tesagli. Brancolini si reggeva a mala pena in piedi, Martellani non poteva fare tutto da solo, Furlan e Kalik giocavano per loro conto e con le imprese personali non si va molto lontano.

Apertura autorevole dei locali ma rete iniziale di Gonella, il cui tiro in porta veniva deviato da Martellani (6'). All'11' il pareggio era cosa fatta, autore Kalik, ma al 19' Marangoni portava in vantaggio gli ospiti. Prima del riposo Kalik sistemava le cose portando la partita in parità. Nella ripresa al 2' Martellani rompeva l'equilibrio con una bella segnatura, poi Kalik prendeva la base del montante. Si era al 6' e Brancolini commetteva un grosso fallo ai danni di un avversario e l'arbitro non poteva altro che espellerlo per 3'.

Sulle gradinate si scatenava il finimondo. Il Bassano approfittava della superiorità numerica ed infilava Cartago con un tiro di Tonon (8'). In 5' i veneti rovesciavano la situazione e dal 3 a 3 passavano al 5 a 3 con due prodezze di Marchesini. I ferrovieri reagivano e raccorciavano le distanze con Kalik, ma ormai gli ospiti avevano in pugno la partita e con essa anche la meritata vittoria.

Bruno Ive

Lodi - Goriziana 7-3

LODI: Dalceri (Asti), Vellani, Perego (2), Bortolotti (2), Salvatori (1), Esposito (2), Baiardi, Moroni, Gilardoni. GORIZIANA: Marsillo (Mora), Bercé (1), Scieghi, Gregori (1), Antonini, Facchini, Ettore (1), Martellani. ARBITRO: Mantovani di Reggio Emilia. Primo tempo 3-1.

Lodi, 7

Amatori Lodi e Goriziana hanno dato vita ad un incontro vivace e agonisticamente interessante. L'amatori, messo al sicuro il risultato, si è limitato a controllare la situazione, apportando vari cambi al quadrilatero base; dall'altra parte la Goriziana, facendo leva sul dinamico Facchini e, fino quando il fiato l'ha sostenuto, sul sempre tecnico Gregori, ha cercato con ammirevole determinazione di limitare il passivo.

L'avvio ha visto una momentanea supremazia dei goriziani, particolarmente pericolosi con Gregori e Facchini; Mersillo si disimpegnava con bravura fra i pali e la partita appariva difficile per i padroni di casa. Poi Perego sbloccava il risultato, Bortolini compiva un'autentica prodezza e Salvatori approfittava di una delle rare indecisioni del portiere goriziano.

Da questo momento il risultato non veniva più messo in discussione e l'incontro si avviava sui binari della normale amministrazione a favore dei padroni di casa.

Anche nel secondo tempo la fisionomia della gara non mutava: era sempre il Lodi il più pericoloso e non si rivelava sufficiente l'ingresso dell'esperto Scieghi per miminizzare lo svantaggio. Va ricordato che alla Goriziana, quando il punteggio era già chiaramente a suo sfavore per 6-2, non veniva concessa una rete realizzata, in modo regolare da Gregori, ma non vista dal signor Mantovani.

Beppe Cremaschi

I RISULTATI

*Breganze - Modena	10-4
*Lodi - Goriziana	7-3
Bassano - *Ferroviario	5-4
Monza - *Follonica	5-4
Marzotto - *Roma	3-1
*Novara - Triestina	14-2

LA CLASSIFICA

1) Novara punti 20; 2) Monza p. 18; 3) Lodi p.16; 4) Breganze p. 15; 5) Triestina p. 14; 6) Bassano p. 12; 7) Follonica p. 11; 8) Marzotto p. 9; 9) Goriziana p. 7; 10) Modena p. 5; 11) Ferroviario p. 3; 12) Roma p. 1.

Un gol per parte fra Press e Circo Orfei

CIRCORAMA ORFEI: Fabio; Bubani, L. Magaggi; A. Magaggi, Rinaldo Orfei, Miani; Lukacs, Florio (S. Segura), Arata, Mimmo, Huesca, Jaic, Pepe Segura. D. T. Nando Orfei. PRESS F.C.: Macchi; Cappellini, Goglia; Birsa, De Carlo, Trebiciani; Drocker, Nordio (Ressani), Terlizzi, Lipott, Moncini. C.T. Tullio Stabile. Ha diretto con autorità Aniello Cozzolino, con la collaborazione di Baf e Di Biagio, guardalinee imparziali.

E' finita in parità la disfida fra i giocolieri del Circorama Orfei e la Press F.C. rinforzata dagli «amici del sabato» per ovviare alla indisponibilità di alcuni titolari.

I biancoblù sono andati in vantaggio con un colpo di testa di De Carlo e poi si sono chiusi a riccio di fronte all'offensiva scatenata dagli «spagnoli» di Rinaldo Orfei, con Darix Huesca folletto imprendibile. Il gol del meritato pareggio è arrivato quasi allo scadere, ad opera del funambolico Mimmo Veneziano.

PALLACANESTRO

Torneo San Lorenzo

Ecco i risultati degli incontri disputati ieri sera:

Categoria «C»

A. Trevisan - Tecnauto 63-86

A. TREVISAN: Consoli, De Mattia 7, Di Bin, Helmersen, Lazarich 10, Norbedo 2, Radovini 31, Russo 4, Trevisan 2, Valentini 7. TECNAUTO: Buffi 17, Gec 1, Giagodi 6, Giuliani 11, Lorenzoni Luigi2, Maranzana 14, Pascon 14, Pison, Semenich, Zumin 21. ARBITRI: Ponga e Modolo.

Categoria «A»

Falisca - Hugin U. 48-47

FALISCA: Bertoncelli, Bibuli 2, Cociani 2, Colli 8, Franceschini 2, Goina 12, Magrini, Schergat 4, Schillani 18, Sidari. HUGIN U.: Bratti 4, Cuccari 6, Dazzi, De Pase 8, Giacca 4, Goitan 5, Palombita 7, Pironio, Ritossa, Zurch 13. ARBITRI: Vodiska e Divich.

Programma di domani:

Ore 18 - Trofeo «Color Arte»: U.S. Servolana - Dop. Ferroviario; ore 19.30 - categoria «B»: Buzzi - Ilieni; ore 21.15 - categoria «A»: Demarchi - Hugin U.

BASKET RAGAZZI

Simmenthal Milano, Snaidero Udine, Fortitudo-Alco Bologna, Maxmobili Pesaro, Basket Roma, Polisportiva Stabia di Castellammare di Stabia, C.S. Galli di San Giovanni Valdarno, Rosmini Erice, parteciperanno alla finale nazionale del 7.o Trofeo ragazzi di pallacanestro, che si disputerà a Porto San Giorgio, dal 10 al 15 luglio.

RITORNANO IN NOTTURNA LE RIUNIONI DI TROTTO

Velocisti nel Premio delle Stelle

Si ritorna ai convegni serali, dopo il controproducente esito delle diurne, che in questo periodo non possono essere che fallimentari. Sei velocisti alle prese nel milionario Premio delle Stelle propongono una disfida quanto mai suggestiva. Nell'ordine dietro l'autostart: Buffalo, Vadim, Forese, Kleber, Cacito e Biribò. per un miglio che non dovrebbe deludere le aspettative. Sulla distanza, Vadim ci sembra candidato autorevole al successo. Il figlio di Double Scotch è stato piegato in una prova consimile soltanto dall'americana Speeding Tara; quindi, assente l'allieva di Odesi, è logico che possa tentare il colpaccio ai danni dei cavalli locali, fra i quali però vogliono giusta stima Cacito e Forese, entrambi in momento di grazia. Vadim però dovrebbe anticipare nel lancio gli allievi di Quadri e Mescalchin; pertanto in prevedibile percorso di testa, Vadim potrebbe mettere il bavaglio ai pericolosi rivali.

Partendo regolarmente anche Buffalo e Biribò potrebbero distinguersi, ma in questo momento entrambi non ci sembrano all'apice della condizione e quindi proveremo ad escluderli. Rimane Kleber, che sta correndo ad apprezzabile livello, e che, in definitiva, è il soggetto più adatto a fornire la sorpresa.

Turfan, dopo il vittorioso rientro, vuole per sé i favori del pronostico fra i 3 anni in apertura, mentre più incerta si annuncia lo stringata prova dei 4 anni, nella quale la penalizzata Lellamia non avrà di certo vita facile nei confronti di soggetti in forma quali Sansonetto, Denaro e Twinki.

In campo «gentlemen», le possibilità maggiori vanno attribuite a Greppolungo e ai penalizzati Ilcoma e Willer, mentre nel successivo Premio della Notte, Gazza, dopo la buona impressione lasciata all'esordio sulla pista, ci sembra soggetto pressoché imbattibile (attenzione a Lupow).

La Totip dovrebbe essere un fatto.... personale fra Beni Suef, Odessa e Labrador d'Ausa (se partirà regolarmente),

Inizio ore 20.45.

M. G.

I nostri favoriti:

Premio delle Luci: Turfan, Acamal, Flavia d'Ausa. Premio delle Costellazioni: Sansonetto, Twinki. Premio delle Nebulose - I div.: Greppolungo, Ilcoma, Willer. Premio della Notte: Gazza, Lupow, Goiana. Premio delle Galassie - Totip: Beni Suef, Odessa, Labrador d'Ausa. Premio delle Stelle: Vadim, Cacito, Forese. Premio della Sera - handicap a invito: Malatesta, Garbiola, Sicureto. Premio delle Nebulose - II div.: Cinqualino, Fierezza, Treviglio.

A. LOCALE centralissimo 60 mq affittasi. AGEP Crispi 14. 26019 I

A. MAGAZZINO 140 mq zona Marina affittasi. AGEP Crispi 14. 26013 I

A. MARINA Julia stanze soggiorno AFFITTASI ammobiliato tel. 730344. 47817/2 I

A PERSONA capace restaurarsi l'abitazione affittasi camera cucina ripostiglio gabinetto wc giardinetto posteggio auto, paraggi Commerciale. Cassetta 26094 I, SPI.

A. VIA BAIAMONTI affittasi appartamento ottavo piano, tre stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885. Orario 16-19.30. 25978 I

ADATTO ufficio centralissimo 7 stanze comfort AFFITTASI. Tel. 730344. 47817/3 I

AFFITTASI a donna sola occupata camera cucina con riscaldamento. Tel. 749553. 26128 I

AFFITTASI quartierino ammobiliato, Bramante 1/V piano. Lunedì ore 11-12, Pesamosca. 47780 I

AFFITTASI villa con giardino, Visogliano - Sistiana. Telefono 209285. 47736 I

AFFITTASI uso ufficio 260 mq Borgo Teresiano, palazzo signorile con portiere, appartamento 7 stanze, 3 stanzette. Tel. 37835, ore ufficio. 47804 I

AFFITTASI nuovo COMMERCIALE signorile salone tre stanze cucina doppi servizi ampia terrazza sul mare, giardino pensile; altro FABIOSEVERO, due stanze stanzetta cucina bagno, ascensore, riscaldamento. ACIT S. Lazzaro 3, tel. 58810. 26009 I

AFFITTASI signorile salone 3 stanze doppi servizi ampia terrazza garage centralnafta. Tel. 730344. 47817/1 I

AFFITTASI uso ufficio zona Tribunale finiture lusso 200 mq estensibili a 500 mq con terrazze. Scrivere cassetta 26047 I, SPI.

AFFITTASI appartamento ammobigliato stanza letto salone cucina doppi servizi, telefonare ufficio 768782. 26198 I

AFFITTASI camera mobiliata matrimoniale possibilmente a due donne. Telefonare 774387. 47841 I

ALLOGGIO sei camere cucina corridoio gabinetto affittasi. Telefonare 36751 feriali ore 15-17. 47814 I

ALLOGGIO due vani Gretta affittasi. Telefonare 35751 feriali ore 15-17. 47814 I

AMMOBILIATO centrale matrimoniale tinello cucinino bagno affittasi. Telefonare al 791568. 26098 I

APPARTAMENTI di primo ingresso a Sistiana affittansi. Telefonare 209325 orario ufficio. 76534 I

APPARTAMENTINO mobiliato, stanza, cucina, ripostiglio, bagno ascensore, affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 47905/2 I

APPARTAMENTO VIA PIETA', ammobiliato, tre stanze, cucina, bagno, wc, soffitta, II piano, 80.000, affitta Amministrazione Samaritan, telefono 767733. 47843/2 I

APPARTAMENTO zona VIALE: stanza, cucina, gabinetto comune, affitta 20.000, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 26010 I

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta doppi servizi calefazione centrale soleggiatissimo poggiolo senza ascensore III piano, zona Dreher, spese 300 mila affittasi. Offerte cassetta 47882 I, SPI.

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno bagno terrazza in villetta unico inquilino affittasi. Tel. 749077. 26004 I

APPARTAMENTO due stanze bagno camerino cucina servizi 80.000 mensili affittasi. Piazza Ospedale 2. Rivolgersi portiere. 47866 I

BATTISTI piano 3.o, adatto ufficio, 5 vani, 90.000 affitta IMMOBILIARE ITALIA telefono 38102. 86 I

BOX auto, VIA CAPODISTRIA, affitta amministrazione Samaritan, tel. 767733. 47843/4 I

CENTRALISSIMO, III piano, 5 stanze cucina, bagno, centralnafta, affittasi prontamente uso UFFICIO o ABITAZIONE. ESPERIA, Imbriani 8. 25994 I

CORSO Italia, appartamento signorile 5 stanze, cucina, doppi servizi ripostiglio, tutti comforts, affitta L. 120.000 Immobiliare Lorenza, Toro 4. 47825/2 I

CINQUE stanze, cucina, da restaurare, 45.000 affittasi. Tel. 793090. 26094 I

DUE stanze, salone, cucina, doppi servizi, centralnafta, poggioli, casa nuova affittasi referenziati. Telefonare 820106. 25869 I

GIARDINO Pubblico appartamento due stanze salone cucina doppi servizi poggiolo ascensore centralnafta affittasi 100.000. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. 26116 I

GIULIA, cucina 5 stanze, completamente rinnovato, 120.000 affitta 35664 CIVIDIN & SERPO. I

IN villa affittasi stanza soggiorno cucinino bagno giardino lunedì pomeriggio. Fabio Severo 94. 47853 I

LOCALE affittasi uso magazzino, ufficio, mq 25, lire 20.000. Telef. 70114. 26046 I ●

LOCALE affari VIA GIACINTI, 45 mq circa, riscaldamento centrale, acqua calda, wc, 90 mila affitta Amministrazione SAMARITAN, tel. 767733. 47843/3 I

LOCALI d'affari uso deposito affittansi Giulia. Rivolgersi telef. 37970. 47781 I

MOBILIATO GRETTA piano 2.o, vista panoramica, cucinino, soggiorno, 3 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo, armadio muro, affitta IMMOBILIARE ITALIA, tel. 38102. 86 I

OFFRESI alloggio in città a distinto in cambio compagnia serale, scrivere cassetta 47787 I, SPI.

QUARTIERINO in soffitta V piano 2 camerette cucina gabinetto affittasi 18.000 mensili via Caccia 8. Visitare lunedì-martedì dalle 10 alle 12. 47828 I

SETTEFONTANE: appartamento 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 2 poggioli, tutti comforts affittasi L. 85.000. Immobiliare Lorenza, Toro 4. 47825/3 I

SISTEMAZIONE in villa offresi a persona referenziata contro assistenza compagnia signora anziana. Telefonare 8-10 20-22, 31466. 47807/1 I

SOFFITTA 3 letti affittasi. Telefonare 224212 domenica dalle 17 alle 21. 26080 I

SPLENDIDO nuovo saloncino 2 stanze cucina 2 bagni terrazza 85.000 garage 15.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 25986 I

STANZA ammobiliata VIA MANSANTA, a signora-signorina distinta affitta amministrazione Samaritan, tel. 767733. 47843/1 I

STANZA indipendente centralissima uso ufficio, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 26010 I

VANO unico, luce acqua gas a referenziatissima affittasi 20 mila. Immobiliare Oriani 2. 25986 I

VIA CRISPI, IV piano, affittasi 4 stanze, cucina, wc, telef. 734257. 47825/4 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

APPARTAMENTINO modesto, camera, cucina, wc cerca persona sola. Telefonare 762697 ore 10-14. 47861 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze servizi cercasi direttamente da privato, telefonare 763462. 47951 L

ATTENZIONE! ATTENZIONE! ATTENZIONE! Dovendo sistemare dipendenti, funzionari di grandi complessi industriali, trasferiti Trieste, cerchiamo appartamenti liberi varie grandezze. Nessun onere al locatore. IMMOBILIARE ITALIA, telef. 38102. 86 L

CAMERA mobiliata cercasi per lungo periodo in quartiere moderno. Fermo posta tessera n. 38925142. 47907 L

CERCASI affitto tre stanze cucina circa 70.000. Telefonare 422093. 47758 L

CERCASI appartamento cucina 2 stanze riscaldamento e servizi. Telef. 771050. 47762 L

CERCASI affitto appartamentino possibilmente con poggiolo per signora sola. Tel. 36138. 76818 L

CERCASI appartamento mobigliato, 2 stanze e cucina in città. Telefonare 772056. 25834 L

CERCASI affitto appartamento tristanze Barcola, Gretta o paraggi, per subito oppure prossimi mesi. Tel. 410371. 47873 L

CONIUGI soli posto stabile cercano appartamento camera cameretta cucina bagno. Telefono 775613 - 422643. 47782 L

CONIUGI soli cercano affitto appartamento 1-2 camere. Telefonare 775403. 26100 L

DIRIGENTE necessita prossimo autunno zona centrale Scorcola Fabio Severo appartamento signorile quadricamere soggiorno pranzo cucina guardaroba doppi o tripli servizi garage. Dettagliare offerte. Esaminasi possibilità 2 appartamenti contigui. Cassetta 47892 L, SPI.

GIOVANI sposi cercano appartamento in affitto con o senza riscaldamento in zona tranquilla. Telefonare 422250. 3310 L

MAGAZZINO piccolo cerco affitto paraggi Giardino Pubblico. Telef. 744490 lunedì. 26112 L

MONFALCONE cercasi locale senza pretese per prove complesso musicale. Telefonare al 73134. 850 L

PIEDATERRA mobiliato centrale comfort cercasi subito. Cassetta 25956 L, SPI.

STABILE cerca appartamento affitto 2-3 stanze cucina servizi, massimo 65.000. Tel. 32442. 26200 L

STATALE sola cerca affitto una due stanze cucina bagno riscaldamento. Telefonare 751524. 47821 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. ZILIOTTO pellicceria, via Milano 16. La più completa collezione di pellicce alta moda 1973-74 oggi esistente in Italia. Abbiamo reso facile lo acquisto della pelliccia-visone canadese praticando un prezzo eccezionale. Ziliotto, esperienza, qualità nelle pelli, tempestività nel servizio, prezzi eccezionali. 47878 M

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via San Lazzaro 16, PREZZI ECCEZIONALI. Frigoriferi, lavastoviglie, cucine, lavatrici, televisori, scaldabagni, lavelli, aspirapolvere, battitappeti, lucidatrici 25969 M

A. PELLICCE, sempre modelli supereleganza, tutte le qualità (superiori) Taglie da 44 a 54. Prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo - Viale XX Settembre 16, III piano ascensore. 37 M

ABITO sposa taglia 48 acconciatura francese vendo 60.000. Telefonare 772575, 9-12. 47959 M ●

ARREDAMENTO bar sedie tavolini nuovi vendesi prezzo realizzo. Tel. 751743 - 755971. 47831 M

ARTE, Enciclopedia universale. Fondazione Giorgio Cini 1967, quindici volumi come nuova, vendo. Marini, 24782, 24960. 26150 M ●

CALDAIA kerosene Airflam seminuova vendesi occasione. Tel. 66248. 25867 M

CARROZZINA noenato ottimo stato vendesi. Telefonare n. 734141 lunedì ore pasti. 47923 M

COMBINATA 4 lavorazioni, saldatrice portatile, compressore, trapanino elettrico, seghetto a nastro per obisti occasionissima vendonsi - Via Conti 9/1. 76830 M

CUCCIOLI cocker, collie (Lassie) vende Pensione cani gatti, Padriciano, tel. 226273. 25953 M

CUCCIOLI abituati a giardino cedonsi gratuitamente a persone di buon cuore. Telefonare 0481-6445. 47810 M

CUCCIOLI da salotto maltesi taglia piccola vendonsi. Telef. 767770, 731353. 26090 M ●

FRIGORIFERI 2 per osteria o macelleria, grandi, vendonsi. Tel. 226208. 26108 M

FRIGORIFERO tavolino Rex vendo. Franceschini, piazza Silvio Benco 2, scala interna. 26142 M

MACCHINA cucire garantita 18 mila. Zig zag, mobiletti, motorini. Rimodernature. Riparazioni. «Gramaccini», Barriera 10. 47847 M

OCCASIONE vendo frigorifero funzionante Kalvinator L. 10 mila. Tel. 211728. 25856 M

OCCASIONE vendesi scala nuova in legno per soffitta retrattile cm 120 per 70, altezza cm 297. Telefonare al mattino n. 816546. 47890 M

OCCASIONE vendesi banco frigorifero. Via C. A. Colombo 83, Monfalcone. 850 M

OCCASIONISSIMA seggiolone e carrozzella Giordani vendesi. Telefonare lunedì mattina n. 417226. 26000 M

PECHINESE nero mesi 11 vendesi. Telefonare mattinata n. 767600. 47887 M

PRIVATO vende a privato pranzo Chipendalle e studio. Tel. 420652. 47871 M

QUADRO Miela Reina «Incidente doppio» 1963, tela 70x100 vendo, cambio. Marini, 24782, 24960. 26150 M ●

REGALO cucciolo persona di cuore. Tel. 751007. 47734 M

SERBATOIO nafta per 300 kg vendesi occasione. Telefonare 791835. 47909 M

VENDESI abito o acconciatura da sposa, tessuto con fiori applicati, trattabile. Tel. 415220 ore 20 in poi. 25898 M

VENDESI abito sposa taglia 44. Telefonare 796052 ore pasti. 26102 M

VENTILAZIONE estiva e riscaldamento invernale al costo dei termosifoni! Telefonare 741471. 26188 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A. COMPERO quadri pianoforti mobili, valutazione massima. Telefonare 38196, 67645. 26082 ●

ACQUISTIAMO cose vecchie in genere, tappeti, porcellane, mobili, quadri. Tel. 31497. 25767 N

ACQUISTIAMO oggetti liberty e lampade antiche. Telefonare 68242. 47692/3 N

GIORNALINI 1933-1950, Intrepido, Topolino, Gordon, ecc. vaste raccolte, pago mezzo milione, Lino Pes, via Donoratico 43, Cagliari. 25486 N

LIBRI vecchi, riviste alta cultura, acquisto sempre. Marini 24782 24960. 25887 N

PAME ottone alluminio rottami tutti acquistansi, prezzi nuovi massimi mercato. San Francesco 48, tel. 764359. 25791 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTO quadri, pianoforti, tappeti, sale pranzo, mobili intagliati, per Veneto. Telefonare 31428. 47834 NN ●

A.A.A. BOREAN mobilificio; cucine componibili, camere da letto, soggiorni, ingressi, salotti, materassi Permaflex. Mobili su misura. Facilitazioni di pagamento. Piazza Belvedere (via Udine), tel. 418903. 21 NN

A.A. ACQUISTIAMO mobili pianini quadri orologi sgomberiamo appartamenti. Telefonare 35911. 26170 NN

A. LETTINI con materasso 13.500. Grandioso assortimento carrozzini, cestine, passeggine, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, materassini, guancialini, attaccapanni 12.000. Poltroneletto 25.000. Divanoletto 45 mila. Mobiletto, brandine, scale, scarpiere 7500. Cucine matrimoniali, mobili singoli, comodine ammalati, materassi molleggiati 12.000. Bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6, telefono 793840. 26066 NN ●

ACQUISTIAMO camere pranzo, da letto, pianini, salotti, soprammobili, orologi. Telefonare tutti i giorni 31621. 47901 NN

ATTENZIONE! Visitate, telefonate 796754 POLLI, via Grimani 11: assortimento bellezza solidità garanzia facilitazioni, prezzi bassi. 122 NN

DIVANO letto buonissimo stato occasione vendo. Tel. 823910. Ore 13-14. 1 NN

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, altra usata. Piccardi n. 49. 47752 NN ●

OCCASIONE vendonsi soggiorno mobili vari lampade cucina economica legno macchina cucire. Telef. 762455. 76866 NN

SOGGIORNO ottimo stato vendo lire 70.000. Telefonare lunedì 32842 ore pasti. 26058 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi via Roma 3 telefono 69086. 15 O

ORO argento acquisto scambio. Corso Italia 28, primo piano. 47895 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. GUERRA ALLA SETE: Avete caldo, tanto caldo, non ne potete più? Telefonate alla DI.BE.MA. Bottiglieria via Commerciale 27, tel. 418762 o alla sede e depositi di via Pagliaricci, tel. 795043, 740485 e riceverete a casa vostra senza fare alcuna fatica e senza pagare alcuna cauzione. Acque minerali, normali e medicinali, gassate e non gassate, di tutte le marche e di tutti i prezzi. Birre nazionali ed estere nei formati familiari, in diversi altri formati o in barattolo particolarmente adatti per essere portati in gite e in barca. Bibite e aperitivi di tutte le marche e in tutti i formati. Succhi di frutta sciroppi - vini - amari - aperitivi - vermouth e marsale. Per coloro inoltre che desiderano risparmiare di più, continua sempre con maggior successo la VENDITA DEL RISPARMIO la quale per gabbie, casse o cartoni, completi dello stesso prodotto, acquistati e portati via dal cliente, pratica lo sconto di lire 15 al litro o uno sconto proporzionale alla capacità acquistata. 26088 OO

CONSEGNAMO a domicilio BIRRE, vini, acque minerali, bibite, detersivi con regali offerte speciali. A. S. CASA, telefono 775535. 76414 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

CERCANSI venditori automezzo proprio introdotti negozi alimentazione, altro bar vendita prodotti largo consumo, alte provvigioni. Inutile presentarsi senza requisiti. Ore 9-10, ditta Piras, via Montebello 17, tel. 734126. 25747 P

GIOVANI ed abili venditori a tempo libero cercansi per lancio nuovo prodotto, massima retribuzione al venduto. Telefonare per appuntamento 795084. 76852 P

VENDITORI propagandisti introdotti ramo commercio cercansi Trieste, Gorizia e Udine. Cassetta Trieste 76804 P, SPI.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Giulia, via Giulia 8. Rivenditore autorizzato Alfa Romeo. Prove permute e rateazioni fino 30 mesi. Autovetture usate A. R. 2000 Berlina, 1750 Berlina, Giulia Super, Giulia 1300 T.I., Simca 1301 Special, Daf 44 F, Fiat 125, 128, 500 L, Primula 3 porte. Aperto festivi. 25840 Q

A. A. A. A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA SUNBEAM, PADOVAN & DE CARLI, via R. Sanzio 13, vende auto usate revisionate con garanzia anche senza anticipo: Fiat 128 '71, Fiat 128 '70, 850 '64, '67, 68, 850 coupé '65, 500 '66; Primula '66, '70; Volkswagen 1200 '70; NSU 41 '66; 1200 TT '68, '71; Renault R6 '70; Simca 1000 '62, '66, '67, '69, '70, '72; 1100 '69; 1301 '67, '71; 1500 '69; Fiat 500 '69; Sport 850 '69; 600 D '65. Aperto giorni festivi. 26050 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41. Tel. 772122. Fiat 500/L '71, '69, '68; 500/F '67; 850; 850 coupé '68; 1100 R familiare '66; 128 4 porte '70; Alfa Romeo 1750 '68, '70; Ford Cortina '67; Mini Minor '68. Permute. Rateazioni fino 30 mesi. 26110 Q ●

A. MOTOSCAFO cabinato 8 m. Chris Craft condizioni perfette, prezzo vera occasione, vendo. Telefonare 822281. Orario ufficio lunedì. 76870 Q

A. 500 lusso 1970 occasionissima vendo 360.000, visibile Autocaravan, via dell'Istria 155 lunedì. 76872 Q

ALFA ROMEO SAVRA S. p. A., F. SEVERO 122. Al salone dell'usato vende tutti tipi vetture revisionate e garantite 3 mesi o km 9000. VISITATECI! Aperto festivo 10-13. 120 Q

AMMIRATI E INVIDIATI con la novità tedesca aquascooter concessionario Meriggi. Telefono 767118. 47919 Q ●

A. R. 1750 coupé '70 perfetta, 1.300.000 vende Dinoconti, Coroneo 33. 25954 Q ●

ASCONA 12 '72, Kadett Berline, Olympia '69, Rekord '65, Fiat 128 '70, Simca 1000 '66, Volkswagen '66. Concessionaria Opel, via Brunner 14, domenica 9-12. 47771 Q

AUTOAGENZIA Fiegl, via Crispi 32/A. Occasioni: 850 coupé '66, '70; 1100/R '68; 124 coupé '67, '71; Mini Minor '67, '70, '72; Giulia 1300/TI '70; GT junior '70; Alfetta '72. Permute, facilitazioni. 47851/2 Q ●

AUTOBIANCHI 112 Elegant da immatricolare, pronta consegna, eventuale ritiro usato. Telefonare mattino 24593 officina. 47859 Q

AUTOCARRO Fiat 241 T 1971 vendesi. Telefonare 823068. 76862 Q

AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni - Trieste - Via Machiavelli 28. Esclusivista di zona. Motoscafi: Chris, Craft, Posillipo, Fiart, Dory. Motori marini: Johnson, British Seagull. Barche a vela: Alpa. Battelli pneumatici: Corsair. Sconti particolari. Vasto assortimento ricambi e accessori. 114 Q

AUTOCARRO portata 64 q.li licenza conto terzi vendesi. Telefono 68973. 26008 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto, rateizzo Fiat 128 rally 124, 1100 R, 850 Bertone, special, 500, 500 familiare, 112 '70, Giulia junior '68, furgone 238 '67. Festivi ore 10-12. 47945 Q

BARCHETTA vela metri 3.50 lire 300.000 privato vende. Tel. 755855. 26190 Q

BENELLI Motori 250 SS agosto 1972 vendonsi. Telefonare numero 742694 lunedì mattina. 26044 Q

CABALLERO Croos piena efficenza vendesi. Piccardi 62, magazzino. 47749 Q

CABINATO Chris-Craft Futura accessoriato, 1 motore 185 cv, anno 1966, completamente revisionato, occasione. Telefonare 61246 Adria-Boats. 47855 Q

CANOTTI motori fuoribordo ultimi con sconto. Fiera Autoservice Nacinovi V. Pecenco 6, via Rossetti 19, tel. 741327. 47841 Q

CEDO contratto 128. Telefonare 741355. 26078 Q

CITROEN Dyane 6 '71 ottimo stato vende Dinoconti. Coroneo 33. 25954 Q ●

CITROEN GS 1015 club perfetta vende Dinoconti. Coroneo n. 33. 25954 Q ●

CONTRATTO Fiat 128 2 porte cedo. Vettura pronta consegna. Telefonare 729320. 3333333 Q ●

STATO CIVILE

7 luglio

MORTI: Gayer Ilma, anni 103; Stepancic Bernardo, 54; Iob Giuseppe, 66; Leonardi ved. Valente Concetta, 85; Sagues Vittorio, 62; Flego in Albonese Maria, 73; Muggia Giovanni, 88; Tamburini Umberto, 68; Leiler Maria Serafina, 84.

NATI: 14.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Macor Giuseppe, meccanico, con Birsa Maria Luisa, casalinga; Bandera Vittorio, perito ind.le, con Quadrelli Sara, maestra sc. materna; Beccherini Giorgio, carrozziere, con Sau Adriana, commessa; Colautti Claudio, operaio, con Binetti Adriana, commessa; Piol Livio, meccanico, con Carni Rita, operaia; Bassanese Antonio, commerciante, con Banko Ondina, sarta; Gallina Eliseo, studente, con Stopper Lucia, studentessa; Potocco Roberto, rappresentante, con Auer Albina, impiegata; Deiuri Livio, impiegato, con Terribile-Blasotti Anna Maria, insegnante sc. materna; Vasieri Livio, impiegato, con Bauer Alida, casalinga; Bayer Roberto, impiegato, con Romanatti Emma, impiegata; ing. Kucich Bruno, insegnante, con Signorello Rosaria, commessa; Pagano Santo, uff. Esercito, con Lodolo Estella, studentessa; D'Orso Salvatore, impiegato, con Palmieri Maria Cristina, sarta; Dapretto Giorgio, pensionato, con Meriggioli Anna, domestica; Cristofori Guido, studente univers., con Macor Erica, impiegata; Ressani Sergio, studente univers., con Posca Marisa, ragioniera; Del Coco Vincenzo, elettricista, con Carli Susanna, parrucchiera; Tamaro Mario, impiegato, con Doria Marcella, operaia; Vidmar Paolo, impiegato, con Morpurgo Silvana, impiegata; Gattinoni Bruno, verniciatore, con Becher Marisa, parrucchiera; Avian Roberto, radiotecnico, con Paoletich Gelinda, impiegata; Miani Paolo, macellaio, con Vattovani Licia, estetista; Lepri Lucio, impiegato, con Valli Eliana, impiegata; Campagna Luigi, falegname ebanista, con Corso Carolina, casalinga; Zennaro-Brina Francesco, infermiere, con Ellersberg Nella, infermiera; Cernigoi Tullio, gruista, con Lentini Concetta, impiegata; Brezovsek Franco, elettrauto, con Randis Francesca, casalinga; Pagliaro Livio, operaio, con Cleva Franca, impiegata; Zucchi Massimiliano, impiegato, con Scrigner Eda, impiegata; Weis Fulvio, geometra, con Gamboz Marina, impiegata; Liubich Francesco, operaio, con Zignin Maria Grazia, impiegata; Lipout Marino, collaudatore, con Pontini Gabriella, impiegata; Inchincolo Paolo, tecnico coadiutore, con Gandin Clelia, impiegata; Gerloni Tullio, ingegnere, con Paoletti Maria Cristina, studentessa univ.; Facibeni Roberto, operaio, con Fortunati Viviana, commessa; Ceccato Valter, cuoco, con Mattei Mari, operaia; Bianchi Maurizio, ingegnere, con Umani Guia, casalinga; Giorgi Giovanni, operaio, con Surian Franca, operaia; Legovini Giorgio, tornitore mecc., con Buda Emma, operaia.

DUNE Buggy '73 vendo vera occasione. Permute, dilazioni - Autoagenzia via Crispi 32/A. 47851/1 Q ●

DYANE 6 anno 1971 11.000 km privato vende. Telef. 729862. 25852 Q

FIAT 1500-C vendesi salita Montanelli 1. Tel. 30219. 47911/1 Q

FIAT 500 '62 '70, Opel Kadett '68, Volkswagen 1200 '65, Volkswagen 1600 '66 con facilitazioni di pagamento vendonsi. Via Catullo 1, Autosalone. 38 Q

FIAT 850 coupé 66. Vendo 290 mila. Via Giacinti 12. Telefonare 414977, lunedì. 26132 Q

FORD Capri coupé 38.000 km come nuova vendesi. Telefonare 725207 giornata. 25933 Q

FULVIA coupé rally, Ginlia GTV 1972, normale, super 1970, 125. Cambi, rateazioni. Artisti 9. 26186 Q

FULVIA GT 1968 ottimo stato, vende unico proprietario. Telefono 795574. 76876 Q

FUORIBORDO 18 Hp Ewinrude 20 ore moto occasione vendesi. Tel. 816942. 47881/1 Q

GILERA 124 5 V occasione vendesi. Officina Corridoni 9, telefono 741124. 26036 Q

GIULIA TI 1600 impianto gas vende privato. Tel. 755855. 26190 Q

GIULIA 1600 super 70, ottimo stato, privato vende, dilazioni. Tel. 68706, lunedì. 26146 Q

GOMMONE acquistasi con o senza motore occasione. Telefonare domani 794517 ore 12-13.30. 332 Q

INNOCENTI IM3, TS 73647, 150 mila, visibile Rotonda Boschetto. Telefono 60715. 26174 Q

LAROS 40 motore Evinrude 40 HP telecomandi e carrello vendesi, occasione. Telefonare 811351 ore ufficio. 76846 Q

M. MOTOSCAFO 4,20 plastica, fuoribordo 35 Hp elettrico, ottimo stato, bollato, assicurato, pronto boa Villaggio Pescatore Duino, 750.000 trattabili. Telefonare 40444 Monfalcone. 555 Q

MORINI e KTM regolarità vendo, tel. 755777. 26043 Q

MOTO nuove Aspes, Benelli, Moto B, Ducati, Aermacchi, Haclej Davidson, Gori, Ossa, Puch consegna immediata Racing Store, via di Servola 2/2 esposizione ricambi ed assistenza. 300 Q

MOTO Bianchi 175 G. T. ottime condizioni vendo. Telefonare 411969. 47767 Q

MOTO usate: Morini 125 regolarità, Moto B 90, Benelli 125, Cross KTM 175, Montesa 250, vende Racing Store via di Servola 2/2. 300 Q

MOTO Parilla 350 bicilindrata assicurata 80.000 trattabili. Telefono 410797 ore 14-16. 47949 Q

MOTORI fuoribordo usati vende privato. Tel. 755855. 26190 Q

MOTOSCAFO Apollo 33 come nuovo tutti accessori radio telefono vendesi. Rivolgersi cantiere Hanibal, Monfalcone. 26160 Q

MOTOSCAFO cabinato trenta piedi due motori accessoriato pronto partenza vendesi. Telefonare Trieste 725395. 26048 Q

MOTOSCAFO fuoribordo 75 Hp adatto idrosci accessoriatissimo vendesi subito con senza carrello. Telefonare lunedì n. 36662, Morelli. 76812 Q

MOTOSCAFO plastica Johnson 40 Hp, completo accessori e dotazioni, tutto come nuovo, vendesi feriali, via Milano 5-b magazzino. 47795 Q

MOTOSCAFO 25 Hp Johnson perfetto vendo. Camping San Bartolomeo. Chiedere Marsettl. 57776 Q

N.S.U. Prinz 600 vendesi, salita Montanelli 1. Tel. 30219. 47911/2 Q

NSU Prinz 4 '63 '64 '67 '68 '69 '70 '71 ottimo stato revisionate vendonsi con facilitazioni pagamento, servizio assistenza. Autosalone via Catullo 1. 38 Q

OCCASIONE vendesi Ducati 450 Scambler 5000 km. Telefonare 822788 domenica mattina. 26016 Q

OCCASIONE Audi 100 LS perfetta vendesi 1.300.000. Dinoconti, Coroneo 33. 25954 Q ●

OCCASIONE vendesi 500 giardinetta assicuraz. fine anno. Telefonare 62766. 47797 Q

OCCASIONE vendesi privato 34 km 67.000, anno '69. Telefonare 226161. 76796 Q

OCCASIONE vendesi 1100 D. Via Valdirivo n. 4, lunedì in mattinata. 26194 Q

OCCASIONE vendesi Vespa SS 180 cc. Telefonare 811348. 47800 Q

OCCASIONISSIMA Fiat 600 60 mila con assicurazione fino settembre. Tel. 763935. 25964 Q

OPEL Manta 1600 1971, 25.000 km, lunotto termico, vetri antiriverbero, vendesi. «Autorimessa Iris», Palladio 7, lunedì 15-19. 1234 Q

PRINZ 4 lusso 72 vera occasione come nuovo privato vende tel. 68706 lunedì ufficio. 26146 Q

PRINZ 4 L 1967, unico proprietario, vendesi. Telefon. martedì mattina 741803. 47927 Q

PRIVATO vende grazia scafo metri 4,20 telefonare 824589 lunedì. 47879 Q

PRIVATO vende 850 1966 ottimo stato, unico proprietario. Telefonare 761863. 47858 Q

PRIVATO vende Volkswagen 1200 1964 in ottimo stato. Telef. 758618. 47809 Q

RENAULT 4 eccellenti condizioni vendesi privato. Telefonare 271133. 76894 Q

ROULOTTE Caravelair disponibili per pronta consegna ancora qualche modello. Autocaravan, via dell'Istria 155. 76874 Q

ROULOTTE posteggiata ottimo camping mare vendo o cambio con barca o motoscafo. Casella postale 158. 47839 Q

ROULOTTES autoroulottes Arca in esposizione ultimi modelli, feriali, Giustiniano 6. 47542 Q ●

ROULOTTES: Knaus, Laika. Casemobili. Tende. Esposizione fianco trattoria Stazione, Rio Ospo, Muggia. 47765/1 Q ●

ROULOTTES REMBRANDT - RAPHAEL - ESMERALDA - Dalla prestigiosa Rembrandt all'economica Esmeralda. Vasta gamma accessori per campeggio. CENTRO ASSISTENZA ROULOTTES. Parcheggio roulottes. Visitate la mostra permanente. Scomparini 8, angolo Lamarmora. Telefono 741273. 47746 Q ●

SCAFO in plastica Rio 310 come nuovo vendesi. Tel. 816942. 47881/2 Q

SIMCA 1301 '68, accessoriata, vende Dinoconti, Coroneo 33. 24954 Q ●

TENDE Brand, pronta consegna - Gommoni - Motoscafi Rhone - Verre - Esposizione fianco trattoria Rio Ospo - Muggia. 47765/2 Q ●

TORNADO 650 accessoriato ottimo stato vendesi 750.000 trattabili. Telefonare 224172 ore pasti. 47884 Q

VENDESI Alfa GT 1750 kit Conrero cerchi Campagnolo, 60 mila km. Vedere c/o Renault signor Bignami. 47791 Q

VENDESI Opel Kadet ottobre 1971, km 8000. Tel. 724987. 25963 Q

VENDESI Simca 1301 S 1971 30.000 km. Telefonare 414470 ore pasti. 47793 Q

VENDESI barca a vela tipo 470 in perfette condizioni, da regata. Telefonare ore serali n. 209366. 47790 Q

VENDESI 500 F buone condizioni 150.000 trattabili. Telefonare 211580 oggi ore 17-20. 25968 Q

VENDESI Honda 450 '72 occasione. Tel. 68236 - 415381 lunedì. 47943 Q

VENDESI Fiat 500 F perfettissima. Tel. 29443. 26074 Q

VENDO 850 Coupé con radio. Tel. 790990 lunedì 8-15. 25924 Q

VENDO Gilera regolarità 1969 Telefonare 761919 visibile via Rismondo 7. 26164 Q

VOLKSWAGEN K 70 90 cv lusso '71, metallizzata, perfetta vende Dinoconti, Coroneo 33. 25954 Q ●

124 quadro nero vende privato Autorimessa Aurora, viale D'Annunzio 73. 47957 Q

Continua in 16.a pagina

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

FATTI SLOGGIARE TUTTI GLI OPERAI IN SCIOPERO

I soldati uruguaiani «liberano» le fabbriche

Scarsi gli effetti dell'azione di forza: la resistenza passiva continua - Ucciso un giovane da una pattuglia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Montevideo, 7

Un giovane di 28 anni è stato ucciso la notte scorsa dal fuoco aperto da una pattuglia dell'esercito su alcuni dimostranti che stavano prendendo a sassate un autobus. Si tratta della prima vittima in dieci giorni di sciopero generale proclamato dai sindacati contro la decisione, presa il 27 giugno dal Presidente Bordaberry, di sciogliere il Parlamento ed assumere poteri dittatoriali, su pressione dei militari. Sassaiole contro autobus e taxi, quattro dei quali sono stati anche dati alle fiamme, si sono verificate ripetutamente negli ultimi giorni per le vie della capitale uruguayana.

Da ieri sera, intanto, è in corso, ma, a quanto pare, senza molto successo, la massiccia operazione militare intesa a sloggiare i lavoratori da numerose fabbriche occupate. Reparti dell'esercito sono penetrati anche nelle case degli operai dell'unica raffineria di petrolio esistente nel paese per costringerli a riprendere il lavoro. Gli operai sloggiati sono stati concentrati in uno stadio di calcio dove hanno trascorso la notte all'addiaccio. I loro compagni, sfuggiti all'arresto, non hanno cercato di opporre resistenza ma, una volta allontanatisi i militari, sono tornati ad occupare gli impianti.

La decisione di andare a prendere gli operai della raffineria per portarli al lavoro sarebbe stata determinata dal fatto che sul paese pesa la minaccia di una penuria di carburante se lo stabilimento non riprenderà la produzione. Secondo un portavoce della raffineria questo pericolo non esisterebbe, però, in quanto la società ha scorte di carburante per sei mesi. Malgrado il governo avesse posto i duemila lavoratori della raffineria sotto il diretto cotrollo delle autorità militari, solo un centinaio avevano ripreso il lavoro, sotto la protezione dei soldati.

Per quanto riguarda la situazione in campo finanziario essa è precipitata nel caos a seguito del rifiuto degli impiegati delle banche di riprendere il lavoro. Finora tanto le banche statali che quelle private svolgono un'attività minima solo grazie alla buona volontà di qualche dirigente. L'operazione per sloggiare gli operai in sciopero dagli stabilimenti occupati ha avuto per teatro soprattutto il quartiere periferico di La Teja. Le truppe, dopo avere isolato la zona, sono entrate, secondo quanto hanno riferito testimoni oculari, in tre grandi stabilimenti.

I soldati hanno anche obbligato ad uscire gli operai che occupavano un grande stabilimento chimico nel quartiere di Capurro. Gli abitanti hanno riferito che i soldati, dopo essere penetrati all'interno dello stabilimento, hanno costretto gli operai a cedere minacciandoli con le armi. La visita dei soldati nelle case dei lavoratori della raffineria si era svolta poche ore prima, ma, secondo quanto si è appreso, non ha dato i risultati sperati in quanto è stato possibile riportare al lavoro solo alcune decine di operai. Un dirigente sindacale presso la raffineria ha riferito che quando i soldati sono entrati nelle case dei lavoratori nella maggior parte dei casi non li hanno trovati.

Un grave atto di sabotaggio ai danni della raffineria è stato riferito dal governo. Alcuni impiegati, secondo un comunicato delle autorità, hanno sabotato la centrale elettrica della raffineria. La polizia sta ora ricercando attivamente 15 persone che si sospetta coinvolte in questa azione.

Nelle sfere governative ci si rifiuta oggi di rilasciare dichiarazioni a proposito di un comunicato del partito nazionale, un partito all'opposizione, secondo cui tre ex parlamentari del partito è cioè Miguel Angel Galan, Guillermo Garcia Costa e Carlos Rodriguez Labruna sarebbero stati arrestati. Sono tutti membri della corrente del partito che fa capo all'ex senatore Wilson Ferreira Aldunate, che venne sconfitto di misura alle elezioni presidenziali del 1971 da Bordaberry. Ferreira Aldunate riuscì a fuggire in Argentina qualche ora dopo che Bordaberry aveva assunto poteri dittatoriali.

La polizia ha intanto reso noto che alcuni uomini hanno sparato, stanotte, raffiche di mitra da un'auto in corsa contro la casa di Carlos Quijano, direttore del settimanale di sinistra «Marcha». Quijano non si trovava nell'edificio al momento della sparatoria e non risulta che vi siano stati feriti. Gli ultimi due numeri di «Marcha» erano stati sequestrati per ordine delle autorità per violazione delle norme sulla censura imposte dal Presidente Bordaberry.

A. P.

COMPROMESSI NEL PUTSCH

Salvacondotti in Cile a estremisti di destra

Santiago, 7

Il Presidente Allende ha dichiarato, che il governo cileno ha concesso i salvacondotti necessari per l'uscita dal paese a cinque tra i massimi dirigenti del gruppo di estrema destra «Patria e Libertà» che, dopo il fallimento della rivolta di otto giorni fa, avevano trovato rifugio nell'ambasciata ecuadoriana a Santiago.

Si tratta del presidente di «Patria e Libertà», Pablo Rodriguez, e del suo «stato maggiore». *(Ansa)*

INSPIEGABILE ATTO DI FORZA DEL GEN. AMIN

Bloccato in Uganda «jet» con 114 persone

A bordo dell'aereo membri del Corpo americano volontari della pace - Perquisizione ad Entebbe

Nairobi, 7

L'aeronautica dell'Uganda ha costretto all'atterraggio nell'aeroporto di Entebbe un aereo della «East African Airwais», 114 persone a bordo. Sull'aereo si trovavano esclusivamente membri del Corpo volontari della pace americano.

Una volta sceso a Entebbe l'aereo è rimasto bloccato sulla pista mentre il velivolo veniva accuratamente perquisito. L'aereo è tuttora fermo in pista e i funzionari ugandesi hanno precisato che non potrà decollare senza l'autorizzazione del Presidente gen. Amin che, al momento, non è stato possibile contattare.

Si ha ragione di ritenere che i passeggeri americani saranno fatti ripartire per Nairobi e non potranno perciò raggiungere Burundi, dove erano diretti. L'aereo era già sceso a Entebbe una prima volta per il rifornimento. Poco dopo il decollo il pilota riceveva un messaggio dell'aviazione militare dell'Uganda con cui gli si ordinava di ritornare indietro. *(Ap)*

L'unità è stata abbandonata

I guerriglieri centrano una nave sul Mekong

Phnom Penh, 7

Un convoglio che risaliva il Mekong con rifornimenti per la capitale cambogiana è stato attaccato dagli insorti comunisti che sono riusciti a centrare una nave con colpi di artiglieria che ne hanno messo fuori uso la timoneria. La nave colpita è il mercantile filippino «Palloc» che trasportava un carico di 800 tonnellate di merci varie, tra cui una notevole quantità di riso.

Non si sa quali siano state le perdite tra l'equipaggio del mercantile. L'attacco è avvenuto all'altezza del villaggio fluviale di Dey Doh e chi ne ha dato notizia afferma che il ponte di comando è rimasto semidistrutto e che per lo meno il pilota è rimasto ucciso. A causa dell'impossibilità di governare la nave la maggior parte dei marinai si sono buttati in acqua e sono stati presi a bordo delle cannoniere di scorta.

Il mercantile che ormai andava alla deriva è stato lentamente trascinato dalla corrente verso la sponda del Mekong controllata dagli insorti. Da alcune fonti si è poi appreso che è stato chiesto l'intervento dell'aviazione americana perché bombardasse e facesse affondare la nave per impedire che cadesse in mano al nemico. *(Ap)*

LETTERA DEL PRESIDENTE ALLA COMMISSIONE D'INCHIESTA

WATERGATE: NO DI NIXON A EVENTUALI DEPOSIZIONI

Netta opposizione della Casa Bianca anche ai controlli di alcuni documenti presidenziali - I motivi del rifiuto

San Clemente, 7

Il Presidente degli Stati Uniti Nixon ha informato la commissione del Senato incaricata di far luce sullo scandalo Watergate che «si rifiuterà di comparire di persona sotto qualsiasi circostanza dinanzi la commissione o di consentire l'accesso a documenti presidenziali». La decisione di Nixon viene motivata in una lettera al senatore Sam Ervin, presidente della commissione senatoriale d'inchiesta. «In nessuna circostanza — scrive Nixon — comparirò davanti alla commissione». Il Presidente ha così ribadito per iscritto la posizione che aveva già reso noto attraverso i suoi portavoce. Ronald Ziegler ha comunicato ai giornalisti il contenuto della lettera, a San Clemente di California, mentre questa veniva consegnata, a Washington, al senatore Ervin.

Il capo della Casa Bianca afferma che la sua decisione è basata «sull'obbligo costituzionale di preservare intantti i poteri e le prerogative della presidenza» e cita come precedente il caso di Harry Truman che si rifiutò di presentarsi a una commissione congressuale nel 1953, dopo aver lasciato la carica. «La dottrina costituzionale della separazione dei poteri è fondamentale per la nostra struttura di governo. A mio parere, e secondo il parere di miei predecessori, il suo mantenimento è vitale», scrive Nixon al senatore Ervin, affermando che tale decisione non si fonda «su alcun desiderio di nascondere informazioni vitali per la vostra inchiesta» e precisando che il suo «staff» ha ricevuto istruzioni di collaborare pienamente nel fornire tutti i dati pertinenti all'indagine sul Watergate.

La lettera di Nixon costituisce il suo primo contatto diretto con la commissione senatoriale. Secondo il portavoce Ziegler, essa significa anche che nessun documento preparato dal Presidente o dai suoi principali collaboratori durante l'intero mandato sarà messo a disposizione della commissione. Con questa lettera, a detta di Ziegler, Nixon risponde alle varie richieste sia di ottenere la sua testimonianza ufficiale o ufficiosa, sia di avere in visione carte presidenziali.

Nel documenti il capo della Casa Bianca ha scritto al riguardo: «Nessun presidente potrebbe funzionare se le carte private del suo ufficio, preparate dal suo staff personale, fossero aperte al pubblico scrutinio. La formulazione di una sana politica pubblica esige che il presidente e il suo staff personale possano comunicare tra di loro in perfetta sincerità e che i loro giudizi, le loro ipotesi, il loro esame delle alternative e i loro franchi commenti su problemi e persone, all'interno e all'estero, rimangano confidenziali».

Il 2 luglio scorso Ziegler aveva dichiarato ai giornalisti che Nixon non parlerà, sullo scandalo, fino a quando non sarà terminato l'attuale ciclo di sedute (alla fine di agosto o ai primi di settembre) della commissione Ervin, e si riserva di discutere «l'intera vicenda dopo e in una sede appropriata». E' stata fatta al riguardo — e viene esaminata dalla Casa Bianca — la proposta di un'intervista televisiva condotta da due o tre tra i più anziani ed esperti commentatori politici degli Stati Uniti. *(Ansa)*

A guardia dei ministri

Telefoto Upi

Helsinki — Un agente del servizio di sicurezza dei ministri che partecipano alla conferenza per la sicurezza europea, offre il pasto al suo cane durante una pausa nel turno di sorveglianza

SCONTRI CON LA POLIZIA

Sparatoria a Calcutta 5 morti e 17 feriti

Calcutta, 7

Cinque persone sono rimaste uccise ed altre 17 ferite quando la polizia ha aperto il fuoco sulla folla oggi alla stazione ferroviaria periferica «Hind Motor». I disordini sono cominciati dopo uno scontro fra un gruppo di asseriti contrabbandieri e la polizia ferroviaria del governo locale.

La polizia ha detto che la folla ha fatto uso di bombe e di lanci di oggetti contundenti, costringendo gli agenti a sparare dieci colpi a scopo difensivo. Sessanta persone sono state arrestate. *(Ap)*

TRAPIANTO CARDIACO nel Wisconsin

Madison, 7

Un'operazione di trapianto cardiaco è stata effettuata questa mattina su un uomo di 36 anni, Fred Auby, alla clinica della facoltà di medicina dell'università del Wisconsin, a Madison. Il trapianto è stato effettuato dal dottor Donald Kahn. Il donatore era un giovane morto in un incidente stradale. Fred Auby, criminologo, è padre di tre figli. *(Ansa)*

IL RAPIMENTO IN MASSA NELLA MISSIONE CATTOLICA DEI GESUITI TEDESCHI

ANCORA VENTUNO OSTAGGI NELLA GIUNGLA RODESIANA

Specialisti di caccia grossa sono impiegati con le truppe nell'inseguimento dei guerriglieri

Salisbury, 7

Le forze di sicurezza rodesiane perlustrano la densa boscaglia, con l'aiuto degli specialisti di caccia grossa, nel tentativo di intercettare il gruppo dei guerriglieri africani che, fatta irruzione in una missione di gesuiti tedeschi, ha preso la via del Mozambico con numerosi ostaggi africani, per lo più donne e ragazzi, rapiti dalla missione.

Questa sera un portavoce delle forze di sicurezza ha annunciato che restavano in mano ai guerriglieri ancora ventun persone: quindici adolescenti, due insegnanti e quattro del personale della missione: Riteniamo — ha aggiunto — che siano sorvegliati da un solo guerrigliero». Le squadre hanno continuato tutta la giornata l'inseguimento, guidate dai cacciatori pratici della boscaglia.

In tutto i guerriglieri, si è appreso oggi, avevano portato via dalla missione di Sant'Alberto 293 persone. Ma 191 ragazzi delle scuole missionarie erano riusciti a fuggire quando un contingente delle forze di sicurezza rodesiane aveva preso contatto con i guerriglieri e ne era seguita una sparatoria nella quale uno degli scorridori è rimasto ucciso. Altri 23 ragazzi e tre insegnanti erano tornati alla missione ieri sera a tarda ora, dopo essersi sottratti nella confusione ai rapitori. Altri sarebbero riusciti a sfuggire a rapitori durante il lungo inseguimento. Sulle cifre mancano però conferme definitive.

I guerriglieri, venti o trenta, avevano dichiarato ai gesuiti di essere venuti a «liberare la Rodesia» e di voler portare via i ragazzi per addestrarli alla guerriglia. Padre Lorenz von Walther, tutore di collegio della missione, ha detto che un guerrigliero gli ha dichiarato che, in un secondo momento, i ragazzi sarebbero stati portati in Cina per essere addestrati. Per tutta la notte le pattuglie hanno proseguito la caccia ai guerriglieri, illuminando la boscaglia con i bengala. Si ritiene che gli scorridori si siano divisi in due gruppi, seguendo vie diverse entro la vallata dello Zambesi.

Prima di lasciare la missione, situata in cima a una collina, i guerriglieri avevano messo a secco un magazzino, prelevando un ingente quantitativo di viveri e di indumenti e costringendo i ragazzi a portarli. La strada verso il confine non è facile. La vegetazione è densa, rade le fonti d'acqua, la zona è pochissimo abitata. I guerriglieri, si dice a Salisbury, sanno di essere inseguiti, non possono fermarsi a prendere fiato. E, al freddo intenso della notte, fa seguito un caldo soffocante nelle ore di sole. *(Ansa - Upi)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG

Dopo lunghe sofferenze, si è spento il 6 c.m.

Vittorio Saguès

Ne danno il triste annuncio la desolata moglie BIANCA, la figlia MYRIAM, il fratello ROBERTO, gli adorati nipoti FULVIO e RENZO, nonché i parenti tutti, agli amici, ai conoscenti e a quanti Lo stimarono.

Un grazie di vero cuore all'amico dott. Giacinto Gallina che per tanti anni lo curò affettuosamente.

Sentimenti di viva gratitudine all'esimio prof. Klugmann e anche ai medici e al personale tutto della I Geriatria, che si prestarono con abnegazione per lenire le sofferenze del caro estinto.

I funerali avranno luogo lunedì 9 corr. alle ore 11 partendo dal Cimitero Israelitico.

Partecipano al lutto della famiglia per la perdita dell'amico carissimo:
— ELENA e GIORGIO ZITRIN
— MARIO BEHAR
— GIORGIO LOEVENTHAL e famiglia
— FERRUCCIO SILLI e fam.
— MARIO PASUTTO e fam.
— Famiglie SILVESTRUCCI e BRANCALEON

Prendono parte al lutto le famiglie BERNARDIS, MARZI e ASCANI.

Addolorati partecipano al lutto:
— Nonna ALMA
— I cognati REGINA, RINA, ALBERTO, FABIO
— Gli zii IOLANDA e GIUSEPPE RESTUCCIA
— Il cugino PAOLO RESTUCCIA e rispettive famiglie.

Si associano al lutto:
— Lo zio GIUSEPPE CANTORI
— GUGLIELMO CANTORI e famiglia
— GIORGIO e RITA SZECSO
— DARIO e GISELLA MISAN
— NORA e GABRIELE NOVELLI

Partecipa al lutto RACHELE CESANA.

---

† Il giorno 7 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Bernardo (Berto) Stepancic

La moglie LIDIA, le figlie ELDA e NADIA, gli adorati nipotini SARA e ROBERTO, i generi RINO e MIKI, le sorelle ROSALIA, MILENA e STANKA (assente), il fratello SLAUKO unitamente ai parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Il giorno 6 corr. si è spento serenamente il nostro adorato papà e nonno

Giovanni Muggia
da Umago

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia MARIA, il figlio ERNESTO, i generi, le nuore, i nipoti, il fratello REDENTO con la moglie MARIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 9 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Commossa per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate alla mia cara sorella

Anna Pugliese ved. Cresciani

ringrazio quanti in vario modo presero parte al mio dolore.

Nella speranza della Resurrezione nel Signore una S. Messa verrà celebrata nella chiesa di S. Maria Maggiore il 9 luglio alle ore 19, nel primo anniversario della scomparsa di

Eleonora Lusa ved. Benci

I FAMILIARI

10-7-1972 — 10-7-1973

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa di

Italia Primani nata Degan

La ricordano con immutato affetto il marito ENRICO, i figli MARIO, DANTE con le famiglie e i parenti tutti.

La cara Estinta verrà ricordata con una S. Messa che verrà celebrata martedì 10 corr. alle ore 19 nella chiesa dell'Oratorio Salesiano di via dell'Istria.

---

†

Giovedì 5 luglio si è spenta a Udine circondata dall'amore dei suoi cari

Sylva Merluzzi nata Schiavon

Sconvolti dal dolore la piangono il marito SILVIO con i figli FABIO, LIVIO e DARIO, il padre ROBERTO, la sorella ITALA, le nuore WALNEA, MILLY e FRANCA, i nipotini ROBERTA, MANFREDI, ALESSANDRA e MASSIMO.

La tumulazione ha avuto luogo a Trieste il 7 corrente.

Udine, 8 luglio 1973

(O.F. Ardens, tel. 41227)

Partecipa al lutto MARGHERITA RIEPPI SCHIAVON.

CASTO ed ELENA CARUSO partecipano con infinito affetto al grave dolore per la scomparsa della cara

Sylva

Roma, 8 luglio 1973

DOMENICO e NILLA, GIUSEPPE e MARIA ANTONIA COCCOLO, con immenso dolore partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa dell'indimenticabile

Sylva

S. Vito al Tagliamento, 8.7.1973

Profondamente addolorati per la scomparsa di

Sylva Merluzzi Schiavon

partecipano al lutto MARIO e MARY PALLI, CLAUDIO e DARIA GAGGI.

Partecipano al lutto zia FANNY e i cugini MICOR e MARRA.

Si associano al lutto GIORGIO e RITA FINIZIO e MERCEDE PALLI.

---

†

Nicola Dentis

non è più.

A tumulazione avvvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie VALERIA, la figlia LALLA, il genero FLAVIO CAVEDALI, i nipoti LIVIA, GIULIO, LUCIO e i parenti tutti, e l'affezionata NIVES CECCHINI.

Esprimono la loro più commossa gratitudine a tutta la comunità religiosa, ai medici, al personale tutto della Casa di Cura Villa San Giusto e del reparto Cardiologico dell'Ospedale Maggiore di Trieste per l'incomparabile generosa assistenza.

Gorizia, 8 luglio 1973

Prendono parte al lutto ANTONIETTA FREZZA con i figli BRUNO e LUCIO e famiglie.

---

† Il giorno 7 luglio è mancato il nostro caro papà

Giuseppe Iob

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, la nipotina, la sorella, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 9 luglio alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

RINGRAZIAMENTO

Grazie di cuore a tutte le gentili persone che hanno preso parte al nostro dolore per la perdita della cara mamma

Basilia Grego

I FAMILIARI

Tre anni sono trascorsi dalla immatura scomparsa di

Andreina de Puppi

Con sempre vivo cordoglio La ricordano il marito DARIO, i figli SERGIO e FABIO, la sorella ADA ed i parenti tutti.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 9 luglio alle ore 8 nella Chiesa di S. Francesco d'Assisi, via Giulia 70.

---

8 luglio 1972 — 8 luglio 1973

Ad un anno dalla scomparsa della loro adorata Mamma

Elisa Levi nata Loly

le figlie BRUNA e FULVIA assieme allo zio NINO e agli altri parenti tutti, La ricordano con immenso affetto e infinito rimpianto.

---

†

Dopo lungo soffrire, santamente com'è vissuta, si è spenta il giorno 7 luglio

Livia Cramer

moglie e madre esemplare.

Ne danno il doloroso annuncio il marito CLAUDIO, la figlia MARIELLA, la sorella NEREA col marito EMILIO VELLATI e le figlie SIMONETTA e ANTONELLA, il fratello ELIGIO con la moglie ROSETTINA e le figlie LIDA e SILVA, il suocero GIOVANNI, i cognati BRUNO con la moglie MARIA e la figlia MARA, GIANNI con la moglie GRAZIA e i figli NIVES, GIANPAOLO e MASSIMO, e i parenti tutti.

Un vivo ringraziamento ai signori Medici e al personale tutto del reparto di Ginecologia per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Il CAPPELLANO e la COMUNITA' della Cappella di S. Andrea del Porto di Trieste si associano al dolore dell'amico CLAUDIO, raccomandando alle preghiere dei buoni l'anima eletta di

Livia

Profondamente addolorati si associano al lutto LICIA, GIORDANO, PAOLO ZEMANEK.

---

†

Il giorno 7 corr., dopo lunga malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari

Germano Zorzetti

Con profondo dolore lo annunciano la moglie MARCELLA, la figlia CLELIA, le sorelle ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 9 corr. alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

La SOCIETA' ESERCENTI PRODOTTI ZOOTECNICI partecipa commossa la dolorosa perdita del Socio Fondatore

Germano Zorzetti

Alla famiglia, così duramente colpita, esprime i sensi del suo profondo cordoglio.

---

† Il giorno 7 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Valeria Pellizzaro ved. Bologna
da Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio i figli ANTEO, NERIO, BRUNO, NERINA, ADELMA e MARIUCCI, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 9 corr. alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le manifestazioni di affetto tributate al nostro caro

Claudio Savi

ringraziamo tutte quelle gentili persone che in vario modo hanno voluto onorarne la memoria.

Un grazie particolare alla Soc. Trans Trieste, ai colleghi, alle famiglie Carli; alla Soc. S. San Giovanni, ai dirigenti e agli atleti tutti; alla S.S. Esperia Pio X; ai lavoratori della Compagnia Portuale dello Scalo Legnami; agli sportivi di Scoglietto; ai funzionari della Dogana di Scalo Legnami e ai condomini di via Baiamonti 27.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Antonia Perich ved. Prodan

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare vada al personale tutto della Casa di Riposo di Sistiana.

Famiglie:
SUSA e VILLANOVICH

8-7-1971 — 8-7-1973

Oggi ricorre il secondo triste anniversario, della morte della mia cara mamma

Maria Artico

La figlia ELDA, con accorato rimpianto La ricorda a quanti La ebbero cara.

Nel I anniversario della morte di

Alessandro Rovetti

la moglie e i figli Lo ricordano con immutato dolore.

Una S. Messa verrà celebrata il 9 corrente alle 19 nella chiesa dei Salesiani.

---

†

Il 7 luglio si è spenta serenamente

Maria ved. Puntar

Ne danno il triste annuncio la figlia SILVANA con il marito LIVIO DERETTO, il figlio CLAUDIO GENTILE con la moglie MARIA LUISA e il nipotino LUCIO, le sorelle e i parenti tutti.

Un sentito grazie vada al medico curante dott. Giorgio Gallazzi.

I funerali seguiranno lunedì 9 corr. alle ore 14, partendo dall'abitazione dell'Estinta in strada del Friuli 171/1 direttamente alla chiesa di Barcola.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipa al lutto la famiglia ERMANNO DUDINE.

---

† All'Ospedale Civile di Gorizia, con i conforti della Fede, improvvisamente si è spento a 86 anni

Giuseppe Cechet

Ne danno il triste annuncio le figlie MARIA con il marito FERRUCCIO, WILMA con il marito FRANCO, la nuora LAVINIA e il nipote FABIO con i parenti tutti.

I funerali seguiranno a Fogliano domani, lunedì 9 corr., alle ore 18.30 con la Santa Messa.

Un sentito grazie al medico di famiglia dott. Antonio Colavecchio per l'assidua e premurosa assistenza prestata.

Gorizia - Fogliano, 8.7.1973

---

† A 92 anni è serenamente deceduto

Paolo Scollo
pensionato FF.SS.
e spedizioniere doganale

Ne danno il triste annuncio le figlie GIUSEPPINA, MARIUCCIA, ADELINA, IOLANDA, EMMA e il figlio ROBERTO con i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 9 luglio alle ore 8 partendo dall'abitazione di via Mattioli 20, per la Parrocchia dei Cappuccini.

Gorizia, 8 luglio 1973

---

† Il 6 corrente si è spenta

Maria Albonese

Desolati ne danno il triste annuncio il marito, i figli, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno il 9 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al nostro caro marito, papà e suocero

Luigi Bottizer

ringraziamo di cuore, il sig. Comandante, il sig. Vicecomandante, i signori Ufficiali, i signori Sottufficiali e i componenti del Corpo del Nucleo Motorizzato, la Direzione e i dipendenti della C.R.I., i parenti, gli amici, i conoscenti e tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore ed onorarne la memoria.

LA FAMIGLIA

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Ermillo Cirilli

ringraziamo di cuore i parenti. gli amici, i conoscenti e tutte le gentili persone che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Caterina Zaccaron

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Nell'VIII giorno della morte di

Mario Franzil

verrà celebrata una S. Messa, domani 9 luglio, alle ore 19.30 nella chiesa Immacolato Cuore di Maria di via S. Anastasio.

8-7-1972 — 8-7-1973

E' da un anno che il nostro

Livio La Fata

con la sua tragica scomparsa ha lasciato in tutti noi un senso di dolorosa impotenza.

FRANCESCO ROSSI è vicino a Raimondo, Corrado, Maurilia e Verena ricordando la cara

Mileslava Macus Vescovo

8-7-1971 — 8-7-1973

---

† Il giorno 7 luglio è mancato ai suoi cari

Francesco Maier
d'anni 72

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le figlie, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Il 7 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Bozic

Ne danno il triste annuncio i figli GIUSEPPE, BORIS, i familiari e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo il 9 corrente dall'abitazione di S. Servolo alle ore 18 (ora solare).

RINGRAZIAMENTO

Commosse per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Giovanni Danieli

ringraziamo di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

Un particolare ringraziamento al Comandante, al Vicecomandante, agli Ufficiali e ai componenti la sezione Comando del Corpo dei Vigili Urbani, al Cancelliere Capo dirigente la Corte d'Appello, all'assessore comunale Orlando e al Presidente la sezione ANCR dipendenti comunali.

Famiglie:
DANIELI • PREGAZZI

Le famiglie KENIC e CAINERO ringraziano tutti coloro che hanno voluto prendere parte al loro dolore e onorare la memoria della cara sorella, cognata e zia

Elvira Kenic in Vigini

Nel sesto anniversario della scomparsa del loro indimenticabile

Bruno Zago

i familiari ed i parenti Lo ricordano a quanti Gli vollero bene e Lo stimarono.

Oggi ricorre il terzo anniversario della scomparsa di

Maria Zugna nata Furlan

La ricordano le figlie PIERINA, BRUNA, e IOLANDA, i generi LINO, DANILO e FRANCESCO, i nipoti ADRIANA con il marito ENNIO, GIORGIO e MARISA.

127 128 pronta consegna, 128 72, 124 coupé 70, 850 spider 69, 850 coupé 71, 750 67 68, 850 S 69, Mini 67, Giulia 67 più altre 20 automobili. Visibile via Cologna 7, Autosalone Trieste. Visitateci. 25838 Q

127 FIAT accessoriata come nuova, 13.000 km effettivi, unico proprietario, vendo 950 mila. Tel. 61932. 100 Q ●

128 dicembre '69 ottimo stato, visionabile viale III Armata 17, privato vende. 47777 Q

850 occasione, del '67, ottimo stato. Tel. 93357 lunedì. 47761 Q

1750 '68 assicurata bollata radio, 870.000 contanti. Telefonare 29267 domenica dopo 11. 26054 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A. VENDESI frutta verdura centrale vera occasione. Tel. 747939. 26084 R ●

ABBIGLIAMENTO centralissimo cedesi senza merce compensando spese. Cassetta n. 47768 R SPI.

AFFARONE rivendita tabacchi rionale con licenze cartoleria mercerie in locale 50 mq, vendesi. Telefonare giorni feriali 790305. 26042 R

AFFIDEREI operaio attivo, anche pensionato, officina attrezzata idro - termo - riscaldamento, ufficio, telefono, magazzino, in affitto o partecipazione. Telefonare: 797198. Mattino. 26176 R

CEDESI chiosco lungomare Trieste con spaccio alcoolici. scrivere Cassetta 25822 R, SPI.

CERCASI falegnameria attrezzata non troppo grande per artigiano. Telefonare 62152.

CINQUE milioni mutuo interessi anticipati immobiliare centrale cercasi offerte serie. Cassetta 47889 R SPI.

DROGHERIA bene avviata vendesi. Scrivere cassetta 47763 R SPI.

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 47755 R ●

FRUTTA verdura cedesi vera occasione, causa malattia, zona San Giacomo. Telefonare 773430 ore 14 - 16.30 oppure serali 20 in poi. 26041 R ●

GRANDE negozio posizione ottima adatto qualsiasi articolo cedo compensando spese. Cassetta 47766 R SPI.

LOCALE vendesi forte rendita adatto investimento capitale tel. 790090. 47865 R

OSTERIA San Giacomo cedesi gestione, prezzo mite. Telefonare 759754. 26022 R

PERSONA cultura, capitale, per apertura negozio antiquario, librario, cerco. Cassetta 25887 R, SPI.

PICCOLA osteria centrale arredamento tipico birra spina banco termorefrigerato vendesi o affittasi causa malattia; telefono 732680 feriali. 47897 R ●

PROFESSIONISTA geometra cerca collega oppure ramo analogo subaffittare ufficio, eventualmente collaborazioni lavori. Telef. 768305. 26144 R

SALONE parrucchiera vendesi anche rateando utile mensile quattrocentomila. telefonare 821657. 47875 R

SPACCIO vini seminuovo occasionissima, vendo, telefonare ore pasti 821437. 26056 R

SPLENDIDO bar nuovo vendo permuto con muri. Telefonare 824802. 47880/2 R

TRATTORIA Tommaso Vidali n. 2, tel. 790319 darei gestione causa malattia lunedì. Telefonare 794188. 47913 R ●

TRATTORIA massima licenza vendo urgente. Tel., 744188. 47845 R ●

VENDESI albergo prospiciente spiaggia. Telefonare Grado n. 81426 dalle 8 alle 11 e dalle 12 alle 15. 601 R

VENDESI salone parrucchiera bene avviato centrale. Telefonare 750479 feriali 795613. 47937 R ●

VENDO frutta verdura. Telef. 823880 lunedì pomeriggio.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. ALTURA splendido complesso condominiale in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. A OTTIMI PREZZI prenotansi appartamenti da tre, quattro stanze, cucina, doppi servizi. Possibilità mutui fino al 75% in 20 anni. A richiesta svolgimento GRATUITO pratiche mutuo e contributo regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Telef. 755885. Orario 16 - 19.30. 25978 S

A.A.A.A.A. NUOVO COMPLESSO CONDOMINIALE «ANDROMEDA» (2 palazzine) situate in spaziosa zona verde, prossimità curva Faccanoni, vista panoramica su città e golfo, con appartamenti modernissimi da tre, quattro stanze, servizi, ampie terrazze, aria condizionata, riscaldamento centrale, ascensore - AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Telef. 775885. Orario 16 - 19.30. 25978 S

A.A.A.A.A. SISTIANA vista mare in costruzione palazzine zona verde vendonsi ultimi appartamenti da tre, quattro stanze, servizi, massimo comfort - AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885. Orario 16 - 19.30. 25978 S

A.A.A.Z. ATTICO CON SUPERATTICO in palazzina zona tranquilla, VISTA PANORAMICA CITTA' E GOLFO, ubicazione in zona Commerciale - Roiano. Salone, due stanze, cucina, tripli servizi, ripostiglio, poggioli, grande terrazza panoramica, riscaldamento centrale, due garage più posti auto. VENDESI IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.Z. BAIARDI, appartamento in costruzione palazzina signorile, camera, cameretta, tinello con cucinino, bagno, ripostiglio due poggioli moderni comfort centralizzati VENDESI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.Z. COSTRUZIONE INIZIATA BELLISSIMA PALAZZINA su due piani in zona Valmaura via Ponticello, appartamenti da due-tre stanze cucina bagni ripostigli terrazze riscaldamento ed acqua centralizzati, posto macchina, tutti comfort moderni, possibilità mutuo fino al 75%. PRENOTAZIONI E VENDITE IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.Z. LIGNANO RIZIERA IN PINETA zona ville due appartamenti in villa pronto ingresso, salone, tre stanze, due bagni, tinello, cucinino, giardino, due poggioli, garage, saloncino, cucina, tre stanze, due bagni, poggiolo, garage, VENDONSI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.Z. MAGAZZINO centrale in Foro Ulpiano, 250 mq, vendesi. IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.Z. OPICINA nuovo cantiere iniziata costruzione, ubicazione via dei Papaveri, zona tranquilla, appartamenti di varie grandezze dotati di moderni comfort. INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI AGENZIA IMMOBILIARE DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A. A. A. Z. PANORAMICISSIMI, ultime disponibilità zona di Gretta, palazzina in costruzione. DISPONIBILI ATTICI CON GRANDI TERRAZZE, ubicazione in via Luzzatto, rifiniture accurate, moderni comfort. PRENOTAZIONI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.A.A.Z. PIANCAVALLO appartamenti al sole di montagna all'aria pulita in tutta tranquillità, pronta consegna a 1300-2000 metri d'altitudine, dotati di moderni comfort. INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI IMMOBILIARE DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 55 S

A.I. APPARTAMENTI CENTRALI occupati 2-3 stanze, cucina, da lire 5.300.000 in poi. ESPERIA. Imbriani 8, telef. 29235. 25994 S

A.I. DUINO. Ultimi tre APPARTAMENTI ANNESSA MANSARDA. 3 camere, salone, servizi, box auto, TOTALE mq 160. RIFINITURE SIGNORILI. MUTUO ASSICURATO 50 per cento VENTENNALE. VENDITE DIRETTE e INFORMAZIONI PER VISITE SUL POSTO. Telefonare ESPERIA. Imbriani 8, telefono 29235. 25976 S

A.I. LOCALI D'AFFARI CONDOMINIO zone CENTRALI, affittati. Vendonsi facilitazioni pagamento. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 25994 S

A.I. PRENOTANSI APPARTAMENTI ZONA VERDE e PANORAMICA. 2-3 stanze, saloncino, servizi, AMPIE TERRAZZE VISTA MARE, box auto e cantina. DISPONIBILI PIANI ALTI. MINIMO CONTANTI 9.000.000. Rimanenza mutuo 20 anni più MUTUO REGIONALE. VENDITE DIRETTE. ESPERIA. Imbriani 8, tel. 29235. 25976 S

A.I. PRONTA ENTRATA LUSSUOSI VISTA FAVOLOSA. 2 minuti dal centro. Parco 150 e 200 mq. Box auto. MUTUO ASSICURATO 25 ANNI. VENDITE DIRETTE e INFORMAZIONI PER VISITE SUL POSTO. ESPERIA. Imbriani 8, telefono 29235. 25976 S

A.I. PRONTINGRESSO. PALAZZINE ZONA VERDE e CENTRALE. Appartamenti LUSSUOSI con annessa MANSARDA. 180 mq più box auto e cantina. MUTUO ASSICURATI 50% VENTENNALE GIA' CONCESSO. VENDITE DIRETTE E INFORMAZIONI PER VISITE SUL POSTO. ESPERIA. Via Imbriani 8, telefono 29235. 25976 S

A. ACIT. CARLOALBERTO. Vendonsi appartamenti 1-2-3 stanze stanzetta cucina servizi, poggioli centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 26009 S

A. ACIT. COMMERCIALE. Vendonsi in blocco 5 appartamenti casa vecchia. Ottimo affare. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 26007 S

A. ACIT. CORSO COSTRUZIONE. Vendonsi appartamenti varie grandezze diverse zone tutti comforts. Finiture accurate. Contributi regionali. San Lazzaro 3, tel. 68810. 26009 S

A. ACIT. MONTEBELLO. Nuovo stanza soggiorno cucinino bagno terrazza centralnafta, ascensore. Ottimo investimento capitale. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 26007 S

A. ACIT. PANORAMICO. Vendesi nuovo soggiorno due stanze cucina bagno terrazza centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 26007 S

A. ACIT. STRADA FRIULI. Vista favoloso vendonsi appartamenti 3-4 stanze cucina servizi con mansarda da restaurare. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 26007 S

A. ACIT. VALMAURA. Vendesi appartamento costruzione stanza soggiorno cucinino agno poggiolo centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 26007 S

Attenzione al prezzo!

ISTITUTO FEDERALE
delle
CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE
VENEZIA

(Legge 17 giugno 1929 n. 1056)

L'ISTITUTO svolge nel campo del credito ordinario operazioni di carattere generale e di interesse notevole a favore di società, imprese ed enti pubblici.

La SEZIONE DI CREDITO AGRARIO è per legge Istituto speciale di credito agrario ed effettua operazioni di esercizio e di miglioramento a mezzo delle Casse di Risparmio delle Tre Venezie sue partecipanti nella loro veste di Direzioni Compartimentali:

CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI BOLZANO
CASSA DI RISPARMIO DI GORIZIA
CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO
CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO
CASSA DI RISPARMIO DELLA MARCA TRIVIGIANA
CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE
CASSA DI RISPARMIO DI UDINE e PORDENONE
CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA
CASSA DI RISPARMIO DI VERONA VICENZA E BELLUNO
CASSA DI RISPARMIO DELL'ISTRIA

STATO PATRIMONIALE GENERALE AL 31 DICEMBRE 1972

(Gestione Ordinaria e Sezione di Credito Agrario)

ATTIVO		PASSIVO	
Conti correnti	162.604.863.242	Depositi e fondi speciali	293.946.493.188
Titoli e valori	34.178.173.110	Portafoglio ammassi	83.075.031.500
Portafoglio	100.568.753.386	Creditori diversi e partite varie	10.218.736.528
Mutui e prestiti	88.199.130.558	Fondo quiescenza personale	2.742.025.088
Debitori diversi e partite varie	9.677.839.206	Ratei e risconti	2.621.083.992
Immobili	158.483.503	Patrimonio:	
Mobilio e impianti	1	Capitale	2.000.000.000
Ratei e risconti	584.934.708	Saldi attivi conguaglio monetario	118.867.121
		Riserve	1.045.880.052
		Utile d'esercizio	204.060.245
	395.972.177.714		395.972.177.714
Depositi a garanzia, custodia e amministrazione e Fidejussioni	635.155.954.426	Depositanti a garanzia, a custodia e amministrazione e Fidejussori	635.155.954.426
	1.031.128.132.140		1.031.128.132.140

A. APPARTAMENTO tristanze, cucina, affitto bloccato vendesi 6.500.000. AGEP Crispi 14. 26025 S

A. ATTICO lussuosissimo. Commerciale, salone, tristanze, terrazze con mansarda vendesi. AGEP Crispi 14. 26031 S

A. BARCOLA palazzina, vendesi attico salone, tristanze, mansarda, giardino. AGEP, Crispi 14. 26011 S

A. DONOTA alloggio, stanza, cucina vendesi libero. AGEP, Crispi 14. 26024 S

A. FLAVIA locale 350 mq vendesi. AGEP Crispi 14. 26029 S

A. MATTEOTTI locale 80 mq vendesi. AGEP Crispi 14. 26027 S

ACQUISTASI Lignano Pineta villa residenziale unifamiliare con parco vicinanze mare. Scrivere dettagliando metratura, posizione. Cassetta 602 S, SPI Trieste.

ACQUISTO contanti appartamento tristanze centro. Telefonare 7-10, 418221. 25896 S

ACQUISTO contanti 2-3 stanze soggiorno cucina comfort Perugino, D'Annunzio, Foraggi 743188. 26140 S

APPARTAMENTO 2-3 stanze, anche occupate compero contanti. Telefonare 61712 lunedì. 26010 S

APPARTAMENTO FIERA, VIII, salone, 2 stanze, stanzetta, ampi poggioli, centralnafta, ascensore vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 26010 S

APPARTAMENTO splendido, rifiniture signorili via Rossetti, quarto piano, grande salone, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, ogni comfort, ultimato per luglio, vendesi condominio. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Telef. 775885. Orario 16 - 19.30. 25978 S

APPARTAMENTO in palazzina STADIO, vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, vende 5.500.000 contanti rimanenza mutuo accordato, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 26010 S

APPARTAMENTO 3 stanze salone soggiorno autorimessa propria, consegna dicembre Commerciale alta in palazzina signorile vendesi direttamente agevolazioni pagamento. Telefono 761032 ore 18.30-20 feriali. 47823 S

APPARTAMENTO centralissimo libero 2 stanze cucina doccia completamente rimesso a nuovo quinto piano ascensore in costruzione vendesi telefonare lunedì ore 11-13 telefono 761922. 76882 S

APPARTAMENTO 2-3 stanze più servizi zona p. Carlo Alberto. Comprerei contanti. Cassetta 26114 S SPI.

APPARTAMENTO panoramico Barcola alta 3 camere cucina servizi in palazzina permuto con altro più grande. Telefonare 726191. 47815 S

AVETE problemi per amministrare il vostro appartamento — il vostro condominio? Amministrazione Millo & Speranza, corso Italia 7, telefono 35111. 558 S

BARCOLA alta Strada Friuli in palazzina tranquilla vista mare camera cameretta soggiorno cucinino comfort posteggi quattro stanze cucina terrazze comfort entrate indipendenti vendesi pronti massime facilitazioni. Amm.ne Crispi 9. 47773 S

BELLISSIMO locale affittato bar vendo permuto. Telefonare 824802. 47880/1 S

BORGO San Sergio iniziata prenotazione appartamenti 2, 3, 4 stanze cucina bagno riscaldamento e acqua centralizzati 30% contanti rimanenza mutuo ventennale. Esenti mediazione. Visione progetti Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 26116 S

CANOVA, VIALE appartamenti occupati 1-2-3 stanze, casa decorosa 5.300.000, 6.200.000, 7 milioni 400.000 vende Immobiliare Oriani 2. 25986 S

CASA vecchia Cereria alta vendesi permutasi appartamento pagando differenza. Cassetta 25990 S, SPI.

CERCASI affitto acquisto appartamento zona Giardino pubblico. Telef. 24593 mattino. 47857 S

CERCO due appartamenti 2-3 stanze stesso pianerottolo oppure villa modesta. Inintermediari, tel. 726186. 25966 S

CERCO grande villa tipo ranch con gardino ed eventualmente con piscina. Telefonare al 36805 dalle 13 in poi, pagando contanti. 47832 S

COMMERCIALE prenotansi appartamenti in palazzina signorile tutti comforts moderni, poggioli. Mutui ventennali. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 26116 S

COMPERO capannone o magazzino grande telefonare 763487. 60 S

COMPERO appartamento moderno lussuoso pagamento contanti. Telefonare 763488. 60 S

COMPERO casetta quartiere anche da restaurare, periferia, pagamento contanti. Telefono 813056 dalle 8-12. 26060 S

D'ANNUNZIO VENDONSI APPARTAMENTI 3, 4 STANZE CUCINA BAGNO WC POGGIOLO RISCALDAMENTO. FACILITAZIONI PAGAMENTO. IMMOBILIARE TRIESTINA, XXX OTTOBRE 4, TEL. 62636. 26116 S

FAVOLOSA palazzina, vista impareggiabile, vendonsi lussuosi appartamenti, varie grandezze con vasti saloni, terrazze panoramiche, garage. Rivolgersi Immobiliare Oriani 2, tel. 767993. 25986 S

LIBERO 5 camere servizi riscaldamento quinto, privo ascensore, vendo. Tel. 69442. 47931 S ●

LIGNANO villa vendesi. Telefonare lunedì 38458 Trieste. 26047 S

LOCALE centralissimo 80 mq. con servizi per investimento vendesi, Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. tel. 62636. 26116 S

LOCALI d'affari nuovi vendonsi. Telef. 815213 dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.30. 26040 S

MANSARDA 2 stanze cucina libera vendo. Franceschini, P. S. Benco 2, scala interna. 26142 S

MUGGIA (S. Rocco) vista incantevole, inizio costruzione palazzine signorili, appartamenti da 2 - 3 stanze, ultimi piani con mansarda, tutti comforts moderni. Agevolazioni di pagamento. Informazioni e visione progetto (esente provvigione) Immobiliare «Lorenza», Toro 4. 47825/1 S

NEGOZIO posizione centralissima minimo 100 mq anche se affittato acquistasi muri, massima riservatezza. Scrivere Cassetta 25842 S, SPI.

PARCO VILLA OPICINA residence. APPARTAMENTI salone, due, tre, quattro stanze, servizi doppi, tripli; mansarde, box. Prenotazioni: ing. Batara, Donota 4. 47819 S

REVOLTELLA 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi, ampie terrazze, centralnafta, consegna ottobre vendesi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 26116 S

ROZZOL panoramico, saloncino, 3 stanze, cucina, bagno, balconi, giardino condominiale, garage, vendesi. Rivolgersi n. 767993. 25988 S

SCAMBIO appartamentino moderno centrale con vecchio appartamento molto grande centrale, piani bassi. Scrivere Caneva, via Manna 12. 47846/1 S

SCAMBIO appartamento moderno in Conegliano con vecchio appartamento molto grande in Trieste centro, piani bassi. Scrivere Caneva, via Manna n. 12. 47846/2 S

SISTIANA. Appartamento con mansarda in palazzina signorile VENDESI avanzata costruzione. Tel. 730344. 47817/4 S

STABILE 10 - 12 alloggi acquistasi direttamente, contanti - Cassetta 47794 S, SPI.

TERRENO edificabile periferia città per villetta comprerei. Cassetta 26114 S, SPI.

TERRENO per costruzione 2, quattro appartamenti, cercasi. Telefonare 794437. 47833 S

TERRENO per costruzione palazzina cercano privati zona altipiano. Cassetta 26030 S,

TERRENO minimo 1.500 mq anche se periferico purché su arteria principale per sistemazione capannone o palazzina da adibirsi a mostra acquistasi. Scrivere Cassetta 25844 S, SPI.

VENDESI mansarda casa nuova Aurisina. Tel. 741019 ore 13-15 feriali. 47772 S

VENDESI casetta tre stanze cucina. Affittasi 2 stanze cucina primo ingresso. Telefono n. 37888. 76854 S

VENDO condominio VII piano, Grado Pineta lungomare, vista incantevole, arredato moderno, 2 stanze, bagno, cucina, terrazza, cabina (pianoterra). Telefono 0431 - 81451. 47886 S

VENDO casa con terreno Gabroviza. Rivolgersi Contovello 185, feriali. 47818 S

VENDONSI locali anche per buon investimento per deposito, magazzino e usi vari in nuove costruzioni, telefono Impresa costruzioni 61962 nei giorni feriali 11-12.30 e 18-20. 47917 S

VENDONSI appartamenti Grado vista mare, altri città giardino e pineta. Vicinanze Ronchi dei Legionari vendesi appartamento con negozio di frutta e laboratorio con 800 mq di terreno. Vicinanze Gradisca 17.000 mq. Terreno con serra di 1000 mq coperti. Altro rustico presso Sagrado con 3500 mq terreno e frutteto. Immobiliare Giuliana Grado Pineta. Telefono (0431) 80735. 700 S

VENDONSI affittansi n. 2 locali mq 300 ognuno adatti magazzino, in nuova costruzione, zona Baiamonti. Per informazioni tel. 35408. 47838 S

VENDONSI ville prefabbricate cemento, progetti standard. Prezzi convenienti. Bungalow. Tel. 33576. 47432 S

VILLA 12 locali, giardino, garage, 5 minuti Piazza Poste affittasi vendesi arredata o vuota. Telefonare 31466 8 - 10 o 20 - 22. 47807/2 S

ZONA Università casetta graziosa senza giardino, 2 stanze, cucina, bagno, 10.000.000 vendesi libera. Tel. 767993. 25988 S

ZONA Campo Marzio vendesi soffitta tristanze libera subito, 3.400.000. Telefonare 412251 ore 11 - 13. 26014 S

Z. SPORTING RESIDENCE NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE A VALMAURA ATTICI VISTA MARE DA 3 - 4 STANZE, AMPI SPAZI VERDI, CAMPI GIOCO, GARAGE E POSTI MACCHINA, APPARTAMENTI DA 2 - 3 - 4 STANZE, CON VISTA PANORAMICA, DOPPI SERVIZI, OGNI COMFORTS. MUTUI FINO AL 75% DEL PREZZO. CONTRIBUTO REGIONALE - FACILITAZIONI DI PAGAMENTO - PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI IN CANTIERE 10-12 E 15-18.30. TEL. 815213. 26048 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE - Gioia di vivere nell'incanto di un parco secolare. Appartamenti signorili in palazzina - villa: via Romagna, telefono 413333. 142/1 S ●

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE - «Le Ginestre», perla della riviera triestina. Appartamenti meravigliosi. Tel. 413333. 142 S ●

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

AFFITTASI Grignano appartamento mobiliato in villa mesi estivi. Telefonare 224124. 47778 T

AFFITTO appartamento Piancavallo, arredatissimo, 6 posti letto, televisione, 1.000.000. Cassetta 76832 T, SPI.

BIBIONE VILLINO moderno 6 letti giardino proprio, affittasi luglio primi agosto. Telefonare 790282 ore pasti. 76848 T

GRADO Pineta affittasi bistanze nuovo quattro letti. Telefonare 413083. 25984 T

HOTEL «Christiania». La Villa. Telefono 0471/85016: piscina scoperta riscaldata, costruzione moderna con tutti i comforts. Dispone ancora mese luglio, settembre di camere con servizi completi. 6770 T

PROFESSIONISTA fitta appartamento sei letti S. Vito (Cortina) luglio - settembre. Telefonare 36309. 47770 T ●

ROMA - HOTEL BLED, via S. Croce in Gerusalemme 40, Cat. II, recentemente rimodernato, 45 camere con bagno, aria condizionata, filodiffusione, e proprio parcheggio, dà il benvenuto a tutti i triestini in visita alla città eterna, assicurando loro un particolare trattamento di riguardo. Scriveteci o telefonateci (60-777102). Propr. V. Levstik. 6710 T

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

ASPIRANTI matrimonio ottimo, felice. Inviamovi gratuitamente rivista autorizzata Tribunale Milano oltre novemila autentiche, vantaggiosissime «proposte matrimoniali». Ultratrentennale esperienza, moralità. Scrivete fiduciosamente Istituto «Focolare», Eustachi 45 - Milano. 6746 U

TRENTASETTENNE divorziato affettuoso cerca signora signorina scopo matrimonio. Cassetta 26172 U SPI.

VEDOVO 43enne giovanile, simpatico, presenza, buona posizione, due figli, risposerebbe massimo 35enne. Indispensabile amore materno, qualità morali. Gradito numero telefono. 47664 U

VOLETE sposarvi? Segnalazioni gratuite. Faro, casella postale 16 - 71100 Foggia. 6495 U

47ENNE piacevole, bisognosa affetto, relazionerebbe scopo matrimonio con serio, affettuoso posizione sicura. Massima serietà. Cassetta 47798 U, SPI.

32ENNE privo conoscenze, bello aspetto, sano, cerca signorina scopo matrimonio C. I. N. 11082870 fermo Posta Centrale Trieste. 26196 U

50ENNE alto, posizione, sposerebbe bruna formosa massimo 40enne. Cassetta 25959 U, SPI.

60ENNE giovanile sano ottima posizione, cerca signora snella media statura scopo matrimonio. Scrivere fermo posta Trieste, carta d'identità numero 11098378. 26064 U

DIVERSI
V Lire 150 per parola

ALMA. Astronomia chiromanzia cartomanzia appuntamenti ore 16-19, telefonare 38742.

CEDESI due posti tomba famiglia. Cassetta 26136, SPI.

ORARIO FERROVIARI[O]

TRIESTE C. - VENEZIA S.L. ROMA - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Fi[renze] - Milano - Genova (*)
6.18 L Portogruaro
6.50 D Venezia S.L. - Torino - [Ro]ma (via Venezia S.L.) e [Mi]lano via Mestre
8.03 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - [Mi]lano - Genova - Ventimi[glia] - Domodossola - Parigi (Ca]lais - (WL Atene - Istanb[ul] Parigi)
10.53 L Portogruaro
12.55 DD Venezia - Roma - Milan[o] Torino
13.43 L Portogruaro
15.42 DD Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Ve[ne]zia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso [nei] giorni festivi)
17.25 R Venezia (senza fermate [in]termedie) - Milano - Ge[no]va (*)
18.04 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Le[cce] (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia Roma - Milano Lambrate Domodossola - Parigi (cuc]cette di 1.a e 2.a classe Trie]ste - Parigi, WL Venezia Parigi, cuccette Beograd Parigi e Venezia - Pa[rigi] WL Mosca - Roma (1)
22.25 DD Venezia - Milano - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre Bologna - Roma (WL e cuc]cette Trieste - Roma, il venerdì WL Mosca - [To]rino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso [nei] giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - To[ri]no - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma Bologna (WL e cuccette [Ro]ma - Trieste), (WL Torino Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia (solo il sabato e 30.6 servizio diretto Zuri[go] Trieste)
10.56 DD (Simplon Express) Parigi Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuc]cette Parigi - Trieste), Roma - Mosca (2), Lecce Bologna (cuccette Lecce Trieste)
11.16 R Milano - Venezia S.L. (Venezia S.L. - Trieste [sen]za fermate intermedie)
12.30 D Venezia
13.47 DD Venezia
14.18 L Cervignano
15.30 DD (Lombardie Express) Pa[ri]gi - Milano - Venezia
17.30 D Venezia - Torino (via [Me]stre) - Roma (via Venezia S.L.)
16.38 R Firenze - Bologna - Ve[ne]zia (*)
19.10 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - [Pa]rigi - Milano - Venezia (Parigi - Atene - Istanbul)
20.57 R Milano - Roma - Venezia
22.54 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova Roma - Venezia

(1) Circola nei giorni di lunedì, [mar]tedì, mercoledì, sabato e do[me]nica.
(2) Circola nei giorni di lunedì, [mar]tedì, mercoledì, giovedì e [ve]nerdì.
(*) Solo 1.a classe e prenotazione [o]bligatoria.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO STUTTGART

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna Monaco
10.06 L Udine
12.25 D Udine
13.00 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei gi[orni festivi])
19.15 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D (Italien - Osterreich [Ex]press) Udine - Tarvisio Vienna - Stuttgart (cuc[cet]te per Stuttgart)
22.42 L Udine
(1) Si effettua nei giorni prefe[stivi] dal 28.6 al 15.9.1973.

ARRIVI

0.31 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei gi[orni] festivi)
7.36 L Udine
8.13 D Pordenone - Udine
8.50 L Udine
9.55 D (Osterreich - Italien [Ex]press) Stuttgart - Vienna Tarvisio - Udine (cuc[cette] da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.32 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio Udine
23.45 DD Calalzo (2)
(2) Si effettua nei giorni festivi 29.6 al 16.9.1973

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - MOSCA

PARTENZE

0.57 D Villa Opicina - Lubiana Zagabria (cuccette Venezia Zagabria)
7.25 L Villa Opicina (1)
8.10 D Villa Opicina - Lubiana
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - (WL Roma - Mosca) Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana
18.15 L Villa Opicina ((1)
18.48 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado
19.47 D Villa Opicina - Lubiana
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul WL Parigi - Atene - Istanbul e WL e cuccette Trieste Belgrado)